



COMUNE DI NOTARESCO

(Provincia di Teramo)

Via Castello n.6

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 8 Del 26-04-2012

Oggetto: Approvazione rendiconto 2011

L'anno duemiladodici il giorno ventisei del mese di aprile alle ore 17:30, presso la sala consiliare "Giovanni Paolo II", convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica. Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

CATARRA VALTER	P	CORRADETTI GIUSEPPE	P
DI BONAVENTURA DIEGO	P	DE PATRE RAFFAELE	P
DEL PAPA GIUSEPPE	P	ETTORRE CONCETTA	A
TORBIDONE ANTONIO	A	SPOSETTI NICOLA	P
SACCOMANDI SANDRO	P	MARZIANI GIUSEPPE	A
BUCCI EMILIO	P	RECCHIUTI SILVIA	P
DI GIANVITTORIO ANTONIO	P	DI MARCO GIUSEPPE	A
METTIMANO LUCA	P	ZIPPI PAOLO	A
CENSONI PIETRO	A		

ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 6.

Assume la presidenza il Signor CATARRA VALTER in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO assistito dal SEGRETARIO Signor FABRI ANTONIO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Immediatamente eseguibile	Sì
---------------------------	----

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole, ai sensi del D.LGS 267/2000 :

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il Responsabile del servizio finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Entra il Cons. Zippi – Presenti n. 12

***Il Cons. Sposetti** chiede se sono state sistemate e in quale modo le criticità a suo tempo individuate dalla Corte dei Conti sul Rendiconto 2010. Afferma che comunque questo Rendiconto non è soddisfacente, visto che l'equilibrio è dato da una anticipazione di oltre 200 mila euro per l'appalto del metano che invece doveva essere spalmato sulle varie annualità di riferimento. Il risultato economico è negativo, come anche è negativa la gestione di competenza; la pressione fiscale è molto elevata. Se il deficit della gestione corrente continua ogni anno, prima o poi si arriverà ad un punto di non ritorno. Ritiene che invece occorrano interventi di natura strutturale.*

***L'Ass. Di Bonaventura** fa notare che vi sono in entrata minori trasferimenti per circa 500 mila euro e da questa circostanza derivano i problemi finanziari del Comune.*

***Il Sindaco** precisa che i problemi di cassa di cui parla la Corte dei Conti sono comuni un po' a tutti gli enti e derivano soprattutto dai ritardi nei trasferimenti statali e regionali.*

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 09.08.2011, di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011.

Visto l'art. 227 del d.lgs. 267/2000 che testualmente recita:

1. La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

2. Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 giugno dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento. Il rendiconto deliberato è inviato all'organo regionale di controllo ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 133.

3. Per le province, le città metropolitane, i comuni con popolazione superiore ad 8.000 abitanti e quelli i cui rendiconti si chiudono in disavanzo ovvero rechino la indicazione di debiti fuori bilancio, il rendiconto è presentato alla Sezione Enti locali della Corte dei conti per il referto di cui all'articolo 13 del decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 786, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1982, n. 51, e successive modifiche ed integrazioni.

4. Ai fini del referto di cui all'articolo 3, commi 4 e 7, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e del consolidamento dei conti pubblici, la Sezione Enti locali potrà richiedere i rendiconti di tutti gli altri enti locali.

5. Sono allegati al rendiconto:

a) la relazione dell'organo esecutivo di cui all'articolo 151, comma 6;

b) la relazione dei revisori dei conti di cui all'articolo 239, comma 1, lettera d);

c) l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.

6. Gli enti locali di cui all'articolo 2 inviano telematicamente alle Sezioni enti locali il rendiconto completo di allegati, le informazioni relative al rispetto del patto di stabilità interno, nonché i certificati del conto preventivo e consuntivo. Tempi, modalità e protocollo di comunicazione per la trasmissione telematica dei dati sono stabiliti con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato, città e autonomie locali e la Corte dei conti.

Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo (art. 151, comma 7 e art. 227, comma 2 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Il tesoriere deve rendere il conto della propria gestione di cassa entro 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario (art. 226, comma 1, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

L'economista, il consegnatario di beni ed ogni altro agente contabile che abbia maneggio di pubblico denaro o sia incaricato della gestione dei beni o che si ingerisca negli incarichi attribuiti a detti agenti, devono rendere il conto della propria gestione entro 30 giorni (termine

precedente, due mesi) dalla chiusura dell'esercizio finanziario (art. 233, comma 1, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nel testo modificato dall'art. 2 quater, comma 6, lett. d), del D.L. 7 ottobre 2008, n. 154, convertito dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189).

Visti pertanto:

- lo schema del rendiconto di gestione, predisposto dal Servizio Finanziario, unitamente costituito dal Conto del Bilancio, dal Conto del Patrimonio, dal Conto Economico e dal Prospetto di Conciliazione;
- la relazione illustrativa della Giunta Comunale, approvata con deliberazione n. 26 del 26 marzo 2012, allegata alla presente quale sua parte integrante e sostanziale;
- l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.
- la tabella di valutazione dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui all'art. 45 d.lgs. 504/92, da allegare al rendiconto ai sensi dell'art. 228 del d.lgs 267/2000;
- i modelli che dimostrano il rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio 2011;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 25.10.2011, di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da allegare al Rendiconto ai sensi dell'art. 193, comma 2, del d.lgs. 267/2000;
- l'inventario dei beni dell'Ente, aggiornato ai sensi dell'art. 230, comma 7, del d.lgs. 267/2000;
- il Conto del Tesoriere, rilasciato ai sensi dell'art. 226 del d.lgs 267/2000;
- il conto della gestione degli agenti contabili interni, ai sensi degli artt. 93, comma 2, e 233 del d.lgs. 267/00;
- i prospetti dimostrativi della copertura del costo dei servizi a domanda individuale.

Visto che, ai sensi dell'art. 151 del d.lgs. 267/2000, *i risultati di gestione sono stati rilevati anche mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il Conto del bilancio e il Conto del patrimonio. Al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.*

Richiamato il D.P.R. 31.1.1996, n. 194, e dato atto che i modelli utilizzati per la compilazione del conto del bilancio, del conto del patrimonio, del conto economico e del prospetto di conciliazione sono quelli approvati dal decreto medesimo.

Dato atto altresì che, alla data del 31.12.2011, non risultano in essere, agli atti, debiti fuori bilancio non riconosciuti.

Constatato e verificato che copia degli schemi dei documenti contabili suddetti è stata posta a disposizione dei consiglieri comunali, nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati dal vigente regolamento di contabilità, ai sensi dell'articolo 227, comma 2, del d.lgs. 18.08.2000, n. 267.

Rilevato che:

- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del d.lgs. 267/2000 ed è stato determinato da momentanee esigenze di cassa;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'art. 195 del d.lgs. 267/2000, e al 31.12.2008 risultano totalmente reintegrati;
- l'ammontare complessivo delle delegazioni rilasciate a garanzia dei mutui, comprese quelle a beneficio di aziende dipendenti, rientra nei limiti di cui all'art. 204, comma 1, del d.lgs. 267/2000;

Accertato che, in base alla classe demografica di appartenenza, verificata ai sensi dell'art. 151 del d.lgs. 267/2000, questo Ente è tenuto dall'anno 1999 (in base alla proroga indicata con D.L. del 07.10.1995 n. 444 convertita in legge G.U. 300/95), alla contabilità economica.

Verificato e controllato:

- l'equivalenza delle previsioni e degli accertamenti delle entrate a destinazione specifica con le previsioni e gli impegni di spesa di utilizzo conformemente alle disposizioni di legge;

- l'equivalenza delle previsioni e degli accertamenti di entrata con le previsioni e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- la corrispondenza del conto del Tesoriere con gli incassi ed i pagamenti risultanti dal Conto del Bilancio;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli impegni e degli accertamenti;
- l'inserimento nel Conto del Bilancio dei residui attivi e passivi anni 2010 e precedenti risultanti dal riaccertamento effettuato ai sensi dell'art. 228, comma 3, del d.lgs. 267/2000;
- la sussistenza e l'esigibilità dei residui attivi;
- la corretta rappresentazione dei riepiloghi e dei risultati di cassa e di competenza;
- le gestioni degli agenti contabili interni a denaro e materia, rese nei termini di legge e complete della documentazione giustificativa;
- il rispetto dei principi di competenza economica nella rilevazione dei componenti del Conto Economico;
- la regolare tenuta degli inventari, il loro aggiornamento annuale e la corretta rappresentazione delle attività e delle passività nel Conto del Patrimonio, nonché la rilevazione delle variazioni che le stesse hanno subito per effetto della gestione;
- la conciliazione dei valori espressi nel Conto del Bilancio con quelli del Conto Economico e del Conto del Patrimonio;

Riscontrato il puntuale e corretto adempimento degli obblighi fiscali relativi ad Iva, Irap, Irpef e sostituti d'imposta ed il corretto adempimento degli obblighi previdenziali relativi a Cpdel, Inadel, Tfr. Considerato che i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, Banca Popolare di Lanciano e Sulmona, filiale di Notaresco -, reso nei termini previsti dalla legge.

Visti i pareri attestanti la regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 267/2000.

Visto il parere dell'organo di revisione, allegato alla presente deliberazione.

Visto il Regolamento di contabilità approvato con delibera Consiliare n. 9 del 18.03.2002.

Visti i principi contabili per gli Enti locali, approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali.

Ritenuto che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del rendiconto esercizio 2011 e degli altri atti contabili che dello stesso costituiscono allegati.

Favorevoli n. 9 e contrari n. 3 (Sposetti, Zippi e Recchiuti)

Delibera

1) Di approvare lo schema del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2011, che si compone del Conto del Bilancio, del Conto Economico e del Conto del Patrimonio, raccordati mediante il prospetto di conciliazione.

Conto del Bilancio: dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni (art. 228 d.lgs. 267/2000). Il Conto del Bilancio 2011 fa registrare un disavanzo di gestione di euro 161.600,94, come si evince dai seguenti prospetti riepilogativi:

Entrate	
Titolo I – Entrate tributarie	3.480.271,71
Titolo II – Entrate da contributi e trasferimenti correnti	356.535,37
Titolo III – Entrate extratributarie	1.076.120,71
Titolo IV – Entrate da alienazioni, da trasferimenti	365.684,94
Titolo V – Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00
Titolo VI – Entrate da servizi per conto terzi	529.891,47
Totale generale entrate	5.808.504,20

Spese	
Titolo I – Spese correnti	4.798.988,61
Titolo II – Spese in conto capitale	289.459,82
Titolo III – Spese per rimborso prestiti	300.952,22
Titolo IV – spese per servizi conto terzi	529.891,47
Totale generale spese	5.919.292,12

Il disavanzo di gestione del 2011 è stato di euro 110.787,92.

L'avanzo di amministrazione risultante dal Conto è di complessivi euro 337.911,50. Il fondo di cassa finale al 31.12.2011 è di euro 413.915,67.

Conto Economico: evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo criteri di competenza economica. Comprende gli accertamenti e gli impegni del Conto del Bilancio, rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza, le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel Conto del Bilancio (art. 229). Il Conto Economico dell'esercizio 2011 ha fatto registrare il seguente risultato economico di esercizio: - 227.822,53.

Conto del Patrimonio: rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale (art. 230). Il Conto del Patrimonio dell'esercizio 2011 ha fatto registrare la seguente movimentazione patrimoniale: Patrimonio netto iniziale: 8.548.055,37; Patrimonio netto finale: 8.320.232,84.

Prospetto di conciliazione: al Conto Economico è accluso un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del Conto del Bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico (art. 229).

Dare atto del rispetto degli equilibri di bilancio e cioè dell'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel, dell'equilibrio di parte capitale, dell'equilibrio delle anticipazioni di cassa e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 Tuel).

Prendere atto delle risultanze finali dei conti come evidenziati nei prospetti allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo.

Prendere atto del parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), e del parere tecnico-contabile espresso dal responsabile finanziario ai sensi dell'art. 151, comma 4, del d.lgs. 267/2000.

Dare atto che, ai sensi dell'art. 151 comma 6 del decreto citato, la Giunta Comunale ha espresso, nella "Relazione tecnica al Rendiconto", le valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Dare atto che, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002 (Legge Finanziaria per il 2003), devono essere inviati alla Corte dei Conti (Sezione Giurisdizionale della regione Abruzzo, via S. Bernardino 24 - 67100 L'Aquila) i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio assunti da questo Ente nell'anno.

Trasmettere l'elenco dei residui alla Tesoreria comunale per la contestuale annotazione nelle scritture contabili, ai sensi dell'art. 216, comma 3, del d.lgs. 267/2000.

Dare comunicazione dell'avvenuta approvazione del rendiconto all'ufficio territorialmente competente, cioè al Difensore Civico Regione Abruzzo - via Bazzano n. 2 L'Aquila (fax 0862/23194 - tel. 0862/644763).

Dare atto che, ai sensi dell'art. 161 del d.lgs. 267/2000, occorre predisporre ed inviare al Ministero dell'Interno, per il tramite dell'ufficio territoriale di governo competente per territorio, il certificato al Conto del Bilancio pena la sospensione dell'ultima rata del contributo ordinario dell'anno nel quale avviene l'inadempienza.

Stante l'urgenza dichiarare, con voti favorevoli n. 9 e contrari n. 3 (Sposetti, Zippi e Recchiuti) il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. citato.

Identificare il responsabile del procedimento del presente atto in:
Area AREA FINANZIARIA - IL RESPONSABILE

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to CATARRA VALTER

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to FABRI ANTONIO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00.

Albo Prot. n. _____

Lì,

IL MESSO NOTIFICATORE
F.to SCARPONE ROCCO

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ per il decorso termine di 10 giorni dalla scadenza della pubblicazione ai sensi dell'art.134, della Legge n.267/00.

Lì,

IL MESSO NOTIFICATORE
F.to SCARPONE ROCCO

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, lì

Il Responsabile dell'Area Sociale Amministrativa
(Annamaria De Luca)



COMUNE DI NOTARESCO
(Provincia di TERAMO)
Via Castello n.6

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 26 Del 26-03-2012

Oggetto: Approvazione relazione illustrativa rendiconto 2011

L'anno duemiladodici il giorno ventisei del mese di marzo alle ore 12:30, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte presentate.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

CATTARRA VALTER	SINDACO	A
DEL PAPA GIUSEPPE	VICE SINDACO	P
DI BONAVENTURA DIEGO	ASSESSORE	P
SACCOMANDI SANDRO	ASSESSORE	P
BUCCI EMILIO	ASSESSORE	P
DI GIANVITTORIO ANTONIO	ASSESSORE	P
CENSONI PIETRO	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. 6 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor DEL PAPA GIUSEPPE in qualità di VICE SINDACO assistito dal SEGRETARIO Signor FABRI ANTONIO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Immediatamente eseguibile	Sì
---------------------------	----

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole, ai sensi del D.LGS 267/2000 :

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il Responsabile del servizio finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 09.08.2011, di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011.

Visto l'art. 227 del d.lgs. 267/2000 che testualmente recita:

- 1. La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.*
- 2. Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 giugno dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento. Il rendiconto deliberato è inviato all'organo regionale di controllo ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 133.*
- 3. Per le province, le città metropolitane, i comuni con popolazione superiore ad 8.000 abitanti e quelli i cui rendiconti si chiudono in disavanzo ovvero rechino la indicazione di debiti fuori bilancio, il rendiconto è presentato alla Sezione Enti locali della Corte dei conti per il referto di cui all'articolo 13 del decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 786, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1982, n. 51, e successive modifiche ed integrazioni.*
- 4. Ai fini del referto di cui all'articolo 3, commi 4 e 7, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e del consolidamento dei conti pubblici, la Sezione Enti locali potrà richiedere i rendiconti di tutti gli altri enti locali.*
- 5. Sono allegati al rendiconto:*
 - a) la relazione dell'organo esecutivo di cui all'articolo 151, comma 6;*
 - b) la relazione dei revisori dei conti di cui all'articolo 239, comma 1, lettera d);*
 - c) l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.*
- 6. Gli enti locali di cui all'articolo 2 inviano telematicamente alle Sezioni enti locali il rendiconto completo di allegati, le informazioni relative al rispetto del patto di stabilità interno, nonché i certificati del conto preventivo e consuntivo. Tempi, modalità e protocollo di comunicazione per la trasmissione telematica dei dati sono stabiliti con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato, città e autonomie locali e la Corte dei conti.*

Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo (art. 151, comma 7 e art. 227, comma 2 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Il tesoriere deve rendere il conto della propria gestione di cassa entro 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario (art. 226, comma 1, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

L'economo, il consegnatario di beni ed ogni altro agente contabile che abbia maneggio di pubblico denaro o sia incaricato della gestione dei beni o che si ingerisca negli incarichi attribuiti a detti agenti, devono rendere il conto della propria gestione entro 30 giorni (termine precedente, due mesi) dalla chiusura dell'esercizio finanziario (art. 233, comma 1, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nel testo modificato dall'art. 2 quater, comma 6, lett. d), del D.L. 7 ottobre 2008, n. 154, convertito dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189).

Visti pertanto:

- a) lo schema del rendiconto di gestione, predisposto dal Servizio Finanziario, unitamente costituito dal Conto del Bilancio, dal Conto del Patrimonio, dal Conto Economico e dal Prospetto di Conciliazione;
- b) l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.
- c) la tabella di valutazione dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui all'art. 45 d.lgs. 504/92, da allegare al rendiconto ai sensi dell'art. 228 del d.lgs 267/2000;
- d) i modelli che dimostrano il rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio 2011;
- e) la delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 25.10.2011, di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da allegare al Rendiconto ai sensi dell'art. 193, comma 2, del d.lgs. 267/2000;
- f) l'inventario dei beni dell'Ente, aggiornato ai sensi dell'art. 230, comma 7, del d.lgs. 267/2000;

- g) il Conto del Tesoriere, rilasciato ai sensi dell'art. 226 del d.lgs 267/2000;
- h) il conto della gestione degli agenti contabili interni, ai sensi degli artt. 93, comma 2, e 233 del d.lgs. 267/00;
- i) i prospetti dimostrativi della copertura del costo dei servizi a domanda individuale.

Visto che, ai sensi dell'art. 151 del d.lgs. 267/2000, *i risultati di gestione sono stati rilevati anche mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il Conto del bilancio e il Conto del patrimonio. Al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.*

Richiamato il D.P.R. 31.1.1996, n. 194, e dato atto che i modelli utilizzati per la compilazione del conto del bilancio, del conto del patrimonio, del conto economico e del prospetto di conciliazione sono quelli approvati dal decreto medesimo.

Rilevato che:

- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del d.lgs. 267/2000 ed è stato determinato da momentanee esigenze di cassa;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'art. 195 del d.lgs. 267/2000, e al 31.12.2008 risultano totalmente reintegrati;
- l'ammontare complessivo delle delegazioni rilasciate a garanzia dei mutui, comprese quelle a beneficio di aziende dipendenti, rientra nei limiti di cui all'art. 204, comma 1, del d.lgs. 267/2000;

Accertato che, in base alla classe demografica di appartenenza, verificata ai sensi dell'art. 151 del d.lgs. 267/2000, questo Ente è tenuto dall'anno 1999 (in base alla proroga indicata con D.L. del 07.10.1995 n. 444 convertita in legge G.U. 300/95), alla contabilità economica.

Visti i pareri attestanti la regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 267/2000.

Visto il Regolamento di contabilità approvato con delibera Consiliare n. 9 del 18.03.2002.

Visti i principi contabili per gli Enti locali, approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali.

Ritenuto che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del rendiconto esercizio 2011 e degli altri atti contabili che dello stesso costituiscono allegati.

Delibera

- 1) Di approvare lo schema del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2011, che si compone del Conto del Bilancio, del Conto Economico e del Conto del Patrimonio, raccordati mediante il prospetto di conciliazione.
- 2) Approvare le allegate relazioni illustrative dei dati consuntivi dell'esercizio finanziario 2011.
- 3) Stante l'urgenza, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. citato.

Sono allegati i seguenti prospetti:

- 1) Conto di bilancio entrate;
- 2) Conto di bilancio spese;
- 3) Quadri generali riassuntivi;
- 4) Analisi economico funzionale spese;
- 5) Relazione tecnica: analisi generale; analisi entrate; analisi spese;
- 6) Lettura rendiconto per indici;
- 7) Servizi erogati;
- 8) Società ed enti partecipati;
- 9) Patto di stabilità 2011;

- 10) Capacità indebitamento; elenco mutui in ammortamento; evoluzione indebitamento;
- 11) Parametri enti strutturalmente deficitari;
- 12) Prospetti economici: conciliazione, conto economico e conto patrimonio e relative relazioni;
- 13) Parere responsabile finanziario.

NOTARESCO

Provincia di : TE

CONTO DI BILANCIO

GESTIONE DELLE ENTRATE Anno 2011

Sintetico

DESCRIZIONE		Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere		Determin. Residui		Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate			
		RS	CP	T	Riscossioni		Res. da riportare					
					Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)				
									Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)
								(E=D-A) (E=A-D)				
T I T O L O I												
=====												
ENTRATE TRIBUTARIE												
CATEGORIA 1^												

IMPOSTE												
Cod. 1011020	RISORSA 1020	RS	131.612,35	149			131.612,35	131.612,35				
	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (I.C.I.)	CP	60.000,00						-60.000,00			
		T	191.612,35				131.612,35	131.612,35				
Cod. 1011030	RISORSA 1030	RS	46.371,99	150	1.441,04		44.930,95	46.371,99				
	ELIMINAZIONE FASCE DI EVASIONE TRIBUTARIA- (I.C.I.)	CP										
		T	46.371,99		1.441,04		44.930,95	46.371,99				
Cod. 1011040	RISORSA 1040	RS	10.538,54	151	568,83		9.969,71	10.538,54				
	IMPOSTA COMUNALE - I.C.I.A. P.	CP										
		T	10.538,54		568,83		9.969,71	10.538,54				
Cod. 1011105	RISORSA 1105	RS	215.370,79	152	228.503,63			228.503,63	13.132,84			
	I.C.I.	CP	610.000,00		601.762,68		29.845,82	631.608,50	21.608,50			
		T	825.370,79		830.266,31		29.845,82	860.112,13				
Cod. 1011110	RISORSA 1110	RS	61.754,96	153	8.953,37		52.801,59	61.754,96				
	Accertamenti fiscali	CP	210.758,76		28.950,99		148.154,25	177.105,24	-33.653,52			
		T	272.513,72		37.904,36		200.955,84	238.860,20				
Cod. 1011125	RISORSA 1125	RS		154								
	Compartecipazione al gettito Irpef	CP	352.394,46		352.394,46			352.394,46				
		T	352.394,46		352.394,46			352.394,46				
Cod. 1011130	RISORSA 1130	RS	237.563,80	155	237.563,80			237.563,80				
	Addizionale Comunale Irpef	CP	396.000,00		150.229,03		244.770,97	395.000,00	-1.000,00			
		T	633.563,80		387.792,83		244.770,97	632.563,80				
Cod. 1011145	RISORSA 1145	RS	1.000,56	156	1.000,56			1.000,56				
	Addizionale Comunale energia elettrica	CP	135.000,00		140.259,74			140.259,74	5.259,74			
		T	136.000,56		141.260,30			141.260,30				
Cod. 1011150	RISORSA 1150	RS	161,07	157	161,07			161,07				
	Imposta Comunale sulla pubblica	CP	4.715,74		3.243,90		170,00	3.413,90	-1.301,84			
	ciat`	T	4.876,81		3.404,97		170,00	3.574,97				
TOTALE CATEGORIA 1^		RS	704.374,06		478.192,30		239.314,60	717.506,90	13.132,84			
		CP	1.768.868,96		1.276.840,80		422.941,04	1.699.781,84	-69.087,12			
		T	2.473.243,02		1.755.033,10		662.255,64	2.417.288,74				

DESCRIZIONE		Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere	Determin. Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate	
		RS	CP	Riscossioni	Res. da riportare			
				Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)
				Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
				Totale (M)	Totale (N)	Res. 31/12(O=C+H)	Acc. 31/12(P=D+I)	
CATEGORIA 2^								

TASSE								
Cod. 1021160	RISORSA 1160	RS	1.754,59	158		1.754,59	1.754,59	
	TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	CP	15.000,00			14.000,00	14.000,00	-1.000,00
		T	16.754,59			15.754,59	15.754,59	
Cod. 1021200	RISORSA 1200	RS	784.930,72	159	425.080,50	352.295,35	777.375,85	-7.554,87
	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SO-LIDI URBANI INTERNI	CP	906.824,00		426.777,71	476.715,92	903.493,63	-3.330,37
		T	1.691.754,72		851.858,21	829.011,27	1.680.869,48	
Cod. 1021210	RISORSA 1210	RS	38.596,86	160	7.577,88	31.018,98	38.596,86	
	ELIMINAZIONE FASCE DI EVASIONE TRIBUTARIA TASSA RIFIUTI	CP	2.500,00		3.275,00		3.275,00	775,00
		T	41.096,86		10.852,88	31.018,98	41.871,86	
TOTALE CATEGORIA 2^		RS	825.282,17		432.658,38	385.068,92	817.727,30	-7.554,87
		CP	924.324,00		430.052,71	490.715,92	920.768,63	-3.555,37
		T	1.749.606,17		862.711,09	875.784,84	1.738.495,93	
CATEGORIA 3^								

TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE								
Cod. 1031260	RISORSA 1260	RS	409,50	161	409,50		409,50	
	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFIS-SIONI	CP	3.000,00		1.122,27	672,12	1.794,39	-1.205,61
		T	3.409,50		1.531,77	672,12	2.203,89	
Cod. 1031270	RISORSA 1270	RS		162				
	Fondo sperimentale di riequi-librio	CP	857.926,93		857.926,85		857.926,85	-0,08
		T	857.926,93		857.926,85		857.926,85	
TOTALE CATEGORIA 3^		RS	409,50		409,50		409,50	
		CP	860.926,93		859.049,12	672,12	859.721,24	-1.205,69
		T	861.336,43		859.458,62	672,12	860.130,74	

DESCRIZIONE		Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio	Conto Tesoriere	Determin. Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate
			Riscossioni	Res. da riportare		
	RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)
	CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
	T	Totale (M)	Totale (N)	Res. 31/12(O=C+H)	Acc. 31/12(P=D+I)	
RIASSUNTO DEL TITOLO I *****						
ENTRATE TRIBUTARIE						
CATEGORIA 1^ -----						
IMPOSTE	RS	704.374,06	478.192,30	239.314,60	717.506,90	13.132,84
	CP	1.768.868,96	1.276.840,80	422.941,04	1.699.781,84	-69.087,12
	T	2.473.243,02	1.755.033,10	662.255,64	2.417.288,74	
CATEGORIA 2^ -----						
TASSE	RS	825.282,17	432.658,38	385.068,92	817.727,30	-7.554,87
	CP	924.324,00	430.052,71	490.715,92	920.768,63	-3.555,37
	T	1.749.606,17	862.711,09	875.784,84	1.738.495,93	
CATEGORIA 3^ -----						
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE EN- TRATE TRIBUTARIE PROPRIE	RS	409,50	409,50		409,50	
	CP	860.926,93	859.049,12	672,12	859.721,24	-1.205,69
	T	861.336,43	859.458,62	672,12	860.130,74	
TOTALE DEL TITOLO I	RS	1.530.065,73	911.260,18	624.383,52	1.535.643,70	5.577,97
	CP	3.554.119,89	2.565.942,63	914.329,08	3.480.271,71	-73.848,18
	T	5.084.185,62	3.477.202,81	1.538.712,60	5.015.915,41	

DESCRIZIONE		Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere	Determin. Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate	
		RS	Residui (A)	Riscossioni	Res. da riportare			
				Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)	
				Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
				Totale (M)	Totale (N)	Res. 31/12(O=C+H)	Acc. 31/12(P=D+I)	
T I T O L O I I ===== ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE CATEGORIA 1^ ----- CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO								
Cod. 2012105 RISORSA 2105	RS	17.992,85	163	47.043,62		47.043,62	29.050,77	
Trasferimenti erariali correnti	CP	217.294,68		65.660,89	141.263,36	206.924,25	-10.370,43	
	T	235.287,53		112.704,51	141.263,36	253.967,87		
Cod. 2012110 RISORSA 2110	RS		164					
Contributo Statale per Iva servizi non commerciali	CP	100,00		7.064,64		7.064,64	6.964,64	
	T	100,00		7.064,64		7.064,64		
Cod. 2012125 RISORSA 2125	RS		165					
Contributi Statali per Uffici Giudiziari	CP	10.830,00		8.935,00	1.895,00	10.830,00		
	T	10.830,00		8.935,00	1.895,00	10.830,00		
TOTALE CATEGORIA 1^	RS	17.992,85		47.043,62		47.043,62	29.050,77	
	CP	228.224,68		81.660,53	143.158,36	224.818,89	-3.405,79	
	T	246.217,53		128.704,15	143.158,36	271.862,51		
CATEGORIA 2^ ----- CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE								
Cod. 2022205 RISORSA 2205	RS	14.000,00	166		14.000,00	14.000,00		
Assegnazione fondi regionali	CP							
	T	14.000,00			14.000,00	14.000,00		
Cod. 2022220 RISORSA 2220	RS	29.427,00	167		29.427,00	29.427,00		
ASSEGN. FONDI REGIONALI PER FUNZIONI SOCIO ASSIST.LR 69/82	CP	12.018,00		12.018,00		12.018,00		
	T	41.445,00		12.018,00	29.427,00	41.445,00		

DESCRIZIONE	Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio			Conto Tesoriere	Determin. Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate		
	RS	Residui (A)		Riscossioni	Res. da riportare				
				CP	Competenza (F)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)
						Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
						T	Totale (M)	Totale (N)	Res. 31/12(O=C+H)
Cod. 2022275 RISORSA 2275 CONTRIBUTI VARI REGIONE	RS		168						
	CP	22.299,92		22.299,92		22.299,92			
	T	22.299,92		22.299,92		22.299,92			
TOTALE CATEGORIA 2^	RS	43.427,00			43.427,00	43.427,00			
	CP	34.317,92		34.317,92		34.317,92			
	T	77.744,92		34.317,92	43.427,00	77.744,92			
CATEGORIA 3^ ----- CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DE- LEGATE									
Cod. 2032310 RISORSA 2310 Contributi Regionali per borse di studio	RS		169						
	CP	30.000,00		8.880,12	21.119,88	30.000,00			
	T	30.000,00		8.880,12	21.119,88	30.000,00			
Cod. 2032315 RISORSA 2315 Contributi Regionali abitazio- ni in locazione	RS	2.117,66	170	1.549,04	568,62	2.117,66			
	CP	280,42			280,42	280,42			
	T	2.398,08		1.549,04	849,04	2.398,08			
TOTALE CATEGORIA 3^	RS	2.117,66		1.549,04	568,62	2.117,66			
	CP	30.280,42		8.880,12	21.400,30	30.280,42			
	T	32.398,08		10.429,16	21.968,92	32.398,08			
CATEGORIA 5^ ----- CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO									
Cod. 2052500 RISORSA 2500 Rimborso ATO quote ammortamen- to mutui	RS	71.825,02	171	15.316,89	56.508,14	71.825,03	0,01		
	CP	56.508,14			56.508,14	56.508,14			
	T	128.333,16		15.316,89	113.016,28	128.333,17			
Cod. 2052520 RISORSA 2520 Contributi Provinciali per ma- nifestazioni	RS		172						
	CP	100,00			100,00	100,00			
	T	100,00			100,00	100,00			
Cod. 2052550 RISORSA 2550 Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	RS		173						
	CP	10.510,00		10.500,00	10,00	10.510,00			
	T	10.510,00		10.500,00	10,00	10.510,00			

DESCRIZIONE	Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio	Conto Tesoriere	Determin.Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate
		Riscossioni	Res.da riportare		
	RS Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)
	CP Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
	T Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12(O=C+H)	Acc.31/12(P=D+I)	
TOTALE CATEGORIA 5^	RS 71.825,02	15.316,89	56.508,14	71.825,03	0,01
	CP 67.118,14	10.500,00	56.618,14	67.118,14	
	T 138.943,16	25.816,89	113.126,28	138.943,17	

DESCRIZIONE		Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio	Conto Tesoriere	Determin. Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate	
			Riscossioni	Res. da riportare			
		RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)
		CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
		T	Totale (M)	Totale (N)	Res. 31/12(O=C+H)	Acc. 31/12(P=D+I)	
RIASSUNTO DEL TITOLO II *****							
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE							
CATEGORIA 1^ -----							
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	RS	17.992,85	47.043,62		47.043,62	29.050,77	
	CP	228.224,68	81.660,53	143.158,36	224.818,89	-3.405,79	
	T	246.217,53	128.704,15	143.158,36	271.862,51		
CATEGORIA 2^ -----							
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	RS	43.427,00		43.427,00	43.427,00		
	CP	34.317,92	34.317,92		34.317,92		
	T	77.744,92	34.317,92	43.427,00	77.744,92		
CATEGORIA 3^ -----							
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	RS	2.117,66	1.549,04	568,62	2.117,66		
	CP	30.280,42	8.880,12	21.400,30	30.280,42		
	T	32.398,08	10.429,16	21.968,92	32.398,08		
CATEGORIA 5^ -----							
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	RS	71.825,02	15.316,89	56.508,14	71.825,03	0,01	
	CP	67.118,14	10.500,00	56.618,14	67.118,14		
	T	138.943,16	25.816,89	113.126,28	138.943,17		
TOTALE DEL TITOLO II	RS	135.362,53	63.909,55	100.503,76	164.413,31	29.050,78	
	CP	359.941,16	135.358,57	221.176,80	356.535,37	-3.405,79	
	T	495.303,69	199.268,12	321.680,56	520.948,68		

DESCRIZIONE		Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere	Determin. Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate		
		RS		Riscossioni	Res. da riportare				
				Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)	
				CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
				T	Totale (M)	Totale (N)	Res. 31/12(O=C+H)	Acc. 31/12(P=D+I)	
T I T O L O III ===== ENTRATE EXTRATRIBUTARIE CATEGORIA 1^ ----- PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI									
Cod. 3013105	RISORSA 3105	RS	25.657,87	174		25.657,87	25.657,87		
	Proventi da illuminazione privata sepolture	CP	34.810,00		34.495,19		34.495,19	-314,81	
		T	60.467,87		34.495,19	25.657,87	60.153,06		
Cod. 3013125	RISORSA 3125	RS	50,00	175	50,00		50,00		
	Diritti e rimborsi spese	CP	500,00		175,00		175,00	-325,00	
		T	550,00		225,00		225,00		
Cod. 3013130	RISORSA 3130	RS		176					
	Diritti di segreteria ad esclusivo vantaggio del Comune	CP	22.662,19		21.542,00	1.120,19	22.662,19		
		T	22.662,19		21.542,00	1.120,19	22.662,19		
Cod. 3013135	RISORSA 3135	RS	64,22	177	64,22		64,22		
	Diritti di segreteria	CP	4.200,00		4.075,03	61,10	4.136,13	-63,87	
		T	4.264,22		4.139,25	61,10	4.200,35		
Cod. 3013140	RISORSA 3140	RS	485,04	178	242,52		242,52	-242,52	
	DIRITTI PER RILASCIO DELLE CARTE D'IDENTITA'	CP	4.200,00		4.169,28	356,04	4.525,32	325,32	
		T	4.685,04		4.411,80	356,04	4.767,84		
Cod. 3013150	RISORSA 3150	RS	36.403,83	179	32.139,07	4.264,76	36.403,83		
	Proventi da sanzioni amministrative	CP	96.500,00		53.097,96	42.502,04	95.600,00	-900,00	
		T	132.903,83		85.237,03	46.766,80	132.003,83		
Cod. 3013165	RISORSA 3165	RS		180					
	Proventi refezione scolastica	CP	73.300,00		71.400,00	4.501,00	75.901,00	2.601,00	
		T	73.300,00		71.400,00	4.501,00	75.901,00		
Cod. 3013166	RISORSA 3166	RS	7.700,00	181	9.320,84		9.320,84	1.620,84	
	Contributi Provveditorato	CP	7.500,00			7.500,00	7.500,00		
		T	15.200,00		9.320,84	7.500,00	16.820,84		
Cod. 3013170	RISORSA 3170	RS		182					
	Proventi da colonie	CP	11.364,14		11.420,90		11.420,90	56,76	
		T	11.364,14		11.420,90		11.420,90		
Cod. 3013181	RISORSA 3181	RS	50.000,00	183		40.500,00	40.500,00	-9.500,00	
	Proventi da impianti centri sportivi	CP	18.100,00			15.750,00	15.750,00	-2.350,00	
		T	68.100,00			56.250,00	56.250,00		

DESCRIZIONE		Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere		Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate
				Riscossioni	Res.da riportare		
	RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)	
	CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)	
	T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12(O=C+H)	Acc.31/12(P=D+I)		
TOTALE CATEGORIA 1^	RS	120.360,96		41.816,65	70.422,63	112.239,28	-8.121,68
	CP	273.136,33		200.375,36	71.790,37	272.165,73	-970,60
	T	393.497,29		242.192,01	142.213,00	384.405,01	
CATEGORIA 2^ ----- PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE							
Cod. 3023210 RISORSA 3210 Proventi dalla Notaresco di- stribuzione gas Srl	RS	150.000,00	184	60.000,00	90.000,00	150.000,00	
	CP	336.750,00		40.000,00	296.750,00	336.750,00	
	T	486.750,00		100.000,00	386.750,00	486.750,00	
Cod. 3023241 RISORSA 3241 Fitti reali diversi	RS	2.825,41	185	2.401,60	423,81	2.825,41	
	CP	12.920,00		13.695,88		13.695,88	775,88
	T	15.745,41		16.097,48	423,81	16.521,29	
Cod. 3023251 RISORSA 3251 Sovraccanone impianti elettri- ci	RS	11.853,97	186	11.853,97		11.853,97	
	CP	11.853,97		11.853,97		11.853,97	
	T	11.853,97		11.853,97		11.853,97	
Cod. 3023270 RISORSA 3270 Proventi da concessioni loculi cimiteriali	RS	11.355,00	187	11.355,00		11.355,00	
	CP	30.000,00		25.183,00	4.731,50	29.914,50	-85,50
	T	41.355,00		36.538,00	4.731,50	41.269,50	
Cod. 3023281 RISORSA 3281 CANONE INSTALLAZIONE ANTENNE UMTS	RS	11.122,90	188	9.912,39		9.912,39	-1.210,51
	CP	39.987,79		38.497,01	1.666,16	40.163,17	175,38
	T	51.110,69		48.409,40	1.666,16	50.075,56	
TOTALE CATEGORIA 2^	RS	175.303,31		83.668,99	90.423,81	174.092,80	-1.210,51
	CP	431.511,76		129.229,86	303.147,66	432.377,52	865,76
	T	606.815,07		212.898,85	393.571,47	606.470,32	
CATEGORIA 3^ ----- INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI							
Cod. 3033301 RISORSA 3301 Interessi attivi	RS	2.815,27	189	604,31	573,86	1.178,17	-1.637,10
	CP	5.500,00		2.929,54	1.822,67	4.752,21	-747,79
	T	8.315,27		3.533,85	2.396,53	5.930,38	
TOTALE CATEGORIA 3^	RS	2.815,27		604,31	573,86	1.178,17	-1.637,10
	CP	5.500,00		2.929,54	1.822,67	4.752,21	-747,79
	T	8.315,27		3.533,85	2.396,53	5.930,38	

DESCRIZIONE		Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere	Determin. Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate				
					Riscossioni			Res. da riportare			
					Residui (A)			Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)
					Competenza (F)			Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
					Totale (M)			Totale (N)	Res. 31/12(O=C+H)	Acc. 31/12(P=D+I)	
CATEGORIA 5^											

PROVENTI DIVERSI											
Cod. 3053510	RISORSA 3510	RS	468.508,44	190	449.989,88	18.518,56	468.508,44				
	RISTORO AMBIENTALE DISCARICA	CP	61.500,00			66.447,50	66.447,50	4.947,50			
		T	530.008,44		449.989,88	84.966,06	534.955,94				
Cod. 3053530	RISORSA 3530	RS	66.219,72	191	66.219,72		66.219,72				
	Rimborsi da Tribunale Teramo	CP	76.800,00			78.527,27	78.527,27	1.727,27			
		T	143.019,72		66.219,72	78.527,27	144.746,99				
Cod. 3053550	RISORSA 3550	RS	51.108,29	192	49.177,32	1.930,97	51.108,29				
	Recuperi e rimborsi diversi	CP	137.391,97		71.722,38	76.497,46	148.219,84	10.827,87			
		T	188.500,26		120.899,70	78.428,43	199.328,13				
Cod. 3053551	RISORSA 3551	RS	1.000,00	193		1.000,00	1.000,00				
	Recuperi diversi al personale	CP	1.360,55		860,55		860,55	-500,00			
		T	2.360,55		860,55	1.000,00	1.860,55				
Cod. 3053561	RISORSA 3561	RS		194							
	Concorso famiglie trasporto scolastico	CP	20.000,00		14.040,00	9.280,00	23.320,00	3.320,00			
		T	20.000,00		14.040,00	9.280,00	23.320,00				
Cod. 3053562	RISORSA 3562	RS	12.803,20	195				-12.803,20			
	RECUPERO SOMME DA SENTENZE A FAVORE ENTE	CP									
		T	12.803,20								
Cod. 3053570	RISORSA 3570	RS		196							
	Concorso famiglie vacanze anziani	CP	24.560,00		24.560,00		24.560,00				
		T	24.560,00		24.560,00		24.560,00				
Cod. 3053581	RISORSA 3581	RS	2.779,60	197	2.834,60		2.834,60	55,00			
	Rimborsi stampati e vari	CP	17.955,14		16.205,31	1.539,69	17.745,00	-210,14			
		T	20.734,74		19.039,91	1.539,69	20.579,60				
Cod. 3053583	RISORSA 3583	RS		198							
	Contributi Tesoreria	CP	5.000,00		5.000,00		5.000,00				
		T	5.000,00		5.000,00		5.000,00				
Cod. 3053655	RISORSA 3655	RS	1.960,00	199	1.960,00		1.960,00				
	FONDO ROTAZIONE PROGETT. INTER=	CP	5.000,00		1.483,59	661,50	2.145,09	-2.854,91			
	NA	T	6.960,00		3.443,59	661,50	4.105,09				
TOTALE CATEGORIA 5^		RS	604.379,25		570.181,52	21.449,53	591.631,05	-12.748,20			
		CP	349.567,66		133.871,83	232.953,42	366.825,25	17.257,59			
		T	953.946,91		704.053,35	254.402,95	958.456,30				

DESCRIZIONE		Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio	Conto Tesoriere	Determin. Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate
			Riscossioni	Res. da riportare		
	RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)
	CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
	T	Totale (M)	Totale (N)	Res. 31/12(O=C+H)	Acc. 31/12(P=D+I)	
RIASSUNTO DEL TITOLO III *****						
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
CATEGORIA 1^ -----						
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	RS	120.360,96	41.816,65	70.422,63	112.239,28	-8.121,68
	CP	273.136,33	200.375,36	71.790,37	272.165,73	-970,60
	T	393.497,29	242.192,01	142.213,00	384.405,01	
CATEGORIA 2^ -----						
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	RS	175.303,31	83.668,99	90.423,81	174.092,80	-1.210,51
	CP	431.511,76	129.229,86	303.147,66	432.377,52	865,76
	T	606.815,07	212.898,85	393.571,47	606.470,32	
CATEGORIA 3^ -----						
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	RS	2.815,27	604,31	573,86	1.178,17	-1.637,10
	CP	5.500,00	2.929,54	1.822,67	4.752,21	-747,79
	T	8.315,27	3.533,85	2.396,53	5.930,38	
CATEGORIA 5^ -----						
PROVENTI DIVERSI	RS	604.379,25	570.181,52	21.449,53	591.631,05	-12.748,20
	CP	349.567,66	133.871,83	232.953,42	366.825,25	17.257,59
	T	953.946,91	704.053,35	254.402,95	958.456,30	
TOTALE DEL TITOLO III						
	RS	902.858,79	696.271,47	182.869,83	879.141,30	-23.717,49
	CP	1.059.715,75	466.406,59	609.714,12	1.076.120,71	16.404,96
	T	1.962.574,54	1.162.678,06	792.583,95	1.955.262,01	

DESCRIZIONE		Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere	Determin.Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate		
				Riscossioni	Res.da riportare				
				RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)
				CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
				T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12(O=C+H)	Acc.31/12(P=D+I)	
T I T O L O I V ===== ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI CATEGORIA 1^ ----- ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI									
Cod. 4014045 RISORSA 4045 ALIENAZIONE BENI COMUNALI	RS CP T		200						
Cod. 4014101 RISORSA 4101 Proventi da alienazione mezzi	RS CP T	9.650,00	201	9.650,00		9.650,00			
		9.650,00		9.650,00		9.650,00			
Cod. 4014110 RISORSA 4110 Proventi da alienazione terreni	RS CP T	13.240,00 13.240,00	202	13.000,40 13.000,40		13.000,40 13.000,40	-239,60		
TOTALE CATEGORIA 1^	RS CP T	9.650,00 13.240,00 22.890,00		9.650,00 13.000,40 22.650,40		9.650,00 13.000,40 22.650,40	-239,60		
CATEGORIA 2^ ----- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO									
Cod. 4024204 RISORSA 4204 CONTR.STATALE MANUT.STRAORD. SCUOLA MEDIA CAPOLUOGO	RS CP T	15.322,44	203		15.322,44	15.322,44			
		15.322,44			15.322,44	15.322,44			
TOTALE CATEGORIA 2^	RS CP T	15.322,44			15.322,44	15.322,44			
CATEGORIA 3^ ----- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE									
	RS CP T	15.322,44			15.322,44	15.322,44			

DESCRIZIONE	RS CP T	Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere	Determin.Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate	
		Residui (A)		Riscossioni	Res.da riportare			
				Competenza (F)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)
					Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
					Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12(O=C+H)	Acc.31/12(P=D+I)
Cod. 4034130 RISORSA 4130 CONTRIBUTO REGIONALE ASILO NI= DO	RS CP T	4.067,41 4.067,41	204		4.067,41 4.067,41	4.067,41 4.067,41		
Cod. 4034230 RISORSA 4230 CONTRIBUTI LR.64/99 RIQUALIFI= CAZ.URBANA CENTRI STORICI	RS CP T	56.429,61 56.429,61	205	8.149,70 8.149,70	48.279,91 48.279,91	56.429,61 56.429,61		
Cod. 4034275 RISORSA 4275 CONTRIBUTO REGIONALE IN CONTO MUTUO L.R..... ADEGUAM.EDIFICI SCUOLE ELEMENTARI	RS CP T	4.481,49 4.481,49	206		4.481,49 4.481,49	4.481,49 4.481,49		
Cod. 4034302 RISORSA 4302 FINANZIAMENTI REGIONALE IN CONTO CAPITALE	RS CP T	18.753,60 18.753,60	207		18.753,60 18.753,60	18.753,60 18.753,60		
Cod. 4034304 RISORSA 4304 Finanziamenti Regionali per settore pubblica istruzione	RS CP T	142.240,84 100.000,00 242.240,84	208	50.000,00 50.000,00	50.000,00 50.000,00	100.000,00 100.000,00	-142.240,84	
Cod. 4034306 RISORSA 4306 Finanziamenti Regionali nel settore sportivo e ricreativo	RS CP T	2.561,69 2.561,69	209		2.561,69 2.561,69	2.561,69 2.561,69		
Cod. 4034308 RISORSA 4308 Finanziamenti Regionali per servizio viabilita`	RS CP T	120.617,31 47.051,88 167.669,19	210	120.193,59 120.193,59	423,72 47.051,88 47.475,60	120.617,31 47.051,88 167.669,19		
Cod. 4034330 RISORSA 4330 CONTRIBUTO REG.LE RISANAM.I= DROGEOL.L.267/98	RS CP T	17.108,00 17.108,00	211		17.108,00 17.108,00	17.108,00 17.108,00		
TOTALE CATEGORIA 3^	RS CP T	366.259,95 147.051,88 513.311,83		128.343,29 50.000,00 178.343,29	95.675,82 97.051,88 192.727,70	224.019,11 147.051,88 371.070,99	-142.240,84	
CATEGORIA 4^ ----- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLI= CO								
Cod. 4044401 RISORSA 4401 FINANZIAMENTI COMUNITA' MONTA= NA	RS CP T	11.000,00 11.000,00	212		11.000,00 11.000,00	11.000,00 11.000,00		

DESCRIZIONE	Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio	Conto Tesoriere		Determin. Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate	
		Riscossioni	Res. da riportare	Res. da riportare			
	RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)	
	CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)	
	T	Totale (M)	Totale (N)	Res. 31/12(O=C+H)	Acc. 31/12(P=D+I)		
Cod. 4044420 RISORSA 4420 Contributi in conto capitale B.I.M.	RS CP T	 49.000,00 49.000,00	213	 38.912,90 38.912,90	 10.000,00 10.000,00	 48.912,90 48.912,90	 -87,10
TOTALE CATEGORIA 4^	RS CP T	11.000,00 49.000,00 60.000,00			11.000,00 10.000,00 21.000,00	11.000,00 48.912,90 59.912,90	 -87,10
CATEGORIA 5^ ----- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI							
Cod. 4054420 RISORSA 4420 Contributi in conto capitale B.I.M.	RS CP T		214				
Cod. 4054500 RISORSA 4500 Proventi da concessioni edili- zie per spese correnti	RS CP T	12.375,96 79.981,52 92.357,48	215	12.375,96 44.135,09 56.511,05	 30.864,91 30.864,91	12.375,96 75.000,00 87.375,96	 -4.981,52
Cod. 4054502 RISORSA 4502 Proventi da sanatorie edilizie utilizzo per spese correnti	RS CP T	 23.511,12 23.511,12	216	 8.511,12 8.511,12	15.000,00 15.000,00	23.511,12 23.511,12	
Cod. 4054504 RISORSA 4504 Proventi da loculi da reinve- stire	RS CP T	2.685,00 20.000,00 22.685,00	217	2.685,00 19.645,00 22.330,00		2.685,00 19.645,00 22.330,00	 -355,00
Cod. 4054511 RISORSA 4511 Proventi da concessioni edili- zie per investimenti	RS CP T	6.913,46 26.137,24 33.050,70	218	6.913,46 13.487,53 20.400,99	 12.649,71 12.649,71	6.913,46 26.137,24 33.050,70	
Cod. 4054512 RISORSA 4512 Proventi da sanatorie-utilizzo investimenti	RS CP T	 8.362,40 8.362,40	219	 3.362,40 3.362,40	5.000,00 5.000,00	8.362,40 8.362,40	
Cod. 4054514 RISORSA 4514 Proventi da cave comunali	RS CP T	 4.032,00 4.032,00	220	 4.064,00 4.064,00		4.064,00 4.064,00	 32,00
TOTALE CATEGORIA 5^	RS CP T	21.974,42 162.024,28 183.998,70		21.974,42 93.205,14 115.179,56	 63.514,62 63.514,62	21.974,42 156.719,76 178.694,18	 -5.304,52

DESCRIZIONE		Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio	Conto Tesoriere		Determin. Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate	
			Riscossioni	Res. da riportare				
			RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)
			CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res. 31/12(O=C+H)	Acc. 31/12(P=D+I)	
RIASSUNTO DEL TITOLO IV *****								
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI								
CATEGORIA 1^ -----								
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	RS	9.650,00		9.650,00		9.650,00		
	CP	13.240,00		13.000,40		13.000,40	-239,60	
	T	22.890,00		22.650,40		22.650,40		
CATEGORIA 2^ -----								
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	RS	15.322,44			15.322,44	15.322,44		
	CP							
	T	15.322,44			15.322,44	15.322,44		
CATEGORIA 3^ -----								
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	RS	366.259,95		128.343,29	95.675,82	224.019,11	-142.240,84	
	CP	147.051,88		50.000,00	97.051,88	147.051,88		
	T	513.311,83		178.343,29	192.727,70	371.070,99		
CATEGORIA 4^ -----								
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	RS	11.000,00			11.000,00	11.000,00		
	CP	49.000,00		38.912,90	10.000,00	48.912,90	-87,10	
	T	60.000,00		38.912,90	21.000,00	59.912,90		
CATEGORIA 5^ -----								
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	RS	21.974,42		21.974,42		21.974,42		
	CP	162.024,28		93.205,14	63.514,62	156.719,76	-5.304,52	
	T	183.998,70		115.179,56	63.514,62	178.694,18		
TOTALE DEL TITOLO IV								
	RS	424.206,81		159.967,71	121.998,26	281.965,97	-142.240,84	
	CP	371.316,16		195.118,44	170.566,50	365.684,94	-5.631,22	
	T	795.522,97		355.086,15	292.564,76	647.650,91		

DESCRIZIONE		Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere		Determin. Residui		Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate
				Riscossioni	Res. da riportare				
		RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A)	(E=A-D)	
		CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F)	(L=F-I)	
		T	Totale (M)	Totale (N)	Res. 31/12(O=C+H)	Acc. 31/12(P=D+I)			
TITOL V									
=====									
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI									
CATEGORIA 1^									

ANTICIPAZIONI DI CASSA									
Cod. 5015101	RISORSA 5101	RS		221					
Anticipazioni di cassa		CP	500.000,00						-500.000,00
		T	500.000,00						
TOTALE CATEGORIA 1^									
		RS							
		CP	500.000,00						-500.000,00
		T	500.000,00						
CATEGORIA 3^									

ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI									
Cod. 5035010	RISORSA 5010	RS	24.971,97	222	24.971,97		24.971,97		
ACCENSIONE PRESTITI PER ACQUISTO IMMOBILI		CP							
		T	24.971,97		24.971,97		24.971,97		
Cod. 5035020	RISORSA 5020	RS	2.864,29	223		2.864,29	2.864,29		
ACCENSIONE PRESTITI PER FINANZIAMENTO OO.PP.OPERE VARIE		CP				2.864,29	2.864,29		
		T	2.864,29			2.864,29	2.864,29		
Cod. 5035080	RISORSA 5080	RS	2.007,68	224		2.007,68	2.007,68		
ACCENSIONE PRESTITI PER FINANZ.OOPP....SERV.IDRICO INTEGRATO		CP				2.007,68	2.007,68		
		T	2.007,68			2.007,68	2.007,68		
Cod. 5035100	RISORSA 5100	RS	10.491,68	225		10.491,68	10.491,68		
ACCENSIONE PRESTITI PER FINANZIAMENTO OOPP. EDILIZIA SCOLASTICA		CP				10.491,68	10.491,68		
		T	10.491,68			10.491,68	10.491,68		
Cod. 5035301	RISORSA 5301	RS	210.821,34	226					-210.821,34
Mutui Cassa scuole medie		CP							
		T	210.821,34						
Cod. 5035304	RISORSA 5304	RS	8.497,11	227		8.497,11	8.497,11		
Assunzioni di mutui e prestiti nel settore pubblica istruzione		CP				8.497,11	8.497,11		
		T	8.497,11			8.497,11	8.497,11		

DESCRIZIONE		Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere	Determin.Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate
				Riscossioni	Res.da riportare		
	RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)	
	CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)	
	T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12(O=C+H)	Acc.31/12(P=D+I)		
Cod. 5035309 RISORSA 5309 Mutui servizio smaltimento ri- fiuti	RS	133.248,10	228	18.248,10		18.248,10	-115.000,00
	CP						
	T	133.248,10		18.248,10		18.248,10	
TOTALE CATEGORIA 3^	RS	392.902,17		43.220,07	23.860,76	67.080,83	-325.821,34
	CP						
	T	392.902,17		43.220,07	23.860,76	67.080,83	

DESCRIZIONE		Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio	Conto Tesoriere		Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate
			Riscossioni	Determin.Residui Res.da riportare		
	RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)
	CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
	T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12(O=C+H)	Acc.31/12(P=D+I)	
RIASSUNTO DEL TITOLO V *****						
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIO- NE DI PRESTITI						
CATEGORIA 1^ -----						
ANTICIPAZIONI DI CASSA	RS CP T	500.000,00 500.000,00				-500.000,00
CATEGORIA 3^ -----						
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	RS CP T	392.902,17 392.902,17	43.220,07 43.220,07	23.860,76 23.860,76	67.080,83 67.080,83	-325.821,34
TOTALE DEL TITOLO V	RS CP T	392.902,17 500.000,00 892.902,17	43.220,07 43.220,07	23.860,76 23.860,76	67.080,83 67.080,83	-325.821,34 -500.000,00

DESCRIZIONE		Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere		Determin.Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate	
				Riscossioni	Res.da riportare				
				RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)
				CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
				T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12(O=C+H)	Acc.31/12(P=D+I)	
T I T O L O VI =====									
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI									
Cod. 6010000 CAP. TERZI 1	RS	60,62	229	60,62		60,62			
RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSI- STENZIALI AL PERSONALE	CP	144.500,00		116.318,82		116.318,82		-28.181,18	
	T	144.560,62		116.379,44		116.379,44			
Cod. 6020000 CAP. TERZI 2	RS		230						
RITENUTE ERARIALI	CP	383.000,00		252.645,31		252.645,31		-130.354,69	
	T	383.000,00		252.645,31		252.645,31			
Cod. 6030000 CAP. TERZI 3	RS		231						
ALTRE RITENUTE AL PERSONALE	CP	41.000,00		32.994,75		32.994,75		-8.005,25	
PER CONTO DI TERZI	T	41.000,00		32.994,75		32.994,75			
Cod. 6040000 CAP. TERZI 4	RS	1.127,28	232	30,00	1.097,28	1.127,28			
DEPOSITI CAUZIONALI	CP	18.000,00		236,49		236,49		-17.763,51	
	T	19.127,28		266,49	1.097,28	1.363,77			
Cod. 6050000 CAP. TERZI 5	RS	46.911,16	233	16.802,56	30.108,60	46.911,16			
RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	CP	335.000,00		65.179,63	60.063,31	125.242,94		-209.757,06	
	T	381.911,16		81.982,19	90.171,91	172.154,10			
Cod. 6060000 CAP. TERZI 6	RS	2.453,16	234	2.453,16		2.453,16			
RIMBORSO DI ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMA- TO	CP	5.200,00			2.453,16	2.453,16		-2.746,84	
	T	7.653,16		2.453,16	2.453,16	4.906,32			
TOTALE DEL TITOLO VI	RS	50.552,22		19.346,34	31.205,88	50.552,22			
	CP	926.700,00		467.375,00	62.516,47	529.891,47		-396.808,53	
	T	977.252,22		486.721,34	93.722,35	580.443,69			

DESCRIZIONE		Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere	Determin. Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate				
		RS	Residui (A)	Riscossioni	Res. da riportare						
				CP	Competenza (F)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)		
						T	Totale (M)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
								Totale (N)	Res. 31/12(O=C+H)	Acc. 31/12(P=D+I)	
RIEPILOGO TITOLI *****											
TITOLO I =====											
ENTRATE TRIBUTARIE	RS	1.530.065,73		911.260,18	624.383,52	1.535.643,70	5.577,97				
	CP	3.554.119,89		2.565.942,63	914.329,08	3.480.271,71	-73.848,18				
	T	5.084.185,62		3.477.202,81	1.538.712,60	5.015.915,41					
TITOLO II =====											
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBU- TI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIO- NE	RS	135.362,53		63.909,55	100.503,76	164.413,31	29.050,78				
	CP	359.941,16		135.358,57	221.176,80	356.535,37	-3.405,79				
	T	495.303,69		199.268,12	321.680,56	520.948,68					
TITOLO III =====											
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RS	902.858,79		696.271,47	182.869,83	879.141,30	-23.717,49				
	CP	1.059.715,75		466.406,59	609.714,12	1.076.120,71	16.404,96				
	T	1.962.574,54		1.162.678,06	792.583,95	1.955.262,01					
TITOLO IV =====											
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENA- ZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CA- PITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI	RS	424.206,81		159.967,71	121.998,26	281.965,97	-142.240,84				
	CP	371.316,16		195.118,44	170.566,50	365.684,94	-5.631,22				
	T	795.522,97		355.086,15	292.564,76	647.650,91					
TITOLO V =====											
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIO- NE DI PRESTITI	RS	392.902,17		43.220,07	23.860,76	67.080,83	-325.821,34				
	CP	500.000,00					-500.000,00				
	T	892.902,17		43.220,07	23.860,76	67.080,83					
TITOLO VI =====											
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	RS	50.552,22		19.346,34	31.205,88	50.552,22					
	CP	926.700,00		467.375,00	62.516,47	529.891,47	-396.808,53				
	T	977.252,22		486.721,34	93.722,35	580.443,69					
TOTALE GENERALE	RS	3.435.948,25		1.893.975,32	1.084.822,01	2.978.797,33	-457.150,92				
	CP	6.771.792,96		3.830.201,23	1.978.302,97	5.808.504,20	-963.288,76				
	T	10.207.741,21		5.724.176,55	3.063.124,98	8.787.301,53					
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		111.000,00									
FONDO DI CASSA al 1° Gennaio		804.860,75									

DESCRIZIONE	Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio	Conto Tesoriere	Determin.Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate
		Riscossioni	Res.da riportare		
	RS Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)
	CP Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
	T Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12(O=C+H)	Acc.31/12(P=D+I)	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS 4.240.809,00	1.893.975,32	1.084.822,01	2.978.797,33	-457.150,92
	CP 6.882.792,96	3.830.201,23	1.978.302,97	5.808.504,20	-963.288,76
	T 11.123.601,96	5.724.176,55	3.063.124,98	8.787.301,53	

IL SEGRETARIO

dott. Antonio Fabri

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

dott. Franco Maggitti

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

dott. Valter Catarra

Timbro dell'ente

NOTARESCO

Provincia di : TE

CONTO DI BILANCIO

GESTIONE DELLE SPESE Anno 2011

Sintetico

DESCRIZIONE		Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere	Determin. Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
		RS	Residui (A)	Pagamenti	Res. da riportare			
				Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)	
				Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
				Totale (M)	Totale (N)	Res. 31/12(O=C+H)	Imp. 31/12(P=D+I)	
TITOLO I =====								
SPESE CORRENTI								
FUNZIONE 01 -----								
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO								
SERVIZIO 01 01 ~~~~~								
ORGANI ISTITUZIONALI PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO								
Cod. 1010102 INTERVENTO 2	RS	1.741,05	235	1.530,80	210,25	1.741,05		
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E=	CP	2.800,00		1.758,94	1.041,06	2.800,00		
/O DI MATERIE PRIME	T	4.541,05		3.289,74	1.251,31	4.541,05		
Cod. 1010103 INTERVENTO 3	RS	24.895,18	236	6.097,21	18.797,97	24.895,18		
PRESTAZIONI DI SERVIZI	CP	76.400,00		62.450,61	11.110,82	73.561,43	-2.838,57	
	T	101.295,18		68.547,82	29.908,79	98.456,61		
Cod. 1010105 INTERVENTO 5	RS		237					
TRASFERIMENTI	CP	3.640,00			3.640,00	3.640,00		
	T	3.640,00			3.640,00	3.640,00		
Cod. 1010106 INTERVENTO 6	RS		238					
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	CP	2.075,86		2.075,86		2.075,86		
	T	2.075,86		2.075,86		2.075,86		
Cod. 1010107 INTERVENTO 7	RS	1.253,30	239	1.253,30		1.253,30		
IMPOSTE E TASSE	CP	5.312,25		5.202,49	84,60	5.287,09	-25,16	
	T	6.565,55		6.455,79	84,60	6.540,39		
Cod. 1010108 INTERVENTO 8	RS		240					
ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	CP	100,00			100,00	100,00		
	T	100,00			100,00	100,00		
TOTALE SERVIZIO 01 01	RS	27.889,53		8.881,31	19.008,22	27.889,53		
	CP	90.328,11		71.487,90	15.976,48	87.464,38	-2.863,73	
	T	118.217,64		80.369,21	34.984,70	115.353,91		
SERVIZIO 01 02 ~~~~~								
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE								

DESCRIZIONE	RS CP T	Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere	Determin.Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
		Residui (A)		Pagamenti	Res.da riportare			
				Competenza (F)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)
					Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
					Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12(O=C+H)	Imp.31/12(P=D+I)
Cod. 1010201 INTERVENTO 1 PERSONALE	RS CP T	147.647,21 162.278,88 309.926,09	241	17.620,81 154.473,12 172.093,93	130.026,40 7.641,72 137.668,12	147.647,21 162.114,84 309.762,05	-164,04	
Cod. 1010202 INTERVENTO 2 ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E= /O DI MATERIE PRIME	RS CP T	2.836,72 4.600,00 7.436,72	242	1.967,96 2.682,42 4.650,38	868,76 1.917,58 2.786,34	2.836,72 4.600,00 7.436,72		
Cod. 1010203 INTERVENTO 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS CP T	15.247,68 17.100,00 32.347,68	243	7.744,22 6.608,42 14.352,64	7.503,46 10.382,25 17.885,71	15.247,68 16.990,67 32.238,35	-109,33	
Cod. 1010205 INTERVENTO 5 TRASFERIMENTI	RS CP T	1.001,46 3.383,99 4.385,45	244	495,66 2.583,99 3.079,65	505,80 800,00 1.305,80	1.001,46 3.383,99 4.385,45		
Cod. 1010207 INTERVENTO 7 IMPOSTE E TASSE	RS CP T	100,00 9.098,63 9.198,63	245	100,00 8.768,97 8.868,97	 229,66 229,66	100,00 8.998,63 9.098,63	-100,00	
Cod. 1010208 INTERVENTO 8 ONERI STRAORDINARI DELLA GE= STIONE CORRENTE	RS CP T	50.606,09 2.300,00 52.906,09	246	31.981,46 103,68 32.085,14	18.624,63 2.096,32 20.720,95	50.606,09 2.200,00 52.806,09	-100,00	
TOTALE SERVIZIO 01 02	RS CP T	217.439,16 198.761,50 416.200,66		59.910,11 175.220,60 235.130,71	157.529,05 23.067,53 180.596,58	217.439,16 198.288,13 415.727,29	-473,37	
SERVIZIO 01 03 ~~~~~ GESTIONE ECONOMICA, FINANZIA= RIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDI= TORATO E CONTROLLO DI GESTIONE								
Cod. 1010301 INTERVENTO 1 PERSONALE	RS CP T	 108.989,93 108.989,93	247	 108.764,07 108.764,07		108.764,07 108.764,07	-225,86	
Cod. 1010302 INTERVENTO 2 ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E= /O DI MATERIE PRIME	RS CP T	18.422,55 2.900,00 21.322,55	248	4.513,95 2.114,58 6.628,53	13.908,60 785,42 14.694,02	18.422,55 2.900,00 21.322,55		
Cod. 1010303 INTERVENTO 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS CP T	14.607,18 10.050,00 24.657,18	249	5.171,80 3.178,87 8.350,67	9.435,38 6.846,44 16.281,82	14.607,18 10.025,31 24.632,49	-24,69	

DESCRIZIONE	Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio	Conto Tesoriere	Determin. Residui	Impegni	Minori Residui o Economie		
						Pagamenti	Res. da riportare
	RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)	
	CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)	
	T	Totale (M)	Totale (N)	Res. 31/12(O=C+H)	Imp. 31/12(P=D+I)		
Cod. 1010306 INTERVENTO 6 INTERESSI PASSIVI E ONERI FI= NANZIARI DIVERSI	RS	2.546,33	250		2.546,33	2.546,33	
	CP	1.000,00			1.000,00	1.000,00	
	T	3.546,33			3.546,33	3.546,33	
Cod. 1010307 INTERVENTO 7 IMPOSTE E TASSE	RS	1.004,58	251	253,27	751,31	1.004,58	
	CP	9.414,66		9.414,66		9.414,66	
	T	10.419,24		9.667,93	751,31	10.419,24	
TOTALE SERVIZIO 01 03	RS	36.580,64		9.939,02	26.641,62	36.580,64	
	CP	132.354,59		123.472,18	8.631,86	132.104,04	-250,55
	T	168.935,23		133.411,20	35.273,48	168.684,68	
SERVIZIO 01 04 ~~~~~ GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBU= TARIE E SERVIZI FISCALI							
Cod. 1010401 INTERVENTO 1 PERSONALE	RS	3.212,71	252	1.795,91	1.416,80	3.212,71	
	CP	43.401,07		40.773,37	2.239,24	43.012,61	-388,46
	T	46.613,78		42.569,28	3.656,04	46.225,32	
Cod. 1010402 INTERVENTO 2 ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E= /O DI MATERIE PRIME	RS	740,56	253	89,80	650,76	740,56	
	CP	600,00		209,84	390,16	600,00	
	T	1.340,56		299,64	1.040,92	1.340,56	
Cod. 1010403 INTERVENTO 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	73.106,40	254	23.854,44	49.251,96	73.106,40	
	CP	54.100,00		17.842,52	36.237,48	54.080,00	-20,00
	T	127.206,40		41.696,96	85.489,44	127.186,40	
Cod. 1010407 INTERVENTO 7 IMPOSTE E TASSE	RS	229,54	255		229,54	229,54	
	CP	2.888,82		2.785,82	93,00	2.878,82	-10,00
	T	3.118,36		2.785,82	322,54	3.108,36	
Cod. 1010408 INTERVENTO 8 ONERI STRAORDINARI DELLA GE= STIONE CORRENTE	RS	409.113,71	256		409.113,71	409.113,71	
	CP	267.100,00			230.368,00	230.368,00	-36.732,00
	T	676.213,71			639.481,71	639.481,71	
TOTALE SERVIZIO 01 04	RS	486.402,92		25.740,15	460.662,77	486.402,92	
	CP	368.089,89		61.611,55	269.327,88	330.939,43	-37.150,46
	T	854.492,81		87.351,70	729.990,65	817.342,35	
SERVIZIO 01 05 ~~~~~ GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI							

DESCRIZIONE	RS CP T	Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere	Determin.Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
				Pagamenti	Res.da riportare			
				Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)
				Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
				Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12(O=C+H)	Imp.31/12(P=D+I)	
Cod. 1010501 INTERVENTO 1 PERSONALE	RS CP T		257					
		28.080,06		28.043,57		28.043,57	-36,49	
		28.080,06		28.043,57		28.043,57		
Cod. 1010503 INTERVENTO 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS CP T		258					
		5.255,64		129,30	5.126,34	5.255,64		
		38.400,00		34.538,25	3.665,55	38.203,80	-196,20	
		43.655,64		34.667,55	8.791,89	43.459,44		
Cod. 1010506 INTERVENTO 6 INTERESSI PASSIVI E ONERI FI= NANZIARI DIVERSI	RS CP T		259					
		34.822,48		34.822,38		34.822,38	-0,10	
		34.822,48		34.822,38		34.822,38		
Cod. 1010507 INTERVENTO 7 IMPOSTE E TASSE	RS CP T		260					
		2.308,38		2.022,19	286,19	2.308,38		
		3.855,92		2.253,44	1.598,00	3.851,44	-4,48	
		6.164,30		4.275,63	1.884,19	6.159,82		
TOTALE SERVIZIO 01 05	RS CP T							
		7.564,02		2.151,49	5.412,53	7.564,02		
		105.158,46		99.657,64	5.263,55	104.921,19	-237,27	
		112.722,48		101.809,13	10.676,08	112.485,21		
SERVIZIO 01 06 ~~~~~ UFFICIO TECNICO								
Cod. 1010601 INTERVENTO 1 PERSONALE	RS CP T		261					
		1.960,00		1.926,23	33,77	1.960,00		
		60.198,40		54.323,17	3.020,32	57.343,49	-2.854,91	
		62.158,40		56.249,40	3.054,09	59.303,49		
Cod. 1010602 INTERVENTO 2 ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E= /O DI MATERIE PRIME	RS CP T		262					
		2.561,75		2.561,75		2.561,75		
		17.000,00		9.690,73	7.309,27	17.000,00		
		19.561,75		12.252,48	7.309,27	19.561,75		
Cod. 1010603 INTERVENTO 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS CP T		263					
		55.326,98		8.381,81	46.945,17	55.326,98		
		34.200,00		11.570,15	22.491,55	34.061,70	-138,30	
		89.526,98		19.951,96	69.436,72	89.388,68		
Cod. 1010607 INTERVENTO 7 IMPOSTE E TASSE	RS CP T		264					
		3.690,00		3.642,01	47,99	3.690,00		
		3.690,00		3.642,01	47,99	3.690,00		
Cod. 1010608 INTERVENTO 8 ONERI STRAORDINARI DELLA GE= STIONE CORRENTE	RS CP T		265					
		147.859,18		138.472,14	90,00	138.562,14	-9.297,04	
		147.859,18		138.472,14	90,00	138.562,14		
TOTALE SERVIZIO 01 06	RS CP T							
		59.848,73		12.869,79	46.978,94	59.848,73		
		262.947,58		217.698,20	32.959,13	250.657,33	-12.290,25	
		322.796,31		230.567,99	79.938,07	310.506,06		

DESCRIZIONE		Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere	Determin. Residui	Impegni	Minori Residui o Economie			
		RS	Residui (A)		Pagamenti			Res. da riportare		
					Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)		
					CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
					T	Totale (M)	Totale (N)	Res. 31/12(O=C+H)	Imp. 31/12(P=D+I)	
SERVIZIO 01 07 ~~~~~ ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELET- TORALE, LEVA E SERVIZIO STATI- STICO										
Cod. 1010701 INTERVENTO 1 PERSONALE	RS	293,20	266	293,20		293,20				
	CP	64.803,15		64.224,74	470,00	64.694,74	-108,41			
	T	65.096,35		64.517,94	470,00	64.987,94				
Cod. 1010702 INTERVENTO 2 ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E= /O DI MATERIE PRIME	RS	4.464,33	267	3.507,16	957,17	4.464,33				
	CP	3.000,00		485,00	2.515,00	3.000,00				
	T	7.464,33		3.992,16	3.472,17	7.464,33				
Cod. 1010703 INTERVENTO 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	15.283,01	268	1.578,95	13.704,06	15.283,01				
	CP	2.300,00			2.300,00	2.300,00				
	T	17.583,01		1.578,95	16.004,06	17.583,01				
Cod. 1010707 INTERVENTO 7 IMPOSTE E TASSE	RS		269							
	CP	4.539,06		4.539,06		4.539,06				
	T	4.539,06		4.539,06		4.539,06				
TOTALE SERVIZIO 01 07	RS	20.040,54		5.379,31	14.661,23	20.040,54				
	CP	74.642,21		69.248,80	5.285,00	74.533,80	-108,41			
	T	94.682,75		74.628,11	19.946,23	94.574,34				
SERVIZIO 01 08 ~~~~~ ALTRI SERVIZI GENERALI										
Cod. 1010801 INTERVENTO 1 PERSONALE	RS	54.881,66	270	54.511,36	370,30	54.881,66				
	CP	87.300,00		76.325,26	10.974,74	87.300,00				
	T	142.181,66		130.836,62	11.345,04	142.181,66				
Cod. 1010802 INTERVENTO 2 ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E= /O DI MATERIE PRIME	RS	7.909,98	271	3.591,03	4.318,95	7.909,98				
	CP	16.000,00		9.776,39	6.223,61	16.000,00				
	T	23.909,98		13.367,42	10.542,56	23.909,98				
Cod. 1010803 INTERVENTO 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	64.674,35	272	24.223,35	40.451,00	64.674,35				
	CP	119.641,69		90.413,15	28.912,57	119.325,72	-315,97			
	T	184.316,04		114.636,50	69.363,57	184.000,07				
Cod. 1010806 INTERVENTO 6 INTERESSI PASSIVI E ONERI FI= NANZIARI DIVERSI	RS	1.499,46	273		1.499,46	1.499,46				
	CP	51.290,38		50.790,38		50.790,38	-500,00			
	T	52.789,84		50.790,38	1.499,46	52.289,84				

DESCRIZIONE	RS CP T	Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere	Determin. Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
		Residui (A)		Pagamenti	Res. da riportare			
				Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)	
				Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
				Totale (M)	Totale (N)	Res. 31/12(O=C+H)	Imp. 31/12(P=D+I)	
Cod. 1010807 INTERVENTO 7 IMPOSTE E TASSE	RS CP T	4.319,85 5.600,00 9.919,85	274	4.319,85 3.694,75 8.014,60	 1.905,25 1.905,25	4.319,85 5.600,00 9.919,85		
Cod. 1010808 INTERVENTO 8 ONERI STRAORDINARI DELLA GE= STIONE CORRENTE	RS CP T	2.261,67 4.673,61 6.935,28	275	 2.402,78 2.402,78	2.261,67 2.000,00 4.261,67	2.261,67 4.402,78 6.664,45	-270,83	
Cod. 1010811 INTERVENTO 11 FONDO DI RISERVA	RS CP T	 1.612,55 1.612,55	276				-1.612,55	
TOTALE SERVIZIO 01 08	RS CP T	135.546,97 286.118,23 421.665,20		86.645,59 233.402,71 320.048,30	48.901,38 50.016,17 98.917,55	135.546,97 283.418,88 418.965,85	-2.699,35	
TOTALE FUNZIONE 01	RS CP T	991.312,51 1.518.400,57 2.509.713,08		211.516,77 1.051.799,58 1.263.316,35	779.795,74 410.527,60 1.190.323,34	991.312,51 1.462.327,18 2.453.639,69	-56.073,39	
FUNZIONE 02 ----- FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTI= ZIA SERVIZIO 02 01 ~~~~~ UFFICI GIUDIZIARI								
Cod. 1020101 INTERVENTO 1 PERSONALE	RS CP T	 72.046,62 72.046,62	277	 71.775,46 71.775,46	 271,16 271,16	 72.046,62 72.046,62		
Cod. 1020102 INTERVENTO 2 ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E= /O DI MATERIE PRIME	RS CP T	 500,00 500,00	278	 500,00 500,00		 500,00 500,00		
Cod. 1020103 INTERVENTO 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS CP T	4.906,73 12.100,00 17.006,73	279	3.589,03 7.854,84 11.443,87	1.317,70 3.550,63 4.868,33	4.906,73 11.405,47 16.312,20	-694,53	
Cod. 1020105 INTERVENTO 5 TRASFERIMENTI	RS CP T	1.500,00 100,00 1.600,00	280		1.500,00 100,00 1.600,00	1.500,00 100,00 1.600,00		

DESCRIZIONE	Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio	Conto Tesoriere	Determin.Residui	Impegni	Minori Residui o Economie						
						Pagamenti	Res.da riportare				
	RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)					
	CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)					
	T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12(O=C+H)	Imp.31/12(P=D+I)						
Cod. 1020107 INTERVENTO 7 IMPOSTE E TASSE	RS CP T	281									
			5.211,34	4.848,52	362,82	5.211,34					
			5.211,34	4.848,52	362,82	5.211,34					
TOTALE SERVIZIO 02 01	RS CP T		6.406,73	3.589,03	2.817,70	6.406,73					
			89.957,96	84.978,82	4.284,61	89.263,43					-694,53
			96.364,69	88.567,85	7.102,31	95.670,16					
SERVIZIO 02 02 ~~~~~ CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI											
Cod. 1020202 INTERVENTO 2 ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E= /O DI MATERIE PRIME	RS CP T	282	500,00	500,00		500,00					
			500,00	85,47	414,53	500,00					
			1.000,00	585,47	414,53	1.000,00					
Cod. 1020203 INTERVENTO 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS CP T	283	696,89	433,42	263,47	696,89					
			2.300,00	2.174,58	0,02	2.174,60					-125,40
			2.996,89	2.608,00	263,49	2.871,49					
Cod. 1020206 INTERVENTO 6 INTERESSI PASSIVI E ONERI FI= NANZIARI DIVERSI	RS CP T	284									
			7.246,81	7.246,81		7.246,81					
			7.246,81	7.246,81		7.246,81					
TOTALE SERVIZIO 02 02	RS CP T		1.196,89	933,42	263,47	1.196,89					
			10.046,81	9.506,86	414,55	9.921,41					-125,40
			11.243,70	10.440,28	678,02	11.118,30					
TOTALE FUNZIONE 02	RS CP T		7.603,62	4.522,45	3.081,17	7.603,62					
			100.004,77	94.485,68	4.699,16	99.184,84					-819,93
			107.608,39	99.008,13	7.780,33	106.788,46					
FUNZIONE 03 ----- FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE											
SERVIZIO 03 01 ~~~~~ POLIZIA MUNICIPALE											
Cod. 1030101 INTERVENTO 1 PERSONALE	RS CP T	285	400,00	400,00		400,00					
			168.450,00	167.350,50	1.099,50	168.450,00					
			168.850,00	167.750,50	1.099,50	168.850,00					

DESCRIZIONE		Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere	Determin. Residui	Impegni	Minori Residui o Economie		
		RS	Residui (A)		Pagamenti			Res. da riportare	
					Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)	
					Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
					Totale (M)	Totale (N)	Res. 31/12(O=C+H)	Imp. 31/12(P=D+I)	
Cod. 1030102 INTERVENTO 2 ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E= /O DI MATERIE PRIME	RS CP T	8.175,68 11.800,00 19.975,68	286	5.267,50 1.972,40 7.239,90	2.908,18 9.754,58 12.662,76	8.175,68 11.726,98 19.902,66	-73,02		
Cod. 1030103 INTERVENTO 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS CP T	19.537,47 52.400,00 71.937,47	287	12.571,71 42.334,28 54.905,99	6.965,76 9.460,23 16.425,99	19.537,47 51.794,51 71.331,98	-605,49		
Cod. 1030105 INTERVENTO 5 TRASFERIMENTI	RS CP T	500,00 100,00 600,00	288	500,00 500,00		500,00 500,00	-100,00		
Cod. 1030107 INTERVENTO 7 IMPOSTE E TASSE	RS CP T	11.300,00 11.300,00	289	11.157,31 11.157,31		11.157,31 11.157,31	-142,69		
Cod. 1030108 INTERVENTO 8 ONERI STRAORDINARI DELLA GE= STIONE CORRENTE	RS CP T	22.124,00 100,00 22.224,00	290	2.001,60 2.001,60	20.122,40 20.122,40	22.124,00 22.124,00	-100,00		
TOTALE SERVIZIO 03 01	RS CP T	50.737,15 244.150,00 294.887,15		20.740,81 222.814,49 243.555,30	29.996,34 20.314,31 50.310,65	50.737,15 243.128,80 293.865,95	-1.021,20		
TOTALE FUNZIONE 03	RS CP T	50.737,15 244.150,00 294.887,15		20.740,81 222.814,49 243.555,30	29.996,34 20.314,31 50.310,65	50.737,15 243.128,80 293.865,95	-1.021,20		
FUNZIONE 04 ----- FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLI= CA									
SERVIZIO 04 01 ----- SCUOLA MATERNA									
Cod. 1040102 INTERVENTO 2 ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E= /O DI MATERIE PRIME	RS CP T	1.043,54 500,00 1.543,54	291	323,96 323,96	719,58 500,00 1.219,58	1.043,54 500,00 1.543,54			
Cod. 1040103 INTERVENTO 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS CP T	8.942,96 16.050,00 24.992,96	292	7.160,25 11.496,27 18.656,52	1.782,71 4.505,13 6.287,84	8.942,96 16.001,40 24.944,36	-48,60		

DESCRIZIONE	RS CP T	Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere	Determin. Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
		Residui (A)		Pagamenti	Res. da riportare			
				Competenza (F)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)
					Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
					Totale (M)	Totale (N)	Res. 31/12(O=C+H)	Imp. 31/12(P=D+I)
Cod. 1040106 INTERVENTO 6 INTERESSI PASSIVI E ONERI FI= NANZIARI DIVERSI	RS CP T		293					
		3.261,15		3.261,15		3.261,15		
		3.261,15		3.261,15		3.261,15		
TOTALE SERVIZIO 04 01	RS CP T	9.986,50 19.811,15 29.797,65		7.484,21 14.757,42 22.241,63	2.502,29 5.005,13 7.507,42	9.986,50 19.762,55 29.749,05	-48,60	
SERVIZIO 04 02 ~~~~~ ISTRUZIONE ELEMENTARE								
Cod. 1040202 INTERVENTO 2 ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E= /O DI MATERIE PRIME	RS CP T	800,00 800,00 1.600,00	294	236,54 236,54	563,46 800,00 1.363,46	800,00 800,00 1.600,00		
Cod. 1040203 INTERVENTO 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS CP T	15.461,09 28.000,00 43.461,09	295	9.276,90 21.384,76 30.661,66	6.184,19 6.615,24 12.799,43	15.461,09 28.000,00 43.461,09		
Cod. 1040205 INTERVENTO 5 TRASFERIMENTI	RS CP T	2.500,00 100,00 2.600,00	296		2.500,00 100,00 2.600,00	2.500,00 100,00 2.600,00		
Cod. 1040206 INTERVENTO 6 INTERESSI PASSIVI E ONERI FI= NANZIARI DIVERSI	RS CP T	29.445,03 29.445,03	297	29.445,03 29.445,03		29.445,03 29.445,03		
TOTALE SERVIZIO 04 02	RS CP T	18.761,09 58.345,03 77.106,12		9.513,44 50.829,79 60.343,23	9.247,65 7.515,24 16.762,89	18.761,09 58.345,03 77.106,12		
SERVIZIO 04 03 ~~~~~ ISTRUZIONE MEDIA								
Cod. 1040302 INTERVENTO 2 ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E= /O DI MATERIE PRIME	RS CP T	1.680,91 5.263,58 6.944,49	298	1.203,07 1.203,07	477,84 5.263,58 5.741,42	1.680,91 5.263,58 6.944,49		
Cod. 1040303 INTERVENTO 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS CP T	8.958,62 17.700,00 26.658,62	299	7.499,79 12.917,15 20.416,94	1.458,83 4.731,45 6.190,28	8.958,62 17.648,60 26.607,22	-51,40	

DESCRIZIONE	RS CP T	Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere	Determin. Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
		Residui (A)		Pagamenti	Res. da riportare			
				Competenza (F)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)
					Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
					Totale (M)	Totale (N)	Res. 31/12(O=C+H)	Imp. 31/12(P=D+I)
Cod. 1040305 INTERVENTO 5 TRASFERIMENTI	RS CP T	200,00 100,00 300,00	300		200,00 100,00 300,00	200,00 100,00 300,00		
Cod. 1040306 INTERVENTO 6 INTERESSI PASSIVI E ONERI FI= NANZIARI DIVERSI	RS CP T	 19.518,81 19.518,81	301		19.518,81 19.518,81	19.518,81 19.518,81		
TOTALE SERVIZIO 04 03	RS CP T	10.839,53 42.582,39 53.421,92			8.702,86 32.435,96 41.138,82	2.136,67 10.095,03 12.231,70	10.839,53 42.530,99 53.370,52	-51,40
SERVIZIO 04 05 ~~~~~ ASSISTENZA SCOLASTICA, TRA= SPORTO, REFEZIONE E ALTRI SER= VIZI								
Cod. 1040501 INTERVENTO 1 PERSONALE	RS CP T	6.532,70 214.641,41 221.174,11	302		6.389,09 210.778,19 217.167,28	143,61 3.863,22 4.006,83	6.532,70 214.641,41 221.174,11	
Cod. 1040502 INTERVENTO 2 ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E= /O DI MATERIE PRIME	RS CP T	37.914,97 114.500,00 152.414,97	303		28.368,57 70.396,34 98.764,91	9.546,40 44.103,66 53.650,06	37.914,97 114.500,00 152.414,97	
Cod. 1040503 INTERVENTO 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS CP T	15.730,18 78.250,00 93.980,18	304		12.801,01 56.288,54 69.089,55	2.929,17 21.959,16 24.888,33	15.730,18 78.247,70 93.977,88	-2,30
Cod. 1040505 INTERVENTO 5 TRASFERIMENTI	RS CP T	27.100,61 37.827,33 64.927,94	305		27.097,47 1.326,51 28.423,98	3,14 36.500,82 36.503,96	27.100,61 37.827,33 64.927,94	
Cod. 1040506 INTERVENTO 6 INTERESSI PASSIVI E ONERI FI= NANZIARI DIVERSI	RS CP T	 2.638,84 2.638,84	306		 2.638,84 2.638,84		2.638,84 2.638,84	
Cod. 1040507 INTERVENTO 7 IMPOSTE E TASSE	RS CP T	1.431,47 4.956,32 6.387,79	307		 3.809,42 3.809,42	1.431,47 1.146,90 2.578,37	1.431,47 4.956,32 6.387,79	
TOTALE SERVIZIO 04 05	RS CP T	88.709,93 452.813,90 541.523,83			74.656,14 345.237,84 419.893,98	14.053,79 107.573,76 121.627,55	88.709,93 452.811,60 541.521,53	-2,30

DESCRIZIONE	RS	Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere	Determin.Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
		Residui (A)		Pagamenti	Res.da riportare			
				Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)	
				Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
				Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12(O=C+H)	Imp.31/12(P=D+I)	
TOTALE FUNZIONE 04	RS	128.297,05		100.356,65	27.940,40	128.297,05		
	CP	573.552,47		443.261,01	130.189,16	573.450,17	-102,30	
	T	701.849,52		543.617,66	158.129,56	701.747,22		
FUNZIONE 05 ----- FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI								
SERVIZIO 05 01 ----- BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTE- CHE								
Cod. 1050101 INTERVENTO 1 PERSONALE	RS		308					
	CP	36.192,97		36.080,72	106,46	36.187,18	-5,79	
	T	36.192,97		36.080,72	106,46	36.187,18		
Cod. 1050102 INTERVENTO 2 ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E= /O DI MATERIE PRIME	RS	3.315,84	309	255,00	3.060,84	3.315,84		
	CP	300,00			300,00	300,00		
	T	3.615,84		255,00	3.360,84	3.615,84		
Cod. 1050103 INTERVENTO 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	21.358,45	310	1.252,85	20.105,60	21.358,45		
	CP	7.600,00		4.162,15	3.085,95	7.248,10	-351,90	
	T	28.958,45		5.415,00	23.191,55	28.606,55		
Cod. 1050106 INTERVENTO 6 INTERESSI PASSIVI E ONERI FI= NANZIARI DIVERSI	RS		311					
	CP	4.858,49		4.858,49		4.858,49		
	T	4.858,49		4.858,49		4.858,49		
Cod. 1050107 INTERVENTO 7 IMPOSTE E TASSE	RS		312					
	CP	2.546,15		2.503,23		2.503,23	-42,92	
	T	2.546,15		2.503,23		2.503,23		
TOTALE SERVIZIO 05 01	RS	24.674,29		1.507,85	23.166,44	24.674,29		
	CP	51.497,61		47.604,59	3.492,41	51.097,00	-400,61	
	T	76.171,90		49.112,44	26.658,85	75.771,29		
SERVIZIO 05 02 ----- TEATRI, ATTIVITA` CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE								
Cod. 1050202 INTERVENTO 2 ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E= /O DI MATERIE PRIME	RS	2.172,02	313	1.100,00	1.072,02	2.172,02		
	CP	1.000,00			1.000,00	1.000,00		
	T	3.172,02		1.100,00	2.072,02	3.172,02		

DESCRIZIONE	RS CP T	Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere	Determin. Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
		Residui (A)		Pagamenti	Res. da riportare			
				Competenza (F)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)
					Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
					Totale (M)	Totale (N)	Res. 31/12(O=C+H)	Imp. 31/12(P=D+I)
Cod. 1050203 INTERVENTO 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS CP T	9.420,80 17.000,00 26.420,80	314	8.829,50 4.426,10 13.255,60	591,30 12.573,90 13.165,20	9.420,80 17.000,00 26.420,80		
Cod. 1050204 INTERVENTO 4 UTILIZZO DI BENI DI TERZI	RS CP T	6.000,00 6.000,00 12.000,00	315	6.000,00 6.000,00 6.000,00	6.000,00 6.000,00	6.000,00 6.000,00 12.000,00		
Cod. 1050205 INTERVENTO 5 TRASFERIMENTI	RS CP T	2.320,00 2.000,00 4.320,00	316	2.127,96 300,00 2.427,96	192,04 1.700,00 1.892,04	2.320,00 2.000,00 4.320,00		
TOTALE SERVIZIO 05 02	RS CP T	19.912,82 26.000,00 45.912,82		18.057,46 4.726,10 22.783,56	1.855,36 21.273,90 23.129,26	19.912,82 26.000,00 45.912,82		
TOTALE FUNZIONE 05	RS CP T	44.587,11 77.497,61 122.084,72		19.565,31 52.330,69 71.896,00	25.021,80 24.766,31 49.788,11	44.587,11 77.097,00 121.684,11	-400,61	
FUNZIONE 06 ----- FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO SERVIZIO 06 02 ~~~~~ STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI								
Cod. 1060202 INTERVENTO 2 ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E= /O DI MATERIE PRIME	RS CP T	1.500,00 1.500,00 3.000,00	317	1.500,00 1.500,00 3.000,00		1.500,00 1.500,00 3.000,00		
Cod. 1060203 INTERVENTO 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS CP T	13.467,76 34.800,00 48.267,76	318	12.668,37 29.167,34 41.835,71	799,39 2.597,07 3.396,46	13.467,76 31.764,41 45.232,17	-3.035,59	
Cod. 1060206 INTERVENTO 6 INTERESSI PASSIVI E ONERI FI= NANZIARI DIVERSI	RS CP T	58.324,14 58.324,14	319	58.324,14 58.324,14		58.324,14 58.324,14		
Cod. 1060207 INTERVENTO 7 IMPOSTE E TASSE	RS CP T	5.200,00 500,00 5.700,00	320		5.200,00 500,00 5.700,00	5.200,00 500,00 5.700,00		

DESCRIZIONE		Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere	Determin. Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
				Pagamenti	Res. da riportare		
	RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)	
	CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)	
	T	Totale (M)	Totale (N)	Res. 31/12(O=C+H)	Imp. 31/12(P=D+I)		
TOTALE SERVIZIO 06 02	RS	20.167,76		14.168,37	5.999,39	20.167,76	
	CP	95.124,14		88.991,48	3.097,07	92.088,55	-3.035,59
	T	115.291,90		103.159,85	9.096,46	112.256,31	
SERVIZIO 06 03 ~~~~~ MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO							
Cod. 1060302 INTERVENTO 2	RS	1.500,00	321	1.117,97	382,03	1.500,00	
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E= /O DI MATERIE PRIME	CP	1.500,00			1.500,00	1.500,00	
	T	3.000,00		1.117,97	1.882,03	3.000,00	
Cod. 1060303 INTERVENTO 3	RS	5.400,00	322	5.400,00		5.400,00	
PRESTAZIONI DI SERVIZI	CP	100,00			100,00	100,00	
	T	5.500,00		5.400,00	100,00	5.500,00	
Cod. 1060305 INTERVENTO 5	RS	2.900,00	323	500,00	2.400,00	2.900,00	
TRASFERIMENTI	CP	1.400,00		300,00	800,00	1.100,00	-300,00
	T	4.300,00		800,00	3.200,00	4.000,00	
Cod. 1060308 INTERVENTO 8	RS	1.413,80	324	1.216,90	196,90	1.413,80	
ONERI STRAORDINARI DELLA GE= STIONE CORRENTE	CP						
	T	1.413,80		1.216,90	196,90	1.413,80	
TOTALE SERVIZIO 06 03	RS	11.213,80		8.234,87	2.978,93	11.213,80	
	CP	3.000,00		300,00	2.400,00	2.700,00	-300,00
	T	14.213,80		8.534,87	5.378,93	13.913,80	
TOTALE FUNZIONE 06	RS	31.381,56		22.403,24	8.978,32	31.381,56	
	CP	98.124,14		89.291,48	5.497,07	94.788,55	-3.335,59
	T	129.505,70		111.694,72	14.475,39	126.170,11	
FUNZIONE 08 ----- FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIA= BILITA' E DEI TRASPORTI							
SERVIZIO 08 01 ~~~~~ VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRA= DALE E SERVIZI CONNESSI							
Cod. 1080101 INTERVENTO 1	RS	4.600,00	325	4.600,00		4.600,00	
PERSONALE	CP	57.125,23		54.728,69	2.347,06	57.075,75	-49,48
	T	61.725,23		59.328,69	2.347,06	61.675,75	

DESCRIZIONE	RS CP T	Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere	Determin. Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
		Residui (A)		Pagamenti	Res. da riportare			
				Competenza (F)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)
					Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
					Totale (M)	Totale (N)	Res. 31/12(O=C+H)	Imp. 31/12(P=D+I)
Cod. 1080102 INTERVENTO 2 ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E= /O DI MATERIE PRIME	RS CP T	8.425,57 49.000,00 57.425,57	326	7.914,10 40.805,66 48.719,76	511,47 8.194,31 8.705,78	8.425,57 48.999,97 57.425,54	-0,03	
Cod. 1080103 INTERVENTO 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS CP T	4.545,00 30.500,00 35.045,00	327	1.500,00 27.158,82 28.658,82	3.045,00 3.341,18 6.386,18	4.545,00 30.500,00 35.045,00		
Cod. 1080106 INTERVENTO 6 INTERESSI PASSIVI E ONERI FI= NANZIARI DIVERSI	RS CP T	101.250,69 101.250,69	328	101.250,69 101.250,69		101.250,69 101.250,69		
Cod. 1080107 INTERVENTO 7 IMPOSTE E TASSE	RS CP T	4.006,12 4.006,12	329	3.729,74 3.729,74	268,45 268,45	3.998,19 3.998,19	-7,93	
TOTALE SERVIZIO 08 01	RS CP T	17.570,57 241.882,04 259.452,61		14.014,10 227.673,60 241.687,70	3.556,47 14.151,00 17.707,47	17.570,57 241.824,60 259.395,17	-57,44	
SERVIZIO 08 02 ~~~~~ ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SER= VIZI CONNESSI								
Cod. 1080203 INTERVENTO 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS CP T	45.661,96 147.198,40 192.860,36	330	31.801,60 101.978,21 133.779,81	13.860,36 45.220,19 59.080,55	45.661,96 147.198,40 192.860,36		
Cod. 1080206 INTERVENTO 6 INTERESSI PASSIVI E ONERI FI= NANZIARI DIVERSI	RS CP T	12.633,57 12.633,57	331	12.633,27 12.633,27		12.633,27 12.633,27	-0,30	
TOTALE SERVIZIO 08 02	RS CP T	45.661,96 159.831,97 205.493,93		31.801,60 114.611,48 146.413,08	13.860,36 45.220,19 59.080,55	45.661,96 159.831,67 205.493,63	-0,30	
TOTALE FUNZIONE 08	RS CP T	63.232,53 401.714,01 464.946,54		45.815,70 342.285,08 388.100,78	17.416,83 59.371,19 76.788,02	63.232,53 401.656,27 464.888,80	-57,74	
FUNZIONE 09 ----- FUNZIONI RIGUARDANTI LA GE= STIONE DEL TERRITORIO E DEL= L'AMBIENTE								

DESCRIZIONE	RS CP T	Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere	Determin. Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
				Pagamenti	Res. da riportare			
				Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)
				Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
				Totale (M)	Totale (N)	Res. 31/12(O=C+H)	Imp. 31/12(P=D+I)	
SERVIZIO 09 01 ~~~~~ URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO								
Cod. 1090101 INTERVENTO 1 PERSONALE	RS CP T		332					
		54.762,60		54.660,52		54.660,52	-102,08	
		54.762,60		54.660,52		54.660,52		
Cod. 1090102 INTERVENTO 2 ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E= /O DI MATERIE PRIME	RS CP T		333					
		2.770,43		2.234,98	535,45	2.770,43		
		4.500,00		2.052,16	2.447,84	4.500,00		
		7.270,43		4.287,14	2.983,29	7.270,43		
Cod. 1090103 INTERVENTO 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS CP T		334					
		18.746,00		10.366,30	8.379,70	18.746,00		
		3.800,00			3.270,70	3.270,70	-529,30	
		22.546,00		10.366,30	11.650,40	22.016,70		
Cod. 1090105 INTERVENTO 5 TRASFERIMENTI	RS CP T		335					
		5.200,00			5.200,00	5.200,00		
		2.600,00			2.600,00	2.600,00		
		7.800,00			7.800,00	7.800,00		
Cod. 1090107 INTERVENTO 7 IMPOSTE E TASSE	RS CP T		336					
		3.712,71		3.704,18		3.704,18	-8,53	
		3.712,71		3.704,18		3.704,18		
Cod. 1090108 INTERVENTO 8 ONERI STRAORDINARI DELLA GE= STIONE CORRENTE	RS CP T		337					
		1.019,14		793,68	225,46	1.019,14		
		20.100,00		20.080,97	15,60	20.096,57	-3,43	
		21.119,14		20.874,65	241,06	21.115,71		
TOTALE SERVIZIO 09 01	RS CP T							
		27.735,57		13.394,96	14.340,61	27.735,57		
		89.475,31		80.497,83	8.334,14	88.831,97	-643,34	
		117.210,88		93.892,79	22.674,75	116.567,54		
SERVIZIO 09 02 ~~~~~ EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA E= CONOMICO-POPOLARE								
Cod. 1090206 INTERVENTO 6 INTERESSI PASSIVI E ONERI FI= NANZIARI DIVERSI	RS CP T		338					
		2.332,38		2.332,38		2.332,38		
		2.332,38		2.332,38		2.332,38		
TOTALE SERVIZIO 09 02	RS CP T							
		2.332,38		2.332,38		2.332,38		
		2.332,38		2.332,38		2.332,38		

DESCRIZIONE	RS CP T	Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere	Determin.Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
		Residui (A)		Pagamenti	Res.da riportare			
				Competenza (F)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)
					Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
					Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12(O=C+H)	Imp.31/12(P=D+I)
SERVIZIO 09 03 ~~~~~ SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE								
Cod. 1090303 INTERVENTO 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS CP T	666,00 100,00 766,00	339		666,00 666,00	666,00 666,00	-100,00	
TOTALE SERVIZIO 09 03	RS CP T	666,00 100,00 766,00			666,00 666,00	666,00 666,00	-100,00	
SERVIZIO 09 04 ~~~~~ SERVIZIO IDRICO INTEGRATO								
Cod. 1090403 INTERVENTO 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS CP T	129,60 200,00 329,60	340	40,00 65,50 105,50	89,60 5,40 95,00	129,60 70,90 200,50	-129,10	
Cod. 1090405 INTERVENTO 5 TRASFERIMENTI	RS CP T	2.050,00 2.050,00 4.100,00	341		2.050,00 2.050,00 4.100,00	2.050,00 2.050,00 4.100,00		
Cod. 1090406 INTERVENTO 6 INTERESSI PASSIVI E ONERI FI= NANZIARI DIVERSI	RS CP T	38.045,48 38.045,48	342	38.045,48 38.045,48		38.045,48 38.045,48		
Cod. 1090408 INTERVENTO 8 ONERI STRAORDINARI DELLA GE= STIONE CORRENTE	RS CP T	41.436,10 41.436,10	343		41.436,10 41.436,10	41.436,10 41.436,10		
TOTALE SERVIZIO 09 04	RS CP T	43.615,70 40.295,48 83.911,18		40,00 38.110,98 38.150,98	43.575,70 2.055,40 45.631,10	43.615,70 40.166,38 83.782,08	-129,10	
SERVIZIO 09 05 ~~~~~ SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI								
Cod. 1090501 INTERVENTO 1 PERSONALE	RS CP T	400,00 45.239,65 45.639,65	344	400,00 42.536,62 42.936,62	2.703,03 2.703,03	400,00 45.239,65 45.639,65		

DESCRIZIONE	RS CP T	Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere	Determin. Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
		Residui (A)		Pagamenti	Res. da riportare			
				Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)	
				Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
				Totale (M)	Totale (N)	Res. 31/12(O=C+H)	Imp. 31/12(P=D+I)	
Cod. 1090502 INTERVENTO 2 ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E= /O DI MATERIE PRIME	RS CP T	1.748,00 1.748,00	345	136,80 136,80	1.611,20 1.611,20	1.748,00 1.748,00		
Cod. 1090503 INTERVENTO 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS CP T	720.930,19 816.956,58 1.537.886,77	346	720.196,59 708.284,25 1.428.480,84	733,60 108.672,33 109.405,93	720.930,19 816.956,58 1.537.886,77		
Cod. 1090504 INTERVENTO 4 UTILIZZO DI BENI DI TERZI	RS CP T	5.300,00 5.300,00	347	5.300,00 5.300,00		5.300,00 5.300,00		
Cod. 1090505 INTERVENTO 5 TRASFERIMENTI	RS CP T	4.800,00 4.800,00	348		4.800,00 4.800,00	4.800,00 4.800,00		
Cod. 1090506 INTERVENTO 6 INTERESSI PASSIVI E ONERI FI= NANZIARI DIVERSI	RS CP T	13.440,69 13.440,69	349	13.440,69 13.440,69		13.440,69 13.440,69		
Cod. 1090507 INTERVENTO 7 IMPOSTE E TASSE	RS CP T	35.952,39 4.003,87 39.956,26	350		35.952,39 612,49 36.564,88	35.952,39 4.003,87 39.956,26		
Cod. 1090508 INTERVENTO 8 ONERI STRAORDINARI DELLA GE= STIONE CORRENTE	RS CP T	6.507,00 9.000,00 15.507,00	351	6.507,00 8.493,00 15.000,00		6.507,00 9.000,00 15.507,00		
TOTALE SERVIZIO 09 05	RS CP T	770.337,58 893.940,79 1.664.278,37		727.240,39 781.445,94 1.508.686,33	43.097,19 112.494,85 155.592,04	770.337,58 893.940,79 1.664.278,37		
SERVIZIO 09 06 ~~~~~ PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE								
Cod. 1090601 INTERVENTO 1 PERSONALE	RS CP T	27.547,17 27.547,17	352	27.524,53 27.524,53		27.524,53 27.524,53	-22,64	
Cod. 1090602 INTERVENTO 2 ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E= /O DI MATERIE PRIME	RS CP T	500,00 2.000,00 2.500,00	353	500,00 500,00	2.000,00 2.000,00	500,00 2.000,00 2.500,00		

DESCRIZIONE	RS CP T	Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere	Determin. Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
		Residui (A)		Pagamenti	Res. da riportare			
				Competenza (F)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)
					Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
					Totale (M)	Totale (N)	Res. 31/12(O=C+H)	Imp. 31/12(P=D+I)
Cod. 1090603 INTERVENTO 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS CP T	8.619,61 10.950,00 19.569,61	354	4.646,47 6.143,32 10.789,79	3.973,14 4.696,16 8.669,30	8.619,61 10.839,48 19.459,09	-110,52	
Cod. 1090605 INTERVENTO 5 TRASFERIMENTI	RS CP T	10,00 10,00	355	 	10,00 10,00	10,00 10,00		
Cod. 1090606 INTERVENTO 6 INTERESSI PASSIVI E ONERI FI= NANZIARI DIVERSI	RS CP T	 24.246,28 24.246,28	356	 24.246,28 24.246,28	 	 24.246,28 24.246,28		
Cod. 1090607 INTERVENTO 7 IMPOSTE E TASSE	RS CP T	 1.831,66 1.831,66	357	 1.814,44 1.814,44	 	 1.814,44 1.814,44	-17,22	
TOTALE SERVIZIO 09 06	RS CP T	9.129,61 66.575,11 75.704,72		5.146,47 59.728,57 64.875,04	3.983,14 6.696,16 10.679,30	9.129,61 66.424,73 75.554,34	-150,38	
TOTALE FUNZIONE 09	RS CP T	851.484,46 1.092.719,07 1.944.203,53		745.821,82 962.115,70 1.707.937,52	105.662,64 129.580,55 235.243,19	851.484,46 1.091.696,25 1.943.180,71	-1.022,82	
FUNZIONE 10 ----- FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE SERVIZIO 10 01 ~~~~~ ASILI NIDO, SERVIZI PER L'IN= FANZIA E PER I MINORI								
Cod. 1100103 INTERVENTO 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS CP T	21.425,50 54.500,00 75.925,50	358	13.506,80 43.784,00 57.290,80	7.918,70 10.716,00 18.634,70	21.425,50 54.500,00 75.925,50		
Cod. 1100105 INTERVENTO 5 TRASFERIMENTI	RS CP T	500,00 500,00	359	 	500,00 500,00	500,00 500,00		
Cod. 1100106 INTERVENTO 6 INTERESSI PASSIVI E ONERI FI= NANZIARI DIVERSI	RS CP T	 611,25 611,25	360	 611,25 611,25	 	 611,25 611,25		

DESCRIZIONE	RS CP T	Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere	Determin.Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
		Residui (A)		Pagamenti	Res.da riportare			
				Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)	
				Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
				Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12(O=C+H)	Imp.31/12(P=D+I)	
TOTALE SERVIZIO 10 01	RS CP T	21.925,50 55.111,25 77.036,75		13.506,80 44.395,25 57.902,05	8.418,70 10.716,00 19.134,70	21.925,50 55.111,25 77.036,75		
SERVIZIO 10 02 ~~~~~ SERVIZI DI PREVENZIONE E RIA= BILITAZIONE								
Cod. 1100201 INTERVENTO 1 PERSONALE	RS CP T	200,00 200,00	361		200,00	200,00		
Cod. 1100203 INTERVENTO 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS CP T	19.331,02 6.300,00 25.631,02	362	8.106,40	11.224,62 6.300,00	19.331,02 6.300,00 25.631,02		
Cod. 1100205 INTERVENTO 5 TRASFERIMENTI	RS CP T	500,00 500,00 1.000,00	363		500,00 500,00 1.000,00	500,00 500,00 1.000,00		
Cod. 1100207 INTERVENTO 7 IMPOSTE E TASSE	RS CP T	 100,00 100,00	364				-100,00	
TOTALE SERVIZIO 10 02	RS CP T	20.031,02 6.900,00 26.931,02		8.106,40	11.924,62 6.800,00	20.031,02 6.800,00 26.831,02	-100,00	
SERVIZIO 10 04 ~~~~~ ASSISTENZA, BENEFICENZA PUB= BLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA								
Cod. 1100401 INTERVENTO 1 PERSONALE	RS CP T	 50.854,72 50.854,72	365	50.456,24	341,75	50.797,99	-56,73	
Cod. 1100402 INTERVENTO 2 ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E= /O DI MATERIE PRIME	RS CP T	3.208,07 1.000,00 4.208,07	366	1.314,00	1.894,07 1.000,00	3.208,07 1.000,00 4.208,07		
Cod. 1100403 INTERVENTO 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS CP T	77.302,45 249.497,66 326.800,11	367	27.040,03 157.354,83 184.394,86	50.262,42 92.140,05 142.402,47	77.302,45 249.494,88 326.797,33	-2,78	

DESCRIZIONE	RS CP T	Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere	Determin.Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
				Pagamenti	Res.da riportare			
				Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)
				Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
				Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12(O=C+H)	Imp.31/12(P=D+I)	
Cod. 1100404 INTERVENTO 4 UTILIZZO DI BENI DI TERZI	RS CP T	3.114,03 3.400,00 6.514,03	368		3.114,03 2.600,00 5.714,03	3.114,03 2.600,00 5.714,03	-800,00	
Cod. 1100405 INTERVENTO 5 TRASFERIMENTI	RS CP T	85.513,29 144.832,42 230.345,71	369	64.117,50 103.902,62 168.020,12	21.395,79 40.929,80 62.325,59	85.513,29 144.832,42 230.345,71		
Cod. 1100407 INTERVENTO 7 IMPOSTE E TASSE	RS CP T		370					
		3.456,93 3.456,93		3.456,93 3.456,93		3.456,93 3.456,93		
Cod. 1100408 INTERVENTO 8 ONERI STRAORDINARI DELLA GE= STIONE CORRENTE	RS CP T		371					
		71.720,00 71.720,00		71.720,00 71.720,00		71.720,00 71.720,00		
TOTALE SERVIZIO 10 04	RS CP T	169.137,84 524.761,73 693.899,57		92.471,53 386.890,62 479.362,15	76.666,31 137.011,60 213.677,91	169.137,84 523.902,22 693.040,06	-859,51	
SERVIZIO 10 05 ~~~~~ SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMI= TERIALE								
Cod. 1100502 INTERVENTO 2 ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E= /O DI MATERIE PRIME	RS CP T		372					
		1.000,00 1.000,00		975,35 975,35		975,35 975,35	-24,65	
Cod. 1100503 INTERVENTO 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS CP T	21.271,47 42.000,00 63.271,47	373	20.010,70 21.355,10 41.365,80	1.260,77 20.000,00 21.260,77	21.271,47 41.355,10 62.626,57	-644,90	
Cod. 1100506 INTERVENTO 6 INTERESSI PASSIVI E ONERI FI= NANZIARI DIVERSI	RS CP T		374					
		15.842,28 15.842,28		15.842,28 15.842,28		15.842,28 15.842,28		
Cod. 1100507 INTERVENTO 7 IMPOSTE E TASSE	RS CP T	7.156,57 500,00 7.656,57	375		7.156,57 500,00 7.656,57	7.156,57 500,00 7.656,57		
Cod. 1100508 INTERVENTO 8 ONERI STRAORDINARI DELLA GE= STIONE CORRENTE	RS CP T	1.697,13 500,00 2.197,13	376		1.697,13 500,00 2.197,13	1.697,13 500,00 2.197,13		

DESCRIZIONE	RS CP T	Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio	Conto Tesoriere	Determin.Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
		Residui (A)	Pagamenti	Res.da riportare			
			Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)	
			Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
			Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12(O=C+H)	Imp.31/12(P=D+I)	
TOTALE SERVIZIO 10 05	RS CP T	30.125,17 59.842,28 89.967,45		20.010,70 38.172,73 58.183,43	10.114,47 21.000,00 31.114,47	30.125,17 59.172,73 89.297,90	-669,55
TOTALE FUNZIONE 10	RS CP T	241.219,53 646.615,26 887.834,79		134.095,43 469.458,60 603.554,03	107.124,10 175.527,60 282.651,70	241.219,53 644.986,20 886.205,73	-1.629,06
FUNZIONE 11 ----- FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVI- LUPPO ECONOMICO							
SERVIZIO 11 03 ----- MATTATOIO E SERVIZI CONNESSI							
Cod. 1110306 INTERVENTO 6 INTERESSI PASSIVI E ONERI FI= NANZIARI DIVERSI	RS CP T		377				
		17,99 17,99		17,99 17,99		17,99 17,99	
TOTALE SERVIZIO 11 03	RS CP T			17,99 17,99		17,99 17,99	
SERVIZIO 11 04 ----- SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA							
Cod. 1110406 INTERVENTO 6 INTERESSI PASSIVI E ONERI FI= NANZIARI DIVERSI	RS CP T		378				
		13.550,27 13.550,27		13.550,27 13.550,27		13.550,27 13.550,27	
TOTALE SERVIZIO 11 04	RS CP T			13.550,27 13.550,27		13.550,27 13.550,27	
SERVIZIO 11 05 ----- SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO							
Cod. 1110501 INTERVENTO 1 PERSONALE	RS CP T		379				
		31.288,58 31.288,58		31.288,58 31.288,58		31.288,58 31.288,58	

DESCRIZIONE	RS CP T	Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere	Determin.Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
		Residui (A)		Pagamenti	Res.da riportare			
				Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)	
				Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
				Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12(O=C+H)	Imp.31/12(P=D+I)	
Cod. 1110502 INTERVENTO 2 ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E- /O DI MATERIE PRIME	RS CP T	1.510,58 1.500,00 3.010,58	380	83,90	985,24 1.416,10 2.401,34	1.069,14 1.416,10 2.485,24	-441,44 -83,90	
Cod. 1110503 INTERVENTO 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS CP T	29.892,19 4.600,00 34.492,19	381	1.932,00 1.542,20 3.474,20	27.960,19 2.957,80 30.917,99	29.892,19 4.500,00 34.392,19	-100,00	
Cod. 1110507 INTERVENTO 7 IMPOSTE E TASSE	RS CP T	7.946,71 3.267,61 11.214,32	382		7.946,71 1.164,63 2.102,98 9.111,34	7.946,71 3.267,61 11.214,32		
TOTALE SERVIZIO 11 05	RS CP T	39.349,48 40.656,19 80.005,67		2.015,90 34.933,76 36.949,66	36.892,14 5.538,53 42.430,67	38.908,04 40.472,29 79.380,33	-441,44 -183,90	
TOTALE FUNZIONE 11	RS CP T	39.349,48 54.224,45 93.573,93		2.015,90 48.502,02 50.517,92	36.892,14 5.538,53 42.430,67	38.908,04 54.040,55 92.948,59	-441,44 -183,90	
FUNZIONE 12 ----- FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI SERVIZIO 12 01 ~~~~~ DISTRIBUZIONE GAS								
Cod. 1120103 INTERVENTO 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS CP T	4.100,00 41.000,00 45.100,00	383		4.100,00 4.540,00 4.540,00 36.460,00 40.560,00	4.100,00 41.000,00 45.100,00		
Cod. 1120106 INTERVENTO 6 INTERESSI PASSIVI E ONERI FI= NANZIARI DIVERSI	RS CP T	10.932,80 10.932,80	384	10.932,80 10.932,80		10.932,80 10.932,80		
Cod. 1120108 INTERVENTO 8 ONERI STRAORDINARI DELLA GE= STIONE CORRENTE	RS CP T	1.100,00 700,00 1.800,00	385		1.100,00 700,00 1.800,00	1.100,00 700,00 1.800,00		
TOTALE SERVIZIO 12 01	RS CP T	5.200,00 52.632,80 57.832,80		15.472,80 15.472,80	5.200,00 37.160,00 42.360,00	5.200,00 52.632,80 57.832,80		

DESCRIZIONE		Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere	Determin.Residui	Impegni	Minori Residui o Economie		
				Pagamenti	Res.da riportare				
				RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)
				CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
				T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12(O=C+H)	Imp.31/12(P=D+I)	
SERVIZIO 12 03 ~~~~~ DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRI- CA Cod. 1120303 INTERVENTO 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS CP T		386						
TOTALE SERVIZIO 12 03	RS CP T								
SERVIZIO 12 06 ~~~~~ ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI Cod. 1120602 INTERVENTO 2 ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E= /O DI MATERIE PRIME	RS CP T		387		1.000,00 1.000,00	1.000,00 1.000,00			
Cod. 1120603 INTERVENTO 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS CP T		388		3.000,00 3.000,00	3.000,00 3.000,00			
TOTALE SERVIZIO 12 06	RS CP T				4.000,00 4.000,00	4.000,00 4.000,00			
TOTALE FUNZIONE 12	RS CP T			15.472,80 15.472,80	5.200,00 41.160,00 46.360,00	5.200,00 56.632,80 61.832,80			

DESCRIZIONE		Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio	Conto Tesoriere	Determin.Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
			Pagamenti	Res.da riportare		
	RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)
	CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
	T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12(O=C+H)	Imp.31/12(P=D+I)	
RIASSUNTO DEL TITOLO I *****						
SPESE CORRENTI						
TOTALE DEL TITOLO I	RS	2.454.405,00	1.306.854,08	1.147.109,48	2.453.963,56	-441,44
	CP	4.863.635,15	3.791.817,13	1.007.171,48	4.798.988,61	-64.646,54
	T	7.318.040,15	5.098.671,21	2.154.280,96	7.252.952,17	

DESCRIZIONE	Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere	Determin. Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
				Pagamenti			Res. da riportare
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
	T	Totale (M)		Totale (N)	Res. 31/12(O=C+H)	Imp. 31/12(P=D+I)	
T I T O L O I I =====							
SPESE IN CONTO CAPITALE							
FUNZIONE 01 -----							
FUNZIONI GENERALI DI AMMINI- STRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO							
SERVIZIO 01 01 ~~~~~							
ORGANI ISTITUZIONALI PARTECI- PAZIONE E DECENTRAMENTO							
Cod. 2010105 INTERVENTO 5	RS	462,98	389		462,98	462,98	
ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI,	CP						
MACCHINE, ED ATTREZZATURE TEC- NICO-SCIENTIFICHE	T	462,98			462,98	462,98	
TOTALE SERVIZIO 01 01	RS	462,98			462,98	462,98	
	CP						
	T	462,98			462,98	462,98	
SERVIZIO 01 05 ~~~~~							
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI							
Cod. 2010501 INTERVENTO 1	RS	17.435,19	390	1.790,00	15.645,19	17.435,19	
ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	CP						
	T	17.435,19		1.790,00	15.645,19	17.435,19	
TOTALE SERVIZIO 01 05	RS	17.435,19		1.790,00	15.645,19	17.435,19	
	CP						
	T	17.435,19		1.790,00	15.645,19	17.435,19	
SERVIZIO 01 08 ~~~~~							
ALTRI SERVIZI GENERALI							
Cod. 2010801 INTERVENTO 1	RS	40.622,06	391	33.682,99	6.939,07	40.622,06	
ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	CP						
	T	40.622,06		33.682,99	6.939,07	40.622,06	

DESCRIZIONE	Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio	Conto Tesoriere		Determin.Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
		Pagamenti	Res.da riportare	Res.da riportare			
	RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)	
	CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)	
	T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12(O=C+H)	Imp.31/12(P=D+I)		
TOTALE SERVIZIO 01 08	RS	40.622,06		33.682,99	6.939,07	40.622,06	
	CP						
	T	40.622,06		33.682,99	6.939,07	40.622,06	
TOTALE FUNZIONE 01	RS	58.520,23		35.472,99	23.047,24	58.520,23	
	CP						
	T	58.520,23		35.472,99	23.047,24	58.520,23	
FUNZIONE 02 ----- FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTI- ZIA							
SERVIZIO 02 01 ~~~~~ UFFICI GIUDIZIARI							
Cod. 2020101 INTERVENTO 1 ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS	4.386,40	392		4.386,40	4.386,40	
	CP						
	T	4.386,40			4.386,40	4.386,40	
TOTALE SERVIZIO 02 01	RS	4.386,40			4.386,40	4.386,40	
	CP						
	T	4.386,40			4.386,40	4.386,40	
TOTALE FUNZIONE 02	RS	4.386,40			4.386,40	4.386,40	
	CP						
	T	4.386,40			4.386,40	4.386,40	
FUNZIONE 04 ----- FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLI- CA							
SERVIZIO 04 01 ~~~~~ SCUOLA MATERNA							
Cod. 2040101 INTERVENTO 1 ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS	5.072,42	393		5.010,24	5.010,24	-62,18
	CP						
	T	5.072,42			5.010,24	5.010,24	
TOTALE SERVIZIO 04 01	RS	5.072,42			5.010,24	5.010,24	-62,18
	CP						
	T	5.072,42			5.010,24	5.010,24	

DESCRIZIONE	RS CP T	Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere	Determin.Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
		Residui (A)		Pagamenti	Res.da riportare			
				Competenza (F)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)
					Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
					Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12(O=C+H)	Imp.31/12(P=D+I)
SERVIZIO 04 02 ~~~~~ ISTRUZIONE ELEMENTARE								
Cod. 2040201 INTERVENTO 1 ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS CP T	11.768,52 100.000,00 111.768,52	394		11.768,52 34.673,71 34.673,71	11.768,52 100.000,00 111.768,52		
Cod. 2040205 INTERVENTO 5 ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE, ED ATTREZZATURE TEC- NICO-SCIENTIFICHE	RS CP T	2.357,28 2.357,28	395	1.240,48 1.240,48	1.116,80 1.116,80	2.357,28 2.357,28		
TOTALE SERVIZIO 04 02	RS CP T	14.125,80 100.000,00 114.125,80		1.240,48 34.673,71 35.914,19	12.885,32 65.326,29 78.211,61	14.125,80 100.000,00 114.125,80		
SERVIZIO 04 03 ~~~~~ ISTRUZIONE MEDIA								
Cod. 2040301 INTERVENTO 1 ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS CP T	376.270,41 376.270,41	396		21.270,41 21.270,41	21.270,41 21.270,41	-355.000,00	
TOTALE SERVIZIO 04 03	RS CP T	376.270,41 376.270,41			21.270,41 21.270,41	21.270,41 21.270,41	-355.000,00	
TOTALE FUNZIONE 04	RS CP T	395.468,63 100.000,00 495.468,63		1.240,48 34.673,71 35.914,19	39.165,97 65.326,29 104.492,26	40.406,45 100.000,00 140.406,45	-355.062,18	
FUNZIONE 06 ----- FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO								
SERVIZIO 06 02 ~~~~~ STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI								
Cod. 2060201 INTERVENTO 1 ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS CP T	6.474,97 39.000,00 45.474,97	397		6.474,97 8.000,00 8.000,00	6.474,97 37.922,90 44.397,87	-1.077,10	

DESCRIZIONE	Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio	Conto Tesoriere		Determin.Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
		Pagamenti	Res.da riportare			
	RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)
	CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
	T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12(O=C+H)	Imp.31/12(P=D+I)	
TOTALE SERVIZIO 06 02	RS	6.474,97			6.474,97	
	CP	39.000,00		8.000,00	29.922,90	37.922,90
	T	45.474,97		8.000,00	36.397,87	44.397,87
TOTALE FUNZIONE 06	RS	6.474,97			6.474,97	6.474,97
	CP	39.000,00		8.000,00	29.922,90	37.922,90
	T	45.474,97		8.000,00	36.397,87	44.397,87
FUNZIONE 08 ----- FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIA= BILITA' E DEI TRASPORTI SERVIZIO 08 01 ~~~~~ VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRA= DALE E SERVIZI CONNESSI						
Cod. 2080101 INTERVENTO 1	RS	39.543,77	398	25.240,67	14.303,10	39.543,77
ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	CP	121.919,52		57.780,80	64.111,12	121.891,92
	T	161.463,29		83.021,47	78.414,22	161.435,69
TOTALE SERVIZIO 08 01	RS	39.543,77		25.240,67	14.303,10	39.543,77
	CP	121.919,52		57.780,80	64.111,12	121.891,92
	T	161.463,29		83.021,47	78.414,22	161.435,69
TOTALE FUNZIONE 08	RS	39.543,77		25.240,67	14.303,10	39.543,77
	CP	121.919,52		57.780,80	64.111,12	121.891,92
	T	161.463,29		83.021,47	78.414,22	161.435,69
FUNZIONE 09 ----- FUNZIONI RIGUARDANTI LA GE= STIONE DEL TERRITORIO E DEL= L'AMBIENTE SERVIZIO 09 01 ~~~~~ URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO						
Cod. 2090101 INTERVENTO 1	RS	667.635,83	399	5.020,10	662.615,73	667.635,83
ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	CP					
	T	667.635,83		5.020,10	662.615,73	667.635,83

DESCRIZIONE	Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio	Conto Tesoriere	Determin. Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
						Pagamenti
	RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)
	CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
	T	Totale (M)	Totale (N)	Res. 31/12(O=C+H)	Imp. 31/12(P=D+I)	
Cod. 2090107 INTERVENTO 7 TRASFERIMENTI DI CAPITALE	RS	9.093,34	400	9.093,34	9.093,34	
	CP					
	T	9.093,34		9.093,34	9.093,34	
TOTALE SERVIZIO 09 01	RS	676.729,17		5.020,10	671.709,07	676.729,17
	CP					
	T	676.729,17		5.020,10	671.709,07	676.729,17
SERVIZIO 09 03 ~~~~~ SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE						
Cod. 2090306 INTERVENTO 6 INCARICHI PROFESSIONALI ESTER- NI	RS	3.000,00	401	3.000,00	3.000,00	
	CP					
	T	3.000,00		3.000,00	3.000,00	
TOTALE SERVIZIO 09 03	RS	3.000,00			3.000,00	3.000,00
	CP					
	T	3.000,00			3.000,00	3.000,00
SERVIZIO 09 04 ~~~~~ SERVIZIO IDRICO INTEGRATO						
Cod. 2090401 INTERVENTO 1 ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS	1.749,24	402	1.749,24	1.749,24	
	CP					
	T	1.749,24		1.749,24	1.749,24	
TOTALE SERVIZIO 09 04	RS	1.749,24			1.749,24	1.749,24
	CP					
	T	1.749,24			1.749,24	1.749,24
SERVIZIO 09 05 ~~~~~ SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI						
Cod. 2090501 INTERVENTO 1 ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS	115.000,00	403			-115.000,00
	CP					
	T	115.000,00				
TOTALE SERVIZIO 09 05	RS	115.000,00				-115.000,00
	CP					
	T	115.000,00				

DESCRIZIONE		Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere	Determin. Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
		RS	Residui (A)	Pagamenti	Res. da riportare			
				Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)	
				Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
				Totale (M)	Totale (N)	Res. 31/12(O=C+H)	Imp. 31/12(P=D+I)	
SERVIZIO 09 06 ~~~~~ PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE								
Cod. 2090604 INTERVENTO 4 UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	RS	754,44	404		754,44	754,44		
	CP							
	T	754,44			754,44	754,44		
TOTALE SERVIZIO 09 06	RS	754,44			754,44	754,44		
	CP							
	T	754,44			754,44	754,44		
TOTALE FUNZIONE 09	RS	797.232,85		5.020,10	677.212,75	682.232,85	-115.000,00	
	CP							
	T	797.232,85		5.020,10	677.212,75	682.232,85		
FUNZIONE 10 ----- FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE								
SERVIZIO 10 01 ~~~~~ ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI								
Cod. 2100105 INTERVENTO 5 ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE, ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	RS	4.175,29	405		4.175,29	4.175,29		
	CP							
	T	4.175,29			4.175,29	4.175,29		
TOTALE SERVIZIO 10 01	RS	4.175,29			4.175,29	4.175,29		
	CP							
	T	4.175,29			4.175,29	4.175,29		
SERVIZIO 10 05 ~~~~~ SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE								
Cod. 2100501 INTERVENTO 1 ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS	11.735,00	406	11.735,00		11.735,00		
	CP	30.000,00			29.645,00	29.645,00	-355,00	
	T	41.735,00		11.735,00	29.645,00	41.380,00		

DESCRIZIONE		Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere	Determin.Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
				Pagamenti	Res.da riportare		
	RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)	
	CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)	
	T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12(O=C+H)	Imp.31/12(P=D+I)		
TOTALE SERVIZIO 10 05	RS CP T	11.735,00 30.000,00 41.735,00		11.735,00 11.735,00	 29.645,00 29.645,00	11.735,00 29.645,00 41.380,00	 -355,00
TOTALE FUNZIONE 10	RS CP T	15.910,29 30.000,00 45.910,29		11.735,00 11.735,00	4.175,29 29.645,00 33.820,29	15.910,29 29.645,00 45.555,29	 -355,00
FUNZIONE 12 ----- FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI							
SERVIZIO 12 01 ~~~~~ DISTRIBUZIONE GAS							
Cod. 2120101 INTERVENTO 1 ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS CP T	475,99 475,99	407		475,99 475,99	475,99 475,99	
TOTALE SERVIZIO 12 01	RS CP T	475,99 475,99			475,99 475,99	475,99 475,99	
TOTALE FUNZIONE 12	RS CP T	475,99 475,99			475,99 475,99	475,99 475,99	

DESCRIZIONE		Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio	Conto Tesoriere	Determin.Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
			Pagamenti	Res.da riportare		
	RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)
	CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
	T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12(O=C+H)	Imp.31/12(P=D+I)	
RIASSUNTO DEL TITOLO II *****						
SPESE IN CONTO CAPITALE						
TOTALE DEL TITOLO II	RS	1.318.013,13	78.709,24	769.241,71	847.950,95	-470.062,18
	CP	290.919,52	100.454,51	189.005,31	289.459,82	-1.459,70
	T	1.608.932,65	179.163,75	958.247,02	1.137.410,77	

DESCRIZIONE		Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere	Determin.Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
				Pagamenti	Res.da riportare		
	RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)	
	CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)	
	T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12(O=C+H)	Imp.31/12(P=D+I)		
T I T O L O III							
=====							
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI							
FUNZIONE 01							

FUNZIONI GENERALI DI AMMINI- STRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO							
SERVIZIO 01 03							
~~~~~							
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIA- RIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDI- TORATO E CONTROLLO DI GESTIONE							
Cod. 3010301 INTERVENTO 1	RS		408				
RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI	CP	500.000,00					-500.000,00
CASSA	T	500.000,00					
Cod. 3010303 INTERVENTO 3	RS		409				
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI	CP	301.538,29		300.952,22		300.952,22	-586,07
MUTUI E PRESTITI	T	301.538,29		300.952,22		300.952,22	
TOTALE DEL TITOLO III	RS						
	CP	801.538,29		300.952,22		300.952,22	-500.586,07
	T	801.538,29		300.952,22		300.952,22	

DESCRIZIONE		Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio		Conto Tesoriere	Determin. Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
		RS	Residui (A)	Pagamenti	Res. da riportare			
				Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)	
				Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
				Totale (M)	Totale (N)	Res. 31/12(O=C+H)	Imp. 31/12(P=D+I)	
TITOLO IV =====								
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI								
Cod. 4000001 CAP. TERZI 1	RS	0,16	410				-0,16	
RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSI- STENZIALI AL PERSONALE	CP	144.500,00		116.318,72	0,10	116.318,82	-28.181,18	
	T	144.500,16		116.318,72	0,10	116.318,82		
Cod. 4000002 CAP. TERZI 2	RS		411					
RITENUTE ERARIALI	CP	383.000,00		252.645,31		252.645,31	-130.354,69	
	T	383.000,00		252.645,31		252.645,31		
Cod. 4000003 CAP. TERZI 3	RS		412					
ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI	CP	41.000,00		32.994,75		32.994,75	-8.005,25	
	T	41.000,00		32.994,75		32.994,75		
Cod. 4000004 CAP. TERZI 4	RS	4.516,47	413	653,45	3.863,02	4.516,47		
RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAU- ZIONALI	CP	18.000,00		91,49	145,00	236,49	-17.763,51	
	T	22.516,47		744,94	4.008,02	4.752,96		
Cod. 4000005 CAP. TERZI 5	RS	28.527,68	414	19.355,68	9.172,00	28.527,68		
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	CP	335.000,00		111.821,89	13.421,05	125.242,94	-209.757,06	
	T	363.527,68		131.177,57	22.593,05	153.770,62		
Cod. 4000006 CAP. TERZI 6	RS		415					
ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	CP	5.200,00		2.453,16		2.453,16	-2.746,84	
	T	5.200,00		2.453,16		2.453,16		
TOTALE DEL TITOLO IV	RS	33.044,31		20.009,13	13.035,02	33.044,15	-0,16	
	CP	926.700,00		516.325,32	13.566,15	529.891,47	-396.808,53	
	T	959.744,31		536.334,45	26.601,17	562.935,62		

DESCRIZIONE	RS CP T	Residui conserv. e Stanziamenti Def. di Bilancio	Conto Tesoriere	Determin.Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
		Residui (A)	Pagamenti	Res.da riportare			
			Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)	
			Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
			Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12(O=C+H)	Imp.31/12(P=D+I)	
RIEPILOGO TITOLI *****							
TITOLO I =====							
SPESE CORRENTI	RS	2.454.405,00	1.306.854,08	1.147.109,48	2.453.963,56	-441,44	
	CP	4.863.635,15	3.791.817,13	1.007.171,48	4.798.988,61	-64.646,54	
	T	7.318.040,15	5.098.671,21	2.154.280,96	7.252.952,17		
TITOLO II =====							
SPESE IN CONTO CAPITALE	RS	1.318.013,13	78.709,24	769.241,71	847.950,95	-470.062,18	
	CP	290.919,52	100.454,51	189.005,31	289.459,82	-1.459,70	
	T	1.608.932,65	179.163,75	958.247,02	1.137.410,77		
TITOLO III =====							
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	RS						
	CP	801.538,29	300.952,22		300.952,22	-500.586,07	
	T	801.538,29	300.952,22		300.952,22		
TITOLO IV =====							
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	RS	33.044,31	20.009,13	13.035,02	33.044,15	-0,16	
	CP	926.700,00	516.325,32	13.566,15	529.891,47	-396.808,53	
	T	959.744,31	536.334,45	26.601,17	562.935,62		
TOTALE GENERALE	RS	3.805.462,44	1.405.572,45	1.929.386,21	3.334.958,66	-470.503,78	
	CP	6.882.792,96	4.709.549,18	1.209.742,94	5.919.292,12	-963.500,84	
	T	10.688.255,40	6.115.121,63	3.139.129,15	9.254.250,78		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE							
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	RS	3.805.462,44	1.405.572,45	1.929.386,21	3.334.958,66	-470.503,78	
	CP	6.882.792,96	4.709.549,18	1.209.742,94	5.919.292,12	-963.500,84	
	T	10.688.255,40	6.115.121,63	3.139.129,15	9.254.250,78		

IL SEGRETARIO

dott. Antonio Fabri

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

dott. Franco Maggitti

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

dott. Valter Catarra

Timbro  
dell'ente

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ENTRATA

al 31-12-11

ENTRATE	C O M P E T E N Z A		R E S I D U I		
	Prev. Iniziali Prev. Definitive % di Definizione	Accertamenti Riscossioni % di Realizzazione	Res. da Compet.	Conservati Riscossioni % di Realizzazione	Rimasti
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	3.460.137,13 3.554.119,89 102,716	3.480.271,71 2.565.942,63 73,728	914.329,08 100,00	1.535.643,70 911.260,18 59,340	624.383,52
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	141.007,16 359.941,16 255,264	356.535,37 135.358,57 37,964	221.176,80	164.413,31 63.909,55 38,871	100.503,76
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	711.310,00 1.059.715,75 148,980	1.076.120,71 466.406,59 43,341	609.714,12	879.141,30 696.271,47 79,199	182.869,83
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI	1.110.095,92 371.316,16 33,449	365.684,94 195.118,44 53,356	170.566,50	281.965,97 159.967,71 56,732	121.998,26
TOTALE ENTRATE FINALI	5.422.550,21 5.345.092,96 98,571	5.278.612,73 3.362.826,23 63,706	1.915.786,50 100,00	2.861.164,28 1.831.408,91 64,009	1.029.755,37
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	500.000,00 500.000,00 100,000			67.080,83 43.220,07 64,429	23.860,76
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	897.700,00 926.700,00 103,230	529.891,47 467.375,00 88,202	62.516,47	50.552,22 19.346,34 38,270	31.205,88
TOTALE	6.820.250,21 6.771.792,96 99,289	5.808.504,20 3.830.201,23 65,941	1.978.302,97 100,00	2.978.797,33 1.893.975,32 63,581	1.084.822,01
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	120.000,00 111.000,00 92,500				
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO	804.860,75				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.940.250,21 6.882.792,96 99,172	5.808.504,20 3.830.201,23 65,941	1.978.302,97 100,00	2.978.797,33 1.893.975,32 63,581	1.084.822,01

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO SPESA

al 31-12-11

S P E S E	C O M P E T E N Z A		R E S I D U I		
	Prev. Iniziali Prev. Definitive % di Definizione	Impegni Pagamenti % di Realizzazione	Res. da Compet. Sp. correl. Entr.	Conservati Pagamenti % di Realizzazione	Rimasti
TITOLO I SPESE CORRENTI	4.324.956,36 4.863.635,15 112,455	4.798.988,61 3.791.817,13 79,012	1.007.171,48	2.453.963,56 1.306.854,08 53,254	1.147.109,48
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	234.340,56 290.919,52 124,143	289.459,82 100.454,51 34,704	189.005,31	847.950,95 78.709,24 9,282	769.241,71
TOTALE SPESE FINALI	4.559.296,92 5.154.554,67 113,055	5.088.448,43 3.892.271,64 76,492	1.196.176,79	3.301.914,51 1.385.563,32 41,962	1.916.351,19
TITOLO III SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	1.483.253,29 801.538,29 54,039	300.952,22 300.952,22 100,000			
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	897.700,00 926.700,00 103,230	529.891,47 516.325,32 97,439	13.566,15	33.044,15 20.009,13 60,552	13.035,02
TOTALE	6.940.250,21 6.882.792,96 99,172	5.919.292,12 4.709.549,18 79,562	1.209.742,94	3.334.958,66 1.405.572,45 42,146	1.929.386,21
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.940.250,21 6.882.792,96 99,172	5.919.292,12 4.709.549,18 79,562	1.209.742,94	3.334.958,66 1.405.572,45 42,146	1.929.386,21

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

al 31-12-11

RISULTATI DIFFERENZIALI	C O M P E T E N Z A		R E S I D U I		
	Prev. Iniziali Prev.Definitive % di Definizione	Accer.o Impeg. Riscoss.o Pag. % di Realizz.ne	Res.Att./Pass.	Conservati Riscoss.o Pag. % di Realizz.ne	Rimasti
A) EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO					
Entrate Titoli I - II - III (+)	4.312.454,29 4.973.776,80 115,335	4.912.927,79 3.167.707,79 64,476	2.568.287,05	2.579.198,31 1.671.441,20 64,804	907.757,11
Quote oneri di urbanizzazione (+)	113.069,04 137.992,28 122,042	133.010,76 69.496,14 52,248			
Avanzo di Amministrazione destinato a Spese correnti (+)					
Mutui per debiti fuori bilancio (+)					
Spese Correnti (-)	4.324.956,36 4.863.635,15 112,455	4.798.988,61 3.791.817,13 79,012	2.454.405,00	2.453.963,56 1.306.854,08 53,254	1.147.109,48
Differenza .....	100.566,97 248.133,93 246,735	246.949,94 -554.613,20 -224,585	113.882,05	125.234,75 364.587,12 291,122	-239.352,37
Quote di capitale mutui in estinz.(-)	983.253,29 301.538,29 30,667	300.952,22 300.952,22 100,000			
Differenza .....	-882.686,32 -53.404,36 6,050	-54.002,28 -855.565,42 1584,313	113.882,05	125.234,75 364.587,12 291,122	-239.352,37
B) EQUILIBRIO FINALE					
Entrate Finali(Tit.I+II+III+IV) (+)	5.422.550,21 5.345.092,96 98,571	5.278.612,73 3.362.826,23 63,706	2.992.493,86	2.861.164,28 1.831.408,91 64,009	1.029.755,37
Spese Finali (Tit.I+II) (-)	4.559.296,92 5.154.554,67 113,055	5.088.448,43 3.892.271,64 76,492	3.772.418,13	3.301.914,51 1.385.563,32 41,962	1.916.351,19
.---- Finanziare (-)		529.445,41	779.924,27	440.750,23	440.750,23
Saldo Netto da --! `---- Impiegare (+)	863.253,29 190.538,29 22,072	190.164,30		445.845,59	-445.845,59



**QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA**

	C O N T O		TOTALE
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa al 1 gennaio			804.860,75
RISCOSSIONI (colonne del riepilogo gen.dell'Entrata) (+)	1.893.975,32	3.830.201,23	5.724.176,55
PAGAMENTI (colonne del riepilogo gen.della Spesa) (-)	1.405.572,45	4.709.549,18	6.115.121,63
		Differenza .....	413.915,67
PAGAMENTI per azioni esecutive (-) .....			
Fondo di cassa al 31 dicembre 2011 ...			413.915,67

**CONCORDANZA CON LA TESORERIA CENTRALE**

Fondo di cassa al 31 dicembre 2011 .....	413.915,67
(-)	
(+) .....	
Disponibilita` presso la tesoreria centrale .....	413.915,67

Si dichiara che sono stati rispettati durante l'anno 2011 i limiti imposti sulla tesoreria unica

NOTARESCO ,li 31-12-2011

Il Tesoriere

.....

**QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA**

RISCOSSIONI .....	(+)	3.830.201,23
PAGAMENTI .....	(-)	4.709.549,18
DIFFERENZA .....		-879.347,95
RESIDUI ATTIVI .....	(+)	1.978.302,97
RESIDUI PASSIVI .....	(-)	1.209.742,94
DIFFERENZA .....		768.560,03
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) al 31-12-2011 ..		-110.787,92
RISULTATO		
DI		
GESTIONE		
-Fondi vincolati .....		
-Fondi per finanziamento spese in conto capitale		
-Fondi di ammortamento .....		
-Fondi non vincolati.....		-110.787,92

**QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

	G E S T I O N E		
	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio			804.860,75
RISCOSSIONI .....	1.893.975,32	3.830.201,23	5.724.176,55
PAGAMENTI .....	1.405.572,45	4.709.549,18	6.115.121,63
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE .....			413.915,67
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dic.			
DIFFERENZA .....			413.915,67
RESIDUI ATTIVI.....	1.084.822,01	1.978.302,97	3.063.124,98
RESIDUI PASSIVI .....	1.929.386,21	1.209.742,94	3.139.129,15
DIFFERENZA .....			-76.004,17
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) ...			337.911,50
RISULTATO	-Fondi vincolati .....		250.000,00
DI	-Fondi per finanziamento spese in conto capitale		
AMMINISTR.	-Fondi di ammortamento .....		
	-Fondi non vincolati.....		87.911,50

NOTARESCO ,li 31-12-2011

Il Segretario  
dott. Antonio Fabri

Il Rappresentante legale  
dott. Valter Catarra

Il responsabile del  
servizio finanziario  
dott. Franco Maggitti

Timbro Ente
----------------

## RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE - Spese Correnti

(Impegni)

(1^ Parte-Pag.1)

INTERVENTI CORRENTI	Intervento 1 PERSONALE	Intervento 2 ACQUISTO DI BE- NI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	Intervento 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	Intervento 4 UTILIZZO DI BE- NI DI TERZI	Intervento 5 TRASFERIMENTI	Intervento 6 INTERESSI PAS- SIVI E ONERI FINANZIARI DI- VERSI
FUNZIONI e SERVIZI						
1) FUNZIONI GENERALI DI AMMINI- STRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO.....						
1.1 ORGANI ISTITUZIONALI PARTECI- PAZIONE E DECENTRAMENTO.....		2.800,00	73.561,43		3.640,00	2.075,86
1.2 SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE.....	162.114,84	4.600,00	16.990,67		3.383,99	
1.3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIA- RIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDI- TORATO E CONTROLLO DI GESTIONE	108.764,07	2.900,00	10.025,31			1.000,00
1.4 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBU- TARIE E SERVIZI FISCALI.....	43.012,61	600,00	54.080,00			
1.5 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI.....	28.043,57		38.203,80			34.822,38
1.6 UFFICIO TECNICO.....	57.343,49	17.000,00	34.061,70			
1.7 ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELET- TORALE, LEVA E SERVIZIO STATI- STICO.....	64.694,74	3.000,00	2.300,00			
1.8 ALTRI SERVIZI GENERALI.....	87.300,00	16.000,00	119.325,72			50.790,38
TOTALE FUNZIONE: 1	551.273,32	46.900,00	348.548,63		7.023,99	88.688,62
2) FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTI- ZIA.....						
2.1 UFFICI GIUDIZIARI.....	72.046,62	500,00	11.405,47		100,00	
2.2 CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI.....		500,00	2.174,60			7.246,81
TOTALE FUNZIONE: 2	72.046,62	1.000,00	13.580,07		100,00	7.246,81
3) FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE...						
3.1 POLIZIA MUNICIPALE.....	168.450,00	11.726,98	51.794,51			
3.2 POLIZIA COMMERCIALE.....						
3.3 POLIZIA AMMINISTRATIVA.....						
TOTALE FUNZIONE: 3	168.450,00	11.726,98	51.794,51			

## RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE - Spese Correnti

(Impegni)

(segue)

(1^ Parte-Pag.2)

INTERVENTI CORRENTI	Intervento 1 PERSONALE	Intervento 2 ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	Intervento 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	Intervento 4 UTILIZZO DI BENI DI TERZI	Intervento 5 TRASFERIMENTI	Intervento 6 INTERESSI PAS- SIVI E ONERI FINANZIARI DI- VERSI
FUNZIONI e SERVIZI						
4) FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA.....						
4.1 SCUOLA MATERNA.....		500,00	16.001,40			3.261,15
4.2 ISTRUZIONE ELEMENTARE.....		800,00	28.000,00		100,00	29.445,03
4.3 ISTRUZIONE MEDIA.....		5.263,58	17.648,60		100,00	19.518,81
4.4 ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE.....						
4.5 ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI.....	214.641,41	114.500,00	78.247,70		37.827,33	2.638,84
TOTALE FUNZIONE: 4	214.641,41	121.063,58	139.897,70		38.027,33	54.863,83
5) FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI.....						
5.1 BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE.....	36.187,18	300,00	7.248,10			4.858,49
5.2 TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE.....		1.000,00	17.000,00	6.000,00	2.000,00	
TOTALE FUNZIONE: 5	36.187,18	1.300,00	24.248,10	6.000,00	2.000,00	4.858,49
6) FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO.....						
6.1 PISCINE COMUNALI.....						
6.2 STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI.....		1.500,00	31.764,41			58.324,14
6.3 MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO.....		1.500,00	100,00		1.100,00	
TOTALE FUNZIONE: 6		3.000,00	31.864,41		1.100,00	58.324,14
7) FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO.....						
7.1 SERVIZI TURISTICI.....						
7.2 MANIFESTAZIONI TURISTICHE.....						
TOTALE FUNZIONE: 7						

## RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE - Spese Correnti

(Impegni)

(segue)

(1^ Parte-Pag.3)

INTERVENTI CORRENTI	Intervento 1 PERSONALE	Intervento 2 ACQUISTO DI BE- NI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	Intervento 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	Intervento 4 UTILIZZO DI BE- NI DI TERZI	Intervento 5 TRASFERIMENTI	Intervento 6 INTERESSI PAS- SIVI E ONERI FINANZIARI DI- VERSI
FUNZIONI e SERVIZI						
8) FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIA- BILITA' E DEI TRASPORTI.....						
8.1 VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRA- DALE E SERVIZI CONNESSI.....	57.075,75	48.999,97	30.500,00			101.250,69
8.2 ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SER- VIZI CONNESSI.....			147.198,40			12.633,27
8.3 TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI.....						
TOTALE FUNZIONE: 8	57.075,75	48.999,97	177.698,40			113.883,96
9) FUNZIONI RIGUARDANTI LA GE- STIONE DEL TERRITORIO E DEL- L'AMBIENTE.....						
9.1 URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO.....	54.660,52	4.500,00	3.270,70		2.600,00	
9.2 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA E- CONOMICO-POPOLARE.....						2.332,38
9.3 SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE..						
9.4 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.....			70,90		2.050,00	38.045,48
9.5 SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI..	45.239,65		816.956,58	5.300,00		13.440,69
9.6 PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE.....	27.524,53	2.000,00	10.839,48			24.246,28
TOTALE FUNZIONE: 9	127.424,70	6.500,00	831.137,66	5.300,00	4.650,00	78.064,83
10) FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE..						
10.1 ASILI NIDO, SERVIZI PER L'IN- FANZIA E PER I MINORI.....			54.500,00			611,25
10.2 SERVIZI DI PREVENZIONE E RIA- BILITAZIONE.....			6.300,00		500,00	
10.3 STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI.....						
10.4 ASSISTENZA, BENEFICENZA PUB- BLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA.....	50.797,99	1.000,00	249.494,88	2.600,00	144.832,42	
10.5 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMI- TERIALE.....		975,35	41.355,10			15.842,28
TOTALE FUNZIONE: 10	50.797,99	1.975,35	351.649,98	2.600,00	145.332,42	16.453,53

## RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE - Spese Correnti

(Impegni)

(segue)

(1^ Parte-Pag.4)

INTERVENTI CORRENTI	Intervento 1 PERSONALE	Intervento 2 ACQUISTO DI BE- NI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	Intervento 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	Intervento 4 UTILIZZO DI BE- NI DI TERZI	Intervento 5 TRASFERIMENTI	Intervento 6 INTERESSI PAS- SIVI E ONERI FINANZIARI DI- VERSI
FUNZIONI e SERVIZI						
11) FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVI- LUPPO ECONOMICO.....						
11.1 AFFISSIONI E PUBBLICITA`.....						
11.2 FIERE, MERCATI E SERVIZI CON- NESSI.....						
11.3 MATTATOIO E SERVIZI CONNESSI..						17,99
11.4 SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA						13.550,27
11.5 SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	31.288,58	1.416,10	4.500,00			
11.6 SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIA- NATO.....						
11.7 SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOL- TURA.....						
TOTALE FUNZIONE: 11	31.288,58	1.416,10	4.500,00			13.568,26
12) FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI.....						
12.1 DISTRIBUZIONE GAS.....			41.000,00			10.932,80
12.2 CENTRALE DEL LATTE.....						
12.3 DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRI- CA.....						
12.4 TELERISCALDAMENTO.....						
12.5 FARMACIE.....						
12.6 ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI.....		1.000,00	3.000,00			
TOTALE FUNZIONE: 12		1.000,00	44.000,00			10.932,80
TOTALE TITOLO : 1^	1.309.185,55	244.881,98	2.018.919,46	13.900,00	198.233,74	446.885,27

## RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE - Spese Correnti

(Impegni)

(2^ Parte-Pag.1)

INTERVENTI CORRENTI	Intervento 7 IMPOSTE E TASSE	Intervento 8 ONERI STRAORDI- NARI DELLA GE- STIONE CORRENTE	Intervento 9 AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	Intervento 10 FONDO SVALUTA- ZIONE CREDITI	Intervento 11 FONDO DI RISER- VA	T O T A L E
F U N Z I O N I e S E R V I Z I						
1) FUNZIONI GENERALI DI AMMINI- STRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO.....						
1.1 ORGANI ISTITUZIONALI PARTECI- PAZIONE E DECENTRAMENTO.....	5.287,09	100,00				87.464,38
1.2 SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE.....	8.998,63	2.200,00				198.288,13
1.3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIA- RIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDI- TORATO E CONTROLLO DI GESTIONE	9.414,66					132.104,04
1.4 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBU- TARIE E SERVIZI FISCALI.....	2.878,82	230.368,00				330.939,43
1.5 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI.....	3.851,44					104.921,19
1.6 UFFICIO TECNICO.....	3.690,00	138.562,14				250.657,33
1.7 ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELET- TORALE, LEVA E SERVIZIO STATI- STICO.....	4.539,06					74.533,80
1.8 ALTRI SERVIZI GENERALI.....	5.600,00	4.402,78				283.418,88
TOTALE FUNZIONE: 1	44.259,70	375.632,92				1.462.327,18
2) FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTI- ZIA.....						
2.1 UFFICI GIUDIZIARI.....	5.211,34					89.263,43
2.2 CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI.....						9.921,41
TOTALE FUNZIONE: 2	5.211,34					99.184,84
3) FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE...						
3.1 POLIZIA MUNICIPALE.....	11.157,31					243.128,80
3.2 POLIZIA COMMERCIALE.....						
3.3 POLIZIA AMMINISTRATIVA.....						
TOTALE FUNZIONE: 3	11.157,31					243.128,80



## RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE - Spese Correnti

(Impegni)

(segue)

(2^ Parte-Pag.2)

INTERVENTI CORRENTI	Intervento 7 IMPOSTE E TASSE	Intervento 8 ONERI STRAORDI- NARI DELLA GE- STIONE CORRENTE	Intervento 9 AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	Intervento 10 FONDO SVALUTA- ZIONE CREDITI	Intervento 11 FONDO DI RISER- VA	T O T A L E
F U N Z I O N I e S E R V I Z I						
4) FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA.....						
4.1 SCUOLA MATERNA.....						19.762,55
4.2 ISTRUZIONE ELEMENTARE.....						58.345,03
4.3 ISTRUZIONE MEDIA.....						42.530,99
4.4 ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE.....						
4.5 ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPOR- TO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI.....	4.956,32					452.811,60
TOTALE FUNZIONE: 4	4.956,32					573.450,17
5) FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI.....						
5.1 BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE.....	2.503,23					51.097,00
5.2 TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE.....						26.000,00
TOTALE FUNZIONE: 5	2.503,23					77.097,00
6) FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO.....						
6.1 PISCINE COMUNALI.....						
6.2 STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI.....	500,00					92.088,55
6.3 MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO.....						2.700,00
TOTALE FUNZIONE: 6	500,00					94.788,55
7) FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO.....						
7.1 SERVIZI TURISTICI.....						
7.2 MANIFESTAZIONI TURISTICHE.....						
TOTALE FUNZIONE: 7						

## RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE - Spese Correnti

(Impegni)

(segue)

(2^ Parte-Pag.3)

INTERVENTI CORRENTI	Intervento 7 IMPOSTE E TASSE	Intervento 8 ONERI STRAORDI- NARI DELLA GE- STIONE CORRENTE	Intervento 9 AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	Intervento 10 FONDO SVALUTA- ZIONE CREDITI	Intervento 11 FONDO DI RISER- VA	T O T A L E
F U N Z I O N I e S E R V I Z I						
8) FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIA- BILITA' E DEI TRASPORTI.....						
8.1 VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRA- DALE E SERVIZI CONNESSI.....	3.998,19					241.824,60
8.2 ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SER- VIZI CONNESSI.....						159.831,67
8.3 TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI.....						
TOTALE FUNZIONE: 8	3.998,19					401.656,27
9) FUNZIONI RIGUARDANTI LA GE- STIONE DEL TERRITORIO E DEL- L'AMBIENTE.....						
9.1 URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO.....	3.704,18	20.096,57				88.831,97
9.2 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA E- CONOMICO-POPOLARE.....						2.332,38
9.3 SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE..						40.166,38
9.4 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO....						893.940,79
9.5 SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI..	4.003,87	9.000,00				
9.6 PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE.....	1.814,44					66.424,73
TOTALE FUNZIONE: 9	9.522,49	29.096,57				1.091.696,25
10) FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE..						
10.1 ASILI NIDO, SERVIZI PER L'IN- FANZIA E PER I MINORI.....						55.111,25
10.2 SERVIZI DI PREVENZIONE E RIA- BILITAZIONE.....						6.800,00
10.3 STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI.....						
10.4 ASSISTENZA, BENEFICENZA PUB- BLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA.....	3.456,93	71.720,00				523.902,22
10.5 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMI- TERIALE.....	500,00	500,00				59.172,73
TOTALE FUNZIONE: 10	3.956,93	72.220,00				644.986,20

## RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE - Spese Correnti

(Impegni)

(segue)

(2^ Parte-Pag.4)

INTERVENTI CORRENTI	Intervento 7 IMPOSTE E TASSE	Intervento 8 ONERI STRAORDI- NARI DELLA GE- STIONE CORRENTE	Intervento 9 AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	Intervento 10 FONDO SVALUTA- ZIONE CREDITI	Intervento 11 FONDO DI RISER- VA	T O T A L E
F U N Z I O N I e S E R V I Z I						
11) FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVI- LUPPO ECONOMICO.....						
11.1 AFFISSIONI E PUBBLICITA`.....						17,99
11.2 FIERE, MERCATI E SERVIZI CON- NESSI.....						13.550,27
11.3 MATTATOIO E SERVIZI CONNESSI.						40.472,29
11.4 SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA	3.267,61					
11.5 SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO						
11.6 SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIA- NATO.....						
11.7 SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOL- TURA.....						
TOTALE FUNZIONE: 11	3.267,61					54.040,55
12) FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI.....						
12.1 DISTRIBUZIONE GAS.....		700,00				52.632,80
12.2 CENTRALE DEL LATTE.....						
12.3 DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRI- CA.....						
12.4 TELERISCALDAMENTO.....						
12.5 FARMACIE.....						
12.6 ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI.....						4.000,00
TOTALE FUNZIONE: 12		700,00				56.632,80
TOTALE TITOLO : 1^	89.333,12	477.649,49				4.798.988,61

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE - Spese in Conto Capitale (Impegni)

(1^ Parte-Pag.1)

I N T E R V E N T I P E R I N V E S T I M E N T I	Intervento 1 ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	Intervento 2 ESPROPRI E SER- VITU' ONEROSE	Intervento 3 ACQUISTI DI BE- NI SPECIFICI PER REALIZZA- ZIONI IN ECONO- MIA	Intervento 4 UTILIZZO DI BE- NI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	Intervento 5 ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE, ATTREZZATURE TECNICO-SCIEN- TIFICHE	Intervento 6 INCARICHI PRO- FESSIONALI E STERNI
F U N Z I O N I e S E R V I Z I						
1) FUNZIONI GENERALI DI AMMINI- STRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO.....						
1.1 ORGANI ISTITUZIONALI PARTECI- PAZIONE E DECENTRAMENTO.....						
1.2 SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE.....						
1.3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIA- RIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDI- TORATO E CONTROLLO DI GESTIONE						
1.4 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBU- TARIE E SERVIZI FISCALI.....						
1.5 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI.....						
1.6 UFFICIO TECNICO.....						
1.7 ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELET- TORALE, LEVA E SERVIZIO STATI- STICO.....						
1.8 ALTRI SERVIZI GENERALI.....						
TOTALE FUNZIONE: 1						
2) FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTI- ZIA.....						
2.1 UFFICI GIUDIZIARI.....						
2.2 CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI.....						
TOTALE FUNZIONE: 2						
3) FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE...						
3.1 POLIZIA MUNICIPALE.....						
3.2 POLIZIA COMMERCIALE.....						
3.3 POLIZIA AMMINISTRATIVA.....						
TOTALE FUNZIONE: 3						

## RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE - Spese in Conto Capitale (Impegni)

(segue)

(1^ Parte-Pag.2)

INTERVENTI PER INVESTIMENTI          FUNZIONI e SERVIZI	Intervento 1 ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	Intervento 2 ESPROPRI E SER- VITU' ONEROSE	Intervento 3 ACQUISTI DI BE- NI SPECIFICI PER REALIZZA- ZIONI IN ECONO- MIA	Intervento 4 UTILIZZO DI BE- NI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	Intervento 5 ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE, ATTREZZATURE TECNICO-SCIEN- TIFICHE	Intervento 6 INCARICHI PRO- FESSIONALI E STERNI
4) FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA.....  4.1 SCUOLA MATERNA..... 4.2 ISTRUZIONE ELEMENTARE..... 100.000,00 4.3 ISTRUZIONE MEDIA..... 4.4 ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE..... 4.5 ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI.....  TOTALE FUNZIONE: 4	100.000,00         100.000,00					
5) FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI.....  5.1 BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE..... 5.2 TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE.....  TOTALE FUNZIONE: 5						
6) FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO.....  6.1 PISCINE COMUNALI..... 6.2 STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI..... 37.922,90 6.3 MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO.....  TOTALE FUNZIONE: 6	37.922,90         37.922,90					
7) FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO.....  7.1 SERVIZI TURISTICI..... 7.2 MANIFESTAZIONI TURISTICHE.....  TOTALE FUNZIONE: 7						

## RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE - Spese in Conto Capitale (Impegni)

(segue)

(1^ Parte-Pag.3)

I N T E R V E N T I P E R I N V E S T I M E N T I          F U N Z I O N I e S E R V I Z I	Intervento 1 ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	Intervento 2 ESPROPRI E SER= VITU' ONEROSE	Intervento 3 ACQUISTI DI BE= NI SPECIFICI PER REALIZZA= ZIONI IN ECONO= MIA	Intervento 4 UTILIZZO DI BE= NI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	Intervento 5 ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE, ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIEN= TIFICHE	Intervento 6 INCARICHI PRO= FESSIONALI E= STERNI
8) FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI.....						
8.1 VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI.....	121.891,92					
8.2 ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI.....						
8.3 TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI.....						
TOTALE FUNZIONE: 8	121.891,92					
9) FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.....						
9.1 URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO.....						
9.2 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE.....						
9.3 SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE..						
9.4 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO....						
9.5 SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI..						
9.6 PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE.....						
TOTALE FUNZIONE: 9						
10) FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE..						
10.1 ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI.....						
10.2 SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE.....						
10.3 STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI.....						
10.4 ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA.....						
10.5 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE.....	29.645,00					
TOTALE FUNZIONE: 10	29.645,00					

## RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE - Spese in Conto Capitale (Impegni)

(segue)

(1^ Parte-Pag.4)

	Intervento 1	Intervento 2	Intervento 3	Intervento 4	Intervento 5	Intervento 6
INTERVENTI PER INVESTIMENTI	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	ESPROPRI E SER- VITU' ONEROSE	ACQUISTI DI BE- NI SPECIFICI PER REALIZZA- ZIONI IN ECONO- MIA	UTILIZZO DI BE- NI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE, ATTREZZATURE TECNICO-SCIEN- TIFICHE	INCARICHI PRO- FESSIONALI E STERNI
FUNZIONI e SERVIZI						
11) FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVI- LUPPO ECONOMICO.....						
11.1 AFFISSIONI E PUBBLICITA`.....						
11.2 FIERE, MERCATI E SERVIZI CON- NESSI.....						
11.3 MATTATOIO E SERVIZI CONNESSI.						
11.4 SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA						
11.5 SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO						
11.6 SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIA- NATO.....						
11.7 SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOL- TURA.....						
TOTALE FUNZIONE: 11						
12) FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI.....						
12.1 DISTRIBUZIONE GAS.....						
12.2 CENTRALE DEL LATTE.....						
12.3 DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRI- CA.....						
12.4 TELERISCALDAMENTO.....						
12.5 FARMACIE.....						
12.6 ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI.....						
TOTALE FUNZIONE: 12						
TOTALE TITOLO : 2^	289.459,82					

## RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE - Spese in Conto Capitale (Impegni)

(2^ Parte-Pag.1)

INTERVENTI PER INVESTIMENTI          FUNZIONI e SERVIZI	Intervento 7 TRASFERIMENTI DI CAPITALE	Intervento 8 PARTECIPAZIONI AZIONARIE	Intervento 9 CONFERIMENTI DI CAPITALE	Intervento 10 CONCESSIONI DI CREDITI E ANTI- CIPAZIONI		T O T A L E
1) FUNZIONI GENERALI DI AMMINI- STRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO.....  1.1 ORGANI ISTITUZIONALI PARTECI- PAZIONE E DECENTRAMENTO..... 1.2 SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE..... 1.3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIA- RIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDI- TORATO E CONTROLLO DI GESTIONE 1.4 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBU- TARIE E SERVIZI FISCALI..... 1.5 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI..... 1.6 UFFICIO TECNICO..... 1.7 ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELET- TORALE, LEVA E SERVIZIO STATI- STICO..... 1.8 ALTRI SERVIZI GENERALI.....  TOTALE FUNZIONE: 1						
2) FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTI- ZIA.....  2.1 UFFICI GIUDIZIARI..... 2.2 CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI.....  TOTALE FUNZIONE: 2						
3) FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE...  3.1 POLIZIA MUNICIPALE..... 3.2 POLIZIA COMMERCIALE..... 3.3 POLIZIA AMMINISTRATIVA.....  TOTALE FUNZIONE: 3						



## RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE - Spese in Conto Capitale (Impegni)

(segue)

(2^ Parte-Pag.2)

INTERVENTI PER INVESTIMENTI          FUNZIONI e SERVIZI	Intervento 7 TRASFERIMENTI DI CAPITALE	Intervento 8 PARTECIPAZIONI AZIONARIE	Intervento 9 CONFERIMENTI DI CAPITALE	Intervento 10 CONCESSIONI DI CREDITI E ANTI- CIPAZIONI		T O T A L E
4) FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA.....  4.1 SCUOLA MATERNA..... 4.2 ISTRUZIONE ELEMENTARE..... 4.3 ISTRUZIONE MEDIA..... 4.4 ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE..... 4.5 ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI.....  TOTALE FUNZIONE: 4						100.000,00          100.000,00
5) FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI.....  5.1 BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE..... 5.2 TEATRI, ATTIVITA` CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE.....  TOTALE FUNZIONE: 5						
6) FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO.....  6.1 PISCINE COMUNALI..... 6.2 STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI..... 6.3 MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO.....  TOTALE FUNZIONE: 6						37.922,90          37.922,90
7) FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO.....  7.1 SERVIZI TURISTICI..... 7.2 MANIFESTAZIONI TURISTICHE.....  TOTALE FUNZIONE: 7						

## RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE - Spese in Conto Capitale (Impegni)

(segue)

(2^ Parte-Pag.3)

I N T E R V E N T I P E R I N V E S T I M E N T I          F U N Z I O N I e S E R V I Z I	Intervento 7 TRASFERIMENTI DI CAPITALE	Intervento 8 PARTECIPAZIONI AZIONARIE	Intervento 9 CONFERIMENTI DI CAPITALE	Intervento 10 CONCESSIONI DI CREDITI E ANTI- CIPAZIONI	T O T A L E
8) FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI.....					
8.1 VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI.....					121.891,92
8.2 ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI.....					
8.3 TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI.....					
TOTALE FUNZIONE: 8					121.891,92
9) FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.....					
9.1 URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO.....					
9.2 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE.....					
9.3 SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE..					
9.4 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO....					
9.5 SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI..					
9.6 PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE.....					
TOTALE FUNZIONE: 9					
10) FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE..					
10.1 ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI.....					
10.2 SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE.....					
10.3 STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI.....					
10.4 ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA.....					
10.5 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE.....					29.645,00
TOTALE FUNZIONE: 10					29.645,00

## RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE - Spese in Conto Capitale (Impegni)

(segue)

(2^ Parte-Pag.4)

I N T E R V E N T I PER INVESTIMENTI          F U N Z I O N I e S E R V I Z I	Intervento 7 TRASFERIMENTI DI CAPITALE	Intervento 8 PARTECIPAZIONI AZIONARIE	Intervento 9 CONFERIMENTI DI CAPITALE	Intervento 10 CONCESSIONI DI CREDITI E ANTI- CIPAZIONI		T O T A L E
11) FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO.....  11.1 AFFISSIONI E PUBBLICITA`..... 11.2 FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI..... 11.3 MATTATOIO E SERVIZI CONNESSI. 11.4 SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA 11.5 SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO. 11.6 SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO..... 11.7 SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA.....  TOTALE FUNZIONE: 11						
12) FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI.....  12.1 DISTRIBUZIONE GAS..... 12.2 CENTRALE DEL LATTE..... 12.3 DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA..... 12.4 TELERISCALDAMENTO..... 12.5 FARMACIE..... 12.6 ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI.....  TOTALE FUNZIONE: 12						
TOTALE TITOLO : 2^						289.459,82

## RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE - Spese Rimborso Prestiti (Impegni)

(1^ Unica Pag.)

I N T E R V E N T I RIMBORSO DI PRESTITI          F U N Z I O N I e S E R V I Z I	Intervento 1 RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	Intervento 2 RIMBORSO DI FI- NANZIAMENTI A BREVE TERMINE	Intervento 3 RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRE- STITI	Intervento 4 RIMBORSO DI PRESTITI OBBLI- GAZIONARI	Intervento 5 RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI DEBITI PLU- RIENNALI	T O T A L E
1) FUNZIONI GENERALI DI AMMINI- STRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO.....						
1.3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIA- RIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDI- TORATO E CONTROLLO DI GESTIONE			300.952,22			300.952,22
TOTALE TITOLO : 3^			300.952,22			300.952,22

**Relazione tecnica**  
**della**  
**gestione finanziaria 2011**

## Premessa

Con il presente documento, redatto al termine dell'esercizio finanziario nel rispetto delle disposizioni normative, questa Giunta rimette al Consiglio la consueta relazione annuale con la quale si propone di fornire delle proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, proponendosi di evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, tenendo conto di quanto approvato nella Relazione previsionale e programmatica ad inizio anno.

Il rendiconto della gestione costituisce, infatti, il momento conclusivo del ben conosciuto processo di programmazione e controllo configurato dal legislatore nell'ordinamento contabile vigente. Se il bilancio di previsione fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi, il consuntivo, con i suoi documenti ufficiali (conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio), misura ex post i risultati raggiunti permettendo a tutti i soggetti interessati di giudicare l'operato della Giunta e dei dirigenti.

A tal fine, si fa presente che il Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, al punto 9 precisa *"Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio."*

Proseguendo nella sua lettura si evince come le finalità di questo documento, redatto con scopi generali, siano quelle di *rendere conto della gestione* e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale. Nello specifico, gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili al fine di evidenziare la responsabilità dell'ente per le risorse ad esso affidate e per prendere decisioni, fornendo informazioni sulle fonti e sugli impieghi in termini finanziari e di cassa, oltre che sui costi dei servizi erogati, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

In altri termini, il rendiconto deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri e gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i finanziatori, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte quelle informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente.

A riguardo, un ruolo fondamentale è svolto dalla relazione al rendiconto della gestione che, ai sensi dell'art. 151 comma 6 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, *"esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*. Non solo, in quanto dalla lettura del TUEL si evince che la relazione prevista all'articolo 151 debba contenere alcuni elementi minimi essenziali. Questa precisazione è contenuta nell'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede espressamente che: *"Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

Da quanto riportato si comprende come l'analisi contenuta nella presente relazione non possa limitarsi al solo dato finanziario, ma debba estendersi anche a quello patrimoniale ed economico che, quantunque ancora in una fase sperimentale, permette una lettura più ampia e completa dei fenomeni aziendali che si sono verificati. Inoltre, deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione i principali aspetti della gestione e, più specificatamente:

- la relazione tecnica della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza l'avanzo di amministrazione quale sintesi di due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la relazione economico - patrimoniale che evidenzia l'incremento o il decremento del Patrimonio Netto dell'ente a seguito dell'attività svolta nell'esercizio;
- l'analisi dei risultati finanziari ed economico - patrimoniali; è opportuno sottolineare che gli aspetti sono tra loro correlati generando un sistema contabile completo che trova nel prospetto di conciliazione da un lato, e nell'uguaglianza tra il risultato economico dell'esercizio e la variazione della consistenza del patrimonio netto dall'altro, le due principali verifiche;
- l'analisi degli indicatori economico – finanziari, di deficit strutturali e dei servizi dell'ente in cui verrà fornita una sintetica spiegazione del significato degli indicatori proposti dal legislatore.

### Il risultato della gestione finanziaria.

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività posta in essere, il Conto del bilancio è quello che ha sempre avuto la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio. Ad esso intendiamo riferirci in questa relazione, visti i numerosi spunti che contiene anche ai fini di un'analisi comparata.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, giungendo ad un risultato che, a sua volta, rappresenta la sintesi o sommatoria di risultati parziali anch'essi importanti ai fini della nostra indagine. Si segnala inoltre che la presente relazione è stata redatta con riferimento anche alle previsioni del Principio Contabile n. 3, ed in particolare ai paragrafi 63 e ss. e 171.

Il Conto del bilancio si compone di due parti: una riguardante le entrate e l'altra le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione a livello complessivo o nelle sue aggregazioni principali.

Ai sensi del D.P.R. n. 194/96, esso espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione, tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere o, in alternativa, le spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali;
- il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i risultati complessivi dell'azione di governo degli ultimi esercizi con i seguenti risultati finanziari:

Il risultato complessivo della gestione 2011	Gestione		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			804.860,75
Riscossioni	1.893.975,32	3.830.201,23	5.724.176,55
Pagamenti	1.405.572,45	4.709.549,18	6.115.121,63
Fondo di cassa al 31 dicembre			413.915,67
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-	-	-
<b>Differenza</b>			<b>413.915,67</b>
Residui attivi	1.084.822,01	1.978.302,97	3.063.124,98
Residui passivi	1.929.386,21	1.209.742,94	3.139.129,15
<b>Differenza</b>			<b>-76.004,17</b>
<b>Avanzo (+) / Disavanzo (-)</b>			<b>337.911,50</b>

Il risultato complessivo della gestione 2010	Gestione		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			97.616,63
Riscossioni	2.550.498,12	3.504.132,14	6.054.630,26
Pagamenti	1.556.390,08	3.790.996,06	5.347.386,14
Fondo di cassa al 31 dicembre			804.860,75
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-	-	-
<b>Differenza</b>			<b>804.860,75</b>
Residui attivi	1.107.260,64	2.328.687,61	3.435.948,25
Residui passivi	1.602.037,81	2.203.424,63	3.805.462,44
<b>Differenza</b>			<b>-369.514,19</b>
<b>Avanzo (+) / Disavanzo (-)</b>			<b>435.346,56</b>



Il risultato complessivo della gestione 2009	Gestione		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa al 1° gennaio			408.832,96
Riscossioni	1.693.490,80	3.600.907,67	5.294.398,47
Pagamenti	1.604.056,49	4.001.558,31	5.605.614,80
Fondo di cassa al 31 dicembre			<b>97.616,63</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-	-	-
<b>Differenza</b>	89.434,31	- 400.650,64	- 311.216,33
Residui attivi	1.782.698,41	1.819.150,85	3.601.849,26
Residui passivi	1.898.983,50	1.289.718,42	3.188.701,92
<b>Differenza</b>	- 116.285,09	529.432,43	413.147,34
<b>Avanzo (+) / Disavanzo (-)</b>			510.763,97

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

D'altra parte, se in una visione molto sintetica potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta. Rifacendoci a quanto fissato dal legislatore per l'individuazione delle condizioni di deficitarietà ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 504/1992 e dei successivi DM di aggiornamento, potremmo ritenere che, sia nel caso di avanzo che in quello di disavanzo di amministrazione, valori particolarmente elevati e comunque superiori al 5% delle entrate correnti potrebbero misurare stati patologici se non trovano una adeguata giustificazione in alcuni eventi eccezionali verificatisi nel corso della gestione.

Ci sono altri metodi di dimostrazione del risultato di amministrazione. Vediamoli nelle seguenti tabelle.

Secondo metodo	Totale
<b>Gestione di competenza</b>	
Totale accertamenti di competenza (+)	5.808.504,20
Totale impegni di competenza (-)	5.919.292,12
<b>Saldo gestione di competenza (+/-)</b>	<b>-110.787,92</b>
<b>Gestione residui</b>	
Fondo cassa al 1° gennaio	804.860,75
Totale accertamenti (+)	2.978.797,33
Totale impegni (-)	3.334.958,66
<b>Saldo gestione residui (+/-)</b>	<b>448.699,42</b>
<b>Riepilogo</b>	
Gestione di competenza	-110.787,92
Gestione residui	448.699,42
<b>Saldo (+/-)</b>	<b>337.911,50</b>

I valori della gestione dei residui si rinvengono, per quanto riguarda il totale accertamenti, nel quadro generale riassuntivo delle entrate, nella 4° colonna, Residui conservati; mentre per quanto riguarda il totale impegni, nel quadro generale riassuntivo delle spese, anche essi nella 4° colonna, Residui conservati.

**Terzo metodo** dimostrazione avanzo di amministrazione: questo metodo è molto esplicativo ed analitico, come si evince dal prospetto che segue.

Avanzo 2010	+	435.346,56
<b>Gestione di competenza</b>		
Avanzo utilizzato esercizio in corso 2010	-	111.000,00
Minori impegni a competenza (vedi sotto i dettagli)	+	963.500,84
Totale minori accertamenti a competenza (vedi dettagli)	-	963.288,76
<b>Totale gestione competenza</b>	<b>-</b>	<b>110.787,92</b>
<b>Gestione residui</b>		
Residui attivi eliminati	-	501.520,92
Residui passivi eliminati	+	470.503,78
Maggiori accertamenti a residui (vedi sotto i dettagli)	+	44.370,00
<b>Totale gestione residui</b>		<b>13.352,86</b>
<b>Totale generale</b>		<b>337.911,50</b>

I minori impegni a competenza si rinvengono nel totale generale dell'ultima colonna del Conto del Bilancio delle spese e sono così suddivisi: Titolo I: 64.646,54; Titolo II: 1.459,70; Titolo III: 500.586,07; Titolo IV: 396.808,53. Totale minori impegni a competenza: 963.500,84.

Il totale minori accertamenti a competenza è dato dalla differenza tra i maggiori accertamenti a competenza ed i minori, che si rinvengono entrambi nell'ultima colonna della stampa analitica delle entrate del Conto del Bilancio. Vediamoli nel dettaglio.

I minori accertamenti a competenza si rinvengono nel totale generale dell'ultima colonna del Conto del Bilancio delle entrate; essi includono, ovviamente, anche i maggiori accertamenti a competenza, e sono così suddivisi: Titolo I: -73.848,18; Titolo II: -3.405,79; Titolo III: +16.404,96; Titolo IV: -5.631,22; Titolo V: -500.000,00; Titolo VI: -396.808,53. Totale minori accertamenti a competenza: 963.288,76.

I maggiori accertamenti a competenza sono: Ici (110): euro 21.608,50; accertamenti Ici con adesione (110/10): euro 8.713,83; addizionale comunale energia elettrica (114): euro 5.259,74; imposta comunale pubblicità (115): 0,00; Tarsu accertamenti (120/2): euro 775,00; trasferimenti statali altri contributi generali (201/3): euro 0,00; contributi statali per libri di testo (201/8): 0,00; trasferimenti statali Tarsu scuole (210/3): 0,00; destinazione 5 per mille Irpef (210/7): euro 168,59; contributo statale Iva servizi non commerciali (211): euro 6.964,64; contributo stato spese uffici giudiziari (212): 0,00; diritti carte di identità (314): 325,32; proventi refezione scolastica (316): euro 2.601,00; proventi da colonie (317): euro 56,76; fitti reali diversi (324): 775,88; proventi concessioni loculi cimiteriali (327): 0,00; canone antenne telefonia mobile (328): 175,38; iva su canone antenne (328/1): 0,00; ristoro Sogesa per discarica Grasciano (350/3): euro 4.947,50; rimborso tribunale personale in comando (353): 1.727,27; recuperi e rimborsi diversi (455): 7.745,16; rimborso convenzione segreteria (355/2): euro 3.282,71; concorso famiglie spese trasporto scolastico (356): euro 3.320,00; rimborso costo stampati e copie (358): euro 131,66; proventi istruttorie commercio (358/2): euro 82,00; proventi coltivazione cave comunali (453/50): euro 32,00.

I minori accertamenti a residui (residui attivi eliminati) si rinvengono nel totale generale dell'ultima colonna del Conto del Bilancio delle entrate. Ai minori accertamenti a residui devi però sommare i maggiori accertamenti a residui che sono compresi all'interno e che in questo contesto vengono indicati in una riga a parte. I residui attivi eliminati si rinvengono nella determina di riaccertamento residui, la n. 68 del 5 marzo 2012, e sono in totale 501.520,92, di cui 501.520,92 di residui insussistenti, 0,00 di inesigibili, 0,00 di prescritti.

In particolare, i maggiori accertamenti a residui sono i seguenti:

Titolo I: accertamenti Ici (24): 0,00; Ici ordinaria (110): 13.132,84; accertamenti Ici (110/1): 0,00; addizionale Irpef (113): 0,00; Tarsu ordinaria (52): 0,00. Totale Titolo I: 13.132,84.

Titolo II: contributi statali (201): euro 11.163,22; contributo statale Ici abitazione principale (210/1): euro 17.887,55; rimborso mutui Ato (250): 0,01. Totale Titolo II: 29.050,78.

Titolo III: proventi refezione scolastica (316): 0,00; contributo provveditorato mense docenti (316/1): 1.620,84; canone concessione rete metano (321): 0,00; fitti reali diversi (324): 0,00; canone antenne telefonia mobile (328): euro 339,63; interessi attivi su anticipazioni e crediti diversi (330): euro 170,91; proventi istruttorie commercio (358/2): euro 55,00. Totale Titolo III: 2.186,38.

Titolo IV: 0,00.

Titolo V: 0,00.

Titolo VI: 0,00.

Totale maggiori accertamenti a residui: 44.370,00.

I minori impegni a residui (residui passivi eliminati ) si rinvergono nel totale generale dell'ultima colonna del Conto del Bilancio delle spese e sono stati riportati nella delibera di riaccertamento residui per un importo complessivo di euro 470.503,78.

#### **Quarto metodo** dimostrazione avanzo di amministrazione

<b>Quarto metodo</b>	<b>Totale</b>
Fondo cassa inizio esercizio (+)	804.860,75
Totale accertamenti (competenza + residui) (+)	8.787.301,53
Totale impegni (competenza + residui) (-)	9.254.250,78
<b>Saldo (+/-)</b>	<b>337.911,50</b>

#### **La scomposizione del risultato d'amministrazione**

Volendo approfondire l'articolazione dell'avanzo complessivo, potremmo procedere alla scomposizione del valore complessivo, sia distinguendo le varie componenti dell'avanzo previste dall'art. 187 del D.Lgs. 267/2000, sia analizzandone gli addendi provenienti dalla gestione residui e da quella di competenza. Nel primo caso giungeremo alla determinazione di un avanzo disponibile così come si riscontra dalla lettura del modello previsto dal D.P.R. 194/96 nel quale ritroviamo una suddivisione dell'avanzo nel seguente modo:

Avanzo di amministrazione 2011	337.911,50
di cui	
Fondi vincolati	250.000,00
Fondi per il finanziamento spese in conto capitale	0,00
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	<b>87.911,50</b>

**L'avanzo vincolato** si riferisce a poste in entrata prudenzialmente vincolate in quanto riferite ad accertamenti tributari, datati, che ancora sono in riscossione presso il concessionario. In particolare:

Capitolo	Denominazione	Importo da vincolare
24	Accertamenti Ici anni 97/99	44.930,95
110/1	Accertamenti Ici anni 2000/2005	42.528,28
38	Accertamenti Iciap anni 1994/1996	9.969,71
24/1	Accertamenti Tarsu anni 1993/1999	28.601,38
52	Ruoli Tarsu anni 2000/2006	123.969,68
Totale		<b>250.000,00</b>

**L'avanzo vincolato per spese in c/capitale** è da utilizzare per l'acquisizione o il completamento delle seguenti iniziative d'investimento: nessuna

Passando alla seconda lettura dell'avanzo di amministrazione risultante dalla gestione e procedendo alla lettura della tabella che ripropone anche nell'aspetto grafico il *Quadro riassuntivo della gestione finanziaria* previsto dal D.P.R. n. 194/96, si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente: a) il risultato della gestione di competenza; b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni a quanti a vario titolo si avvicinano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

Il risultato complessivo può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni: in altre parole, come evidenziato nel precedente grafico, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo passivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano con

diverso grado di incertezza, la propria idoneità a generare in futuro movimenti monetari. La scomposizione del risultato di amministrazione negli ultimi esercizi è stato il seguente:

<b>Tipo fondi</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Fondi vincolati	249.492,57	250.000,00	250.000,00
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Fondi di ammortamento	0,00	0,00	0,00
Fondi non vincolati	261.271,40	185.346,56	87.911,50
<b>Totale</b>	<b>510.763,97</b>	<b>435.346,56</b>	<b>337.911,5</b>

### **Analisi dell'avanzo di amministrazione applicato nell'esercizio 2011**

E' interessante soffermarci ad analizzare i dati dell'avanzo di amministrazione risultante dai consuntivi degli anni precedenti.

<b>Consuntivo</b>	<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>di cui: utilizzato nell'esercizio successivo</b>	<b>euro</b>
Consuntivo 2008	195.238,95	di cui: utilizzato nell'esercizio 2009	55.838,41
Consuntivo 2009	510.763,97	di cui: utilizzato nell'esercizio 2010	164.563,68
Consuntivo 2010	435.346,56	di cui: utilizzato nell'esercizio 2011	110.787,92
Consuntivo 2011	337.911,500	di cui: utilizzato nell'esercizio 2012	

A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento. Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

Vediamo adesso l'utilizzo specifico effettuato, nel corso degli ultimi esercizi, dell'avanzo di amministrazione.

<b>Avanzo di amministrazione applicato nell'esercizio</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>
Avanzo applicato a spese correnti	55.838,41	164.563,68	0,00
Avanzo applicato per investimenti	0,00	0,00	15.000,00
Avanzo applicato per estinzione anticipata mutui – Titolo 3	0,00	0,00	96.000,00
<b>Totale avanzo applicato</b>	<b>55.838,41</b>	<b>164.563,68</b>	<b>110.787,92</b>
Disavanzo applicato nell'esercizio			

Si segnala come l'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione, per l'esercizio 2011, sia avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. 267/2000 e, precisamente:

<b>Numero e data delibera</b>	<b>Applicato a:</b>	<b>Importo</b>
Consiglio n. 29 del 30.11.2011	Investimento per 15.000 ed estinzione mutui per 96.000	110.787,92

### **Avanzo economico**

L'avanzo economico si ha quando le entrate correnti sono superiori alle spese correnti. In questo caso tale avanzo potrebbe essere utilizzato per il finanziamento del titolo II delle spese. Nell'esercizio 2011 è stato realizzato l'avanzo economico di 21.336,00 destinato, con la stessa delibera n. 29 del 30.11.2011, al finanziamento del debito fuori bilancio del titolo 2.

### La gestione di competenza

Con il termine *gestione di competenza* si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Questi valori, se positivi, mettono in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili previste dal decreto legislativo. Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale potremmo ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può compensare eventuali apparenti scompensi tra entrate accertate e spese impegnate.

In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente. Non sempre detta soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto essa potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere destinato.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:

<b>Il risultato della gestione di competenza</b>	Importi
Riscossioni	3.830.201,23
Pagamenti	4.709.549,18
<b>Differenza</b>	<b>- 879.347,95</b>
Residui attivi	1.978.302,97
Residui passivi	1.209.742,94
<b>Avanzo (+) / Disavanzo (-) di competenza</b>	<b>768.560,03</b>
<b>Saldo della gestione di competenza compreso avanzo</b>	<b>- 110.787,92</b>
Avanzo applicato nel 2011	110.787,92

Questi sono infine i dati di competenza degli ultimi esercizi.

<b>Gestione di competenza</b>	2009	2010	2011
Avanzo o disavanzo di competenza (A)	128.781,79	-161.600,94	-110.787,92
Avanzo di amministrazione applicato (B)	55.838,41	164.563,68	110.787,92
Saldo (A) +/- (B)	<b>184.620,20</b>	<b>2.962,74</b>	<b>0,00</b>

Il valore *segnalatico* del risultato della gestione di competenza assume un significato maggiore se lo stesso viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della

gestione e precisamente: 1) bilancio corrente; 2) bilancio investimenti; 3) bilancio movimento fondi; 4) bilancio di terzi. Occorre sinteticamente far presente che:

il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi. In particolare l'equilibrio del Bilancio corrente è così determinato: le entrate del Titolo I + le entrate del Titolo II + le entrate del Titolo III + la parte delle entrate del Titolo IV destinata al finanziamento di spese correnti finanziano le spese del Titolo I + la parte delle spese del Titolo III destinata al rimborso delle quote capitali dei mutui in ammortamento.

il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune. In particolare l'equilibrio del Bilancio investimenti è così determinato: le Entrate del Titolo IV (meno la parte destinata al finanziamento delle spese correnti) + le entrate del Titolo V (meno la parte destinata al rimborso delle anticipazioni di tesoreria) finanziano le spese del Titolo II.

il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici. In particolare il bilancio per movimento fondi riguarda prevalentemente le anticipazioni di tesoreria, incassate al Titolo V delle entrate e restituite al Titolo III delle spese.

il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente. In particolare l'equilibrio del Bilancio per conto terzi è così determinato: le Entrate del Titolo VI finanziano le spese del Titolo IV.

## L'equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 ai sensi del quale: " ... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge."

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza. In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare la seguente situazione contabile, raffrontata con quella degli esercizi precedenti.

<b>Gestione di competenza corrente</b>		<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Entrate Titolo I		2.186.374,33	2.256.009,21	3.480.271,71
Entrate Titolo II		1.451.978,22	1.371.583,62	356.535,37
Entrate Titolo III		1.062.696,45	1.142.924,21	1.076.120,71
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>(+)</b>	<b>4.701.049,00</b>	<b>4.770.517,04</b>	<b>4.912.927,79</b>
Spese correnti (Titolo I)	<b>(-)</b>	4.410.890,96	4.795.481,92	4.798.988,61
Spese rimborso quota capitale (Titolo III - Interventi 3, 4, 5)	<b>(-)</b>	264.221,25	251.460,33	300.952,22
<b>Totale spese correnti</b>		<b>4.675.112,21</b>	<b>5.046.942,25</b>	<b>5.099.940,83</b>
<b>Differenza</b>		<b>25.936,79</b>	<b>-276.425,21</b>	<b>-187.013,04</b>
Entrate Titolo IV destinate al finanziamento della spesa corrente	<b>(+)</b>	108.750,00	107.000,00	98.511,12
Avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	<b>(+)</b>		164.563,68	0,00
Avanzo di amministrazione per estinzione anticipata mutui	<b>(+)</b>	0,00	0,00	88.501,92
Avanzo economico per estinzione mutui	<b>(+)</b>	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni x finanziamento spese correnti (art. 194 T.U)	<b>(+)</b>	0,00		0,00
Entrate correnti destinate al Titolo II spese - Avanzo economico	<b>(-)</b>	6.000,00		0,00
Altro (specificare)			4.861,53	0,00
<b>Totale gestione corrente</b>		<b>128.686,79</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Note: il risultato di gestione complessivo del 2011 è stato di euro -110.787,92, così suddiviso: la parte corrente - 88.501,92; la parte capitale di euro -22.286,00; il bilancio movimento fondi di euro 0,00; le partite di giro di euro 0,00.

### Specificazioni:

1) spese per rimborso quota capitale: sono imputate al Titolo III, Interventi 3, 4, 5. In particolare all'Intervento 3 (rimborso di quota capitale di mutui e prestiti) abbiamo pagato euro 193.524,83 per la quota capitale dei mutui della Cassa DD.PP. E poi con delibera di Consiglio n. 19 del 9.08.2011 è stata disposta l'estinzione anticipata di mutui con quota capitale di euro 12.072,53. Inoltre con delibera di Consiglio n. 29 del 30.11.2011 è stata disposta l'estinzione anticipata di mutui per quota capitale di euro 95.354,86. All'Intervento 4, rimborso di prestiti obbligazionari, non abbiamo pagato nulla. All'Intervento 5, rimborso quota capitale di debiti pluriennali, non abbiamo pagato nulla. Quindi il totale pagato al Titolo III è stato di euro 300.952,22.

2) entrate del Titolo IV destinate al finanziamento della spesa corrente sono state: a) i proventi delle concessioni edilizie, imputati al capitolo 451/4, per euro 75.000,00; b) i proventi da sanatorie edilizie, imputati al capitolo 451/5, per euro 23.511,12; quindi il totale delle entrate del Titolo IV destinate al finanziamento delle spese correnti è stato di euro 98.511,12.

3) avanzo utilizzato per la copertura di spese correnti: nel 2011 l'avanzo, come abbiamo visto sopra, è stato utilizzato per il finanziamento di spese correnti, per euro 0,00; per spese investimento per euro 22.286,00; per estinzione anticipata quota capitale mutui per euro 88.501,92; totale utilizzo avanzo: euro 111.000,00.

4) alienazione di beni per finanziamento spese correnti: nel 2010 sono stati alienati beni (capitolo 410) per complessivi euro 13.000,40, tutti destinati al finanziamento di investimenti, imputati al capitolo 2425/1.

5) entrate correnti destinate al Titolo II delle spese (avanzo economico): sono le entrate correnti destinate al finanziamento di spese di investimento imputate al Titolo II delle spese.

## L'equilibrio del bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici. L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV e V (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente) con le spese del titolo II da cui sottrarre l'intervento *concessioni di crediti* che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio. Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato in fase di redazione del bilancio di previsione confrontando i dati attesi e di rendicontazione, gli accertamenti e gli impegni nel caso in cui si verifica la seguente relazione: Entrate Titoli IV + V minori o uguali alle Spese del Titolo II.

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti. L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti. Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

<b>Equilibrio del bilancio investimenti</b>		<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Avanzo applicato per il finanziamento spese in conto capitale	(+)	-	-	22.286,00
Entrate Titolo IV	(+)	224.757,39	330.189,76	365.684,94
	(-)			
Entrate Titolo IV destinate al finanziamento spesa corrente	(-)	108.750,00	111.861,53	98.511,12
Entrate da accensioni di prestiti (Titolo V, Categorie 3 e 4)	(+)	-	325.821,34	-
Entrate correnti (Titoli I, II, II) che finanziano gli investimenti	(+)	6.000,00	-	-
Riscossione di crediti (Titolo IV, Categoria 6)	(+)	-	-	-
<b>Totale entrate per investimenti</b>	<b>(=)</b>	<b>122.007,39</b>	<b>544.149,57</b>	<b>289.459,82</b>
Spese in conto capitale (Titolo II)	(+)	121.912,39	541.186,83	289.459,82
Concessione di crediti (Titolo II, Intervento 10)	(+)	-	-	-
<b>Totale spesa per investimenti</b>	<b>(=)</b>	<b>121.912,39</b>	<b>541.186,83</b>	<b>289.459,82</b>
<b>Differenza di parte investimenti</b>		<b>95,00</b>	<b>2.962,74</b>	-

Specificazioni: 1) entrate del Titolo IV destinate al finanziamento della spesa corrente: vedi il punto 2 dell'equilibrio del bilancio corrente. 2) alienazione di beni per finanziamento spese correnti: vedi il punto 4 dell'equilibrio del bilancio corrente. 3) entrate correnti destinate al finanziamento del Titolo II delle spese (avanzo economico): vedi il punto 5 dell'equilibrio del bilancio corrente.



### L'equilibrio del bilancio movimenti fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione *corrente* ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente. Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione: Entrate = Spese. In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza. Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella che segue:

<b>Equilibrio del bilancio movimento fondi</b>		<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Entrate da anticipazione di cassa (Titolo V, Categoria 1)	(+)	-	-	-
Finanziamento a breve termine (Titolo V, Categoria 2)	(+)	-	-	-
Riscossione di crediti (Titolo IV, Categoria 6)	(+)	-	-	-
<b>Totale entrate per movimento fondi</b>	<b>(=)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Rimborso anticipazioni di cassa (Titolo III, Intervento 1)	(+)	-	-	-
Rimborso finanziamento a breve termine (Titolo III, Intervento 2)	(+)	-	-	-
Concessione di crediti (Titolo II, Intervento 10)	(+)	-	-	-
<b>Totale spesa per investimenti</b>	<b>(=)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Differenza del bilancio movimento fondi</b>				

### L'equilibrio del bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000 nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali. Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione: Titolo VI Entrate = Titolo IV Spese

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

<b>Equilibrio del bilancio di terzi</b>		<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Entrate da servizi per conto terzi (Titolo VI)	+	494.252,13	406.291,61	529.891,47
Spese per servizi per conto terzi (Titolo IV)	-	494.252,13	406.291,61	529.891,47
<b>Differenza del bilancio conto terzi</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## La gestione dei residui

A fianco della gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui. Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Il T.U.E.L., all'articolo 228, comma 3, dispone che *"prima dell'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui."*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi. Proprio per ottenere un risultato finale quantomai attendibile, la Giunta ha chiesto ai propri responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

<b>Il risultato della gestione residui</b>	<b>Importi</b>
Fondo di cassa al 1° gennaio	804.860,75
Riscossioni a residui	1.893.975,32
Pagamenti a residui	1.405.572,45
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.293.263,62
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-
<b>Differenza</b>	<b>1.293.263,62</b>
Residui attivi in conto residui	1.084.822,01
Residui passivi in conto residui	1.929.386,21
<b>Totale</b>	<b>448.699,42</b>

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni successivi se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili. I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione. I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Pertanto si può concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi). I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente. L'Ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi come previsto dall'art. 228 del d.lgs. 267/2000 dando adeguata motivazione. L'operazione di riaccertamento dei residui è stata approvata con determina n. 68 del 5 marzo 2012. Il Quadro riassuntivo della gestione finanziaria del Conto del Bilancio riporta le somme riscosse a residui attivi e passivi e quelle che sono ancora da riscuotere. La differenza tra i residui attivi e passivi sommata al fondo di cassa finale determina il risultato di amministrazione come si evince dal prospetto che segue:

<b>Residui attivi</b>	<b>Importi</b>
Residui attivi in conto residui	1.084.822,01
Residui attivi di competenza	1.978.302,97
<b>Totale residui attivi</b>	<b>3.063.124,98</b>
<b>Residui passivi</b>	<b>-</b>
Residui passivi in conto residui	1.929.386,21
Residui passivi di competenza	1.209.742,94
<b>Totale residui passivi</b>	<b>3.139.129,15</b>
<b>Differenza tra residui attivi e passivi</b>	<b>- 76.004,17</b>
<b>Fondo di cassa finale al 31/12/2011</b>	<b>413.915,67</b>
la differenza tra i residui attivi e passivi sommata al fondo di cassa finale determina il risultato di amministrazione	<b>337.911,50</b>

### Analisi anzianità dei residui

Per effettuare una stampa statistica dei residui ancora in essere al 31.12., riferiti ai vari anni, occorre lavorare col software gestionale al 31.12 e fare separatamente, anno per anno, la stampa dei residui ancora aperti.

Residui Attivi	Fino al 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Totali fino al 2010	Anno 2011
Titolo I	223.979,76	17.987,73	46.447,65	208.012,74	127.955,64	624.383,52	914.329,08
Titolo II	-	-	-	15.218,00	85.285,76	100.503,76	221.176,80
Titolo III	423,81	2.687,05	-	48.966,46	130.792,51	182.869,83	609.714,12
Titolo IV	65.422,49	17.753,60	3.000,00	35.822,17	-	121.998,26	170.566,50
Titolo V	23.860,76	-	-	-	-	23.860,76	-
Titolo VI	1.872,28	-	10.589,58	18.744,02	-	31.205,88	62.516,47
<b>Totale</b>	<b>315.559,10</b>	<b>38.428,38</b>	<b>60.037,23</b>	<b>326.763,39</b>	<b>344.033,91</b>	<b>1.084.822,01</b>	<b>1.978.302,97</b>

Si può riscontrare la coincidenza dei valori del totale residui fino al 2010 e di quelli a competenza, con quanto riportato negli allegati 5 e 6 della determina di riaccertamento residui e con quanto risulta nel quadro riassuntivo della gestione finanziaria nella sezione “residui attivi, in conto residui ed in conto competenza”.

Residui Passivi	fino al 2006	2007	2008	2009	2010	Totali fino al 2010	2011
Titolo I	179.270,84	60.074,62	83.211,23	357.679,42	466.873,37	1.147.109,48	1.007.171,48
Titolo II	76.757,13	15.778,77	668.892,69	6.209,78	1.603,34	769.241,71	189.005,31
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	3.388,22	180,76	1.504,64	2.825,41	5.135,99	13.035,02	13.566,15
<b>Totale</b>	<b>259.416,19</b>	<b>76.034,15</b>	<b>753.608,56</b>	<b>366.714,61</b>	<b>473.612,70</b>	<b>1.929.386,21</b>	<b>1.209.742,94</b>

Si può riscontrare la coincidenza dei valori del totale residui fino al 2010 e di quelli a competenza, con quanto riportato negli allegati 7 e 8 della determina di riaccertamento residui e con quanto risulta nel quadro riassuntivo della gestione finanziaria nella sezione “residui passivi, in conto residui ed in conto competenza”.

I residui attivi più rilevanti che concorrono alla formazione dell'avanzo di amministrazione sono i seguenti:

Descrizione risorsa	Annualità	Codice risorsa	Importo arrotondato
Accertamenti per evasione Ici	2001 - 2009	1030 e 1110	102.000,00
Accertamenti per evasione Tarsu	2000 - 2009	1210	38.500,00
Tarsu ordinaria	1997 - 2010	1200	348.000,00

### La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo sempre più un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali. Infatti, nel regime di Tesoreria Unica, le norme riguardanti i trasferimenti erariali ed i vincoli imposti dal Patto di stabilità richiedono una attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa al fine di non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici. Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo. I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa	Gestione		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa al 1° gennaio			804.860,75
Riscossioni	1.893.975,32	3.830.201,23	5.724.176,55
Pagamenti	1.405.572,45	4.709.549,18	6.115.121,63
Fondo di cassa al 31 dicembre			413.915,67
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-	-	-
<b>Differenza</b>	-	-	<b>413.915,67</b>

La voce *pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre* evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente. Dalla tabella si evince che il risultato complessivo, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

La situazione di cassa negli ultimi esercizi, al 31.12 è la seguente:

	2008	2009	2010	2011
Cassa al 31.12	408.832,96	97.616,63	804.860,75	413.915,67

### Analisi degli scostamenti tra dati previsionali e definitivi

Nel presente paragrafo si quantificano gli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione. Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno. Consistenti scostamenti sia per l'entrata sia per la spesa permettono di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate. Se, invece, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, di conseguenza alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Al contrario, per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione, infatti, dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che potrebbero verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute). Si precisa che nella tabella sottostante non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno. Più in dettaglio avremo:

<b>Entrate</b>	Previsione iniziale	Previsioni definitive	Accertamenti	Differenza	Scostam.
Titolo I - Entrate Tributarie	3.460.137,13	3.554.119,89	3.480.271,71	20.134,58	1%
Titolo II - Entrate da trasferimenti	141.007,16	359.941,16	356.535,37	215.528,21	153%
Titolo III - Entrate extratributarie	711.310,00	1.059.715,75	1.076.120,71	364.810,71	51%
Titolo IV - Entrate da trasf. c/capitale	1.110.095,92	371.316,16	365.684,94	-744.410,98	-67%
Titolo V - Entrate da prestiti	500.000,00	500.000,00	0,00	-500.000,00	-100%
Titolo VI - Entrate da servizi c/terzi	897.700,00	926.700,00	529.891,47	-367.808,53	-41%
<b>Totale senza avanzo</b>	<b>6.820.250,21</b>	<b>6.771.792,96</b>	<b>5.808.504,20</b>	<b>-1.011.746,01</b>	
Avanzo di amministrazione applicato	120.000,00	111.000,00	111.000,00	-9.000,00	-----
<b>Totale con avanzo</b>	<b>6.940.250,21</b>	<b>6.882.792,96</b>	<b>5.919.504,20</b>	<b>-1.020.746,01</b>	<b>-15%</b>
<b>Spese</b>	Previsione iniziale	Previsioni definitive	Impegni	Differenza	Scostam.
Titolo I - Spese correnti	4.324.956,36	4.863.635,15	4.798.988,61	474.032,25	11%
Titolo II - Spese in conto capitale	234.340,56	290.919,52	289.459,82	55.119,26	24%
Titolo III - Rimborso di prestiti	1.483.253,29	801.538,29	300.952,22	-1.182.301,07	-80%
Titolo IV - Spese per servizi c/terzi	897.700,00	926.700,00	529.891,47	-367.808,53	-41%
<b>Totale</b>	<b>6.940.250,21</b>	<b>6.882.792,96</b>	<b>5.919.292,12</b>	<b>-1.020.958,09</b>	<b>-15%</b>

### **Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio**

L'art. 194 del Tuel regola la disciplina dei debiti fuori bilancio.

1. Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: **a)** sentenze esecutive; **b)** copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione; **c)** ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali; **d)** procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità; **e)** acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

2. Per il pagamento, l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'art. 193, comma 3, l'ente locale può far ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti. Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse.

L'ente ha provveduto nel corso del 2011 al riconoscimento e finanziamento dei seguenti debiti fuori bilancio:

- impresa Marano Pietro Srl di montorio: debito di euro **36.336,00**. Tale debito è stato riconosciuto legittimo, ai sensi dell'art. 194 lettera e) del Tuel (acquisizione di beni e servizi senza impegno di spesa) con delibera di Consiglio n. 27 del 30.11.2011. La relativa delibera è stata trasmessa alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte Conti, il 30.11.2011, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002. Trattasi di debito di conto capitale, finanziato per 15.000,00 con avanzo di amministrazione e per la rimanente parte con i fondi di bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

Articolo 194 Tuel	euro
- lettera a) - sentenze esecutive	0,00
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00
- lettera d) - procedure espropriative / occupazione d'urgenza	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	36.336,00
<b>Totale</b>	<b>36.336,00</b>

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011		
	263.686,50	60.295,93	36.336,00		

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00; b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 0,00;

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue: con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione al 31/12/2011, non vincolato per euro 15.000,00; con fondi di bilancio per la parte rimanente. I debiti delle annualità pregresse sono descritti nelle relazioni dei rispettivi rendiconti.

## **Analisi delle entrate**

*Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, cercheremo di approfondire i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa. L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.*

*L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa. Per questa ragione, l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.*

*In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui Titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi, attraverso una disarticolazione degli importi complessivi nelle categorie.*

## **Analisi delle entrate per titoli**

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

<b>Entrate accertate suddivise per Titoli</b>	<b>Importi</b>	<b>%</b>
Entrate tributarie (Titolo I)	3.480.271,71	59,92
Entrate da trasferimenti correnti (Titolo II)	356.535,37	6,14
Entrate extratributarie (Titolo III)	1.076.120,71	18,53
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	365.684,94	6,30
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	-	-
Entrate da servizi per conto terzi (Titolo VI)	529.891,47	9,12
<b>Totale entrate</b>	<b>5.808.504,20</b>	<b>100,00</b>

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la divisione in Titoli, i quali richiamano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- il Titolo I comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il Titolo II vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dallo Stato e da altri enti del settore pubblico allargato. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il Titolo III sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il Titolo IV è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il Titolo V propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il Titolo VI comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno di rendicontazione con quelle degli anni precedenti.

<b>Entrate accertate negli ultimi esercizi</b>	<b>Anno 2008</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>
Entrate tributarie (Titolo I)	2.057.180,36	2.186.374,33	2.256.009,21	3.480.271,71
Entrate da trasferimenti correnti (Titolo II)	1.258.516,56	1.451.978,22	1.371.583,62	356.535,37
Entrate extratributarie (Titolo III)	1.107.620,31	1.062.696,45	1.142.924,21	1.076.120,71
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Tit. IV)	1.246.482,74	224.757,39	330.189,76	365.684,94
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	2.800.325,75	0,00	325.821,34	0,00
Entrate da servizi per conto terzi (Tit. VI)	512.250,52	494.252,13	406.291,61	529.891,47
<b>Totale entrate per Titoli</b>	<b>8.982.376,24</b>	<b>5.420.058,52</b>	<b>5.832.819,75</b>	<b>5.808.504,2</b>

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i Titoli e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti entrate e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti. A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per *categorie*, cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.



## **Titolo I: Entrate tributarie**

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe. Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del Titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto dell'esercizio:

<b>Entrate tributarie accertate nell'esercizio</b>	<b>Importi</b>	<b>%</b>
Imposte (Categoria 1)	1.699.781,84	48,84
Tasse (Categoria 2)	920.768,63	26,46
Tributi speciali (Categoria 3)	859.721,24	24,70
<b>Totale entrate Titolo I</b>	<b>3.480.271,71</b>	<b>100,00</b>

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna categoria con gli accertamenti degli esercizi precedenti.

<b>Entrate tributarie ultimi esercizi</b>	<b>Anno 2008</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>
Imposte (Categoria 1)	1.351.794,53	1.320.780,79	1.280.486,86	1.699.781,84
Tasse (Categoria 2)	702.226,96	863.312,54	973.617,24	920.768,63
Tributi speciali (Categoria 3)	3.158,87	2.281,00	1.905,11	859.721,24
<b>Totale entrate Titolo I</b>	<b>2.057.180,36</b>	<b>2.186.374,33</b>	<b>2.256.009,21</b>	<b>3.480.271,71</b>

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in tre principali *categorie* che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

**La Categoria 1, Imposte**, raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Analizziamo le principali voci di questa categoria:

<b>Imposte: Categoria 1</b>	<b>Anno 2008</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>
Proventi Ici altri fabbricati (capitolo 110)	595.000,00	600.488,60	600.000,00	631.608,50
Accertamenti Ici (capitolo 110/1)	34.158,23	15.888,11	0,00	41,94
Proventi ici aree edificabili (capitolo 110/2)	0,00	0,00	0,00	0,00
Ici fabbricati rurali (capitolo 110/3)	0,00	200,00	0,00	0,00
Rimborso Stato Ici abitazione principale (cap. 110/5)	165.000,00	0,00	0,00	0,00
Ici procedure concorsuali - Crediti privilegiati (110/7)	0,00	94.571,76	6.302,00	0,00
Ici procedure concorsuali - Crediti chirografari (110/8)	0,00	24.758,31	3.114,00	0,00
Accertamenti Ici con riscossione coattiva (110/9)	0,00	0,00	10.366,00	0,00
Accertamenti Ici con adesione (110/10)	0,00	0,00	21.356,00	78.695,30
Accertamenti Ici in contenzioso (110/11)	0,00	0,00	0,00	98.368,00
Compartecipazione Irpef (112)	107.993,86	142.799,66	160.839,65	0,00
Compartecipazione Iva (112)	0,00	0,00	0,00	352.394,46
Addizionale comunale Irpef (113)	360.000,00	361.000,00	360.000,00	395.000,00
Arretrati addizionale comunale Irpef (113/1)	0,00	0,00	43.771,95	0,00
Addizionale comunale energia elettrica (114)	67.457,37	73.731,56	70.279,58	140.259,74
Imposta comunale pubblicità (115)	4.612,85	4.390,48	4.457,68	3.413,90
Altre imposte	17.572,22	2.952,31	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.351.794,53</b>	<b>1.320.780,79</b>	<b>1.280.486,86</b>	<b>1.699.781,84</b>

**Imposta comunale sugli immobili (Ici)**: per l'anno 2011 le aliquote Ici non hanno subito variazioni. Con deliberazione di Consiglio n. 69 del 16.06.2011 sono state, infatti, confermate le aliquote e le detrazioni; è stata confermata al 5,5 per mille l'aliquota d'imposta per le abitazioni principali ed al 6,5 per mille l'aliquota di imposta per tutte le altre fattispecie imponibili. La detrazione per abitazione principale è stata confermata in euro 120,00. Si ricorda che, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 504/92, l'aliquota Ici può variare da un minimo

del 4 per mille fino ad un massimo del 7 per mille; l'art. 8, poi, fissa in euro 103,29 il limite minimo della detrazione per abitazione principale.

Dal 2008 è stato completamente stravolto il sistema Ici con l'introduzione dell'esenzione del pagamento dell'imposta limitatamente all'abitazione principale. Dal 2011 addirittura il rimborso statale dell'Ici sulle abitazioni principali è venuto meno in quanto fiscalizzato unitamente a tutti gli altri trasferimenti statali.

Pertanto il capitolo di entrata 110 contiene soltanto i proventi Ici derivanti dalle altre fattispecie imponibili, accertato per euro 631.608,50. Di questi, al 31.12. erano stati incassati 601.762,68; alla data odierna sono stati tutti completamente incassati.

Alla formazione del gettito complessivo Ici concorrono, in base ai dati di versamento del 2011, per circa il 18% le aree fabbricabili e per l'82% le altre unità immobiliari.

Il gettito dell'imposta presenta il seguente trend storico:

<b>Aliquote e gettito Ici</b>	<b>Anno 2006</b>	<b>Anno 2007</b>	<b>Anno 2008</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>
Aliquota abitazione principale	5,5	5,5	5,5	5,5	5,5	5,5
Aliquota altri fabbricati	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5
Aliquota terreni agricoli	esenti	esenti	esenti	esenti	esenti	Esenti
Aliquota aree edificabili	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5
Detrazione prima casa	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00
<b>Proventi Ici accertati</b>	<b>723.612,32</b>	<b>752.000,00</b>	<b>760.000,00</b>	<b>600.448,60</b>	<b>600.000,00</b>	<b>631.608,50</b>
Proventi Ici prima abitazione	//	//		175.000,00	174.862,23	0,00

Accertamenti per evasione Ici: alla risorsa 1110, capitolo 110/9 accertamenti Ici con riscossione coattiva, sono stati iscritti euro 0,00; sono ancora in fase di riscossione coattiva, e dunque regolarmente iscritti a ruolo, euro 10.273,31. Gli accertamenti Ici con adesione sono invece stati iscritti al capitolo 110/10; sono stati accertati euro 78.695,30 di cui, al 31.12, ne sono stati incassati 28.909,05. Poi abbiamo gli accertamenti Ici in contenzioso, iscritti per euro 98.368,00 al capitolo 110/11 ed opportunamente vincolati, fino alla pronuncia definitiva delle commissioni tributarie, al corrispondente capitolo di uscita 148/11.

Gli avvisi di accertamento in rettifica e d'ufficio delle dichiarazioni omesse, infedeli o incomplete e degli omessi, ritardati o parziali versamenti, devono essere notificati, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del 5° anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento avrebbero dovuto essere, o sono stati effettuati (art. 1, comma 161, legge finanziaria per il 2007, n. 296 del 27 dicembre 2006).

Ici - crediti di natura privilegiata: al capitolo 110/7 sono ancora iscritti, a residui, euro 103.151,63 di crediti Ici di natura privilegiata. Sino all'effettiva attribuzione delle somme all'ente, le stesse sono vincolate con un corrispondente capitolo di uscita (148/7) di pari importo che sarà appunto svincolato solo al momento dell'effettivo incasso delle somme.

Ici - crediti di natura chirografaria: al capitolo 110/8 sono ancora iscritti, a residui, euro 28.460,72 di crediti Ici di natura chirografaria. Sino all'effettiva attribuzione delle somme all'ente, le stesse sono vincolate con un corrispondente capitolo di uscita (148/8) di pari importo che sarà appunto svincolato solo al momento dell'effettivo incasso delle somme.

Compartecipazione al gettito Irpef: è una di quelle voci rientrate nella fiscalizzazione dei trasferimenti statali e che dunque, a decorrere dal 2011, non è più stata erogata andando a confluire nella compartecipazione Iva.

La compartecipazione IVA è distribuita ai singoli Comuni in relazione al territorio su cui si è determinato il consumo che ha dato luogo al prelievo. L'assegnazione avviene sulla base del gettito dell'IVA regionale (non essendo ad oggi disponibile il gettito in ambito provinciale), ed è distribuito in base alla popolazione del comune. Le modalità di attuazione sono state definite attraverso apposito DPCM adottato d'intesa con la Conferenza Unificata il 31 maggio 2011. Per il 2011 al Comune di Notaresco sono stati attribuiti euro 352.394,46, completamente incassati.

Addizionale comunale Irpef: la determinazione dell'aliquota dell'addizionale comunale Irpef è di competenza del Consiglio Comunale; l'aliquota massima applicabile non può superare lo 0,8% e l'incremento percentuale non è soggetto a limitazioni (art. 1, comma 3, nel testo modificato dall'art. 1, comma 142, lett.a, legge 296/2006). Con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 09.08.2011 è stata confermata l'aliquota dello 0,8% che ha garantito all'Ente un accertamento, per il 2011, di euro 395.000,00 (capitolo 113), di cui, al 31.12., sono stati incassati 150.229,03 in quanto i versamenti avvengono con ritardo,

determinando notevoli squilibri di cassa oltre che difficoltà nel rispetto del Patto di stabilità. Sono inoltre stati completamente incassati gli arretrati di euro 237.563,80. Vediamo i dati statistici degli ultimi esercizi:

<b>Aliquote e gettito addizionale Irpef</b>	<b>Anno 2005</b>	<b>Anno 2006</b>	<b>Anno 2007</b>	<b>Anno 2008</b>	<b>Anno 2009</b>
Aliquota	0,5%	0,5%	0,8%	0,8%	0,8%
Gettito addizionale Irpef	220.000,00	226.000,00	365.000,00	360.000,00	361.000,00

Addizionale comunale su consumo energia elettrica: con Decreto Legge 511/88, successivamente modificato dalla legge 133/1999, è stato stabilito che i Comuni usufruiscono di una addizionale sui consumi di energia elettrica derivanti da usi domestici. L'addizionale viene applicata in misura differenziata nelle abitazioni dei residenti, rispetto a quelli delle seconde case. Con delibera n. 68 del 16.06.2011 della Giunta comunale e con delibera successiva del Consiglio, l'ente si è avvalso della possibilità, concessa al momento per la sola annualità 2011, di aumentare fino al raddoppio l'accisa dell'addizionale comunale energia elettrica. Pertanto, in base allo storico degli incassi di euro 70.000,00, per l'esercizio 2011 sono stati stanziati euro 140.000,00, tutti incassati al 31.12.

Imposta sulla pubblicità: con delibera di Consiglio n. 17 del 09.08.2011 sono state confermate le tariffe dell'anno precedente. Il gettito accertato nell'esercizio è stato di euro 3.413,90, tutto incassato, al 31.12.

**La categoria 2 - Tasse** ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. Anche per questa voce di bilancio è da segnalare come la materia sia attualmente in evoluzione con una parziale trasformazione del sistema di acquisizione delle risorse verso il sistema tariffario. Sono allocati in tale categoria le seguenti tasse:

<b>Tasse: Categoria 2</b>	<b>Anno 2008</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>
Tarsu (120)	675.775,51	847.303,69	882.857,38	888.769,63
Tarsu - ruoli suppletivi (120/1)	0,00	0,00	52.650,39	14.624,00
Accertamenti Tarsu (120/2)	8.000,00	0,00	23.772,24	3.275,00
Procedure concorsuali Tarsu	0,00	0,00	0,00	100,00
Rimborso Ministero Tarsu scuole	4.184,98	0,00	0,00	0,00
Tosap (121)	14.266,47	16.008,85	14.337,23	14.000,00
Concessioni edilizie correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Sanatorie edilizie correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>702.226,96</b>	<b>863.312,54</b>	<b>973.617,24</b>	<b>920.768,63</b>

Tarsu: la Tarsu (tassa sui rifiuti solidi urbani) è disciplinata dal decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 ed è integrata dal nostro regolamento, approvato con atto di Consiglio Comunale n. 110 del 14.09.1994.

Con delibera di Giunta n. 72 del 16.06.2011, sono state confermate le tariffe applicate nel 2010. Pertanto si rinvia a quella delibera sia per quanto attiene la specificazione delle singole tariffe, sia per quanto attiene alla determinazione della percentuale del tasso di copertura.

Il gettito accertato nell'esercizio, in base al ruolo 2011, è stato di euro 888.769,63 di cui al 31.12, incassati 419.833,26. Su espressa richiesta del responsabile Finanziario, condivisa dai revisori, a partire dall'esercizio 2009 è stato creato un apposito fondo, denominato "fondo accantonamento ruolo Tarsu", che dovrà rimanere accantonato fino alla effettiva riscossione delle corrispondenti somme iscritte a ruolo. La creazione di questo fondo si è resa necessaria in considerazione della ordinaria fascia di evasione del ruolo Tarsu, che si aggira sull'ordine del 10-15%, e che comporta un mancato introito annuo di importanti somme che nel frattempo sono impegnate nei capitoli di spesa e che vengono a condizionare fortemente il risultato di amministrazione. Per il 2011 il fondo accantonamento, imputato al capitolo 148/10, è di euro 70.000,00.

Il ruolo suppletivo Tarsu, riferito all'anno 2010, è stato iscritto al capitolo 120/1, per euro 14.624,00, di cui incassati al 31.12, euro 6.844,45. Il ruolo suppletivo è disposto per tutte quelle posizioni che non sono state inserite nel ruolo ordinario a seguito di cessazioni o passaggi di proprietà, ecc..

Sono inoltre iscritti, al capitolo 120/2, euro 3.275,00 per attività di accertamento Tarsu, completamente incassati al 31.12. L'accertamento in materia di Tarsu è effettuato direttamente dall'ufficio tributi il quale proseguirà, nel triennio, con l'attività di recupero delle evasioni fiscali Tarsu delle annualità 2006 e successive.

Tosap: con delibera di Consiglio n. 17 del 09.08.2011 sono state confermate le tariffe dell'anno precedente. Il gettito accertato è stato di euro 14.000,00, quasi tutto incassato nei primi mesi del presente esercizio. La disciplina della Tosap (tassa occupazione spazi ed aree pubbliche) è contenuta nel decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 ed è integrata dal nostro regolamento, approvato con atto di Consiglio Comunale n. 75 del 31.05.1994. I maggiori proventi derivano dalle occupazioni del sottosuolo e del soprasuolo delle condotte elettriche e telefoniche dell'Enel e della Telecom; un importante gettito proviene anche dall'occupazione del suolo per il mercato settimanale ed, in minima parte, dalle occupazioni temporanee. La gestione di questa tassa è effettuata direttamente dall'ufficio.

**Categoria 3 - Tributi speciali**: la categoria 3 costituisce una voce residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti. In particolare però dal 2011 sono iscritti in questa categoria i trasferimenti del fondo sperimentale di riequilibrio.

L'articolo 11 della legge 5 maggio 2009, n. 42 dispone, al fine di avviare un percorso di restituzione di piena autonomia finanziaria a Comuni e Province, la soppressione dei trasferimenti erariali e regionali diretti al finanziamento delle spese di qualsiasi natura. Il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, recante disposizioni in materia di federalismo municipale, prevede che ai Comuni sia attribuita una compartecipazione al gettito IVA e prevede l'istituzione di un fondo sperimentale di riequilibrio per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai Comuni dei tributi immobiliari.

Il fondo sperimentale di riequilibrio ammonta a 8.376 mln e, per i Comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti, è così distribuito: 1) un importo pari 30% del fondo in base al numero di residenti al 31 dicembre 2009; 2) un importo pari al 10 % del fondo in proporzione al peso di ciascun comune dei tributi immobiliari devoluti. I trasferimenti fiscalizzabili, sulla base di quanto analizzato dalla Commissione per l'attuazione del federalismo fiscale, considerati gli effetti della riduzione delle risorse di cui al decreto legge 78 del 2010, ammontano, per l'anno 2011, a 11.265 mln di euro e, per l'anno 2012 e seguenti, a circa 11.070 mln di euro.

La Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale, all'indirizzo: <http://www.mef.gov.it/ministero/commissioni/copaff/>, nella sezione "documentazione", ha pubblicato i dati sulle tipologie dei trasferimenti ai comuni fiscalizzabili e non fiscalizzabili, nonché i dati sulla territorializzazione della compartecipazione Iva per i comuni in base al quadro VT.

Le spettanze non fiscalizzate sono: *) contributo per sviluppo investimenti; *) Oneri commissioni straordinarie di cui all'art. 144 TUEL (art. 1, c. 704, l. 296/06); *) Oneri commissioni straordinarie di cui all'art. 144 TUEL (art. 1, c. 706, l. 296/06); *) Incremento contributo comuni inferiori ai 3000 abitanti (art.1, c.703, l.296/06); *) Contributo fusione tra enti; *) Maggiorazione contributi ordinari sisma Abruzzo (art.2, c. 23, lett c) e d), legge 191 del 2009); *) stabilizzazione personale ex ETI (legge 296/06); *) Interessi passivi mancato pagamento fornitori; *) trasferimenti compensativi addizionale comunale irpef; *) contributo contrasto evasione fiscale; *) trasferimenti a singoli enti.

Contabilizzazione: ai fini della corretta imputazione a bilancio si rinvia alla modifica apportata al certificato di bilancio di previsione con decreto del Ministero dell'Interno del 29 marzo 2011 (<http://finanzalocale.interno.it/circ/dec3-11.html>) che dispone l'allocazione degli importi al titolo I, fra le Entrate tributarie: a) "Compartecipazione I.V.A.", iscritta alla categoria 1, imposte; b) "fondo sperimentale di riequilibrio", iscritta alla categoria 3, Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie. Per i trasferimenti non fiscalizzati resta confermata l'allocazione tra i trasferimenti.

In attesa dell'aggiornamento della codifica Siope, i codici da utilizzare per l'imputazione contabile al titolo I sono: - per la compartecipazione Iva, il codice gestionale 1121 (compartecipazione Irpef); - per il fondo sperimentale di riequilibrio, il codice gestionale 1399 (altri tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie).

Il fondo sperimentale di riequilibrio è stato così iscritto al capitolo 131 del bilancio per complessivi euro 857.926,85, tutti incassati al 31.12.

Diritti sulle pubbliche affissioni: con delibera di Consiglio n. 17 del 09.08.2011 sono state confermate le tariffe dell'anno precedente. Il gettito accertato è stato di euro 1.794,39.

## **Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti**

Il Titolo II delle entrate è classificato secondo categorie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'ente.

<b>Titolo II: Entrate da trasferimenti correnti</b>	<b>Importi</b>	<b>%</b>
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	224.818,89	63,06
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione (Categoria 2)	34.317,92	9,63
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate (Categoria 3)	30.280,42	8,49
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)	-	-
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	67.118,14	18,83
<b>Totale entrate Titolo II</b>	<b>356.535,37</b>	<b>100,00</b>

E' da precisare che alcune categorie di questo Titolo, quantunque rivolte al finanziamento della spesa corrente, prevedono un vincolo di destinazione che, tra l'altro, è riscontrabile nella loro stessa denominazione. Se, infatti, la categoria 1 *Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato* è articolata in risorse per le quali non è prevista una specifica utilizzazione, non altrettanto accade per le altre categorie e, in particolare, per quelle relative ai trasferimenti della regione da utilizzare per finanziare specifiche funzioni di spesa. Vediamo adesso l'andamento delle entrate di ciascuna categoria del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti degli anni precedenti.

<b>Entrate da trasferimenti correnti</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>
Trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	1.298.647,40	1.252.965,25	224.818,89
Trasferimenti correnti dalla Regione (Categoria 2)	52.192,77	39.909,62	34.317,92
Trasferimenti Regione per funzioni delegate (Categoria 3)	27.860,00	22.200,61	30.280,42
Trasferimenti da organismi comunitari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri enti sett. pubblico (Categoria 5)	73.278,05	56.508,14	67.118,14
<b>Totale entrate Titolo II</b>	<b>1.451.978,22</b>	<b>1.371.583,62</b>	<b>356.535,37</b>

Analizzando specificamente le varie Categorie del Titolo II, si specifica che i proventi della categoria 1 sono i contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1). Lo Stato concorreva in larga parte al finanziamento del Bilancio comunale con l'assegnazione di cospicue risorse. Dal 2011 è cambiato tutto il sistema e pertanto adesso i trasferimenti dello Stato sono conglobati nelle voci della compartecipazione Iva e del fondo sperimentale di riequilibrio, che sono comunque allocati al Titolo 1 delle entrate. I trasferimenti che lo Stato ha erogato per l'esercizio in esame sono suddivisi in varie voci, di cui nella tabella che segue viene indicato sia l'importo annuo che il trend storico:

<b>Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>
Trasferimenti erariali correnti	0,00	0,00	0,00
Contributo ordinario (capitolo 201)	597.232,79	599.761,77	0,00
Contributo consolidato (201/1)	155.976,63	155.976,63	0,00
Contributo perequativo (201/2)	198.818,14	198.818,14	0,00
Altri contributi generali (201/3)	13.602,67	19.823,20	0,00
Trasferimenti funzioni trasferite (201/4)	3.930,41	3.930,41	0,00
Contributo sviluppo investimenti (201/5)	45.350,89	38.038,41	21.984,86
Contributi per libri di testo (201/8)	6.573,22	7.827,33	6.500,00
Contributi vari e per eventi alluvionali (201/9)	0,00	0,00	178.170,80
Rimborsi Ici abitazione principale (210/1)	135.342,52	174.862,23	0,00
Trasferimenti statali Ici categoria D (210/2)	97.491,41	0,00	0,00
Rimborsi statali Tarsu scuole (210/3)	3.645,00	3.548,00	0,00
Contributo statale Iva servizi non commerciali (211)	35.683,72	24.000,00	7.064,64
Contributo Stato spese uffici giudiziari	5.000,00	4.981,00	10.830,00
Altri trasferimenti correnti	0,00	0,00	268,59
Maggiori contributi ordinari (210/8)	0,00	21.398,13	0,00
<b>Totale trasferimenti erariali correnti</b>	<b>1.298.647,4</b>	<b>1.252.965,25</b>	<b>224.818,89</b>

Tra i trasferimenti erariali, a seguito della fiscalizzazione, sono rimasti in essere solo il contributo per sviluppo investimenti, che sarà erogato sino al 2015, e il contributo Iva servizi non commerciali che è

rimasto parzialmente in essere solo per l'anno 2011. Poi abbiamo il capitolo 201/9 dove sono stati collocati circa 135.000,00 quali rimborso delle spese sostenute dall'ente per gli eventi alluvionali dei primi giorni di marzo 2011, che l'ente ha rendicontato per complessivi 162.743,06 euro (si veda determina Area gestione del territorio n. 399 del 31.12.2011).

Contributi statali per libri di testo: sono erogati per il finanziamento delle forniture gratuite dei libri di testo per le famiglie meno abbienti (articolo 27 della legge 448/98), con imputazione della relativa uscita al Titolo 1, Funzione 4, Servizio 5, Intervento 5, capitolo 455/1.

Contributo Stato spese uffici giudiziari (Giudice di Pace): il Ministero di Grazia e Giustizia rimborsa annualmente al Comune una percentuale, pari a circa il 70% delle spese da questo sostenute nel corso dell'esercizio per il funzionamento, la manutenzione e la locazione degli uffici giudiziari. Tali spese, debitamente rendicontate dall'Ente, sono vistate dal Presidente del Tribunale di Teramo. In corso d'anno il Ministero di Grazia e Giustizia ha comunicato che non rimborserà più all'Ente il canone fissato per la pigione, pari ad euro 10.000,00 annui, in quanto tali uffici sono stati realizzati con un mutuo a carico dello Stato. Pertanto dal 2007 il contributo statale si è ridotto di 10.000,00 euro passando agli attuali 5.000,00. Va detto, tra l'altro, che il Ministero eroga tali contributi con notevole ritardo determinando problemi di cassa per l'Ente che anticipa le spese.

I proventi della Categoria 2 derivano da contributi e trasferimenti correnti dalla Regione. Vengono erogati dalla Regione per il finanziamento di programmi e funzioni; sono vincolati al soddisfacimento di servizi specifici e correlati ad impegni di spesa. In particolare si segnalano i seguenti trasferimenti ed il loro trend storico:

<b>Contributi e trasferimenti correnti Regione</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>
Fondi regionali per diritto allo studio (220)	26.500,00	14.000,00	0,00
Fondi regionali per attività sociali (222)	24.417,00	24.417,00	12.018,00
Contributi regionali Legge 62/82	1.275,77	0,00	0,00
Contributi vari Regione Abruzzo	0,00	1.492,62	22.299,92
<b>Totale trasferimenti regionali correnti</b>	<b>52.192,77</b>	<b>39.909,62</b>	<b>34.317,92</b>

Fondi regionali per diritto allo studio: la Regione eroga questi fondi ai Comuni per rendere effettivo il diritto allo studio e perseguire lo sviluppo della scolarizzazione, cercando di rimuovere o ridurre gli ostacoli di ordine economico e sociale. Nell'esercizio in esame per tale contributo il servizio preposto ha accertato (alla risorsa 2205, capitolo 220) euro 0,00, con grave ammanco rispetto alle annualità precedenti.

Fondi regionali per attività sociali: alla risorsa 2220 (capitolo 222) sono stati accertati 12.018,00 quali fondi regionali per funzioni socio-assistenziali, completamente incassati al 31.12. Anche qui si denota una notevole criticità delle contribuzioni regionali.

Contributi vari Regione: nel corso dell'esercizio la Regione ha concesso altri contributi al Comune di Notaresco per euro 22.299,92 soprattutto per il finanziamento di manifestazioni varie.

Nella Categoria 3 sono allocati i contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate, ed in particolare:

<b>Trasferimenti Regione per funzioni delegate</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>
Fondi regionali per libri di testo	0,00	0,00	0,00
Contributi Regione per borse di studio (231)	26.260,00	20.600,61	30.000,00
Sostegno accesso abitazioni in locazione (231/1)	1.600,00	1.600,00	280,42
Contributi Regione per stabilizzazione Lsu	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti regionali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>27.860,00</b>	<b>22.200,61</b>	<b>30.280,42</b>

Fondi regionali per libri di testo: quest'anno questi contributi li ha erogati lo Stato e non la Regione.

Contributi regionali per borse di studio: la legge n. 62/2000 prevede un piano straordinario di finanziamento alle Regioni da utilizzare a sostegno della spesa sostenuta e documentata dalle famiglie per l'istruzione, mediante l'assegnazione di borse di studio per gli alunni delle scuole statali e paritarie nell'adempimento

dell'obbligo scolastico e nella successiva frequenza della scuola secondaria. Con il successivo D.P.C.M. n. 106 del 14 febbraio 2001, contenente il regolamento attuativo della predetta legge 62/2000, vengono dettate disposizioni, oltre che sulla individuazione dei beneficiari, sulla determinazione della situazione economica equivalente dei richiedenti e sulle modalità per la fruizione del beneficio. Con deliberazione della Giunta Regionale è stato fissato l'importo massimo delle borse di studio, differenziato per grado di scuola frequentata, come segue: scuole elementari euro 150,00; scuole medie inferiori euro 220,00; scuole medie secondarie superiori euro 430,00. L'assegnazione delle borse di studio è fatta a favore delle famiglie in condizione di maggiore svantaggio economico sulla base di graduatorie redatte in ordine crescente di reddito, distinte per scuole elementari, medie inferiori e medie secondarie superiori, predisposte dai Comuni, prendendo come riferimento i criteri di cui al D.P.C.M. n. 106/2001.

Per l'esercizio in esame al Comune di Notaresco ha stanziato la somma di euro 30.000,00, accertati alla risorsa 2310, da distribuire a favore delle famiglie svantaggiate, in base ai criteri di cui al D.P.C.M. n. 106 del 14 febbraio 2001, con imputazione della spesa al Titolo 1, Funzione 4, Servizio 5, Intervento 5 (capitolo 455).

La Categoria 5 riguarda i contributi e trasferimenti correnti da altri enti pubblici, in particolare:

<b>Trasferimenti correnti da altri Enti pubblici</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>
Ato quota ammortamento mutui servizio idrico	66.306,89	56.508,14	56.508,14
Contributi vari Provincia	0,00	0,00	100,00
Contributi Inps per stabilizzazione Lsu	971,16	0,00	0,00
Trasferimenti BIM per spese correnti (255)	0,00	0,00	10.510,00
Altri contributi	6.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>73.278,05</b>	<b>56.508,14</b>	<b>67.118,14</b>

Rimborso ATO quote mutui in ammortamento: a seguito del trasferimento all'ATO (Ambito Territoriale Ottimale) della gestione del servizio idrico integrato l'Ente non ha più diritto a percepire i proventi derivanti dal consumo d'acqua degli utenti, essendo adesso tale introito riservato all'Ato. Quest'ultimo, d'altra parte, riversa semestralmente al Comune di Notaresco, fino a totale e completa estinzione, l'importo delle rate di ammortamento dei mutui relativi al servizio idrico integrato (comprensivo quindi sia delle quote capitali che delle quote interessi), che il Comune paga alla Cassa DD.PP con la stessa cadenza semestrale. Nell'esercizio in corso la spettanza del Comune di Notaresco è di 56.508,14. Anche in questo caso si crea un elemento di criticità di cassa in quanto la carenza di liquidità dell'Ato ha impedito il versamento di tali somme. Addirittura al 31.12 il Comune ancora non incassa nulla.

Contributi vari Provincia: nell'esercizio la Provincia non ha concesso contributi.

Contributi vari BIM per spese correnti: al capitolo di entrata 255 sono stati iscritti, ed incassati, euro 10.510,00 quali contributi del Bim per le spese correnti, ed in particolare per il finanziamento di manifestazioni varie.

### **Titolo III: Entrate extratributarie**

Le Entrate extratributarie costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno e la percentuale rispetto al totale del Titolo.

<b>Titolo III: Entrate extratributarie</b>	<b>Importi</b>	<b>%</b>
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	272.165,73	25,29
Proventi dei beni dell'Ente (Categoria 2)	432.377,52	40,18
Interessi su anticipazioni e crediti (Categoria 3)	4.752,21	0,44
Utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	-
Proventi diversi (Categoria 5)	366.825,25	34,09
<b>Totale entrate Titolo III</b>	<b>1.076.120,71</b>	<b>100,00</b>

E' opportuno far presente che l'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adotti una differente modalità di gestione dei servizi.

La categoria 1, ad esempio, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'ente. Ne consegue che il rapporto di partecipazione della categoria 1 al totale del titolo III deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- a) incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- b) modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- c) variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

Inoltre l'analisi sulla redditività dei servizi deve essere effettuata considerando anche la categoria 4 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria. Ne consegue che detto valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

La Categoria 2 riporta le previsioni di entrata relative ai beni dell'ente. Se il dato assoluto può essere utile solo per effettuare analisi comparative del trend rispetto agli anni precedenti, lo stesso valore, rapportato al totale del titolo III ed espresso in percentuale, assume una valenza informativa diversa, permettendo di effettuare anche analisi comparative con altri enti.

La Categoria 3 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria rimosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in T.U. o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche. Questo valore, finora poco significativo, vista la quasi completa assoggettabilità delle somme alle norme sulla Tesoreria Unica, sta assumendo un ruolo nuovo e sempre più importante nei bilanci degli enti locali.

L'ultimo valore, relativo alle entrate della Categoria 5, presenta una natura residuale che, in una logica di corretta programmazione, dovrebbe non influenzare eccessivamente il totale del titolo. All'interno della categoria possono trovare comunque allocazione anche stanziamenti di entrate riferibili al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche o quelle per l'installazione di mezzi pubblicitari, nel caso in cui gli enti avessero adottato detta soluzione rispetto a quella di conservare i relativi tributi.

Nella tabella sottostante viene presentato il confronto di ciascuna categoria con i valori previsti o accertati negli anni precedenti.



<b>Entrate extratributarie degli ultimi esercizi</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	237.413,26	249.141,47	272.165,73
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	228.147,42	211.378,08	432.377,52
Proventi finanziari (Categoria 3)	10.646,41	6.433,40	4.752,21
Proventi aziende speciali e partecipate (Cat. 4)	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	586.489,36	675.971,26	366.825,25
<b>Totale entrate Titolo III</b>	<b>1.062.696,45</b>	<b>1.142.924,21</b>	<b>1.076.120,71</b>

Vediamo adesso la scomposizione delle voci della Categoria 1:

<b>Categoria 1: Proventi dei servizi pubblici</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>
Proventi da illuminazione privata sepolture (310)	34.210,10	34.210,10	34.495,19
Diritti e rimborsi per sopralluoghi e prestazioni (311)	66,32	275,00	175,00
Diritti di segreteria a vantaggio Comune (313)	19.606,68	17.165,39	22.662,19
Diritti di segreteria da stipula contratti (313/1)	24,32	1.346,42	3.294,25
Diritti di segreteria da certificazioni (313/2)	907,40	1.027,40	841,88
Diritti per rilascio carte d'identità (314)	3.699,72	3.906,12	4.525,32
Proventi da sanzioni codice della strada (315)	66.624,00	60.500,00	92.000,00
Proventi da sanzioni attività commerciali (315/1)	2.016,00	0,00	3.600,00
Proventi refezione scolastica (316)	76.425,28	85.987,00	75.901,00
Contributi provved. mense scolastiche docenti (316/1)	7.700,00	7.700,00	7.500,00
Proventi da colonie (317)	133,44	11.024,04	11.420,90
Proventi da impianti centri sportivi	26.000,00	21.600,00	15.750,00
Proventi gestione metano	0,00	0,00	0,00
Altri proventi	0,00	4.400,00	0,00
<b>Totale entrate Titolo III – Categoria 1</b>	<b>237.413,26</b>	<b>249.141,47</b>	<b>272.165,73</b>

Proventi illuminazione privata sepolture: per il dato servizio, a seguito di gara, il Responsabile del Servizio, con determina n. 873 del 11.10.2000, ha aggiudicato la gestione a favore della ditta “La Votiva”; contratto repertorio n. 6187 del 27.04.2001 registrato ad Atri il 16.05.2001 al n. 408 Serie I. Nel contratto è stabilito che per la gestione del servizio la ditta aggiudicataria debba corrispondere all’Ente, entro il 31.12 di ciascun anno, a titolo di canone di appalto annuo, la somma di €uro 24.789,17 oltre 20% di Iva. Con successiva delibera n. 125 del 26.10.2006 è stato deliberato l’adeguamento del canone ad euro 34.495,19 (comprensivi di Iva).

Diritti di segreteria ad esclusivo vantaggio del Comune: sono i diritti che il Comune incassa dal rilascio delle concessioni edilizie e dalle certificazioni urbanistiche. In questo esercizio sono stati accertati euro 22.662,19, di cui incassati al 31 dicembre 21.542,00.

Proventi da sanzioni per violazione codice della strada: tali proventi, accertati alla risorsa 3150 (capitolo 315), hanno fatto registrare un aumento rispetto agli anni precedenti essendo ormai attivo il servizio del controllo elettronico della velocità nel territorio comunale al fine di prevenire incidenti stradali scoraggiando l’alta velocità e le infrazioni al codice della strada. In questo esercizio sono in fase di riscossione i proventi degli anni precedenti ed è in fase di predisposizione il ruolo dell’anno corrente. Tali proventi sono stati destinati per il 50% agli interventi di spesa per le finalità di cui all’art. 208, comma 4, del d.lgs. 285/92 (codice della strada), come modificato dall’art. 53, comma 20, della legge n. 388/2000.

Proventi quote refezione scolastica: i proventi accertati per il servizio di refezione scolastica (risorsa 3165, capitolo 316), per l’esercizio in rendicontazione, sono stati euro 75.901,00, di cui incassati al 31 dicembre 71.400,00. Nella deliberazione sui servizi a domanda individuale sono indicate le tariffe a carico delle famiglie per poter usufruire del servizio in oggetto. Tali proventi sono ovviamente destinati al finanziamento dei relativi costi, sostenuti dall’Ente per garantire il servizio di mensa scolastica agli alunni, imputati al Titolo I, Funzione 4, Servizio 5, (capitolo 452) delle spese.

Proventi da colonie: tali proventi vanno a finanziare le relative spese stanziare al Titolo 1, Funzione 4 delle uscite.

Proventi da impianti e centri sportivi: sono stati accertati per euro 15.750,00 di cui ancora non incassiamo nulla al 18.03.2012. Le tariffe di affitto delle strutture sportive sono dettagliatamente indicate nella delibera di Giunta sui servizi a domanda individuale.

Tra le entrate del Titolo III, Categoria 2 si segnalano:

<b>Categoria 2: Proventi dei beni dell'ente</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>
Canone concessione rete gas metano (321)	110.000,00	90.000,00	60.000,00
Canone concessione rete metano da privati	0,00	0,00	276.750,00
Fitti reali diversi	12.269,99	12.917,64	13.695,88
Sovraccanone concessione impianti elettrici	6.871,87	6.729,88	11.853,97
Proventi concessione loculi cimiteriali	60.375,00	63.100,00	29.914,50
Proventi loculi da reinvestire	0,00	0,00	0,00
Canone installazione antenne telefonia mobile	32.192,16	32.192,16	40.163,17
Altri proventi	6.438,40	6.438,40	0,00
<b>Totale entrate Titolo III - Categoria 2</b>	<b>228.147,42</b>	<b>211.378,08</b>	<b>432.377,52</b>

Canone concessione rete gas metano: la concessione alla società "Notaresco distribuzione gas S.r.l." dell'utilizzo della rete metano (di proprietà del Comune) garantisce un'importante entrata per l'Ente (alla risorsa 3210), sotto forma di canone, per euro 60.000,00 di cui, al 31 dicembre incassati per euro 40.000,00. Con gara aggiudicata definitivamente nel dicembre 2011 il servizio di distribuzione del gas metano è stato affidato ad un'impresa esterna dell'ente che corrisponderà al Comune un canone annuo di 90.000,00 per 12 anni, di cui però le prime tre annualità le ha anticipate al 2011, per complessivi 276.750,00. Pertanto il canone sarà corrisposto fino al 2019.

Fitti reali diversi: alla risorsa 3241 (capitolo 324) sono allocati i proventi dai fitti dei locali di proprietà comunale. In particolare si segnalano i fitti delle "case parcheggio", della caserma dei carabinieri, dei locali Soget. Tali proventi sono stati accertati per euro 13.695,88 e quasi tutti incassati, al 31.12. Non si prevede di apportare aumenti ai canoni delle "case parcheggio" per i prossimi anni stante lo stato di degrado degli appartamenti.

Proventi concessione loculi cimiteriali: alla risorsa 3270 (capitolo 327) sono stati accertati ed incassati euro 29.914,50 quali proventi per concessioni loculi cimiteriali. Si tratta di proventi derivanti dalle concessioni, a 99 anni, dei loculi cimiteriali. Si prevede un inevitabile ridimensionamento di tale risorsa, per gli anni futuri essendo, i loculi a disposizione, quasi in via di esaurimento e rendendosi pertanto necessario ricostruirne di nuovi.

Proventi per canone installazione antenne UMTS: con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 26/02/2007, è stato adottato il piano territoriale per l'installazione di stazioni radio base per la telefonia mobile. Nel presente esercizio sono stati accertati ed incassati euro 40.163,17 a titolo di locazione degli immobili comunali per la ubicazione delle antenne.

Tra le entrate del Titolo III, Categoria 3 si segnalano:

gli interessi attivi su anticipazioni e crediti; si tratta degli interessi che percepiamo prevalentemente dalla Tesoreria per le somme nostre in giacenza.

i rimborsi degli interessi dalla Cassa. DD.PP.: si tratta delle quote di interesse che la Cassa DD.PP. ha riversato all'Ente sui mutui, in ammortamento, dei quali ancora non sono state richieste erogazioni; nell'esercizio in corso sono stati incassati 4.500,00. Questo è l'andamento storico:

<b>Categoria 3:</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>
Interessi attivi su anticipazioni e crediti (330)	0,00	433,40	252,21
Rimborso interessi Cassa DD.PP. (330/1)	10.646,41	6.000,00	4.500,00
<b>Totale entrate Titolo III - Categoria 3</b>	<b>10.646,41</b>	<b>6.433,40</b>	<b>4.752,21</b>

Tra le entrate del Titolo III, Categoria 4 si segnalano:

<b>Categoria 4: Utili da aziende e società partecipate</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>
Utili da società partecipate	0,00	0,00	0,00
Altri proventi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate Titolo III</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Utili da aziende speciali e partecipate: nell'esercizio in esame l'Ente non ha beneficiato della distribuzione di utili da parte delle società partecipate.

Tra le entrate del Titolo III, Categoria 5, si segnalano:

<b>Categoria 5: Proventi diversi</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>
Ristoro Cirsu per discarica (350)	142.931,34	0,00	0,00
Iva su ristoro Cirsu (350/1)	28.586,26	0,00	0,00
Ristoro Sogesa per discarica (350/3)	256.764,10	390.423,70	66.447,50
Iva su ristoro Sogesa per ristoro	51.352,82	78.084,74	0,00
Rimborso Tribunale Teramo personale in comando	37.867,17	66.219,72	78.527,27
Rimborso Regione Abruzzo personale in comando	2.857,30	0,00	0,00
Recupero rate Inpdap eventi meteo	7.278,81	1.802,94	0,00
Recuperi e rimborsi diversi (355)	28.337,24	19.523,29	38.937,13
Recupero assegni personale per scioperi (355/1)	1.284,18	0,00	860,55
Rimborso convenzione di segreteria (355/2)	0,00	48.341,46	73.282,71
Recupero Irap personale (355/4)	0,00	7.752,78	0,00
Proventi da famiglie per trasporto scolastico (356)	0,00	0,00	23.320,00
Proventi da famiglie per vacanze anziani (357)	11.280,00	22.950,00	24.560,00
Rimborso costo stampati e copie (358)	787,74	1.105,98	986,80
Proventi istruttorie pratiche edilizie	15.605,00	16.243,00	14.576,20
Proventi istruttorie commercio e attività economiche (358/2)	0,00	3.300,00	2.182,00
Contributi tesoreria (358/3)	0,00	2.500,00	5.000,00
Fondo incentivi progettazione ufficio tecnico	320,00	2.104,25	2.145,09
Rimborsi Ministero per servizio civile	0,00	0,00	0,00
Altri proventi	1.237	15.619,40	36.000,00
<b>Totale</b>	<b>586.489,36</b>	<b>675.971,26</b>	<b>366.825,25</b>

Ristoro per discarica Cirsu: in base alle disposizioni dettate dall'art. 39 della Legge Regionale n. 83/2000 il Cirsu S.p.a. corrisponde al Comune di Notaresco un ristoro per il disagio ambientale cagionato al territorio comunale dalla discarica dei rifiuti, localizzata nel territorio di Grasciano. Nella discarica conferiscono tutti e 6 i Comuni azionisti, e anche altri Comuni della Val Vibrata.

L'assemblea dei soci ha stabilito che il contributo per disagio ambientale in base ai criteri previsti dalla Legge Regionale n. 83/2000 è dovuto ai Comuni nel cui territorio si trovano ubicati detti impianti a fra i Comuni confinanti effettivamente interessati dal disagio provocato dalla presenza degli impianti, nelle seguenti misure: Comune di Notaresco: euro 5,00 per ogni tonnellata conferita in discarica come rifiuto lavorato in piattaforma; e 60 centesimi a tonnellata per il conferimento dei frigoriferi;

La stessa assemblea, nel corso del 2009, ha deliberato che il ristoro debba essere interamente corrisposto da Sogesa. Per l'esercizio 2011 il ristoro riconosciuto da Sogesa è stato di euro 66.447,50, accertato con determina servizio finanziario, ma non ancora incassato al mese di aprile 2012.

Rimborso Tribunale Teramo per personale in "comando": i dipendenti Paolo Di Sabatino e Francesco Marziani sono collocati in "comando" presso gli Uffici del Giudice di Pace di Notaresco. Il Comune anticipa gli emolumenti ai suddetti dipendenti salvo successivo rimborso del Ministero di Grazia e Giustizia. Pertanto la spesa complessiva sostenuta nell'esercizio, ed imputata al Titolo I, Funzione 2, Servizio 1, è integralmente rimborsata al Comune dal Ministero, seppure con un discreto ritardo rispetto ai nostri pagamenti, creando così squilibri di cassa per l'Ente.

Rimborso convenzione di segreteria: con delibera del 2010 il Comune di Notaresco è stato nominato ente capo-fila della convenzione di segreteria; lo stesso anticipa così gli emolumenti al segretario Fabri per poi ricevere la quota parte degli altri Comuni convenzionati. In particolare la convenzione prevede le spese a carico di Notaresco per il 50%, per il 30% a carico di Morro d'Oro e per il 20% a carico di Rocca Santa Maria.

Contributo famiglie nelle spese per il trasporto scolastico: nell'esercizio 2011 è stata ripristinata la tariffa per la fruizione del servizio di trasporto scolastico, di euro 60,00 per ciascun alunno. Sono così stati accertati euro 23.320,00.

Concorso famiglie soggiorno vacanze anziani: per questo servizio fornito dall'Ente i partecipanti pagano una quota di iscrizione che va a coprire, in parte, il costo sostenuto, imputato al Titolo 1, Funzione 10, Servizio 4, Intervento 3 (capitolo 1043/4). Nell'esercizio l'Ente ha introitato 24.560,00 alla Risorsa 3570 (capitolo 357).

Proventi istruttoria pratiche edilizie: con deliberazione di consiglio comunale n. 27 del 27/04/2007 è stato stabilito che, con decorrenza dal mese di maggio 2007, per ciascuna pratica edilizia (permesso di costruire, atto unico o denuncia di inizio attività) che verrà presentata al Comune, venga contestualmente corrisposta

dagli interessati la somma di € 100,00 a titolo di contributo sulle spese di istruttoria, dando atto che tale somma è da ritenersi comprensiva dei costi relativi alle spese di sopralluogo e di quelli relativi alle cartelle edilizie. I proventi accertati sono 14.576,20.

#### **Titolo IV: Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti**

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per categorie che vengono riproposte nella tabella seguente e che possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

<b>Titolo IV: Entrate da alienazioni beni, trasferimenti capitali, riscossione crediti</b>	<b>Importi</b>	<b>%</b>
Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)	13.000,40	3,56
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	-	-
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	147.051,88	40,21
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	48.912,90	13,38
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	156.719,76	42,86
Riscossione di crediti (Categoria 6)	-	-
<b>Totale entrate Titolo IV</b>	<b>365.684,94</b>	<b>100,00</b>

Un discorso a parte deve essere riservato alla categoria *Riscossione di crediti* generalmente correlata all'intervento 10 del titolo II della spesa (*Concessioni di crediti*). Anche se il legislatore ne impone la presentazione nel titolo IV dell'entrata, in realtà questa posta partecipa in modo differente alla definizione degli equilibri di bilancio, incidendo sul Bilancio movimento di fondi.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie categorie del titolo IV, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

<b>Entrate Titolo IV</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>
Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)	13.572,56	11.531,85	13.000,40
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	-	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Cat. 3)	26.822,17	142.178,66	147.051,88
Trasferi. da altri enti del settore pubblico (Cat. 4)	9.000,00	0,00	48.912,90
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Cat.5)	175.362,66	176.479,25	156.719,76
Riscossione di crediti (Categoria 6)	-	0,00	0,00
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>224.757,39</b>	<b>330.189,76</b>	<b>365.684,94</b>

Analisi dettagliata delle singole Categorie del Titolo IV delle entrate.

Titolo IV, Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali: l'importo euro 13.000,40 si riferisce ai proventi da alienazioni terreni e alle alienazioni di aree cimiteriali, vincolati al finanziamento investimenti.

Titolo IV, Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato: non si registrano trasferimenti statali in conto capitale.

Titolo IV, Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione: in questo esercizio la Regione ha concesso contributi per euro 147.051,88, di cui 100.000,00 per l'efficientizzazione energetica e 47.051,88 per riqualificazione urbana.

Titolo IV, Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico: in questo esercizio abbiamo ottenuto contributi in conto capitale dal Bim per euro 48.912,90, vincolati ad opere specifiche.

Titolo IV, Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti:

proventi da rilascio concessioni edilizie e sanatorie edilizie: riportiamo di seguito il trend storico e la normativa di riferimento dei proventi dai permessi di costruire e, parimenti, dei proventi da sanatorie edilizie: Anno 2007: il limite massimo da destinare alle spese correnti è del 50%; il limite max da destinare alle manutenzioni ordinarie del patrimonio è del 25% (art. 1, comma 713, Legge 296/2006 (Finanziaria per il 2007));

Anno 2008: per gli anni 2008, 2009 e 2010 la destinazione al finanziamento di spese correnti resta confermata, come il 2007, nella misura limite del 50%, cui può aggiungersi una quota non superiore ad un ulteriore 25% destinabile esclusivamente a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, per cui la quota minima da destinare a spese di investimento è il residuo 25% (art. 2, c. 8, legge n. 244/2007);

Anni 2009, 2010 e 2011: vedi 2008. Questa è la tabella riepilogativa di proventi da concessioni ad edificare e sanatorie edilizie:

<b>Totale proventi da concessioni e sanatorie edilizie</b>					
Anno	Importo totale	Destinazione spesa corrente	%	Destinazione investimenti	%
<b>2007</b>	<b>189.239,22</b>	135.239,22	71,46	54.000,00	28,54
<b>2008</b>	<b>154.056,58</b>	113.632,35	73,76	40.424,23	26,24
<b>2009</b>	<b>145.000,00</b>	108.750,00	75,00	36.250,00	25,00
<b>2010</b>	<b>149.151,98</b>	110.461,52	74,06	38.690,46	25,94
<b>2011</b>	<b>133.010,76</b>	98.511,12	74,06	34.499,64	25,94

Quanto all'allocazione in bilancio va detto che, sebbene la diversa iscrizione di tale posta contabile nel Titolo I (entrate tributarie) Categoria 2 (tasse) dell'entrata ai sensi del D.P.R. n. 194/1996, si conformi alle indicazioni di cui al punto 20 del Principio Contabile n. 2 (Gestione del sistema di bilancio), emanato nel gennaio 2004, dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'Interno, il D.M. 18.02.2005 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante la formalizzazione dei codici gestionali SIOPE, prevede l'allocazione di tali incassi sempre nel Titolo IV delle entrate. Ulteriore precisazione si rinviene nella Circolare n. 5/2007 del Ministero dell'Interno, che ha ribadito che "una corretta impostazione contabile comporta l'integrale allocazione in entrata al Titolo IV (entrata in conto capitale) di tali poste contabili".

Proventi da coltivazione cave comunali: in questo esercizio per la coltivazione delle cave comunali i privati hanno versato 4.064,00, da riutilizzare per la manutenzione della viabilità (capitolo 2811/50).

Proventi da PIRU: sono programmi di riqualificazione urbana finalizzati alla riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale, attraverso l'incentivazione di interventi privati e pubblici. In questo esercizio sono stati incassati euro 0,00, destinati all'urbanizzazione del territorio interessato (al capitolo 2811/59).

#### **Titolo V: le entrate derivanti da accensione di prestiti**

La politica degli investimenti posta in essere da questo ente, però, non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati. Quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento nelle forme riportate nella tabella seguente:

<b>Entrate accertate da assunzione di prestiti</b>	<b>Importi</b>	<b>%</b>
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	-	#DIV/0!
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	-	#DIV/0!
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	-	#DIV/0!
Emissione prestiti obbligazionari (Categoria 4)	-	#DIV/0!
<b>Totale entrate Titolo V</b>	-	#DIV/0!

Come già approfondito trattando delle altre entrate, nella successiva tabella viene riproposto per ciascuna categoria il valore degli accertamenti registrati negli ultimi esercizi:

<b>Entrate da assunzione prestiti</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	325.821,34	0,00
Emissione prestiti obbligazionari (Categ. 4)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo V</b>	<b>0,00</b>	<b>325.821,34</b>	<b>0,00</b>

Le entrate del titolo V sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite categorie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante. In particolare, nelle categorie 1 e 2 sono iscritti prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Essi, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti ma a quello movimento di fondi. Le categorie 03 e 04, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte. Nella categoria 03 sono iscritti i mutui da assumere con istituti di credito o con la Cassa DD.PP., in quella 04 sono previste le eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

Anticipazioni di cassa: nel corso dell'esercizio l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, strumento indispensabile nella gestione di cassa in tutti i casi in cui le disponibilità dello stesso non siano state sufficienti ad assicurare i pagamenti obbligatori per legge o per contratto. L'anticipazione di cassa, di euro 0,00, è iscritta alla Categoria 1 del Titolo V delle entrate, ed è stata regolarmente restituita, di pari importo, con imputazione al Titolo III delle spese.

Finanziamenti a breve termine: in questo esercizio l'Ente non ha contratto finanziamenti a breve termine.

Assunzione di mutui e prestiti: nel corso dell'esercizio l'Ente non ha contratto mutui.

#### **Titolo VI: entrate per servizi conto terzi**

In questo Titolo sono allocate le partite di giro e cioè entrate incamerate dall'Ente ma che devono comunque essere riversate a beneficio di altri soggetti. Di conseguenza non costituiscono entrate proprie dell'Ente.

## Analisi della spesa

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso dei prestiti. Nella parte seguente si intende procedere, con una logica descrittiva del tutto analoga a quella vista per le entrate, ad una analisi delle spese. Nei successivi punti si evidenziano le modalità in base alle quali la Giunta ha destinato le varie entrate al conseguimento degli indirizzi programmatici definiti in fase di insediamento e, successivamente, ricalibrati nella *relazione previsionale e programmatica*. Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in funzioni, servizi ed interventi.

### Analisi della spesa per Titoli

La prima classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'esercizio, è quella che vede la distinzione in titoli. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun macroaggregato, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa.

<b>Spese impegnate nell'esercizio suddivise per Titoli</b>	<b>Importi</b>	<b>%</b>
Spese correnti (Titolo I)	4.798.988,61	81,07
Spese in conto capitale (Titolo II)	289.459,82	4,89
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	300.952,22	5,08
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	529.891,47	8,95
<b>Totale spese</b>	<b>5.919.292,12</b>	<b>100,00</b>

I principali macroaggregati economici sono individuati nei 4 titoli che misurano rispettivamente:

Titolo I: le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione;

Titolo II: le spese d'investimento dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta, quali opere pubbliche, beni mobili ecc.;

Titolo III: le spese da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);

Titolo IV: le spese per partite di giro.

Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

<b>Spese impegnate negli ultimi esercizi</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>
Spese correnti (Titolo I)	4.410.890,96	4.795.481,92	4.798.988,61
Spese in conto capitale (Titolo II)	121.912,39	541.186,83	289.459,82
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	264.221,25	251.460,33	300.952,22
Spese per servizi conto terzi (Titolo IV)	494.252,13	406.291,61	529.891,47
<b>Totale spese</b>	<b>5.291.276,73</b>	<b>5.994.420,69</b>	<b>5.919.292,12</b>

L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dalla stessa. A tal fine l'analisi successiva favorisce una conoscenza molto più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere. A tal fine procederemo all'analisi della spesa corrente e di quella per investimenti avendo riguardo alla destinazione funzionale della stessa.

### Analisi della spesa corrente per funzioni e servizi

La spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e ricomprende gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati. Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone dapprima una sua distinzione per funzioni.

Nelle previsioni di legge la spesa corrente è ordinata secondo le "funzioni" svolte dall'ente. Proprio queste ultime costituiscono il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo I. In particolare, l'analisi condotta confrontando l'assorbimento di ciascuna di esse rispetto al totale complessivo del titolo dimostra l'attenzione di una amministrazione verso alcune problematiche piuttosto che verso altre. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da meglio cogliere gli effetti delle scelte precedentemente effettuate e l'assetto delle stesse per il prossimo esercizio ed evidenziando, quindi, l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che altri. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del Titolo I della spesa, suddivisi per Funzioni e il trend storico degli ultimi esercizi:

<b>Spesa corrente impegnata per funzioni</b>	<b>Importi</b>	<b>%</b>
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	1.462.327,18	30,47
Funzione 2 - Giustizia	99.184,84	2,07
Funzione 3 - Polizia locale	243.128,80	5,07
Funzione 4 - Istruzione pubblica	573.450,17	11,95
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	77.097,00	1,61
Funzione 6 - Sport e ricreazione	94.788,55	1,98
Funzione 7 - Turismo	-	-
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	401.656,27	8,37
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	1.091.696,25	22,75
Funzione 10 - Settore sociale	644.986,20	13,44
Funzione 11 - Sviluppo economico	54.040,55	1,13
Funzione 12 - Servizi produttivi	56.632,80	1,18
<b>TOTALE SPESE TITOLO I</b>	<b>4.798.988,61</b>	<b>100,00</b>

<b>Spesa corrente impegnata per funzioni</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	1.313.688,07	1.322.535,71	1.462.327,18
Funzione 2 - Giustizia	56.431,45	85.706,47	99.184,84
Funzione 3 - Polizia locale	275.914,74	228.292,76	243.128,80
Funzione 4 - Istruzione pubblica	555.696,77	573.014,73	573.450,17
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	64.138,19	86.255,99	77.097,00
Funzione 6 - Sport e ricreazione	101.278,79	112.233,88	94.788,55
Funzione 7 - Turismo	-	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	409.820,57	408.569,98	401.656,27
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	1.114.907,92	1.287.332,50	1.091.696,25
Funzione 10 - Settore sociale	436.233,32	614.710,67	644.986,20
Funzione 11 - Sviluppo economico	69.769,54	66.038,88	54.040,55
Funzione 12 - Servizi produttivi	13.011,60	10.790,35	56.632,80
<b>Totale spese Titolo I</b>	<b>4.410.890,96</b>	<b>4.795.481,92</b>	<b>4.798.988,61</b>

Passiamo adesso all'esame delle principali voci delle n. 12 funzioni, e corrispondenti servizi, che compongono la parte spesa del bilancio corrente:

**Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo:** i servizi di questa funzione sono: 1) organi istituzionali; 2) segreteria e personale; 3) servizio finanziario e programmazione; 4) servizio tributi e fiscalità; 5) servizio gestione beni demaniali e patrimoniali; 6) servizio tecnico; 7) anagrafe, stato civile, elettorale, statistico; 8) altri servizi generali.

Tra gli organi istituzionali si evidenziano le indennità di carica degli amministratori comunali euro 51.543,00 (capitolo 113), gli oneri riflessi per il Sindaco in aspettativa (0,00), l'Irap versata sulle indennità degli amministratori 4.381,31 (capitolo 117), l'indennità di presenza dei consiglieri comunali, i rimborsi spese e missioni, l'indennità di fine mandato del Sindaco euro 2.500,00 (capitolo 113/10). Tra gli amministratori sono in carica il Sindaco, il vice-Sindaco, n. 5 assessori (di cui n. 2 sono lavoratori dipendenti, dunque con



indennità dimezzata), n. 4 consiglieri di maggioranza e n. 5 consiglieri di opposizione. Il Sindaco, inoltre, è a carico della Provincia e dunque non comporta alcun costo per il Comune.

Il compenso erogato al revisore unico dei conti (capitolo 113/6) è stato 8.565,43. Il costo per il Nucleo di valutazione per la valutazione dei responsabili di area, servizio espletato in Convenzione con la Comunità Montana, è stato di euro 1.200,00.

Nel servizio segreteria si evidenziano le spese sostenute per il segretario, in convenzione che comprendono la retribuzione per 91.253,25 (capitolo 121/4), gli oneri riflessi per 25.309,62 (capitolo 121/5) e l'Irap 8.333,00. Di queste somme la metà sono a carico del Comune di Notaresco in quanto l'altra metà viene rimborsata dagli altri 2 Comuni associati cioè Morro d'Oro e Rocca Santa Maria.

Nel servizio tributi sono stanziati i capitoli per i compensi alla Soget S.p.a. In base alle convenzioni stipulate è stato pattuito che al concessionario debba essere corrisposta una percentuale del 2% sulle somme incassate per l'Ici, pari quindi a complessivi euro 11.000,00; ed un compenso calibrato in base agli articoli elaborati per il ruolo Tarsu, pari a complessivi euro 38.200,00.

Tra gli altri servizi trovano allocazione le spese per acquisto materiale di consumo in economato: euro 10.000,00 (Intervento 2, capitolo 182); le spese per la sicurezza sul lavoro euro 4.500,00; spese per la posta e l'affrancatrice 13.600,00, per il noleggio fotocopiatrici 10.000,00, per il software gestionale Halley 16.000,00. L'affidamento alla ditta CISIA Progetti S.r.l. di Bellante della gestione informatica dell'archivio comunale, costa 10.800,00 (vedi delibera di Giunta Comunale n. 51 del 02.05.2005 e successivo affidamento di incarico da parte del responsabile dell'Area gestione del territorio a seguito di apposita procedura per l'individuazione della ditta specializzata a cui affidare l'incarico).

**Funzione 2 - Giustizia:** i servizi di questa funzione riguardano: 1) uffici giudiziari; 2) casa circondariale ed altri servizi.

**Funzione 3 - Polizia locale:** i servizi di questa funzione e le principali relative spese sono: 1) polizia municipale; 2) polizia commerciale; 3) polizia amministrativa.

Per le manutenzioni degli automezzi della polizia urbana sono stati impegnati euro 1.200,00. Le spese per la segnaletica stradale (312/3) sono state di euro 7.500,00. Il ricovero dei cani randagi nel canile di Castellalto è costato euro 24.300,00, (Funzione 3, Servizio 1, Intervento 3, capitolo 313/12). Il servizio autovelox è costato 24.000,00.

**Funzione 4 - Istruzione pubblica:** i servizi e le principali relative spese di questa funzione sono: 1) scuola materna; 2) istruzione elementare; 3) istruzione media; 4) istruzione secondaria superiore; 5) assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi

La gestione del servizio di mensa scolastica (Intervento 2, capitolo 452/2) ha comportato spese per euro 55.000,00, in parte finanziate dalle entrate dei proventi della refezione scolastica (capitolo 316). Sempre in questo servizio sono imputate le spese dei carburanti per il servizio trasporto scolastico (452) per euro 46.000,00 e delle manutenzioni e revisioni degli automezzi trasporto scolastico (453/3) per euro 37.480,00. Le spese per il rimborso dei libri di testo agli alunni della scuola (455/1) sono state di euro 7.827,33, e sono finanziate in entrata da contributi statali correnti.

**Funzione 5 - Cultura e beni culturali:** i servizi di questa funzione e le principali relative spese sono: 1) biblioteche, musei e pinacoteche; 2) teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore comunale. In particolare nel corso dell'esercizio sono stati impegnati circa 14.500,00 euro per la realizzazione di manifestazioni varie (522 e 523).

**Funzione 6 - Settore sportivo e ricreativo:** i servizi di questa funzione e le principali relative spese sono: 1) Piscine comunali; 2) Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti; 3) Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo.

Nel settore sportivo si segnala che non sono stati erogati contributi alle società sportive Notaresco e G.Vomano.

**Funzione 7 - Turismo:** i servizi di questa funzione e le principali relative spese sono: 1) servizi turistici; 2) Manifestazioni turistiche. Nell'esercizio in esame non si sono registrate spese in questa funzione.

**Funzione 8 - Viabilità e trasporti:** i servizi di questa funzione e le principali relative spese sono: 1) viabilità, circolazione stradale e servizi connessi; 2) illuminazione pubblica e servizi connessi; 3) trasporti pubblici locali e servizi connessi.

Per la circolazione e segnaletica stradale sono stati stanziati 4.000,00 euro (812/6). Particolare rilievo va dato alle spese per consumo energia elettrica. In data 07.09.2004 è stato stipulato il contratto di "outsourcing", con repertorio n. 65/59, per la efficientizzazione energetica degli impianti elettrici di illuminazione stradale ed istituzionale e del parco immobiliare pubblico. "L'outsourcing" ha per oggetto la pluralità di azioni manutentive, correttive, adeguate ed evolutive (costituite da prestazioni, attività e servizi) per la riqualificazione e razionalizzazione in termini di efficacia ed efficienza energetica degli impianti elettrici della illuminazione stradale ed istituzionale e del parco immobiliare pubblico. Il contratto di "outsourcing" ha durata di 20 anni, decorrenti dalla data di inizio della gestione (settembre 2004). Il costo sostenuto nell'anno è stato di euro 147.100,00 (823/1 e 823/2).

**Funzione 9 - Gestione territorio e ambiente:** i servizi di questa funzione e le principali relative spese sono: 1) urbanistica e gestione del territorio; 2) edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economica popolare; 3) servizi di protezione civile; 4) Servizio idrico integrato; 5) Servizio smaltimento rifiuti; 6) Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente.

Servizio idrico integrato: in questo servizio si segnala la quota associativa Ato di euro 2.050,00 (945).

Servizio smaltimento rifiuti: la principale spesa del servizio è dovuta ai costi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, il cui servizio nel 211 è stato svolto dal CIRSU fino al mese di aprile. Nei mesi successivi si è provveduto ad affidamenti diretti mediante ordinanze sindacali. Nell'esercizio in esame si riscontra una spesa complessiva di euro 772.000,00 oltre ai 45.000,00 che sono stati corrisposti al Cirsu quale pagamento del conguaglio tariffa anno 2009. I costi per lo smaltimento dei rifiuti negli ultimi anni sono stati i seguenti: anno 2008: euro 566.299,88; anno 2009: euro 744.900,00; anno 2010: euro 875.000,00.

In questo servizio operano n. 3 dipendenti addetti alla pulizia delle strade e del paese. Le risorse strumentali in dotazione per il servizio di smaltimento rifiuti sono state cedute al Cirsu nell'anno 2001; pertanto l'ente non dispone di veicoli.

Servizio parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente: la gestione di parchi e giardini ha comportato costi per 1.478,31 imputati al capitolo 962 e 6.777,92 imputati al capitolo 963. Le spese per servizi ambientali (derattizzazione ed altre) sono state di euro 3.000,00 (capitolo 963/2).

**Funzione 10 - Affari sociali:** i servizi di questa funzione e le principali relative spese sono: 1) Asili nido, servizi per l'infanzia e i minori; 2) Servizi di prevenzione e di riabilitazione; 3) Strutture residenziali e ricovero per anziani; 4) servizi di assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alle persone; 5) Servizio necroscopico e cimiteriale.

Per il servizio ludoteca comunale sono stati stanziati euro 100,00 (1013/2); 1.000,00 quale fondo minori allontanati dalla famiglia (1013/21); 6.000,00 per il servizio psico educativo (1023/22); le rette ricovero anziani in case di riposo impegnano 14.500,00 (1043/2); per garantire i soggiorni termali agli anziani sono stati stanziati 39.278,00 (1043/4).

Sempre nel servizio 4 è allocato lo stanziamento per la Notaresco Sociale S.r.l., di euro 168.600,00, che garantisce la gestione di importanti servizi nel settore sociale. Con delibera di Giunta Comunale n. 85 del 25.06.2007 si è provveduto all'adeguamento dei corrispettivi spettanti alla Notaresco Sociale. I costi della Notaresco Sociale S.r.l. negli ultimi esercizi sono stati i seguenti: anno 2008: euro 225.000,00; anno 2009: euro 191.000,00; anno 2010: euro 190.000,00.

I servizi sociali gestiti con il Piano di Zona unitamente ai Comuni di Roseto e Morro D'Oro garantiscono i servizi educativi per i minori, il servizio domiciliare per i diversamente abili, il piano locale non autosufficienza, il servizio domiciliare anziani, il servizio inclusione sociale, il servizio accompagnamento centro

diurno ecc. In complesso sono stati stanziati euro 139.000,00 (capitolo 1045). Il servizio di accompagnamento diversamente abili a scuola è impegnato per 1.500,00 (1043/10).

Al capitolo 1048 sono stati stanziati 80.000,00 per far fronte ai debiti fuori bilancio dei piani di zona 2007/2009 riconosciuti legittimi con delibera di consiglio comunale del novembre 2009, poi aggiornati con successiva delibera di Consiglio n. 22 del 06.07.2010; il totale del debito riconosciuto è di 241.000,00 da fronteggiare mediante un piano di rateizzazione di tre anni con quota di 80.000,00 annua, da imputare sui bilanci 2010 e 2012.

La gestione e la manutenzione dei cimiteri, affidati alla ditta Di Furia, hanno comportato costi per euro 40.000,00 (1053).

**Funzione 11 - Sviluppo economico:** i servizi di questa funzione sono: 1) Affissioni e pubblicità; 2) Fiere e mercati; 3) Mattatoi e servizi connessi; 4) Servizi relativi all'industria; 5) Servizi relativi al commercio; 6) Servizi relativi all'artigianato; 7) Servizi relativi all'agricoltura.

**Funzione 12 - Servizi produttivi:** i servizi di questa funzione sono: 1) distribuzione gas; 2) centrale del latte; 3) distribuzione energia elettrica; 4) teleriscaldamento; 5) farmacie comunali.

In questa Funzione si segnala soltanto il pagamento degli interessi passivi sui mutui contratti nel corso degli anni relativamente al Servizio metano.

#### **Analisi della spesa corrente per intervento**

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la spesa corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprendere la natura economica della spesa. A riguardo, può essere interessante conoscere quali siano stati i fattori produttivi acquistati nell'esercizio. In altri termini, la domanda a cui si vuole rispondere in questo paragrafo è la seguente: *per che cosa sono state effettuate le spese?*. Le tabelle che seguono propongono la classificazione della spesa per *Intervento* facilitando, in tal modo, la succitata lettura, ed anche il trend storico delle stesse.

<b>La spesa corrente impegnata per interventi</b>		<b>Importi</b>	<b>%</b>
Intervento 1	Personale	1.309.185,55	27,28
Intervento 2	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	244.881,98	5,10
Intervento 3	Prestazioni di servizi	2.018.919,46	42,07
Intervento 4	Utilizzo di beni di terzi	13.900,00	0,29
Intervento 5	Trasferimenti	198.233,74	4,13
Intervento 6	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	446.885,27	9,31
Intervento 7	Imposte e tasse	89.333,12	1,86
Intervento 8	Oneri straordinari della gestione corrente	477.649,49	9,95
Intervento 9	Ammortamenti d'esercizio	-	-
Intervento 10	Fondo svalutazione crediti	-	-
Intervento 11	Fondo di riserva	-	-
<b>Totale spese Titolo I</b>		<b>4.798.988,61</b>	<b>100,00</b>

I	Trend storico Interventi di spesa	<b>Anno 2008</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>2010</b>
1	Personale	1.329.181,44	1.291.719,89	1.308.813,94
2	Acquisto di beni di consumo	189.533,09	181.875,85	217.877,91
3	Prestazioni di servizi	1.834.412,80	1.840.846,82	2.116.169,97
4	Utilizzo di beni di terzi	11.400,00	8.200,00	13.400,00
5	Trasferimenti	166.256,25	116.034,34	132.297,57
6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	462.076,81	453.352,76	438.555,47
7	Imposte e tasse	189.299,58	190.037,97	193.998,37
8	Oneri straordinari della gestione corrente	78.703,73	328.823,33	374.368,69
9	Ammortamenti di esercizio	0,00	-	0,00
10	Fondo svalutazione crediti	0,00	-	0,00
11	Fondo di riserva	0,00	-	0,00
<b>Totale spesa corrente per Interventi</b>		<b>4.260.863,71</b>	<b>4.410.890,96</b>	<b>4.795.481,92</b>

### **Analisi dei principali interventi di spesa del Titolo I.**

**Intervento 1 - Personale:** la spesa di personale sostenuta nell'anno 2011 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, che testualmente recita: *ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui ai commi da 655 a 695, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratico-amministrative.*

Nell'esercizio in esame la spesa complessiva sostenuta per il personale dipendente è stata esattamente calcolata e indicata con determina del servizio finanziario, ed ammonta a complessivi euro 1.261.677,00 contro gli 1.279.638,00 dell'esercizio 2010, e comprende il pagamento delle retribuzioni, degli oneri riflessi, degli incentivi di progettazione ed Ici, il fondo di produttività, le spese per i co.co.co. Il personale dipendente al 31 dicembre 2011 è di n. 36 unità e non ci sono più contratti di collaborazione continuata e continuativa.

**Intervento 2 - acquisto di beni di consumo e materie prime:** le spese più significative sono state descritte all'interno delle rispettive Funzioni e Servizi. Le spese dell'Intervento 2 sono sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente.

**Intervento 3 - Prestazione di servizi:** l'analisi dettagliata delle principali voci dell'Intervento 3:

<b>Spese legali (codice statistico 4)</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>
Spese legali segreteria (123/5)	3.000,00	2.000,00	2.000,00
Spese legali servizio finanziario (133/5)	0,00	500,00	5.600,00
Spese legali ufficio tributi (143/5)	0,00	5.000,00	1.000,00
Spese legali ufficio tecnico (163/5)	15.000,00	8.500,00	19.000,00
Spese legali generali (183/5)	8.000,00	8.000,00	5.000,00
Spese legali ufficio commercio (1153/5)	7.000,00	7.000,00	1.000,00
Spese legali servizio metano (1213/5)	0,00	100,00	100,00
<b>Totale spese legali</b>	<b>33.000,00</b>	<b>31.100,00</b>	<b>33.700,00</b>

<b>Spese manutenzioni (codice statistico 5)</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>
Manutenzioni altri stabili comunali (153)	5.000,00	9.500,00	5.000,00
Manutenzioni uffici comunali (183/4)	3.000,00	3.900,00	1.000,00
Manutenzioni uffici giudiziari e pretura (213)	2.000,00	2.000,00	4.000,00
Manutenzioni caserma carabinieri (223)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Manutenzioni scuole materne (413)	3.500,00	5.500,00	4.000,00
Manutenzioni scuole elementari (423)	3.000,00	15.000,00	4.000,00
Manutenzioni scuole medie (433)	4.000,00	4.744,08	2.000,00
Manutenzioni impianti sportivi (623)	18.000,00	25.000,00	22.400,00
Manutenzioni automezzi centri sportivi (623/1)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Manutenzioni automezzi viabilità (813)	20.500,00	18.500,00	22.000,00
Manutenzioni viabilità servizi a terzi (813/1)	1.500,00	6.000,00	3.000,00
Manutenzioni circolazione e segnaletica (813/2)	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Manutenzioni parchi e giardini (963)	8.300,00	6.777,92	5.491,82
Manutenzioni cimiteri (1053)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
<b>Totale spese manutenzioni</b>	<b>114.300,00</b>	<b>142.422,00</b>	<b>118.391,82</b>

<b>Spese telefoniche (codice statistico 6)</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>
Spese telefoniche uffici comunali (183/1)	12.975,80	14.000,00	11.231,69
Spese telefonia mobile (cellulari) (183/20)	19.824,20	21.000,00	17.000,00
Spese telefoniche uffici giudiziari (213/1)	900,00	1.900,00	1.900,00
Spese telefoniche scuole materne (413/1)	1.200,00	1.800,00	1.800,00
Spese telefoniche scuole elementari (423/1)	3.400,00	4.600,00	4.600,00
Spese telefoniche scuole medie (433/1)	3.000,00	4.000,00	4.000,00
Spese telefoniche biblioteca (513/1)	700,00	1.150,00	1.150,00
Telefoniche centro comunale ambientale (963/4)		950,00	950,00
<b>Totale spese telefoniche</b>	<b>42.000,00</b>	<b>49.400,00</b>	<b>42.631,69</b>

<b>Spese riscaldamento (codice statistico 1)</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>
Spese riscaldamento sala consiliare (113/8)	5.300,00	4.500,00	4.500,00
Spese riscaldamento uffici comunali (183/2)	20.000,00	13.600,00	13.600,00
Spese riscaldamento uffici giudiziari (213/2)	6.300,00	6.000,00	5.395,47

Spese riscaldamento scuole materne (413/2)	11.600,00	10.000,00	10.000,00
Spese riscaldamento scuole elementari (423/2)	19.800,00	17.500,00	17.500,00
Spese riscaldamento scuole medie (433/2)	19.900,00	11.500,00	11.500,00
Spese riscaldamento biblioteca (513/2)	4.000,00	4.400,00	4.048,10
Spese riscaldamento impianti sportivi (623/2)	13.600,00	8.500,00	6.173,91
Riscaldamento centro comunale ambientale (963/5)	0,00	1.300,00	1.297,66
<b>Totale spese riscaldamento</b>	<b>100.500,00</b>	<b>77.300,00</b>	<b>74.015,14</b>

**Spese consumo acqua** (codice statistico 8): il costo complessivo del consumo di acqua nell'anno 2011 è stato di euro 3.143,40 contro i 4.950,00 del 2010 ed è così ripartito: stabili non adibiti a servizi comunali (153/3): 203,80; uffici comunali (183/3): 188,50; uffici giudiziari e pretura (213/3): 110,00; caserma carabinieri (223/3): 174,60; scuole materne (413/3): 201,40; scuole elementari (423/3): 700,00; scuole medie (433/3): 148,60; impianti sportivi (623/3): 1.190,50; fontane (943/3): 70,90; cimiteri (1053/3): 155,10.

<b>Spese per assicurazioni (codice statistico 9)</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>
Assicurazioni amministratori, consiglieri e responsabili (113/5)	0,00	0,00	
Assicurazioni e bolli automezzi segreteria (123/4)		400,00	390,67
Assicurazione incendi furti e responsabilità civile verso terzi (153/4)	13.500,00	14.000,00	33.000,00
Assicurazioni mezzi polizia municipale (313/4)		400,00	394,91
Assicurazione polizza scuola elementare (423/4)		1.050,00	1.200,00
Assicurazioni e bolli automezzi viabilità (813/5)		3.990,77	4.000,00
<b>Totale spese assicurazioni</b>	<b>13.500,00</b>	<b>19.840,77</b>	<b>38.985,58</b>

**Altre spese per personale:** altre spese direttamente collegate al personale, iscritte all'Intervento 3 del bilancio, sono fondo buoni pasto (7.300,00), fondo aggiornamento professionale (5.000,00).

**Intervento 6 - Interessi passivi ed oneri finanziari diversi:** la quota interessi pagata nell'esercizio è stata di complessivi euro 446.885,27, di cui 445.885,27 sono stati corrisposti agli Istituti di credito sui mutui in ammortamento. I rimanenti 1.000,00 euro sono stati impegnati per i rapporti finanziari con la Tesoreria e diversi al capitolo 136. Non abbiamo pagato interessi di preammortamento per mutui, al capitolo 186/1.

**Intervento 7 - Imposte e tasse:** in questo intervento viene imputata l'IRAP (Imposta regionale sulle attività produttive) versata alla Regione sugli emolumenti degli amministratori, euro 4.674,84, sulle prestazioni occasionali, euro 612,25, sulle retribuzioni del personale dipendente, euro 74.768,38, sugli emolumenti dei co.co.co., euro 0,00, sui lavoratori in mobilità con integrazione salariale, euro 1.586,25.

Poi ci viene imputata l'IVA da riversare all'erario sulle attività a carattere produttivo svolte dall'Ente, per un totale di 3.164,63, quali: a) il servizio di refezione scolastica, al capitolo di uscita 457/3, (in cui l'Iva è al 4%); b) la gestione dei centri sportivi, al capitolo 627/4, (in cui l'Iva è al 20%); il ristoro per disagio ambientale, al capitolo 957/3, (in cui l'Iva è al 20%); il servizio di illuminazione privata sepolture, al capitolo 1057, (in cui l'Iva è al 20%); il servizio di telefonia mobile, al capitolo 1157/1.

Infine ci vengono imputate le imposte e tasse sui conti correnti, al capitolo 137/2, per euro 2.000,00 e al 157/2 imposte e tasse e contributi sui beni patrimoniali per 2.000,00.

**Intervento 11 - Fondo di riserva:** il fondo di riserva, originariamente previsto per €uro 15.000,00 (capitolo 189), è stato utilizzato per fronteggiare spese indifferibili ed urgenti.

### **Analisi della spesa in conto capitale (Titolo II)**

Conclusa l'analisi della spesa corrente, intendiamo approfondire la spesa per investimenti o in conto capitale. Con il termine "spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente. Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente. L'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del Titolo II.

Abbiamo già segnalato, trattando del Titolo I della spesa, che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per funzione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del Titolo II per funzione nel rendiconto annuale 2004 e, successivamente, l'importo di ciascuna funzione è confrontato con quelli dell'anno e dei due precedenti.

<b>Spesa d'investimento impegnata per funzioni</b>	<b>Importi</b>	<b>%</b>
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	0,00	-
Funzione 2 - Giustizia	0,00	-
Funzione 3 - Polizia locale	0,00	-
Funzione 4 - Istruzione pubblica	100.000,00	34,55
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	0,00	-
Funzione 6 - Sport e ricreazione	37.922,90	13,10
Funzione 7 - Turismo	0,00	-
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	121.891,92	42,11
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	0,00	-
Funzione 10 - Settore sociale	29.645,00	10,24
Funzione 11 - Sviluppo economico	0,00	-
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	-
<b>Totale spese Titolo II</b>	<b>289.459,82</b>	<b>100,00</b>

E' opportuno a tal riguardo segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi (si pensi a tal riguardo alla alienazione degli eventuali relitti stradali o degli eventuali immobili sdemanializzati).

<b>Spesa d'investimento impegnata per funzioni</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>
Funzione 1-Amministrazione, gestione e controllo	26.822,17	0,00	0,00
Funzione 2 – Giustizia	0,00	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	0,00	0,00	0,00
Funzione 4 - Istruzione pubblica	0,00	364.650,00	100.000,00
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00
Funzione 6 - Sport e ricreazione	0,00	0,00	37.922,90
Funzione 7 – Turismo	0,00	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	55.527,66	37.536,83	121.891,92
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	0,00	115.000,00	0,00
Funzione 10 - Settore sociale	39.562,56	24.000,00	29.645,00
Funzione 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Titolo II</b>	<b>121.912,39</b>	<b>541.186,83</b>	<b>289.459,82</b>

Interessante appare, in una diversa lettura delle risultanze, la conoscenza dell'articolazione degli impegni per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.P.R. n. 194/96, avremo:

<b>Spesa d'investimento impegnata per interventi</b>	<b>Importi</b>	<b>%</b>
1) Acquisizione di beni immobili	289.459,82	100,00
2) Espropri e servitù onerose	0,00	-
3) Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	-
4) Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	-
5) Acquisiz.beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	0,00	-
6) Incarichi professionali esterni	0,00	-
7) Trasferimenti di capitale	0,00	-
8)Partecipazioni azionarie	0,00	-
9) Conferimenti di capitale	0,00	-
10) Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>289.459,82</b>	<b>100,00</b>

Tali spese sono state così finanziate:

<b>Mezzi propri:</b>	
- avanzo d'amministrazione	22.286,00
- avanzo del bilancio corrente	0,00

- alienazione di beni	13.000,40
- altre risorse	0,00
<b>Mezzi di terzi:</b>	0,00
- mutui	0,00
- prestiti obbligazionari	0,00
- contributi comunitari	0,00
- contributi statali	0,00
- contributi regionali	147.051,88
- contributi di altri organismi	49.000,00
- proventi concessioni edilizie	34.089,54
- proventi da P.I.R.U.	0,00
- proventi da coltivazione cave	4.032,00
- altri mezzi di terzi	20.000,00
<b>Impieghi al titolo II della spesa</b>	<b>289.459,82</b>

L'analisi dettagliata dell'utilizzo delle risorse in entrata, destinata al finanziamento delle spese di investimento, è stata effettuata nelle relative sezioni delle entrate. In questa fase è importante solo specificare che sono stati utilizzati euro 0,00 provenienti dalla gestione corrente dell'entrata, sotto forma di avanzo economico.

### **Analisi della spesa per rimborso di prestiti (Titolo III)**

Il titolo III della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti. L'analisi di questa voce si sviluppa esclusivamente per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione degli impegni per intervento degli ultimi esercizi.

<b>Spesa rimborso prestiti ultimi esercizi</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso quota capitale di mutui e prestiti	264.221,25	251.460,33	300.952,22
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso quota capitale debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Titolo III</b>	<b>264.221,25</b>	<b>251.460,33</b>	<b>300.952,22</b>

Con deliberazione di Giunta l'Ente ha richiesto alla Tesoreria - Tercas di Notaresco - l'utilizzazione dell'anticipazione di cassa nel limite dei 3/12 dei primi tre titoli delle entrate accertate riferite al penultimo bilancio precedente quello cui si riferisce la richiesta (bilancio 2007), ai sensi dell'art. 222 del d.lgs. 267/2000.

Rimborso quota capitale di mutui e prestiti: tale valore si è ridotto rispetto a quello dell'anno precedente a seguito della rinegoziazione di diversi mutui effettuata nell'anno 2010. Infatti la quota capitale di ammortamento mutui è stata, nel 2011, di euro 192.298,29. A ciò si è sommata la quota capitale di estinzione capitale mutui per un totale complessivo di euro 300.952,22.

## La lettura del rendiconto per indici

### Indici di entrata

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa. A tal fine può risultare interessante costruire una *batteria* di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio. In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'esercizio in esame, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti precedenti.

### Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa. In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata.

Per effetto del decentramento amministrativo oggi in atto, il susposto processo, ancora molto presente nella realtà degli enti, è in corso di inversione: a cominciare dall'introduzione dell'I.C.I., infatti, stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle voci di entrate non direttamente derivanti da trasferimenti di altri enti del settore pubblico. Ne consegue la necessità di procedere ad una lettura dell'andamento dell'indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assuma un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità. Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto da confrontare con quelli degli anni precedenti.

<b>Indice di autonomia finanziaria</b>		Valori 2011	2009	2010	2011
Autonomia finanziaria	Titolo I + III entrata	4.556.392,42	0,69	0,71	0,93
	Titolo I + II + III entrata	4.912.927,79			

### Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria. Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità. Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati dell'esercizio da confrontare con quelli degli anni precedenti.

<b>Indice di autonomia impositiva</b>		Valori 2011	2009	2010	2011
Autonomia impositiva	Titolo I entrata	3.480.271,71	0,47	0,47	0,71
	Titolo I + II + III entrata	4.912.927,79			



### **Indice di pressione finanziaria**

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli I e II con la popolazione residente che, al 31.12.2011, era di n. 6.944 abitanti (contro i 6.979 del 31.12.2010). Il rapporto che ne discende, riferito agli ultimi anni, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

<b>Indice di pressione finanziaria</b>		Valori 2011	2009	2010	2011
Pressione finanziaria	Titolo I + II entrata	3.836.807,08	473,74	519,79	552,54
	Popolazione	6.944			

### **Prelievo tributario pro capite**

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno. Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto da confrontare con quelli degli anni precedenti.

<b>Indice di prelievo tributario pro-capite</b>		Valori 2011	2009	2010	2010
Prelievo tributario pro-capite	Titolo I entrata	3.480.271,71	293,92	323,26	501,19
	Popolazione	6.944			

### **Indice di autonomia tariffaria propria**

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria. Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio. Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva. Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del presente rendiconto da confrontare con quelli degli anni precedenti evidenziando così l'andamento del trend storico.

<b>Indice di autonomia tariffaria propria</b>		Valori 2011	2009	2010	2011
Autonomia tariffaria propria	Titolo III entrata	1.076.120,71	0,23	0,24	0,22
	Titolo I + II + III entrata	4.912.927,79			

### **Indice di intervento erariale pro capite**

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale. Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

<b>Indice di intervento erariale pro-capite</b>		Valori 2011	2009	2010	2011
Intervento erariale pro-capite	Trasferimenti statali	224.818,89	185,55	179,53	32,38
	popolazione	6.944			

### **Indice di intervento regionale pro capite**

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato. Anche in questo caso viene proposta una analisi storica relativa agli ultimi anni.

<b>Indice di intervento regionale pro-capite</b>		Valori 2011	2009	2010	2011
Intervento regionale pro-capite	Trasferimenti regionali	64.598,34	11,44	8,90	9,30
	popolazione	6.944			

### **Indici di spesa**

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

### **Rigidità della spesa corrente**

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del Titolo I della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio. Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75. Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Le spese di personale comprendono le spese dell'Intervento 1 dove sono imputate le retribuzioni dei 36 lavoratori dipendenti, i compensi per i co.co.co., i corrispondenti oneri riflessi, le spese per il rinnovo dei contratti, l'Irap dell'Intervento 7, il fondo buoni pasto dipendenti. A questi occorre sottrarre i rimborsi spesa per personale comandato. Totale: 1.261.677,00.

Le spese per interessi, imputate all'intervento 6 del Bilancio ammontano complessivamente ad euro 446.885,27.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio di competenza da confrontare con quello degli anni precedenti.

<b>Indice di rigidità della spesa corrente</b>		Valori 2011	2009	2010	2011
Rigidità della spesa corrente	Personale + interessi	1.708.562,27	0,41	0,36	0,36
	Titolo I spesa	4.798.988,61			

### **Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti**

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti. Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa. La tabella evidenzia l'andamento dell'indice nell'ultimo triennio.

<b>Indice incidenza interessi passivi sulle spese correnti</b>		2011	2009	2010	2011
Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti	Interessi passivi	446.885,27	0,10	0,09	0,09
	Titolo I spesa	4.798.988,61			

### **Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti**

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti. Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I. Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato all'esercizio in esame ed ai due precedenti:

<b>Indice incidenza del personale sulle spese correnti</b>		Valori 2011	2009	2010	2011
Incidenza del personale sulle spese correnti	Personale	1.261.677,00	0,30	0,27	0,26
	Titolo I spesa	4.798.988,61			

### **Spesa media del personale**

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale. Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente. Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato agli ultimi anni.

<b>Indice di spesa media per il personale</b>		Valori 2011	2009	2010	2011
Spesa media per il personale	Spesa del personale	1.261.677,00	35.205,12	34.584,81	35.046,58
	n. dipendenti	36			

### **Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico**

La percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico alla ordinaria gestione dell'ente. Si tratta di un indice che deve essere considerato tenendo presente le numerose modifiche e leggi delega in corso di perfezionamento in questo periodo. Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio in esame ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato ai due esercizi precedenti.

<b>Indice di copertura delle spese correnti con trasferimenti</b>		Valori 2011	2009	2010	2011
Copertura spese correnti con trasferimenti	Titolo II entrata	356.535,37	0,33	0,29	0,07
	Titolo I spesa	4.798.988,61			

### **Spesa corrente pro capite**

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio. Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini. Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata agli ultimi tre bilanci.

<b>Indice di spesa corrente pro-capite</b>		Valori 2011	2009	2010	2011
Spesa corrente pro-capite	Titolo I spesa	4.798.988,61	630,22	686,71	691,10
	n. abitanti	6.944			

### Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante. Nella parte sottostante vengono proposti i valori degli ultimi esercizi.

Indice di spesa in conto capitale pro-capite		Valori 2011	2009	2010	2011
Spesa in conto capitale pro-capite	Titolo II spesa	289.459,82	17,42	77,55	41,68
	n. abitanti	6.944			

### Gli indici della gestione dei residui

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio: a) indice di incidenza dei residui attivi; b) indice di incidenza dei residui passivi.

### Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo. Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate. Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi. L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

Indice di incidenza dei residui attivi		Valori 2011	2009	2010	2011
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi	1.084.822,01	0,33	0,40	0,19
	Totale accertamenti di competenza	5.808.504,20			

Indice di incidenza dei residui passivi		Valori 2011	2009	2010	2011
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi	1.929.386,21	0,36	0,37	0,33
	Totale impegni di competenza	5.919.292,12			

### Indici della gestione di cassa

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova. In particolare, il primo dei due indici, *velocità di riscossione*, confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai Titoli I e III (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi. Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare, anche attraverso una analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di tre annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

Velocità di riscossione delle entrate proprie		Valori 2011	2009	2010	2011
Velocità di riscossione	Riscossioni di competenza (Titolo I + III)	3.032.349,22	0,50	0,49	0,67
	Accertamenti di competenza (Titolo I + III)	4.556.392,42			

Velocità di gestione della spesa corrente		Valori 2011	2009	2010	2011
Velocità di gestione	Pagamenti di competenza (Titolo I)	3.791.817,13	0,73	0,52	0,79
	Impegni di competenza (Titolo I)	4.798.988,61			

## **I servizi erogati**

Se l'analisi per funzione fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente è tenuto a porre in essere, ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una ulteriore lettura della spesa articolata per servizi.

Questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente.

D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte dell'azienda-comune, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, come interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità che ne promuovono il miglioramento della qualità ed assicurano la tutela e la partecipazione dei cittadini-utenti.

Il ruolo del comune può essere visto, dunque, quale soggetto coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore è giunto a distinguere tre principali tipologie:

- i servizi istituzionali;
- i servizi a domanda individuale;
- i servizi produttivi.

Prescindendo da valutazioni particolari che verranno approfondite trattando delle singole tipologie, potremmo dire che i servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Al contrario i servizi a domanda individuale e, ancor più, quelli a carattere produttivo si caratterizzano per la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. In realtà, i servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che, ancora oggi, ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi. Non altrettanto potremmo dire dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso quella caratteristica di socialità per assumere un connotato tipicamente imprenditoriale.

Nei paragrafi che seguono, ripresentando una classificazione proposta nel certificato al Conto del bilancio, vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione di ciascuno di essi.

## **I servizi istituzionali**

I servizi istituzionali sono considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario. Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi gli organi istituzionali, l'anagrafe, lo stato civile, il servizio elettorale, la leva militare, la protezione civile, la viabilità e illuminazione, i servizi di fognatura e depurazione, l'istruzione primaria e secondaria, l'ufficio tecnico, la polizia locale, la giustizia, i servizi necroscopici e cimiteriali, la statistica, la nettezza urbana e più in generale tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di una imposizione giuridica.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze - con riferimento al nostro ente - sono riportate nelle tabelle che seguono. In particolare la prima mette a confronto le entrate e le spese sostenute distintamente per ciascuno di essi definendone il risultato (differenza entrate spese) ed il relativo grado di copertura delle spese in percentuale.

### **I servizi a domanda individuale**

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi. Rientrano nella categoria dei servizi pubblici a domanda individuale tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che non siano poste in essere per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale. Essi sono caratterizzati cioè dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'articolo 243 del T.U.E.L. (che ripropone l'art. 45 del d.lgs. 504/92 così come modificato dall'articolo 19 del d.lgs. 342/1997) pone, in materia di servizi individuali, una serie di obblighi a carico degli enti locali che si trovino in condizioni strutturalmente deficitarie e di quelli che hanno deliberato lo stato di dissesto. Sia i primi che i secondi (e quelli che non hanno approvato nei termini di legge il rendiconto della gestione, o semplicemente, non hanno presentato il certificato con l'annessa tabella) devono dimostrare che il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale sia stato coperto con i proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36%.

Soltanto gli enti che rientrano nelle due categorie di cui sopra, pertanto, dovranno garantire il rispetto della percentuale minima di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale, attualmente del 36%, e saranno inoltre tenuti a certificare tale condizione. Gli enti strutturalmente deficiari che non rispettino questo livello minimo di copertura dei costi di gestione sono sanzionati con una decurtazione dell' 1% dei contributi erariali destinati al fondo ordinario.

Va precisato poi che la percentuale di copertura si riferisce all'insieme dei servizi a domanda individuale e non ad ogni singolo servizio. Pertanto è possibile, anzi normale, avere servizi che non coprono la percentuale obbligatoria, e servizi che coprono i costi in misura superiore alla percentuale. L'importante è che nel complesso venga garantita una copertura non inferiore alla percentuale stabilita.

Indipendentemente dal fatto che per un Comune permanga o meno l'obbligo di copertura percentuale, circostanza da verificare in relazione alle condizioni di cui sopra, le entrate dei servizi, le spese relative, le percentuali di copertura e le relative tariffe dovranno comunque essere sempre individuate e deliberate.

Le delibere con le quali si determinano le tariffe e i prezzi pubblici sono approvate ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione (art. 54 del D.Lgs. 446/1997 come modificato dal D.Lgs. 56/1998). La modifica di tariffe e prezzi pubblici può essere effettuata nel corso dell'esercizio finanziario, in presenza di rilevanti incrementi nei costi relativi ai servizi stessi; tale incremento non può avere effetto retroattivo (art. 54, comma 1 bis, introdotto dall'art. 54 L. 388/2000).

I servizi a domanda individuale individuati dal D.M. del 28 maggio 1993 sono i seguenti: 1) case di riposo e di ricovero; 2) bagni pubblici; 3) asili nido; 4) colonie e soggiorni stagionali alunni; 5) gite e soggiorni anziani; 6) parcheggi custoditi e parchimetri; 7) corsi extrascolastici; 8) teatri; 9) musei, gallerie e mostre; 10) impianti sportivi; 11) mattatoi pubblici; 12) mense non scolastiche; 13) mense scolastiche; 14) mercati e fiere attrezzate; 15) spettacoli, manifestazioni e servizi turistici; 16) illuminazioni votive; 17) trasporti e pompe funebri.

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficiente in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno n. 217 del 10/6/2003, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2007 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Il termine per deliberare le tariffe ed i tassi di copertura del costo di gestione dei servizi è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione (art. 1, comma 169, legge n. 296/2006). In caso di mancata deliberazione, si intendono prorogate le tariffe applicate nell'anno precedente (art. 1, comma 169, legge n. 296/2006).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi (da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi).

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale (individuati con D.M. del 28 Maggio 1993) attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono state sintetizzate nella seguente tabella, ed analiticamente analizzate con determina del servizio finanziario n. 93/2012:

<b>Allegati</b>	<b>Denominazione servizio</b>	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>	<b>%</b>
1	Bagni pubblici	-	-	#DIV/0!
2	Assistenza estiva alunni colonie	12.420,90	29.100,00	42,68
3	Impianti sportivi	13.016,52	94.088,41	13,83
4	Mensa, refezione scolastica	83.101,00	182.138,00	45,63
5	Spettacoli e manifestazioni	10.510,00	24.000,00	43,79
6	Illuminazioni votive	34.210,00	500,00	6.842,00
7	Gite e soggiorno anziani	24.560,00	39.278,00	62,53
8	Museo archeologico	-	2.000,00	-
<b>Totale</b>		<b>177.818,42</b>	<b>371.104,41</b>	<b>47,92</b>

### **I servizi produttivi**

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione: si tratta in buona sostanza di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano e dell'elettricità, alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e della centrale del latte. Per tali servizi, le vigenti norme prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono e ne sostengono integralmente il costo attraverso la corresponsione delle tariffe. Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati.

Per effetto anche della graduale contrazione dei trasferimenti statali e della conseguente necessità di reperimento diretto di risorse da parte dell'ente, l'erogazione di servizi produttivi rappresenta una importante risorsa strategica per la gestione, cui attribuire la dovuta rilevanza in termini di assetto strutturale ed organizzativo. I servizi produttivi previsti dalla normativa vigente sono: 1) acquedotto; 2) distribuzione gas; 3) farmacie comunali; 4) centrali del latte; 5) distribuzione energia elettrica; 6) trasporti pubblici.

Tra questi servizi il Comune di Notaresco ha attivo soltanto quello della distribuzione del gas metano da cui ha accertato euro 60.000,00, quale canone di affitto delle reti, sostenendo nessuna spesa.

**Società ed Enti partecipati del Comune di Notaresco**



**A.T.O. (Ente d'ambito territoriale ottimale n. 5 Teramano)**

L'A.T.O. n. 5 Teramano, in ossequio alla legge regionale n. 2 del 13.01.1997, si è costituito il 14 marzo 1997, con l'approvazione della Convenzione e dello Statuto da parte dell'assemblea dei legali rappresentanti dei Comuni facenti parte dell'ambito territoriale. Attualmente si compone di n. 40 Comuni consorziati.

Lo scopo dell'A.T.O. è di provvedere alla programmazione, alla regolamentazione e al controllo della gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione d'acqua ad uso civile, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, ricadenti all'interno dell'ambito territoriale ottimale sopra citato.

L'A.T.O. si è trovato ad operare su due fronti: il primo attinente all'insediamento nonché al funzionamento degli uffici dell'ente; il secondo relativo ai compiti istituzionali che prevedono, nella prima fase, l'effettuazione della ricognizione degli impianti acquedottistici, di fognatura e depurazione in tutto il territorio di competenza, nonché del personale alle dipendenze degli attuali soggetti gestori; nella seconda fase l'elaborazione del Piano d'Ambito.

I mezzi finanziari sono rappresentati dai trasferimenti degli enti locali consorziati e dai trasferimenti dell'Ente gestore del servizio idrico integrato.

La gestione Ato del 2009 ha chiuso con un avanzo di amministrazione di euro 1.303.591,66.

**Ruzzo Reti S.p.a.**

Il 16.06.2003, a seguito di trasformazione con contestuale scissione dell'Azienda Consorziale Acquedotto del Ruzzo, è stata costituita la Ruzzo Reti S.p.a. (ai sensi dell'art. 115 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267, T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali). La Ruzzo Reti S.p.a. è una società a partecipazione pubblica il cui capitale è detenuto da 36 comuni della provincia di Teramo. La società ha sede a Teramo, via Nicola Dati n. 16, 64100 Teramo; codice fiscale 01522960671; REA: TE131266; partita Iva: 01522960671; tel: 0861/3101. La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata, come pure anticipata con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci. La società ha per oggetto prevalente la gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue nonché l'amministrazione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinate alla gestione del servizio idrico integrato, ad essa conferiti in proprietà all'atto della costituzione o successivamente acquisiti, anche mediante mezzi propri. Il capitale sociale è di euro 100.112.012, ed è diviso in azioni ordinarie dal valore nominale unitario di 1 euro cadauna. Il Comune di Notaresco detiene n. 2.273 azioni ordinarie dal valore di euro 2.273,00 (1/44 del capitale sociale), registrate, nell'attivo del Conto del Patrimonio, tra le Immobilizzazioni finanziarie ed in particolare nella voce AIII) 1) b) Partecipazioni verso imprese collegate.

Dati rilevanti delle ultime gestioni della Ruzzo Reti S.p.a.:

<b>Ruzzo Reti S.p.a.</b>	<b>Anno 2008</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>
Capitale sociale	100.112.012	100.112.012	100.112.012
Numero azioni ordinarie	100.012	100.012	100.012
Valore nominale unitario	1	1	1
Riserva legale	2.376	13.611	22.922
Riserva straordinaria			
Riserva non distribuibile art. 2426			
Altre riserve di capitale	6.147.759	6.147.759	6.028.892
Utili (perdite) portati a nuovo	-6.765.465	-6.765.465	-6.765.465
Indebitamento al 31.12. (lett.D Stato Patrim. art. 2424 c.c.)	96.755.552	112.452.091	102.108.424
Totale patrimonio netto	124.802.818	124.989.037	125.027.648
<b>Conto Economico</b>			
Valore della produzione	27.553.492	37.017.451	32.909.871
Costi della produzione	26.196.786	34.320.257	32.305.595
Totale differenza tra ricavi e costi	1.356.706	2.697.193	604.276
Differenza tra proventi ed oneri finanziari	-847.324	-626.319	-803.255
Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	
Differenza tra proventi ed oneri straordinari	96.111	-1.164.237	-1.529.795
Risultato prima delle imposte	605.493	906.637	1.330.816
Totale imposte	380.798	720.418	1.173.338
<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>224.795</b>	<b>186.219</b>	<b>157.478</b>
Utile distribuito a Comune Notaresco	0	0	0
Partecipazione Notaresco alla perdita	0	0	0

**Cirsu S.p.a.**

Con operazione straordinaria di fusione, perfezionata con atto notarile del 15.10.2009, repertorio 33.774, la Cirsu S.p.a. ha incorporato la Cirsu Patrimonio Spa ed ha così riacquisito la proprietà degli impianti e di altre dotazioni patrimoniali, mantenendo l'attività di esercizio del servizio pubblico locale. L'oggetto sociale consiste nella gestione dei servizi di igiene urbana.

Cirsu Spa è una società a partecipazione pubblica il cui capitale è detenuto dai 6 Comuni soci: Roseto, Giulianova, Mosciano, Notaresco, Bellante, Morro D'Oro.

La società ha sede a Casette di Grasciano in Notaresco (Teramo), 64024; codice fiscale e partita Iva: 00724810676; registro ditte: TE n. 104163; registro imprese: TE 041-12695.

Il capitale sociale è di euro 120.000,00, costituito da n. 1.200 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 100,00. I sei Comuni hanno la stessa partecipazione al Cirsu Spa, precisamente al 16,66%:

Comune	Numero azioni	Valore nominale azioni	Capitale	%
Giulianova	200	100,00	20.000,00	16,66
Morro D'Oro	200	100,00	20.000,00	16,66
Roseto	200	100,00	20.000,00	16,66
Bellante	200	100,00	20.000,00	16,66
Mosciano	200	100,00	20.000,00	16,66
Notaresco	200	100,00	20.000,00	16,66
<b>Totale</b>	<b>1.200</b>		<b>120.000,00</b>	<b>100</b>

Dati rilevanti delle ultime gestioni della Cirsu Spa:

<b>Cirsu Spa</b>	<b>Anno 2008</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>
Capitale sociale	2.400.000,00	240.000,00	120.000,00
Numero azioni ordinarie	2.400	240	1.200
Valore nominale unitario	1.000,00	100	100
Riserva legale	228.114,00	0,00	0,00
Riserva da sovrapprezzo azioni	0,00	1.383.394,00	582,00
Riserva straordinaria	0,00	0,00	0,00
Riserva non distribuibile art. 2426	0,00	0,00	0,00
Altre riserve di capitale	0,00	40.715,00	470.957,00
TFR (lettera C stato patrimoniale passivo)		67.764,00	73.521,00
Indebitamento al 31.12. (lett.D Stato Patrim. Art. 2424 c.c.)		10.173.548,00	11.702.883,00
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>197.406,00</b>	<b>240.580,00</b>	<b>311.328,00</b>
<b>Conto Economico</b>			
Valore della produzione	10.706.371,00	12.434.496,00	13.982.811,00
Costi della produzione	10.606.724,00	12.157.801,00	14.205.351,00
Costo del personale dipendente		135.675,00	257.565,00
Totale differenza tra ricavi e costi	99.647,00	276.695,00	-222.540,00
Diff. tra proventi ed oneri finanziari	-88.536,00	369.399,00	27.090,00
Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Diff. tra proventi ed oneri straordinari	0,00	-2.058.282,00	-377,00
Risultato prima delle imposte	11.109,00	-1.412.188,00	-195.827,00
Totale imposte	22.418,00	31,00	84.384,00
<b>Utile esercizio</b>	<b>-11.309,00</b>	<b>- 1.412.219,00</b>	<b>-280.211,00</b>
Utile distribuito a Comune Notaresco	0,00	0,00	0,00

### Notaresco distribuzione gas S.r.l.

La società unipersonale è stata costituita con atto notarile del 27.12.2002. La società ha sede in Notaresco in via Castello 6. Il Comune di Notaresco è socio unico e detiene il 100% delle quote. Partita Iva: 01502300674. L'oggetto sociale consiste nella gestione e distribuzione del servizio gas. Il capitale sociale è determinato, ai sensi dell'articolo 7 dell'atto costitutivo, in €uro 10.000,00 di proprietà esclusiva del socio ed è suddiviso in quote di €uro 100,00 ciascuna. Le quote sociali sono trasferibili ai sensi di legge. L'intero capitale sociale è stato versato, dal socio unico, Comune di Notaresco, in data 27.12.2002 presso la Tercas di Notaresco. Non si sono verificate variazioni di partecipazioni nel corso dell'esercizio 2010. La durata della società è stabilita fino al 31.12.2052.

Dati rilevanti delle ultime gestioni della Notaresco distribuzione gas S.r.l.. I dati sono aggiornati all'ultimo bilancio approvato 2010.

<b>Notaresco distribuzione gas Srl</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Capitale sociale	10.000,00	10.000,00	10.000
Numero quote ordinarie	100	100	100
Valore nominale unitario	100,00	100,00	100
Riserva legale	521,00	783,00	2.042
Riserva straordinaria	7.872,00	12.858,00	36.785
Altre riserve di capitale	0,00	0,00	0
Indebitamento al 31.12. (lett.D Stato Patrim. art. 2424 c.c.)		231.441	334.246
Totale patrimonio netto	23.641,00	48.828,00	50.118
<b>Conto Economico</b>			
Valore della produzione	278.294,00	347.101,00	419.439
Costi della produzione	271.271,00	306.569,00	410.906
Totale differenza tra ricavi e costi	7.023,00	40.532,00	8.533
Diff. tra proventi ed oneri finanziari	- 240,00	-274,00	-985
Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0
Diff. proventi ed oneri straordinari	1.918,00	-1.677,00	-2.359
Risultato prima delle imposte	8.701,00	38.581,00	5.189
Totale imposte	3.453,00	13.394,00	3.899
<b>Utile esercizio</b>	<b>5.248,00</b>	<b>25.187,00</b>	<b>1.290</b>
Utile distribuito a Comune Notaresco	0,00	0,00	0

L'amministratore unico della società è l'Ing. Pierdonato Matsrodica di Pescara. Il consulente contabile della società è lo studio Di Cristofaro di Roseto. Nella società è impiegato un lavoratore a tempo indeterminato: Gianfranco Sincero (30 ore settimanali).

### Notaresco sociale S.r.l.

La società è stata costituita con atto notarile del 06.09.2002. Essa ha sede in Notaresco in via Castello n. 6. Il capitale sociale è determinato, ai sensi dell'articolo 5 dell'atto costitutivo, in €uro 10.400,00 ed è suddiviso in quote da un euro o multiplo di euro. I soci sono il Comune di Notaresco, che detiene il 51% delle quote, pari ad euro 5.304,00; e la società cooperativa sociale a.r.l. "I Colori", con sede in Roseto degli Abruzzi, via G.Milli 23, socio minoritario che detiene il 49% delle quote, pari ad euro 5.096,00 (codice fiscale 00991370677). Anche in caso di modifica successiva della compagine societaria, dovuta all'ingresso di nuovi soci pubblici e privati, le quote riservate al Comune di Notaresco non potranno mai essere inferiori al 51%. Il codice fiscale e il numero d'iscrizione della società è 01494440678. Il Repertorio Economico Amministrativo: 128891.

Oggetto sociale: la società si propone di gestire in maniera efficiente i servizi sociali del Comune di Notaresco e più in particolare i servizi di assistenza integrata pre e post-scolastica, di assistenza e trasporto scolastico tramite scuolabus, di assistenza qualificata per l'integrazione scolastica degli alunni disabili, di mensa scolastica. Alla società potranno partecipare aziende ed Enti pubblici, nonché imprenditori privati organizzati in forma associata operanti nel settore dei servizi sociali ed alla persona.

Durata della società: la durata della società è fissata al 31 dicembre 2030 e potrà essere anticipatamente sciolta o prorogata con delibera dell'Assemblea straordinaria.

Con delibera di Giunta Comunale n. 39 del 2009 è stata operata una ricognizione dei servizi attribuiti alla società Notaresco Sociale e dei relativi costi. Nella tabella che segue sono indicati i dati rilevanti delle ultime gestioni della Notaresco Sociale S.r.l. I dati sono aggiornati all'ultimo bilancio 2010.

<b>Notaresco sociale S.r.l.</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Capitale sociale	10.400	10.400	10.400
Numero quote	10.400	10.400	10.400
Valore nominale unitario	1,00	1,00	1
Riserva legale	67,00	231,00	231
Riserva straordinaria	0	0,00	0
Altre riserve di capitale	1.244	4.352,00	2.105
Indebitamento al 31.12. (lett.D Stato Patrim. art. 2424 c.c.)	31.801,00	35.557,00	22.332
Totale patrimonio netto	14.983,00	12.739,00	16.874
<b>Conto Economico</b>			
Valore della produzione	211.872,00	159.850,00	170.630
Costi della produzione	193.599,00	155.626,00	156.957
Totale differenza tra ricavi e costi	18.273,00	4.224,00	13.673
Diff. tra proventi ed oneri finanziari	-2.319,00	-838,00	-999
Rettifiche valore attività finanziarie			0
Diff. proventi ed oneri straordinari	1,00	0,00	0
Risultato prima delle imposte	15.955,00	3.386,00	12.674
Totale imposte	12.683,00	5.630,00	8.536
<b>Utile esercizio</b>	<b>3.272,00</b>	<b>-2.244</b>	<b>4.138</b>
Utile distribuito a Comune Notaresco	0,00	0,00	0

Sono stipendiati dalla società l'amministratore unico (Sig. Ennio Giansante di Notaresco), un consulente fiscale, un direttore (dott. Marco Lucantoni di Roseto). Al 31.12, sono impiegati nella società n. 12 dipendenti.

### Notaresco Patrimonio S.r.l.

La società unipersonale Notaresco Patrimonio S.r.l. è stata costituita con atto notarile, repertorio n. 9196, raccolta 4617, del 20.11.2007. La società ha sede in Notaresco in via Castello 6. Partita Iva e codice fiscale: 01678520675. Il Comune di Notaresco è socio unico e detiene il 100% delle quote. La società ha per oggetto principale la gestione e la cartolarizzazione del patrimonio conferito o ceduto dal Comune di Notaresco, o comunque acquisito, anche mediante mezzi propri nonché la realizzazione, la manutenzione e la gestione di opere di interesse pubblico. La società è costituita a tempo indeterminato. Lo scioglimento della società potrà avvenire per le cause previste dall'art. 2484 del Codice Civile. Il capitale sociale è determinato, ai sensi dell'articolo 7 dell'atto costitutivo, in Euro 80.000,00 di proprietà esclusiva del socio ed è suddiviso in quote di Euro 100,00 ciascuna. Le quote sociali sono trasferibili ai sensi di legge. L'intero capitale sociale è stato versato, dal socio unico, Comune di Notaresco, presso la Tercas di Notaresco. Non si sono verificate variazioni di partecipazioni nel corso dell'esercizio 2011.

<b>Notaresco patrimonio S.r.l.</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Capitale sociale	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Numero quote	800	800	800
Valore nominale unitario	100,00	100,00	100,00
Riserva legale	0,00	0,00	0,00
Riserva straordinaria	0,00	0,00	0,00
Altre riserve di capitale	0,00	0,00	0,00
Indebitamento al 31.12. (lett.D Patrim. art. 2424 c.c.)	3.829,00	7.902,00	563.762
Totale patrimonio netto	73.934,00	59.804,00	57.351
<b>Conto Economico</b>			
Valore della produzione	0,00	0,00	0
Costi della produzione	5.988,00	14.229,00	148
Totale differenza tra ricavi e costi	-5.988,00	-14.229,00	-148
Diff. tra proventi ed oneri finanziari	724,00	98,00	-2.306
Rettifiche valore attività finanziarie		0,00	0
Diff. proventi ed oneri straordinari		0,00	0
Risultato prima delle imposte		-14.131,00	-2.454
Totale imposte		0,00	0
<b>Utile esercizio</b>	<b>-5.279,00</b>	<b>-14.131,00</b>	<b>-2.454,00</b>
Utile distribuito a Comune Notaresco	0,00	0,00	0

Personale: la società è gestita solo dall'amministratore Limoncelli.

**Prospetto dei mutui  
in ammortamento  
al 31.12.2011**

Nel 2011 i mutui in ammortamento erano 140, con una rata annua di euro 638.183,96 di cui 192.298,29 di quota capitale e 445.885,67 di quota interessi. Il debito residuo, al 31.12.2011, sarebbe stato di euro 8.659.382,85. Nel corso del 2011 si è poi provveduto all'estinzione anticipata di un certo numero di mutui. In particolare con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 09.08.2011 si è provveduto all'estinzione anticipata di n. 24 mutui, con estinzione di quota capitale per euro 328.462,82. Con delibera di Consiglio n. 28 del 30.11.2011 si è provveduto all'estinzione anticipata di ulteriori n. 4 mutui con estinzione di quota capitale di euro 95.354,86. Pertanto la quota capitale complessivamente estinta è di euro 421.817,58. Pertanto il debito residuo dei mutui in ammortamento, al 31.12.2011, è in definitiva di euro 8.228.134,12.

Num Ord	Istit. Mutuante Ente Creditore	Finalita` del Mutuo e (Cod)	Imp. Iniziale e a caric. Ente	Tas. in T. a. s.	Iniz Fine	QUOTA CAPITALE		QUOTA INTERESSI		Rata Annuale e Debito Res.	Posizione e Note
						Capitolo	Importo	Capitolo	Importo		
1	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	AMMOD. FOGN. CE NTRI STORICI ( 133)	222.076,47	7,500	1998	3133	2.510,94	946	5.021,92	7.532,86	430481600
			126.643,35	5,500	2031	(3010303 )	(1090406 )	89.415,95	Rineg.2003		
2	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	COMPL. SPORT. C APOL.1^STRALC IO ( 135)	332.574,12	7,500	1998	3133	6.593,89	626	13.187,91	19.781,80	417649102
			332.574,12	5,500	2031	(3010303 )	(1060206 )	234.812,39	RIN.6/2003		
TOTALE PER ANNO 1998			554.650,59						18.209,83	27.314,66	
			459.217,47							324.228,34	
3	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	IMPIANTI SPOR TIVI ( 138)	294.380,43	6,500	1999	3133	5.619,78	626	12.179,66	17.799,44	431911700
			294.380,43	5,500	2032	(3010303 )	(1060206 )	217.214,52	RINEG.6/2003		
TOTALE PER ANNO 1999			294.380,43						12.179,66	17.799,44	
			294.380,43							217.214,52	
4	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	OPERE VARIE ( 87)	131.696,51	7,500	2000	3133	2.795,72	816	4.728,96	7.524,68	427430400
			119.994,22	5,500	2029	(3010303 )	1 (1080106 )	83.875,00	Rineg.2003		
5	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	SIST. STRADA D ELLVIGNE DEVO L ( 93)	24.292,03	7,500	2000	3133	839,37	816	297,88	1.137,25	415558000
			11.173,28	6,500	2015	(3010303 )	1 (1080106 )	3.949,80	Rineg.1999		
6	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	COSTRUZ. CASE RMA CC ( 94)	152.354,79	7,500	2000	3133	2.844,14	226	4.810,88	7.655,02	310580600
			122.072,66	5,500	2029	(3010303 )	(1020206 )	85.327,75			
7	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	COSTRUZ. ASIL O GUARDIA VOM ANO ( 96)	4.648,11	7,500	2000	3133	9,00	416	3,19	12,19	007719700
			119,73	6,500	2015	(3010303 )	2 (1040106 )	42,33	RIN1996-99		
8	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	COSTRUZ. SCUO LA ELEM. TORR IO ( 97)	1.549,37	7,500	2000	3133	2,64	426	0,94	3,58	007719800
			35,10	6,500	2015	(3010303 )	(1040206 )	12,40	RIN.1996-99		
9	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	COSTRUZ. SCUO LA MEDIA CAPO LUO. ( 98)	15.493,71	7,500	2000	3133	48,90	436	17,36	66,26	002358400
			650,96	6,500	2015	(3010303 )	(1040306 )	230,13	RIN.1996-99		
10	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	COMPL. CIMIT RO CAPOLUOGO ( 100)	3.098,74	7,500	2000	3133	31,68	1056	11,24	42,92	004998400
			421,68	6,500	2015	(3010303 )	(1100506 )	149,08	RIN.1996-99		
11	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	SISTEM. CIMIT ERO CAPOLUOGO ( 101)	1.531,85	7,500	2000	3133	27,64	1056	9,80	37,44	060290600
			367,95	6,500	2015	(3010303 )	(1100506 )	130,04	RIN.1996-99		
12	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	COSTRUZ. RETE IDRICA 2^LOTT O ( 103)	6.977,33	7,500	2000	3133	45,06	946	16,00	61,06	002737100
			599,88	6,500	2015	(3010303 )	1 (1090406 )	212,03	RIN.1996-99		
13	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	AMPLIAM. RETE FOGNANTE ( 104)	33.975,38	7,500	2000	3133	862,86	946	306,21	1.169,07	068044500
			11.486,01	6,500	2015	(3010303 )	(1090406 )	4.060,32	RIN.1996-99		
14	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	COSTRUZ. RETE FOGNANTE ( 105)	15.493,71	7,500	2000	3133	423,67	946	150,35	574,02	3038551
			5.639,66	6,500	2015	(3010303 )	(1090406 )	1.993,66	RIN.1996-99		
15	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	COSTRUZ. RETE FOGNANTE ( 106)	25.822,84	7,500	2000	3133	74,80	946	26,54	101,34	305919200
			995,69	6,500	2015	(3010303 )	(1090406 )	352,00	RIN.1996-99		



Num Ord	Istit. Mutuante Ente Creditore	Finalita` del Mutuo e (Cod)	Imp. Iniziale e a caric. Ente	Tas. in T. a. s.	Iniz Fine	QUOTA CAPITALE		QUOTA INTERESSI		Rata Annuale e Debito Res.	Posizione e Note
						Capitolo	Importo	Capitolo	Importo		
16	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	COSTRUZ. GABI NETTI PUBBLIC I ( 109)	7.746,85 1.891,30	7,500 6,500	2000 2015	3133	142,09 (3010303 )	946 2	50,42 (1090406 )	192,51 668,57	060280700 RIN.1996-9 9
17	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	COSTRUZ. PALE STRA AVV. PRO F. ( 110)	10.315,69 163,88	7,500 6,500	2000 2015	3133	12,31 (3010303 )	626	4,37 (1060206 )	16,68 57,93	003546800 RIN.1996-9 9
18	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	COMPLET. PALE STRA GINNICA ( 111)	10.329,14 325,50	7,500 6,500	2000 2015	3133	24,45 (3010303 )	626	8,68 (1060206 )	33,13 115,09	007719600 RIN.1996-9 9
19	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	SISTEMAZIONE STRADE INTERN E ( 113)	539,43 41,81	7,500 6,500	2000 2015	3133	3,13 (3010303 )	816 1	1,11 (1080106 )	4,24 14,78	009896600 RIN.1996-9 9
20	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	SISTEMAZIONE STRADE INTERN E ( 114)	5.164,57 531,16	6,500 6,500	2000 2015	3133	40,12 (3010303 )	816 1	13,94 (1080106 )	54,06 184,15	060408500 RIN.1996-9 9
21	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	SISTEMAZIONE STRADE URBANE ( 115)	2.065,83 1.480,74	7,500 6,500	2000 2015	3133	111,24 (3010303 )	816 1	39,48 (1080106 )	150,72 523,42	068045000 RIN.1996-9 9
22	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	LAVORI VIABIL ITA' ( 116)	30.987,41 11.504,21	7,500 6,500	2000 2015	3133	864,23 (3010303 )	816 1	306,70 (1080106 )	1.170,93 4.066,79	305919400 RIN.1996-9 9
23	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	COSTRUZ.MATTA TOIO 2^LOTTO ( 124)	3.041,21 84,71	7,500 6,500	2000 2015	3133	6,36 (3010303 )	1136	2,26 (1110306 )	8,62 29,97	001680800 RIN.1996-9 9
24	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	COSTRUZ.MATTA TOIO 3^ LOTTO ( 125)	5.061,28 590,28	7,500 6,500	2000 2015	3133	44,35 (3010303 )	1136	15,73 (1110306 )	60,08 208,64	005405200 RIN.1996-9 9
25	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	COSTRUZ. IMPI ANTI SPORTIVI ( 128)	184.132,89 148.145,33	7,500 5,500	2000 2029	3133	3.451,60 (3010303 )	626	5.838,40 (1060206 )	9.290,00 103.552,37	417649101 RIN.96-99- 6/03
26	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	SITEMAZIONE S TR.INTERNE )1 12) ( 146)	4.131,66 240,71	7,500 6,500	2000 2015	3133	18,09 (3010303 )	816 1	6,41 (1080106 )	24,50 85,07	0054736 RINEGOZ.99
27	CASSA DEP. E PR EST. MUTUI MINI ST	MANUT. SCUOLA ELEM. CALDAIA ( 154)	5.164,57 5.164,57	4,600 4,600	2000 2019	3133	267,18 (3010303 )	426	130,56 (1040206 )	397,74 2.637,06	4346676 00
28	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	COMPL. SCUOLA MEDIA CAPOLUO GO ( 165)	4.082,02 92,45	7,500 6,500	2000 2015	3133	6,95 (3010303 )	436	2,47 (1040306 )	9,42 32,70	007719900 RINEG.96-9 9
TOTALE PER ANNO 2000			689.696,92 443.813,47				12.997,58		16.799,88	29.797,46 292.511,08	
29	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	MANUTENZ. STRA ORD. SCUOLA EL EM. ( 202)	22.413,65		2002 2016		(0000000 )		(0000000 )		4380657.00 A CARICO M INISTERO P
TOTALE PER ANNO 2002			22.413,65								
30	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	PARCO VERDE P UBBL. PONTECAV ALC. ( 207)	385.708,23 321.535,25	6,500 5,500	2003 2030	3133	7.912,26 (3010303 )	966	14.571,10 (1090606 )	22.483,36 258.968,10	4297819

Num Ord	Istit. Mutuante Ente Creditore	Finalita` del Mutuo e (Cod)	Imp. Iniziale e a caric. Ente	Tas. in T. a. s.	Iniz Fine	QUOTA CAPITALE		QUOTA INTERESSI		Rata Annuale e Debito Res.	Posizione e Note
						Capitolo	Importo	Capitolo	Importo		
31	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	Urbanizzaz. Ca poripe ( 216)	255.646,17 4.860,04	6,500 6,500	2003 2015	3133	412,94 (3010303 )	816 1	146,54 (1080106 )	559,48 1.943,18	4155560/01
32	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	ACQUISIZIONE AREE G.V. PARC HEGG ( 221)	19.678,97 9.508,41	6,500 6,500	2003 2015	3133	807,90 (3010303 )	816 1	286,70 (1080106 )	1.094,60 3.801,68	4181985
33	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	PARCO VERDE P UBBLICO ( 227)	139.926,91 116.410,90	6,500 5,500	2003 2030	3133	2.864,62 (3010303 )	966	5.275,42 (1090606 )	8.140,04 93.758,57	4277993/00
34	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	MANUT. STR. COL LEMARINO B. FO NTAN ( 229)	304.153,91 262.226,80	6,500 5,500	2003 2031	3133	6.030,41 (3010303 )	816 1	12.060,93 (1080106 )	18.091,34 214.746,40	4307893/00
TOTALE PER ANNO 2003			1.105.114,19 714.541,40				18.028,13		32.340,69	50.368,82 573.217,93	
35	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	OPERE VARIE M ISTE ( 244)	2.464,35 2.464,35	6,500 6,500	2005 2015	3133	234,02 (3010303 )	816 1	83,04 (1080106 )	317,06 1.101,18	4056367/02
36	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	OPERE VARIE M ISTE ( 246)	3.551,14 3.551,14	6,500 6,500	2005 2015	3133	337,21 (3010303 )	816 1	119,67 (1080106 )	456,88 1.586,83	4105019/01
37	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	OPERE VARIE M ISTE ( 248)	2.729,60 2.729,60	6,500 6,500	2005 2015	3133	259,20 (3010303 )	816 1	91,98 (1080106 )	351,18 1.219,73	4120276/01
TOTALE PER ANNO 2005			8.745,09 8.745,09				830,43		294,69	1.125,12 3.907,74	
38	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	OPERE VARIE M ISTE ( 235)	33.589,27 33.589,27	5,460 5,460	2006 2034	3133	645,67 (3010303 )	816 1	1.674,87 (1080106 )	2.320,54 30.189,03	4086966/00 Rineg. 2005
39	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	SISTEMAZ. STRA DE CICHETTI C ASAB ( 236)	25.588,42 25.588,42	5,460 5,460	2006 2034	3133	491,88 (3010303 )	816 1	1.275,92 (1080106 )	1.767,80 22.998,06	4105022/00 Rineg. 2005
40	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	OPERE VARIE:U RB. GUARDIA VO MANO ( 237)	45.818,16 45.818,16	5,460 5,460	2006 2034	3133	880,76 (3010303 )	816 1	2.284,64 (1080106 )	3.165,40 41.179,89	4120279/00 Rineg. 2005
41	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	AMPLIAMENTO R ETE GAS METAN O ( 238)	49.488,59 49.488,59	5,460 5,460	2006 2034	3133	951,29 (3010303 )	1216	2.467,67 (1120106 )	3.418,96 44.478,88	4128916/00 Rineg. 2005
42	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	Imp. depur. Cor desco e Grasc ian ( 239)	43.644,70 43.644,70	5,460 5,460	2006 2034	3133	838,97 (3010303 )	946	2.176,27 (1090406 )	3.015,24 39.226,49	4160538/00 Rineg. 2005
43	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	Rete fognaria ( 240)	29.821,54 29.821,54	5,460 5,460	2006 2034	3133	573,24 (3010303 )	946	1.487,00 (1090406 )	2.060,24 26.802,75	4181985/01 Rineg. 2005
44	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	Fognatura Sal arotta ( 241)	48.701,32 48.701,32	5,460 5,460	2006 2034	3133	936,17 (3010303 )	946	2.428,41 (1090406 )	3.364,58 43.771,22	4214780/00 Rineg. 2005
45	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	Fognatura Fos socupo ( 242)	87.133,36 87.133,36	5,460 5,460	2006 2034	3133	1.674,93 (3010303 )	946	4.344,77 (1090406 )	6.019,70 78.312,77	4214783/00 Rineg. 2005

Num Ord	Istit. Mutuante Ente Creditore	Finalita` del Mutuo e (Cod)	Imp. Iniziale e a caric. Ente	Tas. in T. a. s.	Iniz Fine	QUOTA CAPITALE		QUOTA INTERESSI		Rata Annuale e Debito Res.	Posizione e Note
						Capitolo	Importo	Capitolo	Importo		
46	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	STRADA COMUNA LE SANTA CROC E ( 243)	48.439,36 48.439,36	5,460 5,460	2006 2034	3133	931,13 (3010303 )	816 1	2.415,35 (1080106 )	3.346,48 43.535,79	4274302/00 Rineg.2005
47	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	OPERE VARIE M ISTE ( 245)	35.027,61 35.027,61	5,460 5,460	2006 2034	3133	673,33 (3010303 )	816 1	1.746,59 (1080106 )	2.419,92 31.481,70	4056367/00 Rineg.2005
48	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	STRADE PIANUR A VOMANO E AL TRE ( 247)	45.336,06 45.336,06	5,460 5,460	2006 2034	3133	871,47 (3010303 )	816 1	2.260,61 (1080106 )	3.132,08 40.746,70	4105019/00 Rineg.2005
49	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	STRADE DELLE VIGNE ( 249)	25.220,24 25.220,24	5,460 5,460	2006 2034	3133	484,79 (3010303 )	816 1	1.257,57 (1080106 )	1.742,36 22.667,20	4120276/00 Rineg.2005
50	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	URBANIZZAZION E PIANE FORMA LE ( 250)	85.021,04 85.021,04	5,460 5,460	2006 2034	3133	1.634,31 (3010303 )	816 1	4.239,45 (1080106 )	5.873,76 76.414,33	4155560/00 Rineg.2005
51	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	RISTRUTTURAZI ONE IMMOBILE ( 251)	55.864,64 55.864,64	5,460 5,460	2006 2034	3133	1.073,86 (3010303 )	816 1	2.785,60 (1080106 )	3.859,46 50.209,44	4274303/00 Rineg.2005
52	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	CIMITERO GUAR DIA VOMANO ( 252)	240.430,41 240.430,41	5,350 5,350	2006 2034	3133	4.684,41 (3010303 )	1056	11.728,69 (1100506 )	16.413,10 215.699,11	4369383/00 Rineg.2005
53	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	URB. CROCEVECC HIA (1^STRALC IO) ( 253)	133.572,44 133.572,44	5,340 5,340	2006 2034	3133	2.605,65 (3010303 )	816 1	6.502,81 (1080106 )	9.108,46 119.812,83	4369343/00 Rineg.2005
54	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	URBANIZ. G. VOM ANO 2^STRALCI O ( 254)	133.572,44 133.572,44	5,340 5,340	2006 2034	3133	2.605,65 (3010303 )	816 1	6.502,81 (1080106 )	9.108,46 119.812,83	4370974/00 Rineg.2005
55	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	RETE FOGNANTE CICHETTI ( 255)	178.096,59 178.096,59	5,330 5,330	2006 2034	3133	3.478,42 (3010303 )	946	8.652,94 (1090406 )	12.131,36 159.723,92	4376441/00 Rineg.2005
56	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	RETE FOGNANTE CASABIANCA ( 256)	133.572,44 133.572,44	5,320 5,320	2006 2034	3133	2.612,01 (3010303 )	946	6.476,59 (1090406 )	9.088,60 119.772,91	4376467/00 Rineg.2005
57	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	URBANIZ. CONTR ADE 12^ STRAL CIO ( 257)	89.048,29 89.048,29	5,350 5,350	2006 2034	3133	1.734,96 (3010303 )	816 1	4.343,96 (1080106 )	6.078,92 79.888,58	4363238/00 Rineg.2005
58	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	STRADA COLLEM ARINO BIV. FON TAN. ( 258)	32.212,78 32.212,78	5,610 5,610	2006 2034	3133	607,87 (3010303 )	816 1	1.653,85 (1080106 )	2.261,72 29.022,53	4307893/01 Rineg.2005
59	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	URBANIZ. CONTR ADE VENIGLIO 6^ST ( 259)	93.155,81 93.155,81	5,140 5,140	2006 2034	3133	1.862,02 (3010303 )	816 1	4.352,56 (1080106 )	6.214,58 83.277,95	4323721/00 Rineg.2005
60	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	URBANIZ. CONTR ADE CASABIANC A 8^ ( 260)	44.445,34 44.445,34	5,150 5,150	2006 2034	3133	887,32 (3010303 )	816 1	2.080,98 (1080106 )	2.968,30 39.739,29	4324058/00 Rineg.2005
61	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	URBANIZ. PIANU RA VOMANO 7^S TRAL ( 261)	60.753,79 60.753,79	5,150 5,150	2006 2034	3133	1.212,89 (3010303 )	816 1	2.844,57 (1080106 )	4.057,46 54.320,99	4324978/00 Rineg.2005
62	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	URBANIZZ. S. CR OCE 9^STRALCI O ( 262)	40.151,35 40.151,35	5,150 5,150	2006 2034	3133	801,59 (3010303 )	816 1	1.879,93 (1080106 )	2.681,52 35.899,98	4326874/00 Rineg.2005
63	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	MURO SCUOLA M ATERNA G. VOMA NO ( 263)	66.786,22 66.786,22	5,350 5,350	2006 2034	3133	1.301,24 (3010303 )	416 2	3.257,96 (1040106 )	4.559,20 59.916,37	4360697/00 Rineg.2005

Num Ord	Istit. Mutuante Ente Creditore	Finalita` del Mutuo e (Cod)	Imp. Iniziale e a caric. Ente	Tas. in T. a. s.	Iniz Fine	QUOTA CAPITALE		QUOTA INTERESSI		Rata Annuale e Debito Res.	Posizione e Note
						Capitolo	Importo	Capitolo	Importo		
64	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	RISTR. IMMOBIL E VIA DUCA AB RUZZ ( 264)	48.330,11 48.330,11	5,010 5,010	2006 2034	3133	981,34 (3010303 )	516 1	2.196,76 (1050106 )	3.178,10 43.108,62	4331386/01 Rineg. 2005
65	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	IMPIANTO SPOR TIVO CAPOLUOG O 3^ ( 265)	515.853,55 515.853,55	5,040 5,040	2006 2034	3133	10.436,34 (3010303 )	626	23.598,38 (1060206 )	34.034,72 460.362,34	4333544/01 Rineg. 2005
66	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	DISCARICA 1^ STRALCIO ( 266)	127.020,86 127.020,86	4,810 4,810	2006 2034	3133	2.641,71 (3010303 )	956	5.526,17 (1090506 )	8.167,88 112.899,98	4334903/01 Rineg. 2005
67	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	POTENZ. IMPIAN TO DEPURAZION E ( 267)	91.319,58 91.319,58	4,810 4,810	2006 2034	3133	1.899,22 (3010303 )	946	3.972,94 (1090406 )	5.872,16 81.167,60	4351336/01 Rineg. 2005
68	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	RISANAMENTO D ISCARICA 2^ ST RALC ( 268)	62.936,34 62.936,34	4,740 4,740	2006 2034	3133	1.319,90 (3010303 )	956	2.695,32 (1090506 )	4.015,22 55.869,62	4352690/01 Rineg. 2005
69	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	ACQUISTO IMMO BILE CAPRACCH IA ( 269)	44.055,44 44.055,44	4,140 4,140	2006 2034	3133	991,31 (3010303 )	926	1.631,97 (1090206 )	2.623,28 38.673,57	4352691/01 Rineg. 2005
70	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	URBANIZZAZ. PO NTECAVALCAVIA 1^S ( 270)	36.907,85 36.907,85	5,230 5,230	2006 2034	3133	729,70 (3010303 )	816 1	1.756,98 (1080106 )	2.486,68 33.044,85	4388735/01 Rineg. 2005
71	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	MAN. IMP. SPORT IVI CAMPO FIE RA ( 271)	73.815,67 73.815,67	5,220 5,220	2006 2034	3133	1.461,18 (3010303 )	626	3.506,74 (1060206 )	4.967,92 66.078,40	4388809/01 Rineg. 2005
72	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	FOGNATURA CEN TRI STORICI 1 ^STR ( 272)	25.374,14 25.374,14	5,160 5,160	2006 2034	3133	505,95 (3010303 )	946	1.190,53 (1090406 )	1.696,48 22.691,36	4388903/01 Rineg. 2005
73	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	MANUT. STRAOR. SCUOLA ELEM. G.VO ( 273)	74.117,16 74.117,16	5,250 5,250	2006 2034	3133	1.461,78 (3010303 )	426	3.542,86 (1040206 )	5.004,64 66.382,03	4408186/01 Rineg. 2005
74	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	MANUT. STRAORD .SCUOLA ELEME NTAR ( 274)	52.599,27 52.599,27	5,250 5,250	2006 2034	3133	1.037,40 (3010303 )	426	2.514,28 (1040206 )	3.551,68 47.109,82	4408188/01 Rineg. 2005
75	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	PALESTRA SCUO LA ELEMENT. TO RRIO ( 275)	294.370,15 294.370,15	4,140 4,140	2006 2034	3133	6.623,69 (3010303 )	426	10.904,53 (1040206 )	17.528,22 258.409,83	4414064/02 Rineg. 2005
76	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	URBANIZZAZ. ZO NA INDUSTRIAL E ( 276)	291.228,41 291.228,41	5,120 5,120	2006 2034	3133	5.835,19 (3010303 )	1146 1	13.550,27 (1110406 )	19.385,46 260.258,92	4415894/01 Rineg. 2005
77	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	PALESTRA TORR IO 2^ STRALCI O ( 277)	216.273,71 216.273,71	4,140 4,140	2006 2034	3133	4.866,43 (3010303 )	426	8.011,55 (1040206 )	12.877,98 189.853,64	4420403/01 Rineg. 2005
78	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	ACQUISTO MOBI LI ARREDAMENT O ( 278)	89.603,87 89.603,87	4,990 4,990	2006 2034	3133	1.823,77 (3010303 )	186	4.055,31 (1010806 )	5.879,08 79.895,56	4420647/01 Rineg. 2005
TOTALE PER ANNO 2006			3.948.298,32 3.948.298,32				79.670,74		181.776,96	261.447,70 3.524.707,68	
79	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	OPERE VARIE M ISTE ( 284)	121.400,11 121.400,11	4,572 4,572	2007 2036	3133	2.334,58 (3010303 )	816 1	5.142,22 (1080106 )	7.476,80 110.714,43	4345496/01 RINEG. 2006
80	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	OPERE ELETTRI CHE VARIE ( 285)	12.061,36 12.061,36	4,572 4,572	2007 2036	3133	231,96 (3010303 )	826	510,88 (1080206 )	742,84 10.999,65	4346672/01 RINEG. 2006

Num Ord	Istit. Mutuante Ente Creditore	Finalita` del Mutuo e (Cod)	Imp. Iniziale e a caric. Ente	Tas. in T. a. s.	Iniz Fine	QUOTA CAPITALE		QUOTA INTERESSI		Rata Annuale e Debito Res.	Posizione e Note
						Capitolo	Importo	Capitolo	Importo		
81	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	IMMOBILE USO UFFICIO ( 286)	28.328,34 28.328,34	4,572 4,572	2007 2036	3133	544,76 (3010303 )	116 (1010106 )	1.199,92 (1010106 )	1.744,68 25.834,90	4346674/01 RINEG.2006
82	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	SCUOLA ELEMEN TARE ( 287)	14.164,17 14.164,17	4,572 4,572	2007 2036	3133	272,38 (3010303 )	426 (1040206 )	599,96 (1040206 )	872,34 12.917,44	4348803/01 RINEG.2006
83	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	STRADE COMUNA LI ( 288)	30.351,71 30.351,71	4,572 4,572	2007 2036	3133	583,68 (3010303 )	816 1 (1080106 )	1.285,62 (1080106 )	1.869,30 27.680,14	4349384/01 RINEG.2006
84	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	IMPIANTO ILLU MINAZIONE ( 289)	17.530,82 17.530,82	4,572 4,572	2007 2036	3133	337,13 (3010303 )	826 (1080206 )	742,55 (1080206 )	1.079,68 15.987,76	4349387/01 RINEG.2006
85	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	STRADE COMUNA LI ( 290)	12.763,50 12.763,50	4,572 4,572	2007 2036	3133	245,45 (3010303 )	816 1 (1080106 )	540,63 (1080106 )	786,08 11.640,03	4352686/01 RINEG.2006
86	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	IMMOBILE USO PUBBLICO ( 291)	16.535,92 16.535,92	4,572 4,572	2007 2036	3133	318,01 (3010303 )	926 (1090206 )	700,41 (1090206 )	1.018,42 15.080,36	4352689/01 RINEG.2006
87	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	IMMOBILE  ( 292)	19.965,24 19.965,24	4,572 4,572	2007 2036	3133	383,94 (3010303 )	516 1 (1050106 )	845,68 (1050106 )	1.229,62 18.207,88	4352692/01 RINEG.2006
88	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	PARCO VERDE P UBBLICO ( 293)	18.744,00 18.744,00	4,572 4,572	2007 2036	3133	360,45 (3010303 )	966 (1090606 )	793,95 (1090606 )	1.154,40 17.094,17	4369384/01
89	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	OPERE VARIE M ISTE ( 294)	14.856,79 14.856,79	4,572 4,572	2007 2036	3133	285,71 (3010303 )	816 1 (1080106 )	629,29 (1080106 )	915,00 13.549,06	4388901/01 RINEG.2006
90	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	IMPIANTO ILLU MINAZIONE ( 295)	14.378,81 14.378,81	4,572 4,572	2007 2036	3133	276,51 (3010303 )	816 1 (1080106 )	609,05 (1080106 )	885,56 13.113,18	4388905/01
91	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	PARCO VERDE P UBBLICO ( 296)	14.388,25 14.388,25	4,572 4,572	2007 2036	3133	276,69 (3010303 )	966 (1090606 )	609,45 (1090606 )	886,14 13.121,77	4388907/01 RINEG.2006
92	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	IMMOBILE COMU NALE ( 297)	13.069,28 13.069,28	4,572 4,572	2007 2036	3133	251,34 (3010303 )	516 1 (1050106 )	553,58 (1050106 )	804,92 11.918,86	4404727/1 RIN.2006
93	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	SCUOLA ELEMEN TARE ( 298)	22.498,98 22.498,98	4,572 4,572	2007 2036	3133	432,67 (3010303 )	426 (1040206 )	952,99 (1040206 )	1.385,66 20.518,62	4408187/01
94	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	PARCO VERDE P UBBLICO ( 299)	15.932,10 15.932,10	4,572 4,572	2007 2036	3133	306,38 (3010303 )	966 (1090606 )	674,84 (1090606 )	981,22 14.529,78	4408583/01 RIN.2006
95	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	OPERE VARIE M ISTE ( 300)	23.369,79 23.369,79	4,572 4,572	2007 2036	3133	449,42 (3010303 )	816 1 (1080106 )	989,88 (1080106 )	1.439,30 21.312,76	4408587/01
96	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	IMMOBILE COMU NALE ( 301)	16.443,26 16.443,26	4,572 4,572	2007 2036	3133	316,21 (3010303 )	156 (1010506 )	696,49 (1010506 )	1.012,70 14.995,95	4408592/01
97	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	OPERE VARIE M ISTE ( 302)	12.221,82 12.221,82	4,572 4,572	2007 2036	3133	235,04 (3010303 )	946 (1090406 )	517,68 (1090406 )	752,72 11.146,00	4408749/01 RINEG.2006
98	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	OPERE VARIE M ISTE ( 303)	24.035,07 24.035,07	4,572 4,572	2007 2036	3133	462,22 (3010303 )	816 1 (1080106 )	1.018,06 (1080106 )	1.480,28 21.919,43	4408964/01

Num Ord	Istit. Mutuante Ente Creditore	Finalita` del Mutuo e (Cod)	Imp. Iniziale e a caric. Ente	Tas. in T. a. s.	Iniz Fine	QUOTA CAPITALE		QUOTA INTERESSI		Rata Annuale e Debito Res.	Posizione e Note
						Capitolo	Importo	Capitolo	Importo		
99	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	IMPIANTO ILLU MINAZIONE ( 304)	18.586,45 18.586,45	4,572 4,572	2007 2036	3133	357,42 (3010303 )	826	787,28 (1080206 )	1.144,70 16.950,46	4415891/01
100	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	STRADE COMUNA LI ( 305)	23.630,88 23.630,88	4,572 4,572	2007 2036	3133	454,44 (3010303 )	816 1	1.000,94 (1080106 )	1.455,38 21.550,87	4415893/01 RINEG.2006
101	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	EDIFICI SCOLA STICI VARI ( 306)	62.299,08 62.299,08	4,572 4,572	2007 2036	3133	1.198,04 (3010303 )	456	2.638,84 (1040506 )	3.836,88 56.815,47	4425046/01 RINEG.2006
102	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	AUTOMEZZI PUB BLICI ( 307)	22.286,98 22.286,98	4,572 4,572	2007 2036	3133	428,60 (3010303 )	816 1	944,02 (1080106 )	1.372,62 20.325,22	4425297/01 RIN.2006
103	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	IMMOBILE COMU NALE ( 308)	23.305,64 23.305,64	4,572 4,572	2007 2036	3133	448,20 (3010303 )	966	987,16 (1090606 )	1.435,36 21.254,19	4440313/01 RIN.2006
104	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	OPERE DI URBA NIZZAZIONE ( 309)	60.603,06 60.603,06	4,572 4,572	2007 2036	3133	1.165,43 (3010303 )	816 1	2.566,99 (1080106 )	3.732,42 55.268,77	4440315/01 RIN.2006
105	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	SCUOLA ELEMEN TARE ( 310)	11.382,49 11.382,49	4,572 4,572	2007 2036	3133	218,89 (3010303 )	426	482,13 (1040206 )	701,02 10.380,63	4354659/02 RINEG.2006
106	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	SCUOLA ELEMEN TARE ( 311)	11.860,31 11.860,31	4,572 4,572	2007 2036	3133	228,10 (3010303 )	426	502,36 (1040206 )	730,46 10.816,28	4365929/02 RIN.2006
107	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	CASERMA  ( 313)	22.426,64 22.426,64	5,370 5,370	2007 2036	3133	386,58 (3010303 )	226	1.126,32 (1020206 )	1.512,90 20.683,25	3163044/00 RINEG.2006
108	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	OPERE VARIE M ISTE ( 314)	17.441,16 17.441,16	5,370 5,370	2007 2036	3133	300,64 (3010303 )	116	875,94 (1010106 )	1.176,58 16.085,31	4155580/01 RINEG.2006
109	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	PARCO VERDE P UBBLICO ( 315)	12.117,09 12.117,09	5,370 5,370	2007 2036	3133	208,87 (3010303 )	816 1	608,55 (1080106 )	817,42 11.175,10	4213778/00 RINEG.2006
110	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	RETE FOGNARIA  ( 316)	16.132,67 16.132,67	5,370 5,370	2007 2036	3133	278,10 (3010303 )	946	810,22 (1090406 )	1.088,32 14.878,49	4231026/00 RINEG.2006
111	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	PARCO VERDE P UBBLICO ( 317)	11.091,62 11.091,62	5,443 5,443	2007 2036	3133	189,26 (3010303 )	966	565,08 (1090606 )	754,34 10.239,23	4277993/01 RINEG.2006
TOTALE PER ANNO 2007			776.203,39 776.203,39				14.767,10		33.508,96	48.276,06 708.705,44	
112	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	Costruzione r ete fognante ( 328)	7.529,09 7.529,09	5,553 5,553	2011 2040	3133	101,63 (3010303 )	946	416,69 (1090406 )	518,32 7.427,46	3045133/00 Rinegoziat o novembre
113	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	MANUT. STRAORD . SCUOLA MEDIA CAP ( 329)	5.788,22 5.788,22	5,165 5,165	2011 2040	3133	83,71 (3010303 )	436	297,89 (1040306 )	381,60 5.704,51	4337952/00
114	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	REAL. STRADA C OM. LE BIVIO F ONTA ( 330)	6.389,38 6.389,38	5,165 5,165	2011 2040	3133	92,41 (3010303 )	816 1	328,83 (1080106 )	421,24 6.296,97	4346673/00
115	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	DEBITI FUORI BILAN. TRANSAZ . AZ ( 331)	252.084,94 252.084,94	5,640 5,640	2011 2040	3133	3.349,43 (3010303 )	186	14.171,01 (1010806 )	17.520,44 248.735,51	4357797/00

Num Ord	Istit. Mutuante Ente Creditore	Finalita` del Mutuo e (Cod)	Imp. Iniziale e a caric. Ente	Tas. in T. a. s.	Iniz Fine	QUOTA CAPITALE		QUOTA INTERESSI		Rata Annuale e Debito Res.	Posizione e Note
						Capitolo	Importo	Capitolo	Importo		
116	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	DEBITI FUORI BILANCIO TRAN SAZ. ( 332)	243.846,90 243.846,90	5,640 5,640	2011 2040	3133	3.240,01 (3010303 )	186 (1010806 )	13.707,91 (1010806 )	16.947,92 240.606,89	4357797/01
117	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	RISTRUTT. SCUO LA ELEM. COLLE MARI ( 333)	6.590,45 6.590,45	5,640 5,640	2011 2040	3133	87,58 (3010303 )	426	370,48 (1040206 )	458,06 6.502,87	4358784/00
118	CASSA DEP. E PR EST. MUTUI MINI ST	RUSTRUT. IMM. A SILO NIDO ( 334)	11.289,15 11.289,15	5,433 5,433	2011 2040	3133	155,67 (3010303 )	1016	611,25 (1100106 )	766,92 11.133,48	4394769/00
119	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	COMPLETAMENTO RETE GAS META NO ( 335)	167.341,91 167.341,91	5,077 5,077	2011 2040	3133	2.458,19 (3010303 )	1216	8.465,13 (1120106 )	10.923,32 164.883,72	4422782/00
120	CASSA DEP. E PR EST. MUTUI MINI ST	PROG. RIQUALIF ICAZIONE URBA NA ( 337)	153.774,20 153.774,20	5,002 5,002	2011 2040	3133	2.288,99 (3010303 )	186	7.663,51 (1010806 )	9.952,50 151.485,21	4422640/00
121	CASSA DEP. E PR EST. MUTUI MINI ST	MANUT. BIBLIOT ECA DUCA DEGL I AB ( 338)	25.909,51 25.909,51	4,891 4,891	2011 2040	3133	393,29 (3010303 )	516 1	1.262,47 (1050106 )	1.655,76 25.516,22	4436214/00
122	CASSA DEP. E PR EST. MUTUI MINI ST	MANUT. STRAORD . SCUOLA ELEM. CAPO ( 339)	133.575,43 133.575,43	5,081 5,081	2011 2040	3133	1.960,79 (3010303 )	436	6.762,37 (1040306 )	8.723,16 131.614,64	4437140/00
123	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	MANUT. SCUOLA MEDIA CAPOLUO GO ( 340)	61.461,98 61.461,98	4,689 4,689	2011 2040	3133	966,54 (3010303 )	436	2.870,74 (1040306 )	3.837,28 60.495,44	4451676/00
124	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	MANUT. STRAORD . -RETE VIARIA ( 341)	151.348,20 151.348,20	4,636 4,636	2011 2040	3133	2.402,14 (3010303 )	816 1	6.988,98 (1080106 )	9.391,12 148.946,06	4473254/00
125	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	PROGRAMMA VIA BILITA' RURAL E ( 342)	42.403,06 42.403,06	4,536 4,536	2011 2040	3133	684,82 (3010303 )	816 1	1.915,72 (1080106 )	2.600,54 41.718,24	4476106/00
126	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	PROGR. RIQUALI FICAZ. URBANA IMMO ( 343)	121.499,57 121.499,57	4,346 4,346	2011 2040	3133	2.027,87 (3010303 )	186	5.258,57 (1010806 )	7.286,44 119.471,70	4489067/00
127	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	OPERE DI URBA NIZZAZIONE ( 344)	354.070,75 354.070,75	4,695 4,695	2011 2040	3133	5.562,15 (3010303 )	156	16.559,09 (1010506 )	22.121,24 348.508,60	4491218/00
128	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	OPERE DI URBA NIZZAZIONE ( 345)	121.081,43 121.081,43	4,664 4,664	2011 2040	3133	1.912,41 (3010303 )	826	5.625,19 (1080206 )	7.537,60 119.169,02	4490365/00
129	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	PIAZZA S. ROCC O DI G. VOMANO ( 346)	132.874,19 132.874,19	4,484 4,484	2011 2040	3133	2.165,41 (3010303 )	186	5.934,07 (1010806 )	8.099,48 130.708,78	4497822
130	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	CASERMA CARAB INIERI MANUT. ( 347)	27.560,88 27.560,88	4,770 4,770	2011 2040	3133	427,33 (3010303 )	226	1.309,61 (1020206 )	1.736,94 27.133,55	4497823/00
131	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	IMPIANTI TERM ICI SCUOLE ( 348)	30.144,73 30.144,73	4,770 4,770	2011 2040	3133	467,39 (3010303 )	426	1.432,39 (1040206 )	1.899,78 29.677,34	4497962/00
132	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	CIMITERI MANU TENZ. STRAORDI NARI ( 349)	86.127,76 86.127,76	4,770 4,770	2011 2040	3133	1.335,39 (3010303 )	1056	4.092,55 (1100506 )	5.427,94 84.792,37	4497824/00
133	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	RETE VIARIA M ANUT. STRAORD. ( 350)	148.670,43 148.670,43	4,484 4,484	2011 2040	3133	2.422,82 (3010303 )	816 1	6.639,52 (1080106 )	9.062,34 146.247,61	4497825/00

Num Ord	Istit. Mutuante Ente Creditore	Finalita` del Mutuo e (Cod)	Imp. Iniziale e a caric. Ente	Tas. in T. a. s.	Iniz Fine	QUOTA CAPITALE		QUOTA INTERESSI		Rata Annuale e Debito Res.	Posizione e Note
						Capitolo	Importo	Capitolo	Importo		
134	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	MANUT. STRAORD. .PATRIMONIO C OM. L ( 351)	180.645,77 180.645,77	5,068 5,068	2011 2040	3133	2.657,85 (3010303 )	156	9.121,87 (1010506 )	11.779,72 177.987,92	4510614/00
135	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	IMPIANTO ILLU MINAZIONE ( 352)	93.950,61 93.950,61	5,306 5,306	2011 2040	3133	1.325,17 (3010303 )	826	4.967,67 (1080206 )	6.292,84 92.625,44	4518390/00
136	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	PATRIMONIO CO M. LE ( 353)	159.716,04 159.716,04	5,306 5,306	2011 2040	3133	2.252,79 (3010303 )	156	8.445,03 (1010506 )	10.697,82 157.463,25	4518391/00
137	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	Bonifica disc arica Irgine ( 354)	115.000,00 115.000,00	4,574 4,574	2011 2030	3133	3.617,52 (3010303 )	956	5.219,20 (1090506 )	8.836,72 111.382,48	4548059/00
138	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	Scuola media Notaresco - M anut ( 355)	210.821,34 210.821,34	4,574 4,574	2011 2030	3133	6.631,76 (3010303 )	436	9.567,98 (1040306 )	16.199,74 204.189,58	4550167/00
139	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	ACQU, AREE PAR CO GIOCO C. DA CAP ( 356)	7.336,95 7.336,95	5,261 5,261	2011 2040	3133	104,32 (3010303 )	966	384,64 (1090606 )	488,96 7.232,63	4352688/00
140	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	ACQ. AREE PARC HI GIOCO C. D COLL ( 357)	7.336,95 7.336,95	5,261 5,261	2011 2040	3133	104,32 (3010303 )	966	384,64 (1090606 )	488,96 7.232,63	4352688/01
TOTALE PER ANNO 2011			3.066.169,82 3.066.169,82				51.279,70		150.775,00	202.054,70 3.014.890,12	
TOTALE GENERALE			10.465.672,40 9.711.369,39				192.298,29		445.885,67	638.183,96 8.659.382,85	



## **Evoluzione dell'indebitamento dell'Ente**

	2008	2009	2010	2011
<b>Cassa DD.PP</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>Residuo debito</b>	<b>8.966.507,25</b>	<b>9.016.523,79</b>	<b>8.777.320,36</b>	<b>8.851.680,88</b>
Quota capitale	219.983,46	239.199,64	251.460,82	192.298,29
Oneri finanziari	446.701,23	449.316,70	437.055,48	445.885,67
Totale quota ammortamento annua	666.684,69	688.516,34	688.516,30	638.183,96
prestiti rimborsati	-	-		-
estinzioni anticipate	-	-		421.817,58
nuovi prestiti	270.000,00		325.821,34	-
<b>Totale fine anno con nuovi prestiti</b>	<b>9.016.523,79</b>	<b>8.777.324,69</b>	<b>8.851.680,88</b>	<b>8.237.565,01</b>
<b>Banca delle Marche</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>		
<b>Residuo debito</b>	<b>44.023,41</b>	-		
Quota capitale	44.023,41	-		
Oneri finanziari	1.727,06	-		
Totale quota ammortamento annua	45.750,47	-		
prestiti rimborsati		-		
estinzioni anticipate		-		
nuovi prestiti		-		
<b>Totale fine anno con nuovi prestiti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		
		-		
<b>Credito Sportivo</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>		
<b>Residuo debito</b>	<b>48.720,62</b>	<b>25.021,01</b>		
Quota capitale	23.699,61	25.021,01		
Oneri finanziari	2.358,19	1.036,78		
Totale quota ammortamento annua	26.057,80	26.057,79		
prestiti rimborsati				
estinzioni anticipate				
nuovi prestiti				
<b>Totale fine anno con nuovi prestiti</b>	<b>25.021,01</b>	<b>0,00</b>		
<b>Totale generale</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>		
<b>Residuo debito</b>	<b>9.059.251,28</b>	<b>9.041.544,80</b>		
Quota capitale	287.706,48	264.220,65		
Oneri finanziari	450.786,48	450.353,48		
Totale quota ammortamento annua	738.492,96	714.574,13		
prestiti rimborsati		4,33		
estinzioni anticipate				
nuovi prestiti	270.000,00	-		
<b>Totale fine anno con nuovi prestiti</b>	<b>9.041.544,80</b>	<b>8.777.320,36</b>		

N.B.: il dato finale di euro 8.777.320,36 deve coincidere col dato finale delle stampe Halley del prospetto dei mutui in ammortamento

## **Patto di stabilità interno 2011**

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2011 stabiliti dall'articolo 1, comma 110, della legge n. 220 del 2010. Gli obiettivi programmatici ed i risultati conseguiti sono allegati alla delibera del rendiconto di cui costituiscono parte integrante e sostanziale. L'ente ha provveduto in data 16.03.2012 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

**Patto di stabilità interno 2011 - Art. 1, comma 110, della legge n. 220/2010**

(Legge n. 220/2010 e Decreto Legislativo n. 149/2011)

**PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE****della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2011****da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2012****DENOMINAZIONE ENTE: Comune di NOTARESCO**

VISTO il decreto n. 0069882 del Ministero dell'economia e delle finanze del 7 giugno 2011 concernente la determinazione degli obiettivi programmatici relativi al patto di stabilità interno 2011 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;

VISTO il decreto n. 0095560 del Ministero dell'economia e delle finanze del 7 settembre 2011 concernente il monitoraggio semestrale del "patto di stabilità interno" per l'anno 2011 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;

VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2011;

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2011 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "www.pattostabilita.rgs.tesoro.it".

**SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:****Importi in migliaia di euro**

<b>SALDO FINANZIARIO 2011</b>		
		<b>Competenza mista</b>
<b>1</b>	<b>ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)</b>	<b>5.241</b>
<b>2</b>	<b>SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)</b>	<b>4.978</b>
<b>3=1-2</b>	<b>SALDO FINANZIARIO</b>	<b>263</b>
<b>4</b>	<b>SALDO OBIETTIVO 2011</b>	<b>221</b>
<b>5=3-4</b>	<b>DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE</b>	<b>42</b>

Sulla base delle predette risultanze si certifica che: il patto di stabilità interno per l'anno 2011 è stato rispettato

LUOGO _____

DATA 6/3/2012

IL PRESIDENTE/IL SINDACO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO



ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

## Intestazione prospetti economici

- 1) Prospetto di conciliazione
- 2) Conto del patrimonio
- 3) Conto economico
  
- 4) Relazione prospetto di conciliazione
- 5) Relazione conto del patrimonio
- 6) Relazione conto economico
- 7)

**NOTARESCO**

Provincia di TE

**PROSPETTO DI CONCILIAZIONE**

**ANNO 2011**



## PROSPETTO DI CONCILIAZIONE (ENTRATE)

	ACCERTAMENTI FINANZIARI DI COMPETENZA (1E)	RISCONTI PASSIVI		RATEI ATTIVI		ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO (6E)	AL CONTO ECONOMICO		NOTE	AL CONTO DEL PATRIMONIO				
		INIZIALI (+) (2E)	FINALI (-) (3E)	INIZIALI (-) (4E)	FINALI (+) (5E)		RIF. C.E.	(1E+2E-3E-4E+5E-6E) (7E)		Rif. C.P. ATTIVO		Rif. C.P. PASSIVO		
										BII(3e)	62.516,47			
<b>TITOLO VI - SERVIZI PER CONTO TERZI</b>	529.891,47													
<b>TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA</b>	5.808.504,20													
- Insussistenze del passivo							E22	470.503,78	(7)					
- Sopravvenienze attive							E23	44.370,00	(8)					
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (costi capitalizzati)							A7		(9)	Al 1)				
- Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione etc.							A8			BI				

## NOTE

- (1) tra le altre rettifiche del risultato finanziario va considerata l'IVA a debito, compresa negli accertamenti finanziari del titolo III "Entrate extratributarie" per attività in regime d'impresa; l'ammontare dell'IVA per fatture da emettere va riportato nel passivo del conto del patrimonio alla voce "Debiti per IVA" (C III) costituendo un debito verso l'erario a fronte del credito accertato al lordo d'IVA;
- (2) quando viene realizzata una plusvalenza (ad esempio per un provento da alienazione maggiore del valore netto risultante dal conto del patrimonio), il valore relativo è portato in aumento nel conto economico (E 24); quando viene realizzata una minusvalenza il valore relativo viene portato in diminuzione nel conto economico (E26);
- (3) quando viene alienato un bene, il valore risultante dal conto del patrimonio va indicato in detrazione;
- (4) va indicato il totale dei trasferimenti di capitale da Stato, regione, province, comuni, aziende speciali, partecipate ed altre;
- (5) proventi accertati per concessioni di edificare, per la quota finalizzata a spese correnti (sino al 30% del valore di 1E);
- (6) va indicata la somma rimasta da riscuotere da terzi in conto competenza finanziaria;
- (7) trattasi di minori debiti (minori residui passivi del conto del bilancio);
- (8) trattasi di maggiori crediti (maggiori residui attivi del conto del bilancio);
- (9) i costi capitalizzati sono costituiti da quella parte di costi (sostenuti tra le spese "correnti" nel titolo I) per la produzione, in economia, di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di più esercizi; esempi di costi capitalizzati sono costituiti da manutenzioni straordinarie effettuate da personale dell'ente, dalla produzione diretta di software applicativi; a fine esercizio è necessario rilevare queste entità, contabilizzarle nell'attivo patrimoniale; con il sistema dell'ammortamento i costi stessi saranno imputati agli esercizi in cui le unità prodotte verranno realizzate;





## PROSPETTO DI CONCILIAZIONE (USCITE)

	IMPEGNI FINANZIARI DI COMPETENZA	RISCONTI ATTIVI		RATEI PASSIVI		ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO (-)	AL CONTO ECONOMICO		NOTE	AL CONTO DEL PATRIMONIO								
		(1S)	(2S)	(3S)	(4S)		(5S)	(6S)		RIF. C.E.	(1S+2S-3S-4S+5S-6S) (7S)	Rif. C.P. ATTIVO		Rif. C.P. PASSIVO				
9) conferimenti di capitale, di cui:																		
a) pagamenti eseguiti																		
b) somme rimaste da pagare																		
10) concessioni di crediti e anticipazioni, di cui:																		
a) pagamenti eseguiti																		
b) somme rimaste da pagare																		
Totale spese in conto capitale, di cui:	289.459,82																	
a) pagamenti eseguiti	179.163,75																	
b) somme rimaste da pagare	958.247,02																	
<b>TITOLO III - RIMBORSO DI PRESTITI</b>																		
1) rimborso di anticipazioni di cassa																		
2) rimborso di finanziamenti a breve termine																		
3) rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	300.952,22																	
4) rimborso di prestiti obbligazionari																		
5) rimborso di quota capitale di debiti pluriennali																		
Totale rimborso di prestiti	300.952,22																	
<b>TITOLO IV - SERVIZI PER C/TERZI</b>	529.891,47																	
<b>TOTALE GENERALE DELLA SPESA</b>	<b>5.919.292,12</b>																	
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o di beni di consumo								B11										
- Quote di ammortamento dell'esercizio								B16	611.884,61									
- Accantonamento per svalutazione crediti								E27										
- Insussistenze dell'attivo								E25	501.520,92		(8)							

## NOTE

- (1) Tra le rettifiche del risultato finanziario va considerata l'IVA a debito, compresa negli impegni finanziari del titolo I "Spese correnti" per attività in regime d'impresa; l'ammontare dell'IVA per fatture da ricevere, o registrate in sospensione d'IVA, va riportato nell'attivo del conto del patrimonio alla voce "Crediti per IVA" (B II 4), costituendo un credito verso l'erario a fronte del debito accertato al lordo d'IVA per spese di funzionamento.
- (2) L'importo corrispondente ai pagamenti in conto competenza del Titolo II "Spese in conto capitale" va riferito in aumento alla specifica "IMMOBILIZZAZIONE" dell'attivo; analogamente va operato per i pagamenti in conto residui.
- (3) L'importo corrisponde alle somme rimaste da pagare in conto competenza del Titolo II "Spese in conto capitale", vale a dire che le somme da conservare nel conto finanziario della competenza, a residuo, vanno nell'attivo riferite in aumento al conto d'ordine "Opere da realizzare" e nel passivo riferite in aumento al conto d'ordine "Impegni per opere da realizzare". I pagamenti disposti per spese del titolo II "Spese in conto capitale", in conto residui esercizi precedenti, vanno riferiti in diminuzione nell'attivo e nel passivo ai suddetti conti d'ordine.
- (4) L'importo impegnato dell'intervento "concessioni di crediti ed anticipazioni" va riferito in aumento alla voce dell'Attivo A III 2 "Crediti verso partecipate", ove la concessione di crediti ed anticipazioni riguarda aziende speciali, controllate e collegate, va riferito in aumento alla voce B II dell'Attivo "Crediti" negli altri casi.
- (5) Va indicata la somma rimasta da pagare a terzi in conto competenza finanziaria.
- (6) L'ammortamento dell'esercizio (7S) va portato ad incremento del Fondo d'ammortamento e quindi in diminuzione del corrispondente valore dell'attivo (A).
- (7) L'importo accantonato per svalutazione crediti, che non può costituire impegno nel conto del bilancio, va riferito nel conto del patrimonio in diminuzione all'attivo alla voce "Immobilizzazioni finanziarie - crediti di dubbia esigibilità"; nel caso di accertata effettiva inesigibilità di importi dell'attivo del Conto del patrimonio "Immobilizzazioni finanziarie - crediti (di dubbia esigibilità)" è possibile utilizzare l'accantonamento per "Fondo svalutazione crediti" con le modalità previste dal Regolamento di contabilità dell'Ente.
- (8) Minori crediti (minori residui attivi del conto del bilancio)

NOTARESCO, li 28-03-2012

IL SEGRETARIO

dott. Antonio Fabri

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

dott. Valter Catarra

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

dott. Franco Maggitti



**NOTARESCO**

Provincia di TE

**CONTO ECONOMICO**

**ANNO 2011**

## CONTO ECONOMICO

	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	IMPORTI COMPLESSIVI
<b>A) PROVENTI DELLA GESTIONE</b>			
1) Proventi tributari	3.480.271,71		
2) Proventi da trasferimenti	356.535,37		
3) Proventi da servizi pubblici	272.165,73		
4) Proventi da gestione patrimoniale	432.179,95		
5) Proventi diversi	525.747,55		
6) Proventi da concessioni di edificare	98.511,12		
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			
<b>TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE (A)</b>		5.165.411,43	
<b>B) COSTI DELLA GESTIONE</b>			
9) Personale	1.309.185,55		
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	244.881,98		
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			
12) Prestazioni di servizi	2.019.385,27		
13) Godimento beni di terzi	13.900,00		
14) Trasferimenti	198.233,74		
15) Imposte e tasse	89.333,12		
16) Quote di ammortamento d'esercizio	611.884,61		
<b>TOTALE COSTI DI GESTIONE (B)</b>		4.486.804,27	
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)</b>		678.607,16	
<b>C) PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE</b>			
17) Utili			
18) Interessi su capitale di dotazione			
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate			
<b>TOTALE (C) (17+18-19)</b>			
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+-C)</b>			678.607,16
<b>D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
20) Interessi attivi	4.752,21		
21) Interessi passivi:			
- su mutui e prestiti			
- su obbligazioni			
- su anticipazioni			
- per altre cause			
<b>TOTALE (D) (20-21)</b>	446.885,27	-442.133,06	-442.133,06
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
Proventi			
22) Insussistenze del passivo	470.503,78		
23) Sopravvenienze attive	44.370,00		
24) Plusvalenze patrimoniali			
<b>Totale Proventi (e.1) (22+23+24)</b>		514.873,78	
Oneri			
25) Insussistenze dell'attivo	501.520,92		
26) Minusvalenze patrimoniali			
27) Accantonamento per svalutazione crediti			
28) Oneri straordinari	477.649,49		
<b>Totale Oneri (e.2) (25+26+27+28)</b>		979.170,41	
<b>TOTALE (E) (e.1-e.2)</b>		-464.296,63	
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+-C+-D+-E)</b>			-227.822,53

NOTARESCO, li 28-03-2012

IL SEGRETARIO

dott. Antonio Fabri

II LEGALE RAPPRESENTANTE  
DELL'ENTE

dott. Valter Catarra

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO

dott. Franco Maggitti



**NOTARESCO**

Provincia di TE

**CONTO DEL PATRIMONIO**

**ANNO 2011**

## CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>							
I) <u>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</u>							
1) Costi pluriennali capitalizzati (relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
<b>TOTALE</b>							
II) <u>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</u>							
1) Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	11.097.312,31	2.573.554,96	120.304,36		275.823,40	275.823,40	10.941.793,27
2) Terreni (patrimonio indisponibile)	2.855.022,31						2.849.378,36
3) Terreni (patrimonio disponibile)	34.447,06						2.855.022,31
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	5.761.806,75	2.732.108,84	56.564,62	434.048,01	349,92	236.303,28	5.148.370,00
5) Fabbricati (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	658.943,05	348.320,97	620.664,00	260.191,03	256.488,62		2.728.406,43
6) Macchinari, attrezzature ed impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	7.625,62	240.143,48	1.790,00		587,55	47.685,76	1.232.508,84
7) Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	14.673,87	258.862,11		38.990,21	47.685,76		357.016,52
8) Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	56.452,56	451.644,36				4.292,62	5.123,00
9) Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	31.938,25	283.842,20	1.240,48		4.292,62		244.436,10
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	878,96	258.862,11			7.263,95	7.263,95	7.409,92
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	3.515,92	451.644,36			28.217,28	28.217,28	266.126,06
12) Diritti reali su beni di terzi		31.938,25				11.419,36	28.235,28
13) Immobilizzazioni in corso	620.647,12	283.842,20			11.419,36		479.861,64
<b>TOTALE</b>	21.139.747,86	21.139.747,86	800.563,46	434.048,01	937,47	611.884,61	21.759,37
III) <u>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</u>							
1) Partecipazioni in:							
a) Imprese controllate	95.679,01						95.679,01
b) Imprese collegate	23.273,00				24,99		23.297,99
c) Altre imprese							
2) Crediti verso:							
a) Imprese controllate							
b) Imprese collegate							
c) Altre imprese							
3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)							
4) Crediti di dubbia esigibilità (detratto il fondo svalutazione crediti)							
5) Crediti per depositi cauzionali							
<b>TOTALE</b>	118.952,01				24,99		118.977,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	21.258.699,87	21.258.699,87	800.563,46	434.048,01	962,46	611.884,61	21.014.293,17

**CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)**

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE		VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
				+	-	+	-	
<b>B) <u>ATTIVO CIRCOLANTE</u></b>								
I) <u>RIMANENZE</u>								
<b>TOTALE</b>								
II) <u>CREDITI</u>								
1) Verso contribuenti		1.530.065,73	3.480.271,71	3.477.202,81	5.577,97			1.538.712,60
2) Verso enti del sett. pubblico allargato:								
a) Stato - correnti		17.992,85	224.818,89	128.704,15	29.050,77			143.158,36
- capitale		15.322,44						15.322,44
b) Regione - correnti		45.544,66	64.598,34	44.747,08				65.395,92
- capitale		366.259,95	147.051,88	178.343,29		142.240,84		192.727,70
c) Altri - correnti		71.825,02	67.118,14	25.816,89	0,01			113.126,28
- capitale		11.000,00	48.912,90	38.912,90				21.000,00
3) Verso debitori diversi:								
a) verso utenti di servizi pubblici		120.360,96	272.165,73	242.192,01		8.121,68		142.213,00
b) verso utenti di beni patrimoniali		175.303,31	432.377,52	212.898,85		1.210,51		393.571,47
c) verso altri - correnti		607.194,52	371.577,46	707.587,20		14.385,30		256.799,48
- capitale		21.974,42	156.719,76	115.179,56				63.514,62
d) da alienazioni patrimoniali		9.650,00	13.000,40	22.650,40				
e) per somme corrisposte c/terzi		50.552,22	529.891,47	486.721,34				93.722,35
4) Crediti per IVA		54.651,22		45.151,74				9.499,48
5) Per depositi								
a) banche								
b) Cassa Depositi e Prestiti		392.902,17		43.220,07		325.821,34		23.860,76
<b>TOTALE</b>		3.490.599,47	5.808.504,20	5.769.328,29	34.628,75	491.779,67		3.072.624,46
III) <u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>								
1) Titoli								
<b>TOTALE</b>								
IV) <u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>								
1) Fondo di cassa		804.860,75	5.724.176,55	6.115.121,63				413.915,67
2) Depositi bancari								
<b>TOTALE</b>		804.860,75	5.724.176,55	6.115.121,63				413.915,67
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>		4.295.460,22	11.532.680,75	11.884.449,92	34.628,75	491.779,67		3.486.540,13
<b>C) <u>RATEI E RISCONTI</u></b>								
I) <u>RATEI ATTIVI</u>								
II) <u>RISCONTI ATTIVI</u>								
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>		4.512,28			4.782,18	4.512,28		4.782,18
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)</b>		4.512,28			4.782,18	4.512,28		4.782,18
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)</b>		25.558.672,37	12.333.244,21	12.318.497,93	40.373,39	1.108.176,56		24.505.615,48
CONTI D'ORDINE								
D) <u>OPERE DA REALIZZARE</u>		1.318.013,13	289.459,82	179.163,75		470.062,18		958.247,02
E) <u>BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI</u>								
F) <u>BENI DI TERZI</u>								
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		1.318.013,13	289.459,82	179.163,75		470.062,18		958.247,02

**CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)**

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>							
I) <u>NETTO PATRIMONIALE</u>		-2.549.256,94	247.346,30			319.649,79	-2.621.560,43
II) <u>NETTO DA BENI DEMANIALI</u>		11.097.312,31	120.304,36			275.823,40	10.941.793,27
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		8.548.055,37	367.650,66			595.473,19	8.320.232,84
<b>B) CONFERIMENTI</b>							
I) <u>CONFERIMENTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</u>		4.240.119,93	195.964,78			118.362,05	4.317.722,66
II) <u>CONFERIMENTI DA CONCESSIONI DI EDIFICARE</u>		1.417.957,83	58.208,64			40.560,25	1.435.606,22
<b>TOTALE CONFERIMENTI</b>		5.658.077,76	254.173,42			158.922,30	5.753.328,88
<b>C) DEBITI</b>							
I) <u>DEBITI DI FINANZIAMENTO</u>							
1) Per finanziamenti a breve termine							
2) Per mutui e prestiti							
3) Per prestiti obbligazionari							
4) Per debiti pluriennali							
II) <u>DEBITI DI FUNZIONAMENTO</u>		8.851.680,88		300.952,22	12.657,69	325.821,34	8.237.565,01
III) <u>DEBITI PER IVA</u>							
IV) <u>DEBITI PER ANTICIPAZIONI DI CASSA</u>		2.454.405,00	4.798.988,61	5.098.671,21		441,44	2.154.280,96
V) <u>DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI</u>							
VI) <u>DEBITI VERSO</u>		33.044,31	529.891,47	536.334,45		0,16	26.601,17
1) Imprese controllate							
2) Imprese collegate							
3) Altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)							
VII) <u>ALTRI DEBITI</u>		9.093,34					9.093,34
<b>TOTALE DEBITI</b>		11.348.223,53	5.328.880,08	5.935.957,88	12.657,69	326.262,94	10.427.540,48
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>							
I) <u>RATEI PASSIVI</u>							
II) <u>RISCONTI PASSIVI</u>		4.315,71			4.513,28	4.315,71	4.513,28
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>		4.315,71			4.513,28	4.315,71	4.513,28
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)</b>		25.558.672,37	5.950.704,16	5.935.957,88	17.170,97	1.084.974,14	24.505.615,48
CONTI D'ORDINE							
<b>E) IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE</b>		1.318.013,13	289.459,82	179.163,75		470.062,18	958.247,02
<b>F) CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI</b>							
<b>G) BENI DI TERZI</b>							
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		1.318.013,13	289.459,82	179.163,75		470.062,18	958.247,02





## **Rendiconto 2011 - Relazione economico - patrimoniale**

I contenuti della presente relazione si sviluppano in tre parti che evidenziano i principali aspetti della gestione economica e patrimoniale, in particolare: 1) il passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economica per il tramite del Prospetto di Conciliazione; 2) l'aspetto Economico che illustra i risultati in una ottica di competenza economica attraverso la presentazione e scomposizione delle varie componenti del risultato economico; 3) l'aspetto Patrimoniale che evidenzia l'eventuale incremento o decremento del Patrimonio netto dell'ente a seguito dell'attività svolta nell'esercizio;

E' opportuno sottolineare che i tre aspetti sono tra loro correlati generando, unitamente all'aspetto finanziario, un sistema contabile completo che trova nel Prospetto di conciliazione, da un lato, e nell'uguaglianza tra il risultato economico dell'esercizio e la variazione della consistenza del patrimonio netto, dall'altro, le due principali verifiche.

### **Il Prospetto di Conciliazione**

Ai sensi dell'art. 229, comma 9, del d.lgs. 267/2000 al Conto Economico è accluso un Prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del Conto del Bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico. I valori della gestione non corrente vanno riferiti al Patrimonio.

Per la compilazione del Prospetto di Conciliazione sono state rispettate le indicazioni contenute nei punti da 141 a 163 del principio contabile n. 3. Al Prospetto sono accluse le carte di lavoro che evidenziano le rettifiche analiticamente eseguite sugli accertamenti ed impegni di competenza.

Il prospetto si compone di una parte riferita alle entrate e di una riferita alle spese. Per ciascuna voce (riga) vengono ripresi (nella colonna 1, "Accertamenti finanziari di competenza") dal Conto del Bilancio, i dati finanziari riferiti ai rispettivi Titoli delle entrate e delle spese. Questi dati finanziari poi possono subire delle rettifiche, che ne determinano la conversione in dati economico-patrimoniali, mediante il calcolo di ratei e risconti (colonne 2, 3, 4, 5) e delle altre rettifiche al risultato finanziario (colonna 6). Nella colonna 7 viene così riportato il valore che confluisce sul Conto Economico, ed infine nelle altre colonne (8 e 9) vengono riportati i valori del Conto del Patrimonio.

Le principali rettifiche ai valori finanziari della parte delle entrate sono costituite, oltre ai ratei e risconti di cui diremo più avanti, da: a) variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze; b) costi capitalizzati, cioè i costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi; c) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati; d) l'Iva per le attività effettuate in regime di impresa.

Le principali rettifiche ai valori finanziari della parte delle spese sono costituite, oltre ai ratei e risconti, da: a) i costi di esercizi futuri; b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze; c) le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati; d) l'Iva per le attività effettuate in regime di impresa.

### **Prospetto di conciliazione: parte entrate.**

In merito ai dati esposti nella parte entrate del prospetto di conciliazione si riscontra quanto segue:

**Titolo I (entrate tributarie):** la colonna 1 (accertamenti finanziari di competenza) riprende, dal Conto del Bilancio, i valori finanziari accertati rispettivamente alle Categorie 1 (imposte), 2 (tasse), 3 (tributi speciali), del Titolo I delle entrate. A tali valori non vengono apportate rettifiche economiche e non vengono calcolati ratei e risconti, trattandosi di entrate di competenza riferite interamente all'esercizio. La colonna 7 (altre rettifiche del risultato finanziario) indica il corrispondente valore che va a confluire sul Conto Economico, specificamente nella voce A1 (Proventi tributari).

**Titolo II (entrate da trasferimenti):** la colonna 1 riprende, dal Conto del Bilancio, i valori finanziari, accertati rispettivamente alle Categorie 1 (da Stato), 2 (da Regione), 3 (da Regione per funzioni delegate), 4 (da organi comunitari ed internazionali), 5 (da altri enti del settore pubblico) del Titolo II delle entrate. Su tali entrate non vengono operate operazioni a rettifica e non vengono calcolati ratei e risconti, trattandosi di

entrate di competenza riferite interamente all'esercizio. La colonna 7 indica i corrispondenti valori che vanno a confluire sul Conto Economico, specificamente nella voce A2 (Proventi da trasferimenti).

Titolo III (entrate extratributarie): analizziamo i valori finanziari ed economici del Titolo III:

Proventi dai servizi pubblici: la colonna 1 riprende, dal Conto del Bilancio, i valori accertati al Titolo III, Categoria 1.

Proventi della gestione patrimoniale: la colonna 1 riprende, dal Conto del Bilancio, i valori accertati al Titolo III, Categoria 2; questi valori registrano una variazione positiva determinata dalla contabilizzazione dei risconti passivi iniziali, di euro 4.315,71, ed una negativa, di euro 4.513,28, determinata dalla contabilizzazione dei risconti passivi finali, relativi a fitti attivi incassati nel corso dell'esercizio 2011 (caserma carabinieri, appartamento carabinieri, uffici Soget), solo parzialmente di competenza dell'esercizio 2011, che diventeranno risconti passivi iniziali nel successivo esercizio. Il valore, così rettificato, va a confluire nella voce A4 del Conto Economico (Proventi da gestione patrimoniale), e nel passivo del Conto del Patrimonio nella voce risconti passivi.

Proventi finanziari: la colonna 1 riprende, dal Conto del Bilancio, i valori accertati al Titolo III, Categoria 3; questi valori non subiscono rettifiche e quindi sono integralmente riportati nella voce D20 del Conto Economico (Interessi attivi).

Proventi per utili da aziende speciali e partecipate: la colonna 1 riprende, dal Conto del Bilancio, i valori accertati al Titolo III, Categoria 4; questi valori non subiscono rettifiche economiche, confluendo integralmente nella voce C17 del Conto Economico (Utili).

Proventi diversi: la colonna 1 riprende, dal Conto del Bilancio, i valori accertati al Titolo III, Categoria 5; questi valori non presentano alcun risconto passivo iniziale (+) proveniente dall'esercizio precedente, riferito ad entrate di competenza dell'esercizio 2011 ma che avevano avuto manifestazione finanziaria nel corso del 2010 (si tratta in particolare di pagamenti anticipati da parte delle famiglie di quote di trasporto scolastico, incassati completamente nel 2010 ma di cui una parte era di competenza 2011). Nella colonna 6 (altre rettifiche del risultato finanziario) si registra una rettifica economica al valore finanziario (che deve essere inserita manualmente col segno meno davanti), di euro 118.362,05, determinata dalle quote di ammortamento attivo dell'anno 2011 sui conferimenti da trasferimenti in conto capitale ed euro 40.560,25 quali quote di ammortamento attivo dell'anno 2011 sui conferimenti da concessioni di edificare (che devono essere inseriti manualmente col segno meno davanti), la cui contropartita confluisce sul Conto del Patrimonio passivo, tra le variazioni da altre cause negative e precisamente per euro 118.362,05 sulla voce BI e per euro 40.560,25 sulla voce BII (Totale: - 158.922,30). A seguito di tali rettifiche economiche, pertanto, il corrispondente valore che va a confluire nella voce A5 del Conto Economico (Proventi diversi) è la sommatoria di tali importi (nota bene: l'ammortamento attivo è un valore positivo e dunque va inserito manualmente sulla colonna altre rettifiche, con il segno meno davanti; così facendo avviene la sommatoria dei valori e non la sottrazione).

Titolo IV (entrate per alienazioni di beni patrimoniali, trasferimento di capitali, riscossione crediti): analizziamo i valori finanziari ed economici del Titolo IV:

Alienazione di beni patrimoniali: la colonna 1 riprende, dal Conto del Bilancio, i valori accertati al Titolo IV, Categoria 1. Questi valori non subiscono rettifiche finanziarie (peraltro non consentite dal modello del prospetto di conciliazione); possono essere soggette invece a rettifiche economiche quali plusvalenze, che vanno a confluire sul Conto Economico alla voce E24, se si tratta di plusvalenze patrimoniali, ovvero alla voce E26 se si tratta di minusvalenze patrimoniali. Il valore che risulta dalle alienazioni patrimoniali va poi ad alimentare l'attivo del Conto del Patrimonio, e precisamente la voce B)II)3d) - da alienazioni patrimoniali -, in particolare la colonna "Variazioni da conto finanziario +".

Trasferimenti di capitale dallo Stato: la colonna 1 riprende, dal Conto del Bilancio, i valori accertati al Titolo IV, Categoria 2. Questi valori non subiscono rettifiche finanziarie (peraltro non consentite dal modello del prospetto di conciliazione), né rettifiche economiche. Questi importi, inoltre, non confluiscono sul Conto Economico, trattandosi di entrate destinate ad investimenti. La colonna 8 (al Conto del Patrimonio Attivo) riporta poi il valore che va a confluire sul Conto del Patrimonio attivo, alla voce B)II)2a) -capitale,

esattamente nella colonna “Variazioni da conto finanziario +”, indicando l’accertamento di competenza relativo ai trasferimenti erariali in conto capitale. Questo stesso valore va infine a confluire anche nella colonna 9 (al Conto del Patrimonio Passivo), ed indica il corrispondente valore che movimentata la voce B)I) del Passivo del Conto del Patrimonio - Conferimenti da trasferimenti in conto capitale -, esattamente la colonna “Variazioni da conto finanziario +”, indicando il valore dei trasferimenti in conto capitale erogati da Stato, Regione ed altri Enti pubblici, sui quali occorre determinare un ammortamento attivo.

Trasferimenti di capitale dalla Regione: la colonna 1 riprende, dal Conto del Bilancio, i valori accertati al Titolo IV, Categoria 3. Questi valori non subiscono rettifiche finanziarie (peraltro non consentite dal modello del prospetto di conciliazione), né rettifiche economiche. Questi importi, inoltre, non confluiscono sul Conto Economico, trattandosi di entrate destinate ad investimenti. Questo importo va poi a confluire sul Conto del Patrimonio attivo, alla voce “B)II)2b) - Crediti verso Regione in conto capitale”, nella colonna “Variazioni da conto finanziario +”, indicando l’accertamento di competenza relativo ai trasferimenti regionali in conto capitale. Questo stesso valore va infine a confluire anche nel Conto del Patrimonio Passivo, ed indica il corrispondente valore che movimentata la voce “B)I) - Conferimenti da trasferimenti in conto capitale”, nella colonna “Variazioni da conto finanziario +”, indicando il valore dei trasferimenti in conto capitale erogati da Stato, Regione ed altri Enti pubblici, sui quali occorre determinare un ammortamento attivo.

Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico: la colonna 1 riprende, dal Conto del Bilancio, i valori accertati al Titolo IV, Categoria 4. Questi valori non subiscono rettifiche finanziarie e non confluiscono sul Conto Economico, trattandosi di entrate destinate ad investimenti. Questo stesso valore va infine a confluire nel Conto del Patrimonio Passivo, ed indica il corrispondente valore che movimentata la voce “B)I) - Conferimenti da trasferimenti in conto capitale”, nella colonna “Variazioni da conto finanziario +”, indicando il valore dei trasferimenti in conto capitale erogati da Stato, Regione ed altri Enti pubblici, sui quali occorre determinare un ammortamento attivo.

Trasferimenti di capitale da altri soggetti: la colonna 1 riprende, dal Conto del Bilancio, i valori accertati al Titolo IV, Categoria 5. Questi valori non subiscono rettifiche finanziarie (peraltro non consentite dal modello del prospetto di conciliazione). Subiscono invece rettifiche economiche, riferite cioè alla parte di tali proventi che deve essere stornata dal Conto del Patrimonio ed imputata al Conto Economico in quanto utilizzata per il finanziamento di spese correnti. Così nella voce A)6 del Conto Economico (Proventi da concessioni di edificare) vanno a confluire 98.511,12 e cioè quella parte dei proventi della categoria 5 destinata alle spese correnti e non agli investimenti. Il valore dei proventi delle concessioni edilizie destinate al finanziamento degli investimenti va poi a confluire (in corrispondenza della colonna 8 cioè del Conto del patrimonio Attivo) nella voce B)II)3c) - Crediti verso altri capitale - indicando l’accertato a competenza dei proventi delle concessioni destinate ad investimenti. Questo stesso valore va infine a confluire nel Conto del Patrimonio Passivo, ed indica il corrispondente valore che movimentata la voce “B)II) - Conferimenti da concessione di edificare”, nella colonna “Variazioni da conto finanziario +”, indicando il valore dei proventi delle concessioni destinate ad investimenti, sui quali deve essere calcolato un ammortamento attivo.

Riscossione di crediti: la colonna 1 riprende, dal Conto del Bilancio, i valori accertati al Titolo IV, Categoria 6. Questi valori non registrano movimentazioni finanziarie nell’esercizio.

Titolo V (entrate da accensione prestiti): analizziamo i valori finanziari ed economici del Titolo V:

Anticipazioni di cassa: la colonna 1 riprende, dal Conto del Bilancio, i valori accertati al Titolo V, Categoria 1. Questi valori non subiscono rettifiche finanziarie (peraltro non consentite dal modello del prospetto di conciliazione), né rettifiche economiche. Le stesse pertanto non determinano alcuna movimentazione sul Conto Economico. Nella colonna 9 (conto del Patrimonio Passivo) va a confluire l’importo accertato nell’anno di competenza, andando a movimentare la voce C)IV) del Passivo del Conto del Patrimonio - debiti per anticipazioni di cassa -, in corrispondenza della colonna “Variazioni da conto finanziario +”, indicando così gli accertamenti di competenza.

Finanziamenti a breve termine: la colonna 1 riprende, dal Conto del Bilancio, i valori accertati al Titolo V, Categoria 2. Questi valori non subiscono rettifiche finanziarie (peraltro non consentite dal modello del prospetto di conciliazione), né rettifiche economiche. Le stesse pertanto non determinano alcuna movimentazione sul Conto Economico. Nella colonna 9 (conto del Patrimonio Passivo) va a confluire l’importo accertato nell’anno di competenza, andando a movimentare la voce C)I)1) del Passivo del Conto

del Patrimonio - debiti per finanziamenti a breve (Titolo III, Intervento 2) -, in corrispondenza della colonna "Variazioni da conto finanziario +", indicando così gli accertamenti di competenza.

Assunzioni mutui e prestiti: la colonna 1 riprende, dal Conto del Bilancio, i valori accertati al Titolo V, Categoria 3. Questi valori non subiscono rettifiche finanziarie (peraltro non consentite dal modello del prospetto di conciliazione), né rettifiche economiche. Le stesse pertanto non determinano alcuna movimentazione sul Conto Economico. Nella colonna 9 (al Conto del Patrimonio Passivo) va a confluire l'importo accertato nell'anno di competenza, andando a movimentare la voce C)I)2) del Passivo del Conto del Patrimonio - debiti per mutui e prestiti (Titolo III, Intervento 3) -, in corrispondenza della colonna "Variazioni da conto finanziario +", indicando così gli accertamenti di competenza.

Emissione prestiti obbligazionari: la colonna 1 riprende, dal Conto del Bilancio, i valori accertati al Titolo V, Categoria 4. Questi valori non subiscono rettifiche finanziarie (peraltro non consentite dal modello del prospetto di conciliazione), né rettifiche economiche. Le stesse pertanto non determinano alcuna movimentazione sul Conto Economico. Nella colonna 9 (conto del Patrimonio Passivo) va a confluire l'importo accertato nell'anno di competenza, andando a movimentare la voce C) I) 3) del Passivo del Conto del Patrimonio - debiti per finanziamenti a breve (Titolo III, Intervento 2) -, in corrispondenza della colonna "Variazioni da conto finanziario +", indicando così gli accertamenti di competenza.

Titolo VI (servizi per conto terzi): la colonna 1 riprende, dal Conto del Bilancio, i corrispondenti valori finanziari, accertati al Titolo VI entrate. Tali entrate non subiscono rettifiche finanziarie (peraltro non consentite dal modello del prospetto di conciliazione), né rettifiche economiche, trattandosi di partite di giro. Le stesse pertanto non determinano alcuna movimentazione sul Conto Economico. Vanno invece a movimentare il Conto del Patrimonio, sia nella sezione dell'attivo (alla voce BII3e) che del passivo (voce CV).

Chiudono la parte entrata del prospetto di conciliazione alcune voci che vanno ad alimentare anche il Conto Economico, ed in particolare:

insussistenze del passivo: con l'operazione di riaccertamento dei residui si è determinata l'eliminazione di residui passivi dal Conto del Bilancio per complessivi 470.503,78. Questa movimentazione viene ripresa nella corrispondente voce E22 del Conto Economico (Insussistenze del passivo).

sopravvenienze attive: le sopravvenienze attive rilevate con l'operazione di riaccertamento dei residui ammontano ad euro 44.370,00, come si evince dalla sommatoria delle maggiori entrate a residui di tutti e 6 i Titoli delle entrate (esse vengono riprese dal Conto del Bilancio e sono riscontrabili nell'ultima colonna dello stesso; chiaramente questa ultima colonna del conto del bilancio riporta fedelmente la differenza tra i maggiori e i minori accertamenti a residui; pertanto il valore che ne vien fuori non è altro che la differenza tra i maggiori e minori accertamenti a residui; pertanto siccome anche il software del prospetto di conciliazione va ad inserire direttamente la differenza di tali valori, è necessario operare sul software e scrivere manualmente tra le sopravvenienze passive esattamente il valore dei maggiori accertamenti a residui, che è peraltro analiticamente descritto e specificato nella relazione generale del conto del bilancio nella sezione terzo metodo di dimostrazione dell'avanzo di amministrazione, e tra le insussistenze dell'attivo esattamente il valore dei residui attivi eliminati che è tra l'altro specificamente ed analiticamente dettagliato nella delibera di Giunta di eliminazione dei residui.

incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (costi capitalizzati): non sono state rilevate movimentazioni di tale voce.

variazioni nelle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione: non sono state rilevate movimentazioni di tale voce.

### **Prospetto di conciliazione: parte spese.**

In merito ai dati esposti nella parte spese del prospetto di conciliazione si riscontra quanto segue:

Titolo I (spese correnti): vediamo le movimentazioni finanziarie ed economiche:

Personale: la colonna 1 riprende, dal Conto del Bilancio, i valori finanziari impegnati all'Intervento 1 delle spese correnti, come si possono confrontare dalla stampa economico/funzionale. Su tali impegni non sono apportate rettifiche e non vengono calcolati ratei e risconti, trattandosi di spese di competenza riferite interamente all'esercizio. La colonna 7 riprende il corrispondente valore che confluisce sul Conto Economico, specificamente nella voce B9 (Personale).

Acquisti di beni: la colonna 1 riprende dal Conto del Bilancio i valori finanziari impegnati all'Intervento 2 delle spese correnti. Con le scritture di assestamento tale valore è stato rettificato (colonna 6), in aumento di euro 0.00 per spese imputate al Titolo II che non hanno determinato incrementi di patrimonio (nota bene: nella colonna 6 altre rettifiche del risultato finanziario, questo valore va messo col segno meno davanti perché deve andare a sommarsi al valore già esistente relativo alle spese dell'Intervento 2), e in diminuzione, per euro 0,00, per l'Iva nostro credito determinata da acquisti di beni per attività a carattere produttivo, che non rappresenta un costo per l'Ente dovendo essere recuperata dall'Erario. La colonna 7 indica il corrispondente valore che confluisce sul Conto Economico, specificamente nella voce B10 (Acquisti di beni).

Prestazioni di servizi: la colonna 1 riprende, dal Conto del Bilancio, i valori finanziari impegnati all'Intervento 3 delle spese correnti. A tali valori vengono apportate le dovute rettifiche economiche mediante la contabilizzazione del valore dei risconti attivi iniziali, di euro 4.512,88, (che si somma) riferiti a quote di costi, che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio precedente (quindi pagati nel 2010), ma che sono imputabili nell'esercizio successivo, quindi di competenza 2011 (assicurazioni automezzi, canone demaniale). Viene inoltre segnalata la registrazione dei risconti attivi finali di euro 4.782,18 (che si sottrae) per costi sostenuti nell'esercizio corrente ma parzialmente di competenza del futuro esercizio (assicurazioni, fitti passivi). Inoltre occorre sottrarre dalle spese dell'Intervento 3 alcune spese che sono state allocate in tale intervento ma che in realtà hanno determinato movimentazioni patrimoniali, come specificamente indicato nella determina di aggiornamento inventari, per complessivi 735,71. Questo valore deve essere inserito manualmente nella colonna 6, altre rettifiche, col segno + davanti, con ciò determinando una sottrazione anziché un aumento. Il valore così rettificato che va a confluire sul Conto Economico, alla voce B12 è dato dalla sommatoria delle poste appena menzionate.

Non si registrano altre rettifiche nella colonna 6 e pertanto la risultanza della colonna 7, indica i corrispondenti valori riportati alla voce B12 (Prestazioni di servizi) del Conto Economico. La colonna 8 espone le voci dell'attivo del Conto del Patrimonio che accolgono le movimentazioni dei risconti attivi iniziali e finali.

Utilizzo di beni: la colonna 1 riprende, dal Conto del Bilancio, i valori finanziari impegnati all'Intervento 4 delle spese correnti. La colonna 7 riprende il corrispondente valore che confluisce sul Conto Economico, specificamente nella voce B13 (Godimento beni di terzi). La colonna 9, infine, indica il valore che va a confluire nel passivo del Conto del Patrimonio, nella voce CII (debiti di funzionamento), in particolare nella colonna Variazioni da conto finanziario +, insieme alle altre spese impegnate negli Interventi da 1 a 8 del Titolo I spese.

Trasferimenti allo Stato: la colonna 1 riprende, dal Conto del Bilancio, i corrispondenti valori finanziari impegnati all'Intervento 5 delle spese correnti. Anche la corrispondente riga della colonna 7 riporta tale valore, che confluisce sul Conto Economico, specificamente nella voce B14 (Trasferimenti). La colonna 9 (al Conto del Patrimonio Passivo), infine, trasferisce nel passivo del Conto del Patrimonio il valore che va ad alimentare la voce CII, in particolare nella colonna Variazioni da conto finanziario +, insieme alle altre spese impegnate negli Interventi da 1 a 8 del Titolo I spese.

Trasferimenti alla Regione: la colonna 1 riprende, dal Conto del Bilancio, i corrispondenti valori finanziari impegnati all'Intervento 5 delle spese correnti. La colonna 7 riprende il corrispondente valore che confluisce sul Conto Economico, specificamente nella voce B14 (Trasferimenti). La colonna 9 (al Conto del Patrimonio Passivo), infine, trasferisce nel passivo del Conto del Patrimonio il valore che va ad alimentare la voce CII, in particolare nella colonna Variazioni da conto finanziario +, insieme alle altre spese impegnate negli Interventi da 1 a 8 del Titolo I spese.

Trasferimenti alle Province e Città Metropolitane: la colonna 1 riprende, dal Conto del Bilancio, i corrispondenti valori finanziari impegnati all'Intervento 5 delle spese correnti. La colonna 7 riprende il corrispondente valore che confluisce sul Conto Economico, specificamente nella voce B14 (Trasferimenti). La colonna 9 (al Conto del Patrimonio Passivo), infine, trasferisce nel passivo del Conto del Patrimonio il valore che va ad alimentare la voce CII insieme alle altre spese impegnate negli Interventi da 1 a 8 del Titolo I spese.

Trasferimenti a Comuni ed Unioni di Comuni: la colonna 1 riprende, dal Conto del Bilancio, i corrispondenti valori finanziari impegnati all'Intervento 5 delle spese correnti. La colonna 7 riprende il corrispondente valore che confluisce sul Conto Economico, specificamente nella voce B14 (Trasferimenti). La colonna 9 (al Conto del Patrimonio Passivo), infine, trasferisce nel passivo del Conto del Patrimonio il valore che va ad alimentare la voce CII insieme alle altre spese impegnate negli Interventi da 1 a 8 del Titolo I spese.

Trasferimenti a Comunità Montane: la colonna 1 riprende, dal Conto del Bilancio, i valori finanziari impegnati all'Intervento 5 delle spese correnti. La colonna 7 riprende il corrispondente valore che confluisce sul Conto Economico, specificamente nella voce B14 (Trasferimenti). La colonna 9 (al Conto del Patrimonio Passivo), infine, trasferisce nel passivo del Conto del Patrimonio il valore che va ad alimentare la voce CII insieme alle altre spese impegnate negli Interventi da 1 a 8 del Titolo I spese.

Trasferimenti ad Aziende Speciali e partecipate: nella colonna 1 (impegni finanziari di competenza) vengono ripresi, dal Conto del Bilancio, i corrispondenti valori finanziari impegnati nell'intervento 5 delle spese correnti. La colonna 7 riprende il corrispondente valore che confluisce sul Conto Economico, specificamente nella voce C19 (Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate). La colonna 9 (al Conto del Patrimonio Passivo), infine, trasferisce nel passivo del Conto del Patrimonio il valore che va ad alimentare la voce CII insieme alle altre spese impegnate negli Interventi da 1 a 8 del Titolo I spese.

Trasferimenti ad altri: la colonna 1 riprende, dal Conto del Bilancio, i valori finanziari impegnati all'Intervento 5 delle spese correnti. La colonna 7 riprende il corrispondente valore che confluisce sul Conto Economico, specificamente nella voce B14 (Trasferimenti). La colonna 9 (al Conto del Patrimonio Passivo), infine, trasferisce nel passivo del Conto del Patrimonio il valore che va ad alimentare la voce CII, in particolare nella colonna Variazioni da conto finanziario +, insieme alle altre spese impegnate negli Interventi da 1 a 8 del Titolo I spese.

Interessi passivi ed oneri finanziari diversi: la colonna 1 riprende, dal Conto del Bilancio, i valori finanziari impegnati all'Intervento 6 delle spese correnti. Tale valore non subisce integrazioni e rettifiche. La colonna 7 riprende il corrispondente valore che confluisce sul Conto Economico, specificamente nella voce D21 (Interessi passivi), ed in particolare per mutui e prestiti e per altre cause. La colonna 9, infine, indica il valore che va a confluire nel passivo del Conto del Patrimonio, nella voce CII (debiti di funzionamento), in particolare nella colonna Variazioni da conto finanziario +, insieme alle altre spese impegnate negli Interventi da 1 a 8 del Titolo I spese.

Imposte e tasse: la colonna 1 riprende, dal Conto del Bilancio, i valori finanziari impegnati all'Intervento 7 delle spese correnti. Non si registrano altre rettifiche economiche. La colonna 7 riprende il corrispondente valore che confluisce sul Conto Economico, specificamente nella voce B15 (Imposte e tasse). La colonna 9, infine, indica il valore che va a confluire nel passivo del Conto del Patrimonio, nella voce CII (debiti di funzionamento), in particolare nella colonna Variazioni da conto finanziario +, insieme alle altre spese impegnate negli Interventi da 1 a 8 del Titolo I spese.

Oneri straordinari della gestione corrente: la colonna 1 riprende, dal Conto del Bilancio, i valori finanziari impegnati all'Intervento 8 delle spese correnti. La colonna 7 riprende il corrispondente valore che confluisce sul Conto Economico, specificamente nella voce E28 (Oneri straordinari). La colonna 9, infine, indica il valore che va a confluire nel passivo del Conto del Patrimonio, nella voce C)II) (debiti di funzionamento), in particolare nella colonna Variazioni da conto finanziario +, insieme alle altre spese impegnate negli Interventi da 1 a 8 del Titolo I spese.

Titolo II (spese in conto capitale): per ciascun Intervento del Titolo II sono riportati, oltre all'accertato a competenza di ciascun Intervento, anche (a titolo di promemoria) gli importi dei pagamenti eseguiti in corso d'anno (a competenza + residui) e le somme rimaste da pagare. In particolare:

- gli importi pagati negli Interventi da 1 a 6 del Titolo II delle spese vanno a movimentare la voce A) II) del Conto del Patrimonio Attivo - Immobilizzazioni Materiali -, determinando incrementi delle immobilizzazioni materiali dell'Ente; in particolare è necessario che il totale dei pagamenti eseguiti al Titolo II, negli Interventi da 1 a 6, coincida col valore totale delle "variazioni da conto finanziario +" dei beni classificati nella voce A) II) del Conto del Patrimonio Attivo - Immobilizzazioni materiali -; l'eventuale discordanza di tali valori

viene giustificata dal fatto che alcune spese imputate al Titolo II in realtà non costituiscono investimenti non determinando pertanto incrementi dell'inventario.

Inoltre le operazioni del Titolo II delle spese, Interventi da 1 a 6, vanno poi movimentare i conti d'ordine (che, ricordiamolo sono solo dei conti di memoria) del Conto del Patrimonio Attivo (D) e Passivo (E) nella voce "opere da realizzare". Pertanto, partendo dal valore dei conti d'ordine dell'esercizio precedente; aggiungendo le variazioni da conto finanziario +, e cioè l'impegnato a competenza del Titolo II, Interventi da 1 a 6; sottraendo le variazioni da conto finanziario -, e cioè il pagato, a residui + competenza, del Titolo II, Interventi da 1 a 6; aggiungendo le variazioni da altre cause +,; ed infine sottraendo le variazioni da altre cause -, e cioè i residui eliminati del Titolo II, Interventi da 1 a 6; si ottiene la consistenza finale dei conti d'ordine delle opere da realizzare.

- gli importi impegnati all'Intervento 7 del Titolo II delle spese (Trasferimenti di capitale), determinano una variazione finanziaria positiva (+), di stesso importo, alla voce C)VII) - altri debiti - del Conto del Patrimonio Passivo. Gli importi pagati (a competenza + residui) dell'Intervento 7, determinano una variazione finanziaria negativa (-), di stesso importo, alla voce C)VII) del Conto del Patrimonio passivo. Le somme rimaste da pagare all'Intervento 7, infine, corrispondono col valore della rimanenza finale della voce C)VII) del Conto del Patrimonio Passivo;

- gli importi pagati negli Interventi 8 e 9 del Titolo II vanno ad alimentare la voce A)III) dell'attivo del Conto del Patrimonio - Immobilizzazioni Finanziarie -, determinando incrementi delle immobilizzazioni finanziarie dell'Ente.

Il totale pagato del Titolo II delle spese deve pertanto coincidere, salvo adeguate rettifiche ed aggiustamenti col totale delle variazioni finanziarie positive (+) delle voci A) II) e A) III) del Conto del Patrimonio attivo e cioè col totale degli incrementi delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni finanziarie. La coincidenza non sempre è perfetta in quanto alcune voci imputate al Titolo II devono poi essere rettificare con imputazione al Titolo I.

Titolo III (rimborso prestiti): nella colonna 1 vengono ripresi, dal Conto del Bilancio, i corrispondenti valori finanziari, impegnati nei 5 Interventi del Titolo III delle spese; questi valori non vanno a movimentare il Conto Economico trattandosi di rimborsi di prestiti; determinano invece movimentazioni del Conto del Patrimonio ed in particolare:

- a) il rimborso per l'anticipazione di cassa (Titolo III, Intervento 1) va a movimentare il Conto del Patrimonio Passivo alla voce C)IV) - debiti per anticipazioni di cassa -, ed in particolare la colonna Variazioni da conto finanziario +;
- b) il rimborso di finanziamenti a breve termine (Titolo III, Intervento 2) va a movimentare il Conto del Patrimonio Passivo alla voce C)I)1) - debiti per finanziamenti a breve -, ed in particolare la colonna Variazioni da conto finanziario +;
- c) il rimborso di quota capitale di mutui e prestiti (Titolo III, Intervento 3) va a movimentare il Conto del Patrimonio Passivo alla voce C)I)2) - debiti per mutui e prestiti -, ed in particolare la colonna Variazioni da conto finanziario -, che indica il pagato;
- d) il rimborso di prestiti obbligazionari (Titolo III, Intervento 4) va a movimentare il Conto del Patrimonio Passivo alla voce C)I)3) - debiti per prestiti obbligazionari -, ed in particolare la colonna Variazioni da conto finanziario -, che indica il pagato;
- e) il rimborso di quota capitale di debiti pluriennali (Titolo III, Intervento 5) va a movimentare il Conto del Patrimonio Passivo alla voce C)I)4) - debiti per debiti pluriennali -, ed in particolare la colonna Variazioni da conto finanziario -, che indica il pagato;

Titolo IV (spese per servizi conto terzi): nella colonna 1 vengono ripresi, dal Conto del Bilancio, i corrispondenti valori finanziari, impegnati nel Titolo IV delle spese; anche questi valori non movimentano il Conto Economico ma vanno ad alimentare il Passivo del Conto del Patrimonio, alla voce C) V) - debiti per somme anticipate da terzi - dove, in corrispondenza della colonna variazioni da conto finanziario +, indicano l'impegnato a competenza delle partite di giro.

Chiudono la parte spese del prospetto di conciliazione alcune voci che vanno ad alimentare anche il Conto Economico, ed in particolare:

-variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni: non ci sono movimentazioni di tale voce;

-quote di ammortamento di esercizio: il corrispondente valore che va a confluire nella voce B16 del Conto Economico, pari ad 611.884,61, è ripreso dall'attivo del Conto del Patrimonio, in particolare dalla somma delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali;

-accantonamento per svalutazione crediti: non ci sono movimentazioni di tale voce.

-insussistenze dell'attivo: con l'operazione di riaccertamento dei residui si è determinata l'eliminazione di residui attivi dal Conto del Bilancio per complessivi euro 501.520,92 (vedi determina di riaccertamento residui del 2011). Tale valore viene ripreso nella voce E25 del Conto Economico (Insussistenze dell'attivo).



## **Il Conto Economico**

Nella predisposizione del Conto Economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 72 a 106, del principio contabile n. 3. Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica dell'ente locale così come risultante dal Conto economico. Si tratta di una informazione del tutto nuova per l'ente locale che permette una lettura dei risultati secondo criteri e logiche finora proprie solo di un'azienda privata. L'art. 151 d.lgs. n. 267/2000 recita: *i risultati di gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il Conto del Bilancio ed il Conto del Patrimonio.*

Il risultato economico d'esercizio, calcolato quale differenza tra proventi e costi, permette di ottenere un primo giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del Patrimonio netto. Partendo da questo dato è possibile procedere ad un'analisi dei risultati parziali al fine di meglio comprendere la sua configurazione analitica.

### **Il risultato della gestione**

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto Economico. Esso rappresenta il risultato di una gestione operativa dell'ente depurata degli effetti prodotti dalle aziende speciali e partecipate. Il valore, ottenuto sottraendo al totale della classe A) *Proventi della gestione* il totale della classe B) *Costi della gestione*, misura l'economicità di quella parte della gestione operativa svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere una immediata e sintetica percezione della efficienza produttiva interna e della correlata efficacia della azione svolta. Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

A1) Proventi tributari: riprende l'accertato a competenza del Titolo I entrate. Questo valore non subisce alcuna rettifica economica e pertanto viene integralmente ripreso dal Conto del Bilancio.

A2) Proventi da trasferimenti: riprende l'accertato a competenza del Titolo II entrate. Questo valore non subisce alcuna rettifica economica e pertanto viene integralmente ripreso dal Conto del Bilancio.

A3) Proventi da servizi pubblici: è il valore dell'accertato a competenza del Titolo III, Categoria 1 del Conto del Bilancio. Tale valore ha subito, nell'esercizio, le rettifiche economiche analiticamente descritte nella sezione proventi da servizi pubblici (entrate) del prospetto di conciliazione.

A4) Proventi da gestione patrimoniale: è l'accertato a competenza del Titolo III, Categoria 2 del Conto del Bilancio. Questo valore ha subito delle rettifiche, con le scritture di assestamento, per l'iscrizione dei risconti passivi iniziali e finali (per la cui descrizione vedi la sezione *proventi della gestione patrimoniale (parte entrate)* del prospetto di conciliazione.

A5) Proventi diversi: è l'accertato a competenza del Titolo III, Categoria 5 delle entrate del Conto del Bilancio. Questo valore è stato rettificato, con le scritture di assestamento, con l'iscrizione di ammortamenti attivi su conferimenti in conto capitale del passivo del Conto del Patrimonio, come ampiamente descritto nella sezione *proventi diversi (parte entrate)* del prospetto di conciliazione.

A6) Proventi da concessioni di edificare: indica l'ammontare delle somme accertate al Titolo IV, Categoria 5, provenienti dal rilascio delle concessioni edilizie, destinate al finanziamento delle manutenzioni ordinarie e comunque delle spese correnti, di euro 98.512,12. La rimanente parte è invece allocata sul passivo del Conto del Patrimonio in B) II) (Conferimenti), in quanto destinati al finanziamento di investimenti e manutenzioni straordinarie.

B9) Personale: è l'impegnato a competenza del Titolo I, Intervento 1 delle spese del Conto del Bilancio. Questo valore non subisce alcuna rettifica economica e viene integralmente ripreso dal Conto del Bilancio.

B10) Acquisto materie prime e/o beni di consumo: è l'impegnato a competenza del Titolo I, Intervento 2 del Conto del Bilancio. Con le scritture di assestamento questo valore ha subito le rettifiche economiche dettagliatamente descritte nell'apposita sezione del prospetto di conciliazione spese, nella voce acquisti di beni.

B11) Variazioni di materie prime e beni di consumo: non si registrano movimentazione di questa voce.

B12) Prestazioni di servizi: è l'impegnato a competenza del Titolo I, Intervento 3 delle spese del Conto del Bilancio. Questo valore ha subito rettifiche economiche, rilevate con le scritture di assestamento, con la registrazione dei risconti attivi iniziali e finali, descritti nell'apposita sezione del prospetto di conciliazione spese, nella voce *prestazione di servizi*.

B13) Godimento beni di terzi: è l'impegnato a competenza del Titolo I, Intervento 4 del Conto del Bilancio. Non sono state operate rettifiche economiche.

B14) Trasferimenti: è l'impegnato a competenza del Titolo I, Intervento 5 del Conto del Bilancio. Non sono state operate rettifiche economiche.

B15) Imposte e tasse: è l'impegnato a competenza del Titolo I, Intervento 7 del Conto del Bilancio. Non sono state operate rettifiche economiche.

B16) Quote di ammortamento di esercizio: sono calcolate sul valore del bene pluriennale stabilito con i criteri fissati dall'art. 230 del d.lgs. 267/2000 e rilevabili dal Conto del Patrimonio o dall'ultimo Inventario. Le scritture di ammortamento, quindi, rappresentano delle imputazioni di costi all'esercizio in chiusura, misurati per congettura (cosiddette scritture di rettifica o storno). Per l'esercizio in esame il valore contabile dei fondi di ammortamento delle categorie dei beni A, B, C, calcolati con coefficienti conformi a quelli previsti dall'art. 229, comma 7, del d.lgs. n. 267/2000 è stato di euro 611.884,61.

### **Proventi ed oneri di aziende speciali e partecipate**

Il risultato di questa gestione è stato previsto al fine di evidenziare l'andamento di quelle attività poste in essere dall'Ente indirettamente secondo le forme giuridiche previste dall'articolo 113 del d.lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nell'esercizio in esame l'Ente non ha beneficiato della distribuzione di utili da società partecipate; parimenti non si sono verificati disavanzi delle società stesse, rilevati come debiti fuori bilancio a carico dell'Ente, e coperti in base a quanto previsto dagli artt. 193 e 194 del d.lgs. 267/00.

### **Proventi ed oneri finanziari**

Oltre alla gestione caratteristica dell'ente è necessario considerare anche quelle gestioni extracaratteristiche che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo. Tra queste, particolare importanza riveste la gestione finanziaria che trova allocazione nel Conto economico dell'ente in corrispondenza della classe D) *Proventi e oneri finanziari* e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione. A riguardo è possibile evidenziare che il totale della classe D) è dato dalla somma algebrica di tutti i componenti positivi di reddito relativi agli interessi finanziari attivi e di tutti quelli negativi riferibili agli interessi finanziari passivi di periodo. E' da precisare che il risultato è generalmente negativo ricomprendendo gli interessi passivi sui mutui contratti.

### **Proventi ed oneri straordinari**

Oltre la gestione caratteristica e quella finanziaria, bisogna considerare anche l'incidenza della gestione straordinaria, ossia di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito. Il totale della classe E) *Proventi e oneri straordinari* evidenzia il risultato parziale netto riferibile a questa gestione permettendo una determinazione puntuale dell'entità in termini di valori. Contrariamente, però, a quanto precedentemente visto, nel caso dei proventi ed oneri straordinari, il Conto economico espone due sub-totali: 1) uno relativo al totale dei componenti positivi, evidenziato dalla lettera E1; 2) l'altro relativo al totale dei componenti negativi, evidenziato dalla lettera E2.

E22) Insussistenze del passivo: con l'operazione di riaccertamento dei residui, prevista dall'art. 228 del d.lgs. 267/2000, si è determinata l'eliminazione di residui passivi dal Conto del Bilancio, come specificamente descritto nella parte entrata del prospetto di conciliazione.

E23) Sopravvenienze attive: le sopravvenienze attive rilevate con l'operazione di riaccertamento dei residui, riferite a maggiori entrate accertate a residui, sono state descritte nel prospetto di conciliazione parte entrate. Esse vengono riprese automaticamente dal Conto del Bilancio entrate, riscontrabili nell'ultima colonna.

E24) Plusvalenze patrimoniali: sono determinate dall'alienazione di cespiti. Si ha una plusvalenza patrimoniale quando il prezzo di cessione del bene è superiore al valore contabile residuo dello stesso. Il valore contabile è dato da: valore iniziale - fondo ammortamento + rivalutazioni - svalutazioni. Nell'esercizio non si registrano plusvalenze.

E25) Insussistenze dell'attivo: sono imputabili all'eliminazione dei residui attivi dal Conto del Bilancio (come risultanti dal prospetto riepilogativo finale); l'eliminazione dei residui attivi è determinata dall'attività di riaccertamento residui, regolamentata dall'art. 228 del d.lgs. 267/2000. I residui attivi eliminati, per effetto del riaccertamento, vanno così a confluire tra le "variazioni da altre cause negative (-)" del Conto del

Patrimonio attivo, ciascuna nella relativa voce di pertinenza. Le insussistenze dell'attivo sono riprese dal prospetto di conciliazione parte spese, dove sono descritte le relative movimentazioni.

E26) Minusvalenze patrimoniali: sono determinate dall'alienazione di cespiti. Si ha una minusvalenza patrimoniale quando il prezzo di cessione del bene risulta inferiore al valore contabile residuo dello stesso. Il valore contabile è dato da: valore iniziale - fondo ammortamento + rivalutazioni - svalutazioni. Nell'esercizio non si registrano movimentazioni di tale voce.

E27) Accantonamento per svalutazione crediti: l'accantonamento confluisce nell'omonimo fondo (del conto del passivo patrimoniale) e accoglie valori finanziari che rappresentano debiti presunti, quindi incerti sia nel quantum che nel momento della manifestazione. Tale fondo è costituito per fronteggiare il rischio dell'insolvenza dei debitori (cosiddette perdite su crediti) e viene "integrato" (scrittura di integrazione) ogni anno generalmente in fase di riaccertamento dei residui attivi o di verifica dei crediti correnti. Occorre però distinguere tra la mera previsione del rischio di insolvenza e l'effettivo riconoscimento di insussistenza del credito. Infatti nel primo caso si quantifica l'accantonamento per svalutazione crediti, nel secondo, invece, si registra una effettiva perdita su crediti la quale potrà essere coperta in tutto o in parte dal fondo svalutazione crediti.

E28) Oneri straordinari: è l'impegnato dell'Intervento 8 delle spese correnti.

In merito ai risultati economici conseguiti si rileva che il risultato negativo dell'esercizio 2011 è determinato in particolare dalle seguenti cause: a) dalle quote di ammortamento dei beni per euro 611.884,61.

## **Il Conto del Patrimonio**

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione. La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto Economico.

A differenza del Conto del Bilancio che, come si è visto, ha uno svolgimento analitico, il Conto del Patrimonio è dato da uno schema riassuntivo dei dati patrimoniali, a sezioni contrapposte, che ricalca, nella sostanza, quello previsto per le società commerciali (art. 2424 codice civile). Lo schema di stato patrimoniale degli enti locali è strutturato in due sezioni in cui, rispettivamente, sono accolte le attività e le passività. Le prime sono classificate secondo il criterio della destinazione rispetto alle attività esercitate dagli enti locali: immobilizzazioni, attivo circolante, ratei e risconti, più i conti d'ordine; le seconde, invece, sono ripartite in quattro classi seguendo il criterio della natura delle fonti di finanziamento: patrimonio netto, conferimenti, debiti, ratei e risconti più i conti d'ordine.

In corrispondenza di ogni conto (riga) si evidenziano le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio rispetto alla consistenza iniziale (colonne), distinguendo tra variazioni da conto finanziario e variazioni da altre cause. Quindi dalla differenza tra l'attivo e il passivo si determina il patrimonio netto finale che, confrontato con quello iniziale, fornisce per via sintetica il risultato di esercizio.

### **Conto del Patrimonio attivo**

Le attività sono costituite dalle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, l'attivo circolante e i ratei e risconti.

#### **A) Immobilizzazioni**

La classe A) *Immobilizzazioni* rappresenta, insieme alla classe B) *Attivo circolante*, l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale. Essa misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi. Il carattere permanente che contraddistingue tali beni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'amministrazione. A tal proposito, qualora si volesse ridurre il grado di rigidità patrimoniale, l'alienazione delle immobilizzazioni (siano esse immateriali, materiali o finanziarie) potrebbe essere una scelta idonea nella misura in cui il flusso di risorse da essa generato non sia volto al finanziamento di nuove opere pubbliche (in tal caso si verrebbe a generare una semplice permutazione patrimoniale), bensì all'incremento dell'attivo circolante (rimanenze, crediti e disponibilità).

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi, quali: I) Immobilizzazioni immateriali; II) Immobilizzazioni materiali; III) Immobilizzazioni finanziarie. A sua volta, ciascuna di esse si articola in voci, contraddistinte dai numeri arabi, che misurano il valore iniziale, finale e le relative variazioni, intervenute nel corso dell'esercizio, sui singoli cespiti patrimoniali. Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del d.lgs. 267/2000 e nei punti da 110 a 119 del principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili. L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario.

#### **AI) Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale. Nelle previsioni di legge le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalla sola voce *costi pluriennali capitalizzati*, che sono quelli sostenuti per: a) spese di ricerca e sviluppo relative al personale, all'acquisto di beni e servizi necessari per lo sviluppo o personalizzazione di software applicativo; b) spese per l'acquisto da terzi, a titolo di proprietà o di godimento, di pacchetti software; c) spese per immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione; d) spese per avviamento relative all'acquisizione, a titolo oneroso, di partecipazioni in società ecc.. I pagamenti devono pervenire dalle spese correnti del Titolo I.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista

economico a carico di più esercizi. Se nell'impresa privata le immobilizzazioni immateriali possono rappresentare elementi strategici di successo, nell'ente locale l'assenza di un mercato concorrenziale sul quale misurarsi ne riduce notevolmente la valenza informativa.

Criteria di valutazione: le immobilizzazioni immateriali devono essere iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Si precisa che per costo di acquisizione si intende l'esborso sostenuto per acquistare all'esterno il bene, mentre per costo di produzione la somma degli oneri relativi al personale, ai beni ed ai servizi impiegati nella realizzazione in economia o nello sviluppo (dall'art. 230, comma 4, d.lgs. n. 267/2000). Nel presente esercizio non vi sono state movimentazioni di tale voce.

*Nel corso dell'esercizio non c'è stata alcuna movimentazione di questa voce.*

## **AII) Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'Ente e passibili di utilizzo pluriennale. Tali beni sono soggetti ad ammortamento economico secondo i coefficienti indicati dall'articolo 229 del d.lgs. 267/2000, ed in particolare:

- a) edifici, anche demaniali, ivi compresa la manutenzione straordinaria al 3%;
- b) strade, ponti ed altri beni demaniali al 2%;
- c) macchinari, apparecchi, attrezzature, impianti ed altri beni mobili al 15%;
- d) attrezzature e sistemi informatici, compresi i programmi applicativi, al 20%;
- e) automezzi in genere, mezzi di movimentazione e motoveicoli al 20%;
- f) altri beni al 20%.

Volendo meglio specificare il significato delle varie colonne che compongono la sezione delle immobilizzazioni materiali possiamo dire:

il valore iniziale, per ciascuna categoria di beni, corrisponde al valore finale del precedente Rendiconto;

le variazioni da conto finanziario + rappresentano i pagamenti (a residui + competenza) per l'acquisizione e le manutenzioni straordinarie dei beni effettuate, nell'anno di rendicontazione, al Titolo II, Interventi da 1 a 6 (con esclusione quindi delle somme rilevate nell'intervento 7, trasferimenti di capitale) e negli Interventi 8, 9, 10, che vanno invece rilevate tra le immobilizzazioni finanziarie;

le variazioni da conto finanziario - esprimono le dismissioni dei beni per vendita;

le variazioni da altre cause + misurano: a) gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni; b) le acquisizioni di immobilizzazioni a titolo gratuito; c) il passaggio dei beni da immobilizzazioni in corso a beni finiti;

le variazioni da altre cause - comprendono le quote di ammortamento + le dismissioni (il valore delle dismissioni va indicato nella voce E23 del Conto Economico); tra le variazioni da altre cause devono essere rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno avuto riflessi nel conto del bilancio (esempio): a) permuta di beni; b) conferimento di beni; c) acquisti gratuiti; d) donazioni ottenute; e) opere a scomputo di contributi concessori; f) dismissione di cespiti;

il valore finale, infine, esprime il valore contabile dei beni detratto dei relativi fondi di ammortamento. Per ciascuna categoria di beni è riportato il relativo valore della quota di ammortamento annuo ed, infine, il valore complessivo del fondo di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni demaniali, beni patrimoniali, beni mobili, diritti reali su beni di terzi e immobilizzazioni in corso. La disciplina relativa ai beni pubblici è contenuta negli articoli 822 e successivi del codice civile oltre che nella legge n. 2440 del 1923 e nel relativo regolamento di esecuzione. Le principali caratteristiche, giuridiche e normative, che contraddistinguono le categorie di beni degli Enti pubblici territoriali sono le seguenti:

1) **Beni demaniali**: sono quei beni che, per natura o per espressa disposizione di legge, servono in modo diretto a soddisfare bisogni collettivi, onde vengono sottoposti a speciali vincoli. Essi presentano due caratteristiche fondamentali: a) sono sempre beni immobili o universalità di beni mobili; b) devono necessariamente appartenere ad enti pubblici territoriali.

I beni demaniali del Comune di Notaresco sono: 1) la rete idrica e serbatoi; 2) la rete fognaria; 3) la rete distribuzione metano; 4) il cimitero del capoluogo; 5) il cimitero di Grasciano; 6) il cimitero di G.Vomano; 7) il nuovo cimitero di G.Vomano; 8) la rete viaria (strade comunali); 9) le discariche comunali; 10) i parchi e le aree verdi del territorio comunale; 11) la rete di pubblica illuminazione

*Nel corso del presente esercizio i pagamenti effettuati per la manutenzione straordinaria dei beni demaniali sono stati di euro 179.899,46 (Variazione da C/Finanziario +); la quota di ammortamento annua di tali beni è stata di euro 275.823,40 (variazioni da altre cause -).*

Il valore della quota di ammortamento è stato ricalcolato secondo i coefficienti indicati nel d.lgs. 267/2000. Su tali beni si calcola il coefficiente di ammortamento annuo del 2%.

2) **Beni patrimoniali**: i beni patrimoniali sono beni che, pur essendo preordinati in modo diretto al pubblico interesse, tuttavia non rivestono carattere tale da richiedere l'assoggettamento al regime speciale dei beni demaniali. Si tratta di beni pubblici che, a differenza dei beni demaniali: a) possono appartenere (tranne alcuni, che la legge riserva allo Stato, o ad altri enti) a qualsiasi ente pubblico, e non solo ad enti territoriali; b) consistono sia in beni immobili che in beni mobili.

Tradizionalmente i beni patrimoniali sono considerati *proprietà privata dell'ente pubblico* e si distinguono in: a) **beni patrimoniali indisponibili**: sono quei beni che non possono essere sottratti alla loro destinazione se non nei modi stabiliti dalla legge; b) **beni patrimoniali disponibili**: sono quei beni patrimoniali non sottoposti a tale vincolo.

**Beni patrimoniali indisponibili**: un'elencazione dei beni patrimoniali indisponibili è fornita dall'art. 826 del codice civile che, in tal modo, dà anche una definizione residuale per i beni patrimoniali disponibili. La caratteristica dei beni patrimoniali indisponibili è quella della loro indisponibilità cioè tali beni sono vincolati ad una destinazione di utilità pubblica, e non possono essere sottratti a tale destinazione, se non nei modi stabiliti dalle leggi che li riguardano (articolo 828, comma 2, del codice civile).

I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Esaminiamo le movimentazioni contabili dei beni patrimoniali indisponibili, secondo la loro suddivisione in terreni e fabbricati.

**Terreni (patrimonio indisponibile)**: il valore iniziale riprende la consistenza finale dell'esercizio precedente. *Nel corso del presente esercizio i pagamenti effettuati per l'acquisizione e/o la manutenzione straordinaria dei terreni indisponibili sono stati di euro 0,00 (variazione da C/Finanziario +); i terreni non sono soggetti ad ammortamento e pertanto non si registrano variazioni da altre cause; la consistenza finale è di euro 2.855.022,31.*

**Fabbricati (patrimonio indisponibile)**: *nel corso del 2011 si è proceduto alla sdemanializzazione di alcuni beni del patrimonio indisponibile dell'ente, che sono stati trasformati in beni patrimoniali disponibili con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 15 giugno 2011:*

1) **ex scuola materna frazione Guardia Vomano**: riferimento catastale: foglio n. 29, particella n. 757; consistenza lorda seminterrato mq. 49,92; piano rialzato mq. 170,76; corte esterna mq. 698; valore immobile: euro 184.234,00, secondo la stima redatta dall'architetto Giampiero Giannace di Notaresco, rimessa al Comune il 01.06.2011, ed acquisita al protocollo dell'ente al numero 5741 del 03.06.2011.

*Sul rendiconto 2011 si registrano le seguenti scritture: la ex scuola materna G.Vomano era iscritta tra i beni patrimoniali indisponibili dell'ente con un valore finale lordo, al 31.12.2010, di euro 165.977,32 e con un fondo di ammortamento di euro 59.733,53; pertanto il valore finale al netto del fondo di ammortamento era, al 31.12.2010, di euro 106.243,79. In base alla valutazione del tecnico incaricato dunque il bene sarà iscritto tra i beni patrimoniali disponibili al valore, al 01.01.2011, di euro 184.234,00.*

2) **ex scuola materna ed elementare Torrio**: riferimento catastale: foglio n. 35, particella 152, sub 1,2,3; consistenza lorda fabbricato mq. 652,00; corte esterna mq. 948; valore immobile: euro 211.926,00, secondo la stima redatta dall'architetto Giampiero Giannace di Notaresco, rimessa al Comune il 01.06.2011, ed acquisita al protocollo dell'ente al numero 5741 del 03.06.2011. *Sul rendiconto 2011 si registrano le seguenti scritture: le ex scuole materna ed elementare di Torrio erano iscritte tra i beni patrimoniali indisponibili dell'ente con un valore finale lordo, al 31.12.2010, di euro 269.863,79 (elementare) e 82.575,82 (materna) e con un fondo di ammortamento di euro 91.154,62 (elementare) e 26.895,93 (materna); pertanto il valore finale al netto del fondo di ammortamento era, al 31.12.2010, di euro 178.709,17 (elementare) e 55.679,89 (materna), per un totale netto di euro 234.389,06. In base alla valutazione del tecnico incaricato dunque il bene sarà iscritto tra i beni patrimoniali disponibile al valore, al 01.01.2011, di euro 211.926,00.*

3) ex scuola elementare Colle Marino: riferimento catastale: foglio n. 33, particella n. 169; consistenza lorda fabbricato mq. 267,00 circa; valore immobile: euro 188.004,00, secondo la stima redatta dall'architetto Giampiero Giannace di Notaresco, rimessa al Comune il 01.06.2011, ed acquisita al protocollo dell'ente al numero 5741 del 03.06.2011. Sul rendiconto 2011 si registrano le seguenti scritture: la ex scuola elementare Collemarino era iscritta tra i beni patrimoniali indisponibili dell'ente con un valore finale lordo, al 31.12.2010, di euro 133.812,62 e con un fondo di ammortamento di euro 52.532,58. Pertanto il valore finale al netto del fondo di ammortamento era, al 31.12.2010, di euro 81.280,04. In base alla valutazione del tecnico incaricato dunque il bene sarà iscritto tra i beni patrimoniali disponibile al valore, al 01.01.2011, di euro 188.004,00.

4) locale palestra centro storico frazione G.Vomano: riferimento catastale: foglio n. 29, particella n. 1027; consistenza lorda fabbricato mq. 146,00 circa; valore immobile: euro 36.500,00, secondo la stima redatta dall'architetto Giampiero Giannace di Notaresco, rimessa al Comune il 01.06.2011, ed acquisita al protocollo dell'ente al numero 5741 del 03.06.2011. Sul rendiconto 2011 si registrano le seguenti scritture: la palestra G.Vomano era iscritta tra i beni patrimoniali indisponibili dell'ente con un valore finale lordo, al 31.12.2010, di euro 20.615,36 e con un fondo di ammortamento di euro 8.480,24; pertanto il valore finale al netto del fondo di ammortamento era, al 31.12.2010, di euro 12.135,12. In base alla valutazione del tecnico incaricato dunque il bene sarà iscritto tra i beni patrimoniali disponibile al valore, al 01.01.2011, di euro 36.500,00.

Nel Conto del Patrimonio la consistenza iniziale del valore di questi beni corrisponde alla consistenza finale dell'esercizio precedente, di euro 2.855.022,31 (terreni indisponibili) + 5.761.806,75 (fabbricati indisponibili), per un totale di euro 8.616.829,06.

Le variazioni finanziarie, con relativi mandati di pagamento, dei beni patrimoniali indisponibili dell'esercizio 2011 sono state di euro 56.564,62, tutte riferite ai fabbricati.

Le variazioni finanziarie - riguardano le dismissioni dei beni patrimoniali indisponibili effettuate con delibera di Consiglio n. 9 del giugno 2011; le dismissioni vanno operate col valore che il bene aveva al 31.12.2010, prendendo in considerazione il valore netto, cioè al netto del relativo fondo di ammortamento e dunque i valori appena sopra riportati e sottolineati, cioè: 106.243,79 + 178.709,17 + 55.679,89 + 81.280,04 + 12.135,12 = 434.048,01.

Nella colonna variazioni da altre cause + va inserita la somma dei valori dei fondi di ammortamento dei beni sdemanializzati. Nella colonna variazioni da altre cause - va inserita la quota di ammortamento annua che è stata di euro 236.303,28.

La consistenza finale lorda dei beni patrimoniali indisponibili è di euro 10.731.798,74 (di cui 2.855.022,31 terreni e 7.876.776,43 fabbricati), mentre la consistenza finale netta è di euro 8.003.392,31, data dalla consistenza finale lorda meno il fondo ammortamento (solo per i fabbricati) di euro 2.728.406,43.

**Beni patrimoniali disponibili**: fanno parte del patrimonio disponibile dello stato e degli altri enti pubblici tutti i beni ad essi appartenenti, diversi da quelli demaniali e patrimoniali indisponibili. I beni patrimoniali disponibili non sono *beni pubblici*, bensì soltanto beni di proprietà di un ente pubblico. Generalmente si tratta di beni produttivi di reddito per l'ente. Tali beni possono fornire i mezzi per la soddisfazione di un pubblico interesse e in tal caso hanno carattere strumentale per l'esercizio di un pubblico servizio. Vediamo le movimentazioni contabili dei beni patrimoniali disponibili, secondo la loro suddivisione in terreni, fabbricati e beni mobili.

**Terreni (patrimonio disponibile)**: la consistenza iniziale riprende la consistenza finale dell'esercizio precedente. *Nel presente esercizio i pagamenti effettuati per la manutenzione straordinaria e/o acquisizione dei terreni disponibili ammontano ad euro 0,00 00 (variazione da C/Finanziario +); non ci sono state altre variazioni né finanziarie né da altre cause. I terreni non sono soggetti ad ammortamento. La consistenza finale è di euro 34.447,06.*

**Fabbricati (patrimonio disponibile)**: il valore iniziale riprende la consistenza finale dell'esercizio precedente. *Le variazioni finanziarie, con relativi mandati di pagamento, dei beni patrimoniali disponibili dell'esercizio 2011 sono state di euro 0,00 relative ai fabbricati e 0,00 ai terreni. Le altre variazioni finanziarie + riguardano l'iscrizione dei nuovi beni a seguito di sdemanializzazione dai beni patrimoniali indisponibili e nuova iscrizione tra i beni patrimoniali disponibili, in base a delibera di Consiglio Comunale n. 9 del giugno 2011, e sulla base delle stime e valutazioni elaborate dall'architetto Giampiero Giannace di Notaresco. L'importo complessivo è di euro 620.664,00 e riguarda: la ex scuola materna Guardia Vomano (euro 184.234), la ex scuola Collemarino (euro 188.004,00), la ex scuola Torrio (euro 211.926,00), la ex palestra Guardia Vomano (euro 36.500,00). La quota di ammortamento annua, iscritta tra le variazioni da altre*

cause -, è stata di euro 47.685,76. La consistenza finale lorda dei beni patrimoniali disponibili è di euro 1.623.972,42, di cui 34.447,06 terreni e 1.589.525,36 fabbricati; mentre la consistenza finale netta è di euro 1.266.955,90, data dalla consistenza finale al lordo del fondo ammortamento (solo per i fabbricati) di euro 357.016,52.

Beni mobili: le variazioni finanziarie, con relativi mandati di pagamento, dei beni mobili dell'esercizio 2011 sono state di euro 1.790,00, per macchinari, attrezzature, impianti; euro 0,00 ad attrezzature e sistemi informatici, euro 0,00 ad automezzi e motomezzi, euro 1.240,48 per mobili e macchine d'ufficio, euro 0,00 universalità di beni patrimonio disponibile, euro 0,00 universalità di beni patrimonio indisponibile, euro 0,00 diritti reali su beni di terzi. La quota di ammortamento annua è stata di euro 52.072,17.

**Immobilizzazioni in corso**: nel conto transitorio immobilizzazioni in corso confluiscono gli incrementi di valore degli immobili in costruzione; esso infatti sarà chiuso non appena l'opera sarà ultimata e collaudata. In corrispondenza il relativo valore sarà allora accolto nell'apposito conto dell'attivo patrimoniale, intestato alla categoria di beni a cui l'opera appartiene. Le immobilizzazioni in corso chiaramente non sono ammortizzabili e dunque per queste non esiste il relativo fondo ammortamento in detrazione. Criteri di valutazione delle immobilizzazioni in corso: generalmente sono valutate al costo di acquisizione o di produzione del bene non ancora immesso nel ciclo di produzione/erogazione.

Ad oggi le immobilizzazioni in corso di realizzazione del Comune di Notaresco sono: a) palestra in Contrada Pianura Vomano per la quale sono state spese le seguenti somme: anno 2003: euro 60.585,96 (capitolo 2643/1); anno 2007: euro 255.344,47 (capitolo 2643/1); anno 2009 euro 170.773,51; anno 2010 euro 133.943,18. Totale immobilizzazioni in corso: 620.647,12. Nel momento in cui le immobilizzazioni in corso sono ultimate e dunque diventano beni definitivi, queste vengono cancellate dalle immobilizzazioni in corso (dalla colonna variazione da altre cause -) ed iscritte tra le immobilizzazioni materiali, a seconda della categoria di appartenenza.

Quota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali: il totale delle quote di ammortamento annuo delle immobilizzazioni materiali è stato di euro 611.884,61. Tale valore va poi a confluire nel Conto Economico, nella voce B16) tra le quote di ammortamento di esercizio.

#### **Conciliazione tra contabilità economica e contabilità finanziaria per le immobilizzazioni materiali.**

La regola principale da rispettare è la seguente: l'ammontare totale del pagato del Titolo II, Interventi da 1 a 6, nell'anno in esame deve corrispondere alla variazione da conto finanziario +.

Vi deve essere cioè corrispondenza cioè, tra il pagato (a residui + competenza) del titolo II, Interventi da 1 e 6, e la colonna del conto delle immobilizzazioni materiali che riporta appunto le variazioni da conto finanziario +. Nel caso vi fosse una discordanza tra questi importi allora questa deve essere giustificata.

Nell'esercizio in esame il totale pagato (a residui + competenza) del Titolo II, Interventi da 1 a 6, a seguito di nuove acquisizioni e/o interventi di manutenzione straordinaria, è stato di euro 179.899,46. Invece le "variazioni da conto finanziario +" riportano una variazione complessiva di euro 179.163,65 con uno scarto di euro 735,81, meglio specificati nella determina di aggiornamento inventario anno 2011.

#### **Dati finali immobilizzazioni materiali**

Per concludere: la consistenza iniziale delle immobilizzazioni materiali riprende correttamente la consistenza finale dell'esercizio precedente; le variazioni da conto finanziario + di euro 179.899,46 sono conciliate, in base a quanto sopra esposto, con i valori del pagato, a residui + competenza, del Titolo II, Interventi da 1 a 6; le variazioni da conto finanziario - sono euro 434.048,01 per sdemanializzazione valore contabile beni patrimoniali indisponibili; euro 260.191,03 per adeguamento fondo ammortamento beni patrimoniali indisponibili a seguito di sdemanializzazione; le variazioni da altre cause + sono dovute a meri aggiustamenti contabili; le variazioni da altre cause - sono 611.884,61 e misurano la quota di ammortamento annua delle immobilizzazioni materiali. La consistenza finale è data dalla sommatoria di tutti i valori appena indicati. Tutte le stampe e le statistiche delle variazioni patrimoniali sono allegate alla determina del marzo 2012, di aggiornamento annuale degli Inventari.

#### **Immobilizzazioni finanziarie**



Con la sottoclasse A) III) *Immobilizzazioni finanziarie* si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato. Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dall'ammontare delle disponibilità vincolate ad investimenti produttivi di medio-lungo termine, le quali per questo motivo perdono la qualità di valori a disposizione. In questa sezione trovano allocazione i valori relativi a: partecipazioni azionarie in imprese controllate, collegate, aziende speciali, consorzi, istituzioni, e conferimenti di capitali e ad operazioni di prestito attivo a carattere durevole. *In essa trova riferimento la movimentazione di alcuni interventi del titolo II della spesa del Conto del Bilancio, quali: 08) partecipazioni azionarie; 09) conferimenti di capitale; 10) concessioni di crediti d'anticipazioni.*

Gli interventi sopra riportati mostrano gli impegni assunti in relazione agli investimenti finanziari e misurano le permutazioni dell'attivo patrimoniale dell'ente. In corrispondenza, infatti, di una riduzione nella consistenza di cassa, si registra un contestuale incremento, di pari importo, delle immobilizzazioni finanziarie. Qui di seguito si evidenziano le principali immobilizzazioni finanziarie del Comune di Notaresco:

<b>Denominazione</b>	<b>Capitale sociale Notaresco</b>
<b>Imprese controllate</b>	
Notaresco Patrimonio S.r.l. (100%)	80.000,00
Notaresco distribuzione gas S.r.l. (100%)	10.400,00
Notaresco sociale S.r.l. (51%)	5.304,00
<b>Totale partecipazioni in imprese controllate</b>	<b>95.704,00</b>
<b>Imprese collegate</b>	
Cirsu S.p.a.	20.000,00
Ruzzo reti S.p.a.	2.273,00
Centro agro alimentare	1.000,00
<b>Totale partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>23.273,00</b>
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>118.977,00</b>

Non sussistono crediti verso imprese collegate, controllate o altre imprese. Non sono investiti titoli. La voce crediti di dubbia esigibilità, non è movimentata.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie (art. 230, comma 4, d.lgs. n. 267/2000): le partecipazioni in imprese in assenza di esplicita previsione normativa, sono valutate, secondo le norme del codice civile, al costo di acquisizione (valore nominale) maggiorato degli oneri di diretta imputazione ovvero in base al metodo del patrimonio netto. I titoli, sia che posseduti a titolo durevole ed esposti tra le immobilizzazioni finanziarie, sia che posseduti a titolo di investimento temporaneo ed esposti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi, sono iscritti al valore nominale.

*Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni delle immobilizzazioni finanziarie.*

#### **Conciliazione tra contabilità economica e contabilità finanziaria per le immobilizzazioni finanziarie.**

La regola principale da rispettare è la seguente: l'ammontare totale del pagato del Titolo II, Interventi da 8 a 10, nell'anno in esame deve corrispondere alla "variazione da conto finanziario +" delle immobilizzazioni finanziarie. Vi deve essere cioè corrispondenza, tra il pagato (a residui + competenza) del titolo II, Interventi da 8 a 10, e la colonna del conto delle immobilizzazioni finanziarie che riporta appunto le variazioni da conto finanziario +. Nel caso vi fosse una discordanza tra questi importi allora questa deve essere giustificata.

*Nell'esercizio in esame il totale pagato (a residui + competenza) del Titolo II, Interventi da 8 a 10, è stato di euro 0,00, coincidente pertanto con la variazione delle immobilizzazioni finanziarie.*

#### **Attivo circolante**

La seconda classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di Conto del patrimonio, è costituita dall'*attivo circolante* che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine. Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a

frequenti rinnovi. La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi: I) Rimanenze; II) Crediti; III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi; IV) Disponibilità liquide.

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura del Conto del Patrimonio, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

### **Rimanenze**

La classe BI) Rimanenze è costituita dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio. Si tratta di una voce che misura valori economici comuni a più esercizi: in essa, infatti, trovano allocazione i valori di beni riferibili a processi produttivi avviati nel corso dell'anno che si completeranno in quello successivo con la vendita, se trattasi di beni direttamente destinati al mercato, o con la immissione nel ciclo di produzione/erogazione nel caso di materie prime e semilavorati. In base al principio di competenza economica, i costi sostenuti per l'acquisizione dei fattori produttivi e per la produzione di beni in rimanenza dovranno essere rinviati all'esercizio in cui saranno liquidati i relativi ricavi. Si tratta, quindi, di componenti negativi di reddito non imputabili all'esercizio in corso e, come tali, da stornare dal reddito del presente esercizio. Lo storno, però, non può avvenire sulle singole voci di spesa visto che le rimanenze sono rilevate quale complesso indistinto di beni e, pertanto, risulterebbe alquanto laborioso, oltre che poco significativo, procedere ad un loro frazionamento. Esso viene realizzato a fine esercizio a seguito dell'aggiornamento degli inventari e della valutazione dei beni giacenti in magazzino. Volendo effettuare una più approfondita analisi sulla voce rimanenze, potremmo distinguere le varie tipologie di rimanenze come segue: non ci sono state particolari rimanenze da segnalare né per quanto riguarda il servizio economato né per quanto riguarda il magazzino. Nell'esercizio in corso il valore delle rimanenze del nostro ente non ha subito modifiche.

### **Crediti**

La classe BII) Crediti accoglie i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle Immobilizzazioni finanziarie. Il legislatore, seguendo una struttura dello Stato patrimoniale simile a quella prevista per le imprese private, ha disarticolato la sottoclasse in esame nelle voci e sottovoci che andiamo ad analizzare specificamente.

**Crediti verso contribuenti:** è il totale del Titolo I delle entrate, cioè la somma delle tre categorie del Titolo I delle entrate del Conto del Bilancio. La consistenza iniziale riprende la consistenza finale dell'anno precedente ed in particolare indica i residui conservati del Titolo I dell'entrata. Le variazioni da conto finanziario positive (+) corrispondono all'accertato a competenza del Titolo I. Le variazioni da conto finanziario negative (-) corrispondono all'incassato, a residui + competenza del Titolo I. Le variazioni da altre cause positive (+) esprimono i maggiori accertamenti a residui del Titolo I. Le variazioni da altre cause negative (-) esprimono le insussistenze a residui del Titolo I. La consistenza finale, infine, indica l'importo ancora da incassare, a competenza + residui, del Titolo I delle entrate.

**Crediti verso Stato - correnti:** riprende il Titolo II, Categoria 1 delle entrate. La consistenza iniziale riprende la consistenza finale dell'anno precedente ed in particolare indica i residui conservati del Titolo II, categoria I dell'entrata. Le variazioni da conto finanziario positive (+) corrispondono all'accertato a competenza del Titolo II, categoria 1. Le variazioni da conto finanziario negative (-) corrispondono all'incassato, a residui + competenza del Titolo II, categoria 1. Le variazioni da altre cause positive (+) esprimono i maggiori accertamenti a residui del Titolo II, categoria 1. Le variazioni da altre cause negative (-) esprimono le insussistenze a residui del Titolo II, categoria 1. La consistenza finale, infine, indica l'importo ancora da incassare, a competenza + residui, del Titolo II, categoria 1.

**Crediti verso Stato - capitale:** la consistenza iniziale riprende la consistenza finale dell'anno precedente ed indica i residui conservati del Titolo IV, categoria 2. Le variazioni da conto finanziario positive (+) corrispondono all'accertato a competenza del Titolo IV, categoria 2. Le variazioni da conto finanziario negative (-) corrispondono all'incassato, a residui + competenza del Titolo IV, categoria 2. Le variazioni da altre cause positive (+) esprimono i maggiori accertamenti a residui del Titolo IV, categoria 2. Le variazioni da altre cause negative (-) esprimono le insussistenze a residui del Titolo IV, categoria 2. La consistenza finale, infine, indica l'importo ancora da incassare, a competenza + residui, del Titolo IV, categoria 2.

Crediti verso Regione, correnti: la consistenza iniziale riprende la consistenza finale dell'anno precedente ed indica i residui conservati del Titolo II, categorie 2 e 3. Le variazioni da conto finanziario positive (+) corrispondono all'accertato a competenza del Titolo II, categorie 2 e 3. Le variazioni da conto finanziario negative (-) corrispondono all'incassato, a residui + competenza del Titolo II, categorie 2 e 3. Le variazioni da altre cause positive (+) esprimono i maggiori accertamenti a residui del Titolo II, categorie 2 e 3. Le variazioni da altre cause negative (-) esprimono le insussistenze a residui del Titolo II, categorie 2 e 3. La consistenza finale, infine, indica l'importo ancora da incassare, a competenza + residui, del Titolo II, categorie 2 e 3.

Crediti verso Regione, capitale: la consistenza iniziale riprende la consistenza finale dell'anno precedente ed indica i residui conservati del Titolo IV, categoria 3. Le variazioni da conto finanziario positive (+) corrispondono all'accertato a competenza del Titolo IV, categoria 3. Le variazioni da conto finanziario negative (-) corrispondono all'incassato, a residui + competenza del Titolo IV, categoria 3. Le variazioni da altre cause positive (+) esprimono i maggiori accertamenti a residui del Titolo IV, categoria 3. Le variazioni da altre cause negative (-) esprimono le insussistenze a residui del Titolo IV, categoria 3. La consistenza finale, infine, indica l'importo ancora da incassare, a competenza + residui, del Titolo IV, categoria 3.

Crediti verso altri, correnti: la consistenza iniziale riprende la consistenza finale dell'anno precedente ed indica i residui conservati del Titolo II, categorie 4 e 5. Le variazioni da conto finanziario positive (+) corrispondono all'accertato a competenza del Titolo II, categorie 4 e 5. Le variazioni da conto finanziario negative (-) corrispondono all'incassato, a residui + competenza del Titolo II, categorie 4 e 5. Le variazioni da altre cause positive (+) esprimono i maggiori accertamenti a residui del Titolo II, categorie 4 e 5. Le variazioni da altre cause negative (-) esprimono le insussistenze a residui del Titolo II, categorie 4 e 5. La consistenza finale, infine, indica l'importo ancora da incassare, a competenza + residui, del Titolo II, categorie 4 e 5.

Crediti verso altri, capitale: la consistenza iniziale riprende la consistenza finale dell'anno precedente ed indica i residui conservati del Titolo IV, categoria 4 + Titolo V, categoria 2. Le variazioni da conto finanziario positive (+) corrispondono all'accertato a competenza del Titolo IV, categoria 4 + Titolo V, categoria 2. Le variazioni da conto finanziario negative (-) corrispondono all'incassato, a residui + competenza del Titolo IV, categoria 4 + Titolo V, categoria 2. Le variazioni da altre cause positive (+) esprimono i maggiori accertamenti a residui del Titolo IV, categoria 4 + Titolo V, categoria 2. Le variazioni da altre cause negative (-) esprimono le insussistenze a residui del Titolo IV, categoria 4 + Titolo V, categoria 2. La consistenza finale, infine, indica l'importo ancora da incassare, a competenza + residui, del Titolo IV, categoria 4 e del Titolo V, categoria 2 delle entrate.

#### Crediti verso debitori diversi

a) verso utenti di servizi pubblici: la consistenza iniziale riprende la consistenza finale dell'anno precedente ed indica i residui conservati del Titolo III, categoria 1. Le variazioni da conto finanziario positive (+) corrispondono all'accertato a competenza del Titolo III, categoria 1. Le variazioni da conto finanziario negative (-) corrispondono all'incassato, a residui + competenza del Titolo III, categorie 1 + parte dell'incassato, a residui + competenza, del Titolo IV, Categoria 6. Le variazioni da altre cause positive (+) esprimono i maggiori accertamenti a residui del Titolo III, Categoria 1. Le variazioni da altre cause negative (-) esprimono le insussistenze a residui del Titolo III, categoria 1. La consistenza finale, infine, indica l'importo ancora da incassare, a competenza + residui, del Titolo III, categoria 1.

b) verso utenti di beni patrimoniali: la consistenza iniziale riprende la consistenza finale dell'anno precedente ed indica i residui conservati del Titolo III, categoria 2. Le variazioni da conto finanziario positive (+) corrispondono all'accertato a competenza del Titolo III, categoria 2. Le variazioni da conto finanziario negative (-) corrispondono all'incassato, a residui + competenza del Titolo III, categoria 1 + parte dell'incassato, a residui + competenza, del Titolo IV, Categoria 6. Le variazioni da altre cause positive (+) esprimono i maggiori accertamenti a residui del Titolo III, categoria 2. Le variazioni da altre cause negative (-) esprimono le insussistenze a residui del Titolo III, categoria 2. La consistenza finale, infine, indica l'importo ancora da incassare, a competenza + residui, del Titolo III, categoria 2.

c) verso altri correnti: la consistenza iniziale riprende la consistenza finale dell'anno precedente ed indica i residui conservati del Titolo III, categorie 3, 4 e 5. Le variazioni da conto finanziario positive (+) corrispondono all'accertato a competenza del Titolo III, categorie 3, 4, 5. Le variazioni da conto finanziario

negative (-) corrispondono all'incassato, a residui + competenza del Titolo III, categorie 3, 4, 5 + parte dell'incassato, a residui + competenza, del Titolo IV, categoria 6. Le variazioni da altre cause positive (+) esprimono i maggiori accertamenti a residui del Titolo III, categorie 3, 4, 5. Le variazioni da altre cause negative (-) esprimono le insussistenze a residui del Titolo III, categorie 3, 4, 5. La consistenza finale, infine, indica l'importo ancora da incassare, a competenza + residui, del Titolo III, categorie 3, 4, 5.

- verso altri capitale: in realtà questa voce riguarda il Titolo IV, Categoria 5, solo per la parte riferita alle entrate vincolate a spese in capitale. Tuttavia il software calcola indistintamente la categoria senza scomputare la parte corrente da quella in conto capitale. Pertanto: la consistenza iniziale riprende la consistenza finale dell'anno precedente ed indica i residui conservati del Titolo IV, categoria 5. Le variazioni da conto finanziario positive (+) corrispondono all'accertato a competenza del Titolo IV, Categoria 5. Le variazioni da conto finanziario negative (-) corrispondono all'incassato, a residui + competenza del Titolo IV, categoria 5, + parte dell'incassato, a residui + competenza, del Titolo IV, categoria 6. Le variazioni da altre cause positive (+) esprimono i maggiori accertamenti a residui del Titolo IV, categoria 5. Le variazioni da altre cause negative (-) esprimono le insussistenze a residui del Titolo IV, categoria 5. La consistenza finale, infine, indica l'importo ancora da incassare, a competenza + residui, del Titolo IV, categoria 5.

d) da alienazioni patrimoniali: la consistenza iniziale riprende la consistenza finale dell'anno precedente ed indica i residui conservati del Titolo IV, categoria 1. Le variazioni da conto finanziario positive (+) corrispondono all'accertato a competenza del Titolo IV, categoria 1. Le variazioni da conto finanziario negative (-) corrispondono all'incassato, a residui + competenza del Titolo IV, categoria 1 + parte dell'incassato, a residui + competenza, del Titolo IV, categoria 6. Le variazioni da altre cause positive (+) esprimono i maggiori accertamenti a residui del Titolo IV, categoria 1. Le variazioni da altre cause negative (-) esprimono le insussistenze a residui del Titolo IV, categoria 1. La consistenza finale, infine, indica l'importo ancora da incassare, a competenza + residui, del Titolo IV, categoria 1.

e) per somme corrisposte conto terzi: sono le partite di giro; corrisponde al totale del Titolo VI dell'entrata. La consistenza iniziale riprende la consistenza finale dell'anno precedente ed indica i residui conservati del Titolo VI. Le variazioni da conto finanziario positive (+) corrispondono all'accertato a competenza del Titolo VI, meno il capitolo conto terzi 4. Le variazioni da conto finanziario negative (-) corrispondono all'incassato, a residui + competenza del Titolo VI, meno il capitolo conto terzi 4. Le variazioni da altre cause positive (+) esprimono i maggiori accertamenti a residui del Titolo VI. Le variazioni da altre cause negative (-) esprimono le insussistenze a residui del Titolo VI. La consistenza finale, infine, indica l'importo ancora da incassare, a competenza + residui, del Titolo VI.

Crediti per Iva: questa voce oltre a contenere l'eventuale saldo dell'Iva a credito (risultante dal registro riepilogativo Iva), accoglie anche l'Iva dovuta sulle fatture da ricevere (o registrate con imposta ad esigibilità differita), che per il principio dell'integrità delle scritture finanziarie è inclusa nei relativi impegni, anche se al 31/12 l'imposta sulle fatture da ricevere non è contabilizzata nelle corrispondenti rilevazioni in partita doppia. Infatti l'imposta riguardante i predetti fatti rappresenta pur sempre un credito verso l'Erario a fronte del debito accertato al lordo dell'Iva per le spese di funzionamento.

#### Crediti per depositi

a) banche; b) Cassa Depositi e Prestiti. Dobbiamo prendere e studiare bene la stampa del Titolo V, Categoria 3 delle entrate e vedere tra le somme che dobbiamo ancora incassare quali sono quelle che dobbiamo incassare dalle varie banche e quelle che dobbiamo incassare dalla Cassa. Analizziamole specificamente.

a) banche: la considerazione fondamentale da fare è che l'ente solitamente contrae mutui e crediti con la Cassa che offre tassi più convenienti. Raramente sono stati contratti crediti con altri istituti di credito e se ciò avvenisse occorre specificarlo nel programma. La consistenza iniziale riprende la consistenza finale dell'esercizio precedente ed indica le somme che ancora dobbiamo incassare dalle varie banche. Quindi dalla stampa che ci siamo fatti vediamo che non abbiamo più crediti dalle varie banche, ma soltanto dalla Cassa. Le variazioni da conto finanziario positive (+) indicano eventuali crediti di finanziamento che abbiamo ricevuto dalle banche nel corso dell'esercizio. Le variazioni da conto finanziario negative (-) corrispondono all'incassato, a residui + competenza dalle varie banche del Titolo V, Categoria 3. Le variazioni da altre cause positive (+) esprimono i maggiori accertamenti a residui da altre banche del Titolo V, Categoria 3. Le variazioni da altre cause negative (-) esprimono le insussistenze a residui da altre banche del Titolo V, Categoria 3. La consistenza finale, infine, indica l'importo ancora da incassare, a competenza + residui, del Titolo V, Categoria 3.

b) Cassa DD.PP.: corrisponde alla Categoria 3 del Titolo 5 entrata. La consistenza iniziale riprende la consistenza finale dell'anno precedente. Le variazioni da conto finanziario positive (+) corrispondono all'accertato a competenza del Titolo V, Categoria 3 dell'entrata riferita ai prestiti della Cassa DD.PP. Le variazioni da conto finanziario negative (-) corrispondono all'incassato, a residui + competenza del Titolo V, Categoria 3, riferite ai prestiti della Cassa DD.PP. Le variazioni da altre cause positive (+) esprimono i maggiori accertamenti a residui del Titolo V, Categoria 3 dalla Cassa DD.PP. Le variazioni da altre cause negative (-) esprimono le insussistenze a residui del Titolo V, Categoria 3 dalla Cassa DD.PP. La consistenza finale, infine, indica l'importo ancora da incassare, a competenza + residui, del Titolo V, Categoria 3.

#### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi**

La voce, compresa all'interno della sottoclasse B III) dell'attivo patrimoniale, rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono Immobilizzazioni finanziarie. Nell'esercizio in chiusura non ci sono state movimentazioni di tale voce. L'ente non detiene alcun titolo di questa specie.

#### **Le disponibilità liquide**

La sottoclasse "disponibilità liquide" misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo. Qui il legislatore ha previsto due differenti sottovoci:

1) Fondo di cassa: la consistenza iniziale corrisponde al valore del Fondo di Cassa finale dell'anno precedente. Le variazioni da conto finanziario positive (+) indicano il totale incassato, a residui + competenza, nell'anno di rendicontazione. Le variazioni da conto finanziario negative (-), al contrario, indicano il totale pagato, a competenza + residui. La consistenza finale, infine, esprime il valore dato dalla consistenza iniziale, + le riscossioni, - i pagamenti, cioè in pratica il fondo cassa al 31.12.

2) Depositi bancari: rappresentano il valore complessivo delle disponibilità eventualmente detenute presso istituti di credito fuori dalla Tesoreria Unica nei casi previsti dalla normativa vigente. Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati della gestione. Questa voce non presenta alcuna variazione nell'esercizio e in quelli precedenti.

#### **Criteri di valutazione:**

Rimanenze di beni fungibili: sono iscritte, secondo le previsioni del codice civile, al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato, ottenuto applicando uno dei seguenti metodi: 1) Lifo a scatti; 2) Fifo; 3) Costo medio ponderato.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti al costo di produzione.

Crediti: iscritti, in ragione della loro natura, sia tra le immobilizzazioni finanziarie sia tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi, sono valutati, ai sensi del comma 4, lettera e), art. 230 del d.lgs n. 267/2000, al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione.

#### **I ratei ed i risconti attivi**

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano su due esercizi successivi. Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ad entrambi.

I ratei attivi: sono valori finanziari positivi i quali hanno origine da operazioni a cavallo tra due esercizi, i cui valori maturano in ragione del tempo. Essi misurano la quota di ricavo di competenza dell'esercizio in chiusura, che avrà manifestazione finanziaria in quello successivo (accertamenti che verranno assunti nell'esercizio successivo). Per il principio della competenza economica detti valori devono essere imputati all'esercizio di competenza. In particolare i ratei attivi finali sono valori relativi a ricavi che avranno manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio successivo ma che devono essere rettificati in quanto riferibili all'esercizio di competenza; di converso i ratei attivi iniziali sono valori relativi a ricavi che hanno

avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio precedente ma che devono essere rettificati in quanto riferibili all'esercizio di competenza.

**I risconti attivi**: sono valori economici (costi sospesi) di competenza dell'esercizio successivo, che però hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio in chiusura. Per il principio della competenza economica, detti valori devono essere sospesi e rinviati alla gestione successiva. In particolare i risconti attivi finali sono valori relativi a costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio ma che devono essere rettificati in quanto riferibili all'esercizio successivo; viceversa i risconti attivi iniziali sono valori relativi a costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio precedente e che devono essere rettificati in quanto riferibili all'esercizio di competenza.

**Criteri di valutazione**: i ratei e risconti sono stati determinati secondo il criterio di effettiva competenza economica e temporale dei ricavi e dei costi cui afferiscono. I criteri di valutazione sono gli stessi previsti per le singole voci di costo e di ricavo. Per i ratei ed i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne hanno determinato l'iscrizione originaria, provvedendo ad adottare, se necessario, le opportune variazioni.

### **Conti d'ordine**

*I conti d'ordine rappresentano l'impegnato, ma non ancora pagato, del Titolo II delle spese di Bilancio. Essi costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Esistono, infatti, eventi di gestione che non generano effetti immediati e diretti sulla attuale struttura quali-quantitativa del patrimonio e, pertanto, non vengono rilevati dal sistema contabile. Tuttavia, al fine di arricchire le informazioni contenute nel Conto del Patrimonio, attraverso le rilevazioni dei sistemi impropri che alimentano i conti d'ordine, essi trovano separata evidenziazione.*

La finalità delle informazioni prodotte dai sistemi impropri di rilevazione è di integrare e completare le informazioni della contabilità ordinaria, evidenziando gli eventi gestionali che potrebbero avere effetti sul patrimonio dell'ente in esercizi successivi. Tali fatti gestionali, riconducibili ad operazioni in corso di perfezionamento, possono assumere un ruolo fondamentale nella valutazione complessiva degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'ente, costituendo uno strumento contabile indispensabile per dare trasparenza all'azione svolta.

A differenza di quanto prescritto nell'art. 2424 c.c., il legislatore non ha ritenuto opportuno disciplinare in modo completo tali voci che non trovano quindi alcuna indicazione nell'art. 230 del d.lgs. n. 267/2000. Con il D.P.R. n. 194/96 sono state introdotte alcune note in calce al prospetto di conciliazione volte a disciplinare il funzionamento di detti conti. Pertanto, in assenza di più puntuali indicazioni, è da ritenere che l'iscrizione di valori nei conti d'ordine avviene tenendo presente la funzione di tale prospetto contabile: a) aggiungere informazioni a quelle già esposte nel Conto del patrimonio e non duplicarle; b) indicare solo gli accadimenti gestionali che hanno una loro significatività, cioè che forniscono informazioni aggiuntive di rilevante interesse.

Per l'esercizio in corso si segnala che: il valore iniziale dei conti d'ordine corrisponde al valore finale dell'anno precedente; gli incrementi dell'esercizio (variazioni da conto finanziario +) sono determinati dagli impegni a competenza del Titolo II delle spese (in particolare gli Interventi da 1 a 6). I decrementi di esercizio (variazioni da conto finanziario -) invece rappresentano il pagato a residui ed a competenza del Titolo II delle spese. Le somme pagate del Titolo II delle spese, stornate dai conti d'ordine, vanno così a confluire nell'attivo patrimoniale alla voce A) II) 13) Immobilizzazioni in corso, nel caso di opere non ancora concluse ovvero tra le variazioni finanziarie positive delle varie immobilizzazioni materiali nel caso in cui il bene e/o l'opera sia stata completamente pagata. La colonna "variazioni da altre cause -" indica il valore dei residui eliminati del Titolo II delle spese, interventi da 1 a 6. La consistenza finale dei conti d'ordine è data appunto dalla somma algebrica delle colonne indicate ed indica le somme ancora da pagare, in conto residui ed in conto competenza.

## **Conto del Patrimonio Passivo**

### **Il patrimonio netto**

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali. Il comma 2 dell'art. 230 del d.lgs. n. 267/2000 lo definisce quale "consistenza netta della dotazione patrimoniale" e dimostra come anche la volontà del legislatore sia stata quella di riconoscere a questa fondamentale posta del Conto del patrimonio un ruolo di risultato differenziale tra componenti positivi e negativi. Il patrimonio netto è, cioè, un valore: esso può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario e, pertanto, non è associabile ad un bene e nè trova univoco riscontro tra le attività patrimoniali.

Il Patrimonio netto è il risultato del confronto tra l'insieme dei valori attivi e passivi del patrimonio, così come determinati in chiusura d'esercizio. Una eventuale differenza positiva tra attività e passività identifica un netto patrimoniale positivo denominato, appunto, Patrimonio netto; al contrario una eventuale differenza negativa mostra un deficit patrimoniale. A riguardo è opportuno precisare che nella logica della contabilità economico - patrimoniale, il risultato economico della gestione, così come evidenziato nel Conto economico, misura la variazione del Netto patrimoniale per effetto dell'insieme di operazioni ordinarie e straordinarie compiute nel corso del periodo. Nella impostazione voluta dal legislatore per gli Enti locali, invece, il patrimonio netto viene presentato distinguendo le risultanze in base alla loro natura giuridica.

La scelta, anche se può sembrare non esaustiva per una corretta rappresentazione economico - patrimoniale dei fatti di gestione, è compatibile con la tradizionale impostazione giuscontabile di classificazione e di inventariazione dei beni. Proprio per evitare una brusca interruzione con le logiche di presentazione del patrimonio utilizzate in passato, il legislatore ha ritenuto opportuno evidenziare quanta parte del Netto patrimoniale sia riferibile alla gestione dei beni demaniali e quanta, invece, al patrimonio disponibile o indisponibile dell'ente. In sostanza il patrimonio netto di fine esercizio viene esposto distinguendo le somme direttamente imputabili ai beni demaniali dalle restanti imputabili ai beni patrimoniali disponibili e indisponibili. Come il Patrimonio netto è determinato dalla differenza tra attivo e passivo, anche le colonne intermedie (variazioni da c/finanziario e da altre cause), che conciliano il dato di inizio con quello di fine anno, saranno calcolate con lo stesso criterio.

Quindi le regole fondamentali del Patrimonio Netto, e dunque delle voci che lo compongono, sono le seguenti:

- 1) la consistenza iniziale del patrimonio netto deve necessariamente coincidere con la consistenza finale dell'esercizio precedente;
- 2) i valori della voce "netto da beni demaniali" devono essere gli stessi identici di quelli della voce AII) 1) dell'attivo - Beni demaniali;
- 3) il "netto patrimoniale" è la differenza tra il totale patrimonio netto meno il netto da beni demaniali;
- 4) il "totale patrimonio netto" è la differenza tra l'attivo e il passivo;
- 5) la differenza tra la consistenza finale del "totale patrimonio netto" meno la consistenza iniziale deve necessariamente coincidere col risultato economico dell'esercizio.

In particolare il "Patrimonio netto" è costituito dal "netto patrimoniale" e dal "netto da beni demaniali". Il "totale del patrimonio netto" scaturisce dalla differenza tra attivo e passivo, come vediamo nella tabella che segue:

**AI) Netto patrimoniale:** è la differenza tra il "totale del patrimonio netto" e il "netto da beni demaniali", per tutte le voci indicate nelle varie colonne. I valori del "netto patrimoniale" scaturiscono automaticamente dal programma quale differenza tra il totale del patrimonio netto e il netto da beni demaniali; non hanno un significato contabile riscontrabile in qualche calcolo o statistica. L'unico controllo che dobbiamo effettuare è proprio quello di verificare che effettivamente scaturiscono da queste differenze per ciascuna colonna.

**AII) Netto da beni demaniali:** questa voce riporta gli stessi identici valori presenti nella voce AII) 1) dell'attivo - Beni demaniali.

*La differenza tra il patrimonio netto finale (8.320.232,84) meno quello iniziale (8.548.055,37), pari a - 227.822,53, coincide col risultato del Conto Economico.*

## **I conferimenti**

La classe B) *Conferimenti* rappresenta il valore complessivo dei trasferimenti dallo Stato, dalla Regione, dalle Province, da altri enti del settore pubblico allargato e da privati, finalizzati alla realizzazione di investimenti o, più in generale, all'acquisizione di beni a fecondità ripetuta che determinano un incremento patrimoniale dell'ente. I conferimenti si suddividono nelle due sottovoci: a) Conferimenti da trasferimenti in conto capitale; b) Conferimenti da concessioni di edificare. Analizziamo più nel dettaglio queste voci.

**Conferimenti da trasferimenti in conto capitale:** la consistenza iniziale riprende quella finale dell'anno precedente. *Le variazioni da conto finanziario positive (+) indicano l'accertato a competenza del Titolo IV, Categorie 2 (trasferimenti di capitale dallo Stato), 3 (trasferimenti di capitale dalla Regione), 4 (trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico). Le variazioni da conto finanziario negative (-) non dovrebbero presentare alcuna movimentazione se non per aggiustamenti contabili. Le variazioni da altre cause positive (+) indicano le sopravvenienze attive del Titolo IV, Categorie 2, 3, 4. Le variazioni da altre cause negative (-) indicano le insussistenze a residui del Titolo IV, Categorie 2, 3, 4, + il valore dei ricavi pluriennali (che nell'esercizio sono stati di euro 118.362,05). Tale valore dei ricavi pluriennali (o ammortamenti attivi) va poi riportato nella voce A5 del Conto Economico in rettifica dei Proventi diversi.*

**Ricavi pluriennali:** al fine di dare piena applicazione al principio di competenza economica (IAS n. 20), per talune componenti positive di reddito, passibili di dispiegare effetti in più esercizi, come nel caso dei conferimenti in c/capitale, è stata prevista la procedura di ammortamento attivo, con conseguente imputazione per quote costanti al Conto economico secondo gli stessi coefficienti di ammortamento utilizzati per l'ammortamento passivo.

I decrementi dell'esercizio comprendono, oltre alle variazioni da conto finanziario (e cioè il pagato degli interventi 6 e 7 del Titolo 2 delle spese) anche le movimentazioni negative riferite alle quote di ammortamento positive dei conferimenti (cosiddetti ricavi pluriennali).

E' bene qui specificare alcune nozioni circa il trattamento contabile dei conferimenti di capitale. Nella redazione del prospetto di conciliazione, conto economico e conto del patrimonio sono note le difficoltà degli Enti locali nella contabilizzazione dei trasferimenti in c/capitale quali fatti di gestione relativi ad operazioni modificative e permutative del patrimonio. Quando i trasferimenti in c/capitale sono utilizzati per la realizzazione di specifici investimenti sono un'operazione modificativa del patrimonio corrispondente ad un incremento della consistenza patrimoniale dell'ente. La concessione di un contributo destinato alla costruzione di un'opera pubblica, modifica la consistenza del valore del patrimonio dell'ente, in quanto produce un aumento dell'attivo patrimoniale aumentando il fondo di cassa o evidenziando un credito. Successivamente al termine dei lavori l'utilizzo del contributo porterà ad un incremento delle immobilizzazioni materiali. Quando i trasferimenti di capitale sono utilizzati per l'erogazione di fondi destinati a terzi sono un'operazione permutativa.

Ai fini delle rilevazioni contabili dei trasferimenti in c/capitale la normativa da prendere in esame è la seguente: articolo 229 comma 4 lett. e) D.Lgs 18.08.2000 n. 267 Tuel; D.P.R. 31.01.1996 n. 194 modello contabile e nota n. 4 in calce al prospetto di conciliazione parte entrata; le raccomandazioni per la redazione del prospetto di conciliazione nel rendiconto generale degli enti locali predisposte dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali. La suddetta normativa fornisce le linee guida per l'iscrizione dei trasferimenti nel prospetto di conciliazione, conto economico e conto del patrimonio. Nella contabilità finanziaria i trasferimenti di capitale sono iscritti tra gli accertamenti del titolo IV categorie, 2,3,4,5 e vanno a finanziare le spese di investimento del titolo II. Nella contabilità economico patrimoniale la nota n. 4 in calce al prospetto di conciliazione parte entrata dispone l'iscrizione degli accertamenti in c/competenza nel passivo patrimoniale alle voci B) Conferimenti, per tale ragione l'articolo 229 comma 4 lett. e) del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 Tuel, li definisce quote di ricavi pluriennali.

I trasferimenti di capitale destinati alla realizzazione di un investimento e ad incrementare l'attivo patrimoniale dell'ente partecipano alla formazione del risultato economico. Per la contabilizzazione dei contributi in c/capitale destinati all'acquisizione di immobilizzazioni ed il riparto dei ricavi e dei costi è possibile sulla base dei principi contabili divulgati dall'Osservatorio adottare due diverse procedure: a) la metodologia del ricavo pluriennale; b) la metodologia del costo netto. La procedura da noi seguita è la prima, cioè quella del ricavo pluriennale.

**Conferimenti da concessioni di edificare:** la consistenza iniziale riporta quella finale dell'anno precedente. *Le variazioni da conto finanziario positive (+) indicano l'accertato a competenza del Titolo IV, Categoria 5 (trasferimenti di capitale da altri soggetti), ma solo la parte riferita al finanziamento di investimenti e non*



*quelle riferite alle manutenzioni ordinarie e/o di spese correnti, che sono inseriti tramite il Prospetto di conciliazione entrate dalla voce Trasferimenti di capitali da altri soggetti, e che vanno anche a confluire nella voce A6 del Conto Economico "Proventi da concessioni di edificare", per euro 98.511,12. Le variazioni da altre cause positive (+) indicano le sopravvenienze attive del Titolo IV, Categoria 5. Le variazioni da altre cause negative (-) indicano l'ammortamento attivo dei costi capitalizzati (valore da riportare nella voce A5 del Conto Economico), che in questo esercizio è stato di euro 40.560,25 + i residui attivi eliminati.*

## **I debiti**

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Essi vengono esposti in bilancio in corrispondenza della classe C) "Debiti" del passivo patrimoniale e sono articolati in 7 sottoclassi. Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura. Detta scelta, se da un lato permette un più facile raccordo con le risultanze del Conto del bilancio, dall'altro non permette valutazioni in merito alla loro scadenza, alla natura del creditore, alle eventuali garanzie che li assistono, ecc.

I debiti sono iscritti al valore residuo. In particolare: i debiti per mutui e prestiti a medio-lungo termine sono esposti sulla base delle quote di capitale ancora da rimborsare, come risultante dai relativi piani di ammortamento; i debiti per prestiti obbligazionari sono esposti secondo il valore residuo del prestito da rimborsare alle scadenze prestabilite; i debiti per finanziamenti a breve termine e per debiti di funzionamento sono iscritti in base al valore ancora da restituire o liquidare al soggetto finanziatore. Vista la rilevanza della classe in esame rispetto al totale del passivo patrimoniale, appare opportuno fornire ulteriori informazioni che permettano di avere una visione più chiara e completa della situazione debitoria dell'ente. A riguardo si precisa che:

Debiti di finanziamento: la consistenza iniziale riprende il valore della consistenza finale dell'anno precedente. Le variazioni da conto finanziario positive (+) riportano il valore dell'accertato a competenza + residui del Titolo V, Categoria 2. Le variazioni da conto finanziario negative (-) indicano il totale del pagato, a competenza + residui, del Titolo III, Intervento 2 della spesa. Le variazioni da altre cause negative (-) riportano le insussistenze a residui del Titolo V, Categoria 2.

per mutui e prestiti: la consistenza iniziale riprende il valore della consistenza finale dell'anno precedente ed indica l'importo residuo del debito per mutui contratti (in sostanza indica la quota capitale che si deve ancora pagare). Le variazioni da C/Finanziario positive (+) riportano il valore dell'accertato a competenza del Titolo V, Categoria 3 delle entrate e cioè del valore dei mutui contratti in corso d'anno. Le variazioni da C/Finanziario negative (-), invece, indicano il totale del pagato, a residui + competenza, del Titolo III, Intervento 3 della spesa, vale a dire il pagato delle quote capitale delle rate dei mutui in essere. Le variazioni da altre cause positive (+) indicano le sopravvenienze contabili passive. Le variazioni da altre cause negative (-) riportano le insussistenze a residui del Titolo 5, Categoria 3 delle entrate. La consistenza finale, infine, deve necessariamente coincidere col debito residuo dei mutui in ammortamento, coincidente con la quota capitale rimasta ancora da pagare al 31.12.2011.

Debiti di funzionamento: la consistenza iniziale riprende il valore della consistenza finale dell'anno precedente ed indica l'importo ancora da pagare al Titolo I, Interventi da 1° 8 della spesa. Le variazioni da conto finanziario positive (+) riportano il valore dell'impegnato a competenza del Titolo I, Interventi da 1 a 8. Le variazioni da conto finanziario negative (-) indicano il pagato, a competenza + residui, del Titolo I, Interventi da 1 a 8. Le variazioni da altre cause positive (+) riportano le sopravvenienze passive del Titolo I, Interventi da 1 a 8. Le variazioni da altre cause negative (-) riportano le insussistenze del passivo del Titolo I, Interventi da 1 a 8, che quest'anno sono state di euro 23.247,11 come si evince nell'ultima colonna del conto del bilancio del titolo 1 delle uscite, + un adeguamento contabile di euro 0,00. La consistenza finale, infine, coincide col valore "da pagare", a residui + competenza, del Titolo I, Interventi da 1 a 8.

Debiti per anticipazioni di cassa: la colonna "variazioni da conto finanziario +" indica l'accertato a competenza + residui del Titolo V, Categoria 1; la colonna "variazioni da conto finanziario -" indica il pagato a competenza + residui del Titolo III, Intervento 1.

Debiti per somme anticipate da terzi: la colonna "variazioni da conto finanziario +" indica l'impegnato a competenza del Titolo IV; la colonna "variazioni da conto finanziario -" indica il pagato a competenza +

residui del Titolo IV. Le variazioni da altre cause positive (+) riportano le sopravvenienze del Titolo IV. Le variazioni da altre cause negative (-) riportano le insussistenze del Titolo IV. La consistenza finale, infine, deve necessariamente coincidere col valore “da pagare”, a residui + competenza del Titolo IV.

Altri debiti: la consistenza iniziale riprende il valore della consistenza finale dell'anno precedente ed indica l'importo ancora da pagare al Titolo II, Intervento 7. Le variazioni da conto finanziario positive (+) riportano il valore dell'impegnato a competenza del Titolo II, Intervento 7. Le variazioni da conto finanziario negative (-) indicano il pagato, a competenza + residui, del Titolo II, Intervento 7. Le variazioni da altre cause positive (+) riportano le sopravvenienze passive del Titolo II, Intervento 7. Le variazioni da altre cause negative (-) riportano le insussistenze del passivo del Titolo II, Intervento 7. La consistenza finale, infine, deve necessariamente coincidere col valore “da pagare”, a residui + competenza, del Titolo II, Intervento 7.

### **I ratei ed i risconti passivi**

**I ratei passivi**: sono valori finanziari negativi i quali hanno origine da operazioni a cavallo tra due esercizi, i cui valori maturano in ragione del tempo. Essi misurano la quota di costo di competenza dell'esercizio in chiusura, che avrà manifestazione finanziaria in quello successivo (impegni che verranno assunti nell'esercizio successivo). Per il principio della competenza economica detti valori devono essere imputati all'esercizio di competenza. In particolare i **ratei passivi finali** sono valori relativi a costi che avranno manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio successivo ma che devono essere rettificati in quanto riferibili all'esercizio di competenza; di converso i **ratei passivi iniziali** sono valori relativi a costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio precedente ma che devono essere rettificati in quanto riferibili all'esercizio di competenza.

**Risconti passivi**: sono valori economici (ricavi sospesi) di competenza dell'esercizio successivo, che però hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio in chiusura. Per il principio della competenza economica, detti valori devono essere sospesi e rinviati alla gestione successiva. In particolare i **risconti passivi finali** sono valori relativi a ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio ma che devono essere rettificati in quanto riferibili all'esercizio successivo; viceversa i **risconti passivi iniziali** sono valori relativi a ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio precedente e che devono essere rettificati in quanto riferibili all'esercizio di competenza.

Si evidenziano infine i risultati fondamentali della contabilità economica: a) il valore delle attività del Conto del Patrimonio coincide col valore del passivo; b) la differenza tra la consistenza finale ed iniziale del Patrimonio netto risulta essere uguale al risultato economico dell'esercizio.

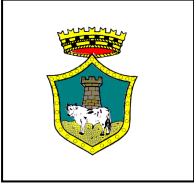
**STAMPA DI CONTROLLO DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI**

<b>Dati dell'Ente</b>				
Ente Comune di Notaresco				
Provincia Teramo	Codice Ente	Popolazione		
Delibera	del	Anno del rendiconto 2011	App.CO.RE.CO NO	

<b>Parametro 1</b>				<b>NO</b>
Disavanzo amministrazione	A	-110.787,92	+	
Avanzo di amministrazione per spese di investimento	B	0,00	=	
A+B	C	-110.787,92		
Entrate correnti (Accertato CO titoli I+II+III)	D	4.912.927,79		
5% su entrate correnti	E	245.646,39		
Se C>E SI				
Se C<=E NO				
<b>Parametro 2</b>				<b>NO</b>
Residui attivi di competenza (titoli I+III valore H c.to bilancio)	A	1.524.043,20	-	
Residui attivi di competenza relativi all'addizionale Irpef	B	244.770,97	=	
A-B	C	1.279.272,23		
Entrate correnti (Accertato CO titoli I+III)	D	4.556.392,42	-	
Accertato CO delle entrate relative ad addizionale Irpef	E	395.000,00	=	
D-E	F	4.161.392,42		
42% dell' accertato CO delle entrate (F)	G	1.747.784,82		
Se C>di G SI				
Se C<=di G NO				
<b>Parametro 3</b>				<b>NO</b>
Residui attivi da riportare (titoli I+III valore C c.to bilancio)	A	807.253,35		
Entrate proprie (Accertato CO titoli I+III)	B	4.556.392,42		
65% del valore B	C	2.961.655,07		
Se A > C SI				
Se A <= C NO				
<b>Parametro 4</b>				<b>SI</b>
Residui passivi CO+RE (titolo I valore O c.to bilancio)	A	2.154.280,96		
Spese correnti (Impegnato CO titolo I)	B	4.798.988,61		
40% di B	C	1.919.595,44		
Se A>C SI				
Se A<=C NO				
<b>Parametro 5</b>				<b>NO</b>
Procedimenti di esecuzione forzata	A	0,00		
Spese correnti (Impegnato CO titolo I)	B	4.798.988,61		
0,5% di B	C	23.994,94		
Se A>C SI				
Se A<=C NO				

<b>Parametro 6</b>				<b>NO</b>
Volume complessivo spese personale (Impegn.CO tit. I int.1)	A	1.309.185,55	+	
Somme da agg.al netto di quelle da escludere (circ. 9/2006 )	B	0,00	-	
Eventuali contributi regionali nonchè altri enti pubblici finaliz.	C	0,00	=	
Volume complessivo a vario titolo	D	1.309.185,55		
Entrate correnti (Accertato CO titoli I+II+III)	E	4.912.927,79	-	
Eventuali contributi regionali nonchè altri enti pubblici finaliz.	F	0,00	=	
Entrate correnti al netto di eventuali contributi regionali	G	4.912.927,79		
40% di G		1.965.171,12		
39% di G		1.916.041,84		
38% di G		1.866.912,56		
Per comuni inferiori a 5.000 abitanti				
Se D>al 40% di G	SI			
Se D<=al 40% di G	NO			
Per comuni da 5.000 a 29.999 abitanti				
Se D>al 39% di G	SI			
Se D<=al 39% di G	NO			
Per comuni oltre 29.999 abitanti				
Se D>al 38% di G	SI			
Se D<=al 38% di G	NO			
<b>Parametro 7</b>				<b>SI</b>
Debiti di finanziamento (C I passivo del c.to del Patrimonio)	A	8.237.565,01	-	
Eventuali debiti di finanziamento assistiti da contribuzioni	B	0,00	=	
Debiti di finanziamento non assistiti	C	8.237.565,01		
Entrate correnti (Accertato CO titoli I+II+III)	D	4.912.927,79		
150% di D		7.369.391,68		
120% di D		5.895.513,35		
Risultato contabile positivo (Avanzo)				
Se C>al 150% di D	SI			
Se C<=al 150% di D	NO			
Risultato contabile negativo (Disavanzo)				
Se C>al 120% di D	SI			
Se C<=al 120% di D	NO			
<b>Parametro 8</b>				<b>NO</b>
Consistenza debiti fuori bilancio 2009	A	263.686,50		
Entrate correnti 2009	B	4.701.049,00		
1% di B	C	47.010,49		si
Consistenza debiti fuori bilancio 2010	A	60.295,93		
Entrate correnti 2010	B	4.770.517,04		
1% di B	C	47.705,17		si
Consistenza debiti fuori bilancio 2011	A	36.336,00		
Entrate correnti 2011	B	4.912.927,79		
1% di B	C	49.129,28		no
Se A>C per tutti i 3 anni	SI			
Se A<=C per tutti i 3 anni	NO			

<b>Parametro 9</b> Anticipazioni tesoreria non rimborsate Entrate correnti (Accertato CO titoli I+II+III) 5% di B Se A>C      SI Se A<=C    NO	A B C	0,00 4.912.927,79 245.646,39		<b>NO</b>
<b>Parametro 10</b> Avanzo amm.ne esercizio prec. destinato alla salvaguardia Spese correnti (Impegnato CO titolo I) 5% di B Se A>C      SI Se A<=C    NO	A B C	110.787,92 4.798.988,61 239.949,43		<b>NO</b>



**Comune di Notaresco**  
Via Castello 6 - 64024 - Notaresco (Te)  
Codice fiscale 81000390674 - Partita Iva 00546210675  
[www.comune.notaresco.te.it](http://www.comune.notaresco.te.it)

Notaresco 20.03.2012

---

**Oggetto: Rendiconto 2011 - Parere Responsabile Finanziario.**

---

Il sottoscritto esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto 2011, specificando che le osservazioni riportate nella relazione dell'organo di revisione sono state elaborate in collaborazione e pertanto assolutamente condivise.

Il Responsabile Finanziario  
Dott. Franco Maggitti

Identificare il responsabile del procedimento del presente atto in:  
Area AREA FINANZIARIA - IL RESPONSABILE

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE  
F.to DEL PAPA GIUSEPPE

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to FABRI ANTONIO

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 e contemporaneamente comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1 della Legge n.267/00.

Albo Prot. n. _____

Lì,

IL MESSO NOTIFICATORE  
F.to SCARPONE ROCCO

---

**ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ per il decorso termine di 10 giorni dalla scadenza della pubblicazione ai sensi dell'art.134, della Legge n.267/00.

Lì,

IL MESSO NOTIFICATORE  
F.to SCARPONE ROCCO

---

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, lì

Il Responsabile dell'Area Sociale Amministrativa  
(Annamaria De Luca)

**Comune di Notaresco**  
**Provincia di Teramo**

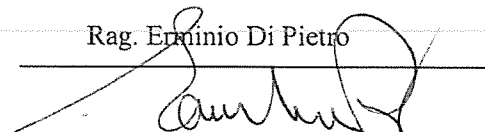
Relazione dell'organo di revisione

sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2011

sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2011

L'organo di revisione

Rag. Erminio Di Pietro

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Erminio Di Pietro', is written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive.



Premessa

L'articolo 239, comma 1° lettera d), del T.U.E.L. prevede che la relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto deve contenere l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

La suddetta relazione deve essere predisposta entro il termine previsto dal regolamento di contabilità e comunque entro venti giorni decorrenti dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo.

Il rendiconto per l'esercizio 2011 deve essere deliberato dal Consiglio entro il termine del 30 aprile 2012.

Al rendiconto della gestione 2011 sono applicabili le disposizioni previste nella Parte II, Titolo VI del T.U.E.L. e i modelli utilizzabili sono quelli approvati con d.p.r. n. 194/96.

Il controllo sui documenti e valori che vanno a comporre il rendiconto deve essere effettuato applicando i principi contabili emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali nella nuova versione pubblicata dal 14/1/2010 nel sito del Ministero dell'Interno ed in particolare del principio contabile n. 3, dedicato alla fase di rendicontazione ed i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati nel 2011 dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

L'organo di revisione deve verificare, in particolare, se la classificazione, la valutazione, l'esposizione dei valori ed il contenuto informativo dei documenti di rendiconto rispondono alle indicazioni contenute nel principio contabile enti locali n. 3 e nei documenti dal numero 7 al n.15 dei principi di vigilanza e controllo del Cndcec.

I colleghi revisori, in sede di esame dello schema di rendiconto, devono effettuare una attenta analisi e verifica dei risultati realizzati rispetto agli obiettivi e alle linee programmatiche basandosi su:

Relazione illustrativa della giunta che, in base a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L., deve esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti ed evidenzia i criteri di valutazione delle componenti economiche e del patrimonio;

Conto del bilancio che evidenzia il risultato complessivo della gestione finanziaria;

Conto economico e il prospetto di conciliazione, obbligatorio solo per gli enti locali con popolazione superiore a 3.000 abitanti in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 164, legge 23/12/2005, n. 266 (tali enti, a partire dal rendiconto per l'anno 2006, possono presentare solo il conto del bilancio ed il conto del patrimonio).

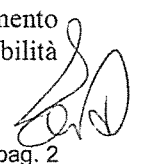
Conto del patrimonio che rileva annualmente le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione;

Rispetto del patto di stabilità interno per le implicazioni ed effetti del mancato rispetto per l'anno 2011 per i Comuni con più di 5.000 abitanti.

Relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'organo di revisione è tenuto ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti, della legge 266/2005 a trasmettere una relazione sul rendiconto alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

Tale relazione, ovviamente differenziata da quella indirizzata al Consiglio, verrà formulata sulla base dei criteri e linee guida definiti unitariamente dalla Corte dei Conti e dovrà fornire dati oggettivi da cui emerga l'esistenza o meno di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione. Dovrà inoltre consentire alle Sezioni regionali di controllo di valutare, anche con l'ausilio eventuale di altri strumenti informativi, il profilarsi di situazioni di rischio inerenti al conseguimento e mantenimento degli equilibri di bilancio e dar conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità



pag. 2

interno e dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119 della Costituzione.

Gli organi di revisione sono obbligati a trasmettere alle Sezioni regionali di controllo la loro relazione subito dopo l'approvazione del rendiconto da parte del consiglio comunale o provinciale. L'omissione o il ritardo nell'invio della relazione ostacolano l'esercizio del controllo della Corte dei conti, con la conseguente responsabilità dell'organo inadempiente. Le Sezioni fisseranno perciò un termine per l'adempimento, trascorso il quale, segnaleranno ai consigli comunali o provinciali gli organi che non abbiano ottemperato all'obbligo, per l'eventuale revoca del revisore, ai sensi dell'articolo 235, comma 2, TUEL n. 267/2000.

#### Relazione sul Rendiconto 2011

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2011, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2011;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2011 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2011 del Comune di Notaresco che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.



## Introduzione

Il sottoscritto Erminio Di Pietro revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 54 del 30.11.2009;

ricevuta in data 19.03.2012 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2011, completi di:

- conto del bilancio; conto economico; conto del patrimonio;
- e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:
- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibera dell'organo consiliare n. 23 del 25.10.2011 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni ;
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 24/9/2009)
- tabella dei parametri gestionali ;
- inventario generale;
- il prospetto di conciliazione (per i comuni con più di 3.000 abitanti ) con unite le carte di lavoro;
- nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8 della legge 133/08);
- conto economico esercizio 2011 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti;
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2011 del patto di stabilità interno;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese ( art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

Visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2011 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2010;

viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;

visto il d.p.r. n. 194/96;

visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;

visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 9 del 2002;

Dato atto che

l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2011, ha adottato il seguente sistema di contabilità: sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;

il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;



Tenuto conto che

durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;

che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 10;

le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

Relaziona quanto segue

#### Conto del bilancio

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 36.336,00 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

#### Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.230 reversali e n. 2.254 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del T.U.E.L.;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31.12.2011 risultano totalmente / parzialmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;



- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2012, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Popolare di Lanciano e Sulmona, reso entro il 30 gennaio 2012.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge.

#### Principali considerazioni

Avanzo di amministrazione: il Conto del Bilancio 2011 ha fatto registrare un avanzo di amministrazione di euro 337.911,50. Il risultato di amministrazione però è fortemente alimentato dai residui attivi di carattere tributario riferiti cioè ad accertamenti fiscali Ici e Tarsu risalenti alle annualità pregresse 2000/2008 e tutt'ora in riscossione ad opera del concessionario della riscossione, Soget S.p.a.. Si è ritenuto opportuno pertanto vincolare una gran parte di tali somme, 250.000,00, fino all'effettivo incasso trattandosi appunto di crediti quantomeno di dubbia riscuotibilità.

Verifica del patto di stabilità interno: l'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2011 stabiliti dall'art. 77 bis del D.L.25/6/2008 n.112, convertito in legge n.133/2008, come si evince dai prospetti allegati alla relazione al rendiconto. L'ente ha provveduto in data 16 marzo 2012 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze .

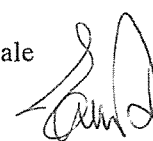
Tarsu: i proventi del ruolo Tarsu ordinario risentono della grave crisi economica generale. Del ruolo Tarsu 2011, iscritto per euro 892.000,00, si riscontra ad oggi il mancato incasso di circa 300.000,00. Il fondo di accantonamento prudenziale, stanziato nel 2011, è di 70.000,00 euro. Pertanto al momento il fondo non sarebbe sufficiente a coprire i mancati incassi stimati. Al contrario del ruolo Tarsu ordinario 2010, iscritto per euro 882.857,38, rimangono da incassare euro 95.686,00 con un fondo accantonamento di euro 148.600,00; infine del ruolo Tarsu 2009, iscritto per euro 850.000,00, rimangono da incassare euro 75.073,00 con un fondo accantonamento di euro 98.000,00. Si consiglia pertanto di mantenere l'accantonamento di questi fondi eccedenti rispetto a quello 2011 insufficiente.

Sanzioni codice della strada: i proventi dalle sanzioni per violazioni al codice della strada sono stati destinati secondo le norme di legge.

Spese per il personale: la spesa di personale sostenuta nell'anno 2011 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 o comma 562 della legge 296/06. Con determina n. del il settore finanziario ha infatti calcolato una spesa complessiva per il 2011 di euro 1.261.000,00 contro i 1.279.638,00 dell'esercizio precedente. Il personale dipendente al 31.12.2006 è di 36 unità.

Rientrano nel conteggio delle spese di personale, in base anche alle interpretazioni della Corte dei Conti, le seguenti voci: 1) retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato; 2) spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni; 3) eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili; 4) spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto; 5) spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000; 6) compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000; 7) spese per personale con contratto di formazione lavoro; 8) spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente; 9) oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori; 10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate; 11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada; 12) l'Irap; 13) gli oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo; 14) le somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando; 15) altre spese da specificare.

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti: 1) le spese di personale



totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati; 2) le spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno; 3) spese per la formazione e rimborsi per le missioni; 4) spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate; 5) spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro; 6) spese per il personale appartenente alle categorie protette; 7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici; 8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada; 9) incentivi per la progettazione; 10) incentivi recupero Ici; 11) diritti di rogito; 12) altre, da specificare.

Ai sensi dell'articolo 91 del T.U.E.L. e dell'articolo 35, comma 4, del d.lgs. n. 165/01 l'organo di revisione ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 22.03.2012, verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 29.05.2010 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2010 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2010 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Proventi dei servizi pubblici: si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2010 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2011, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti. (Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

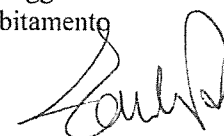
Interessi passivi e oneri finanziari diversi: la spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2011, ammonta ad euro 446.885,27. Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del T.U.E.L., ammontano ad euro 0,00. In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 9,10%.

Proventi da società sportive: si segnala che per il terzo anno consecutivo le società sportive non hanno ancora pagato i canoni per l'utilizzo degli impianti sportivi. Al capitolo 318 delle entrate del bilancio sono infatti ancora da riscuotere euro 45.600,00 riferiti alle annualità 2009 e 2010 e 15.000 per il 2011. Si sollecita l'amministrazione ad attivarsi per la riscossione di tali somme.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati: nel corso dell'esercizio 2011, l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali.

Ricapitalizzazioni società partecipate: nel 2011 non ha provveduto alla ricapitalizzazione delle proprie partecipate.

Quota ammortamento mutui: si segnala che l'ente nel 2011 ha provveduto all'estinzione anticipata di un consistente numero di mutui determinando in tal senso una notevole riduzione annua della quota di ammortamento. Per effetto di tali estinzioni, infatti, la quota di ammortamento del 2012 sarà di circa 600.000,00 euro, contro i 639.000,00 impegnati nell'esercizio 2011. Ancora adesso si tratta di una quota estremamente vincolante in quanto determina un forte grado di rigidità per il bilancio dell'ente. Si invita e si raccomanda dunque all'amministrazione di mettere in atto tutte le procedure possibili per ridurre ulteriormente la quota di ammortamento mutui, anche in considerazione del fatto che l'ente non rientra più nei limiti della capacità di indebitamento previsti dalle nuove disposizioni di legge. La nuova disposizione dell'articolo 204 del Tuel prevede infatti le seguenti percentuali di indebitamento



massimo a decorrere dal 2012: 1) 8% per il 2012 (prima era il 10%); 2) 6% per il 2013; 3) 4% dall'anno 2014.

E' stato verificato il rispetto:

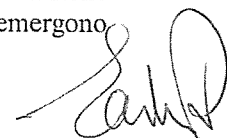
- dell'art.1, commi 725,726,727 e728 della legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della legge 296/06 ( numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della legge 296/06 ( divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Analisi della gestione dei residui: l'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L.. I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2011 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2010. L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2011 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. dando adeguata motivazione. Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Collegio ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, mentre a riguardo della concreta esigibilità della singole partite ritiene necessario vincolare quella parte di residui di difficile riscuotibilità. Per tali residui il Collegio, in attesa dell'esito della verifica, propone di tenere cautelativamente vincolata una parte dell'avanzo d'amministrazione disponibile pari a euro 250.000,00. L'ente ha provveduto a stralciare dal conto del bilancio i crediti di dubbia esigibilità e i crediti inesigibili iscrivendoli nel conto del patrimonio alla voce A/III/4 unitamente ai crediti dichiarati inesigibili nei precedenti esercizi e per i quali non è ancora compiuto il termine di prescrizione.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale: l'ente nel rendiconto 2011, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 24/9/2009, come da prospetto allegato al rendiconto.

Relazione della Giunta al rendiconto: l'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Nella relazione sono/non sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati. Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

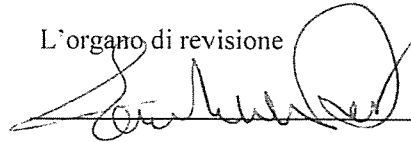
Piano triennale di contenimento delle spese: l'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di: dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio; delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo; dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso. Il piano triennale dovrà essere reso pubblico con la pubblicazione nel sito web. Dalla relazione annuale che dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti emergono risparmi prevalentemente sui consumi delle utenze telefoniche, del metano.



## Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2011 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le motivazioni indicate nella presente relazione.

L'organo di revisione



---

---

---



